

RASSEGNA STAMPA
del
09/08/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 08-08-2012 al 09-08-2012

09-08-2012 24Emilia.com Terremoto, da Confcoop 10 milioni di aiuti alle imprese dell'Emilia-Romagna	1
09-08-2012 L'Adige BOLOGNA	2
08-08-2012 Adnkronos Vasto rogo al confine tra Ciampino e Marino	3
08-08-2012 Adnkronos Da Francia circa 3,2 mln per restauro Santa Maria del Suffraggio	4
08-08-2012 Affari Italiani (Online) Roma brucia, pompieri a piedi Metà autobotti ko per guasto	5
08-08-2012 Arezzo Notizie Incendio nei boschi di Pian di Scò, pompieri mettono al sicuro trenta piccoli scout	6
08-08-2012 Asca Incendi: Protezione Civile Lazio impegnata su 10 fronti	7
08-08-2012 Asca Incendi/Roma: tenta di dare fuoco a boscaglia vicino Tivoli, arrestato	8
09-08-2012 Avvenire Marcinelle, 56 anni dopo. Napolitano: sia stimolo per un lavoro sicuro	9
08-08-2012 Bresciaoggi.it Londra 2012/ Jessica a terremotati: Vi regalo emozioni positive	11
09-08-2012 Il Centro roseto, incendio devasta un chiosco	12
09-08-2012 Il Centro rischio sismico, chieti svuota mezzo ospedale	13
09-08-2012 Il Centro incendio sul colle del santuario	15
09-08-2012 Il Centro in decine di migliaia ad alba per la sfilata del carnevale	16
09-08-2012 Il Cittadino La tragedia degli incendi: due morti in Emilia	17
09-08-2012 Il Cittadino Una cordata solidale per aiutare l'Emilia sconvolta dal sisma	18
09-08-2012 Corriere Fiorentino Siccità, allarme vino «Un 20% in meno»	19
08-08-2012 Corriere Romagna.it PINETA RAMAZZOTTI Si amplia l'area off limits	20
09-08-2012 Corriere della Sera (Ed. Roma) Volontari e mezzi aerei su 10 fronti	22
09-08-2012 Corriere della Sera (Ed. Roma) Roghi e piromani, l'assedio delle fiamme	23
09-08-2012 Corriere della Sera (Ed. Roma) Cerchio di fuoco, bus e treni deviati	24
09-08-2012 Corriere di Bologna La festa, l'abbraccio, l'amore Così Jessica ritrova Crevalcore	25
09-08-2012 Corriere informazione Terremoto: aggiornamenti del 9 agosto	27
09-08-2012 L'Eco di Bergamo «A Roma fuori uso metà degli automezzi dei vigili del fuoco»	28

08-08-2012 Emilianet "Non dimenticatevi dei problemi di Rolo"	29
09-08-2012 Estense.com Presidi Slow Food per i ristoratori terremotati	30
08-08-2012 Il Fatto Quotidiano.it Terremoto, Erg perde l'ultimo appello: "No al deposito di gas a Rivara"	31
08-08-2012 Il Fatto Quotidiano.it Festa olimpica per Jessica a Crevalcore: in regalo ritrova la sua casa (video)	33
08-08-2012 Il Fatto Quotidiano.it Caro Biagi, i Tg oggi sono questi	35
09-08-2012 Gazzetta dello Sport (Ed. Puglia) Parmigiano, dopo due mesi recuperate 600mila forme	36
09-08-2012 La Gazzetta di Modena la siccità non dà tregua È già calamità naturale	37
09-08-2012 La Gazzetta di Modena l'assessore regionale gazzolo illustra oggi le procedure	38
09-08-2012 La Gazzetta di Modena coldiretti: ora altri tipi di coltivazione	39
09-08-2012 La Gazzetta di Modena nasce il centro "cavezzo 5.9" la cittadella dei commercianti	40
09-08-2012 La Gazzetta di Modena treddici giovani autori insieme per raccontare modena	42
09-08-2012 La Gazzetta di Modena la provincia: palestre indispensabili, errani faccia qualcosa	43
09-08-2012 La Gazzetta di Modena modena, festa a medolla: vince la solidarietà	44
09-08-2012 La Gazzetta di Modena casa italia a tavola con massimo bottura	45
09-08-2012 La Gazzetta di Modena deposito gas a rivara il ministero respinge le trivellazioni di ers	46
09-08-2012 La Gazzetta di Modena pubblicato on line il vademecum per le imprese	47
09-08-2012 La Gazzetta di Modena (senza titolo).....	48
09-08-2012 La Gazzetta di Modena emiliani nel mondo donano 72mila euro per i terremotati	49
09-08-2012 La Gazzetta di Modena anarchici, perquisizioni a modena	50
08-08-2012 La Gazzetta di Parma Online Incendio in un bosco a Zerla: morto un pensionato che cercava di spegnerlo	51
09-08-2012 Gazzetta di Reggio parmigiano reggiano: recuperate tutte le forme	52
09-08-2012 Il Gazzettino BOLOGNA - È stata una altra giornata di incendi in Italia. Complici le temperature torride, son...	53
08-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile L'appennino bolognese solidale con Sant'Agostino	54
09-08-2012 Il Giornale	

La Regione dona 4 milioni di euro ai terremotati	55
09-08-2012 Il Giornale	
Dopo il terremoto uccide il fuoco: due morti in Emilia	56
09-08-2012 Il Tempo.it	
Un filmato può incastrare il piromane	58
09-08-2012 Il Tempo.it	
Con la montagna di Roio ancora fumante dopo quattro giorni infernali, l'unica preoccupazione del Comune dell'Aquila, è quella di mettere in chiaro che la responsabilità di intervenire	60
09-08-2012 Il Tempo.it	
Pierluigi Palladini SANBENEDETTOCi sarà da indagare e capire cos'è accaduto l'altra notte a San Benedetto dei Marsi quando alte fiamme hanno avvolto il capannone dell'azienda agricola	69
09-08-2012 Italia Oggi	
Più di 1.000 geometri per il post-sisma in Emilia	70
08-08-2012 L'Arena.it	
Incendi in tutta la Penisola Morti due anziani in Emilia	71
08-08-2012 L'Arena.it	
Londra 2012/ Per Jessica Rossi onori e celebrazioni a Crevalcore	73
09-08-2012 Libertà	
Tra risate e solidarietà: i proventi della commedia vanno ai terremotati	74
09-08-2012 Libertà	
(senza titolo)	75
09-08-2012 Libertà	
Jessica "batte" il terremoto Dopo la medaglia d'oro ai Giochi olimpici, la tiratrice bolognese Jessica Rossi ha "vinto" anche il certificato di agibilità per tornare nella sua casa	76
09-08-2012 Libertà	
(senza titolo)	77
09-08-2012 Il Manifesto	
Aquila: intesa italofrancese	78
09-08-2012 Medinews	
JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MIA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIÙ CARO"	79
09-08-2012 Il Messaggero	
Emilia, roghi e siccità dopo il sisma la vendemmia parte un mese prima	81
09-08-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Incendio alla pineta di Roio continua l'opera di bonifica	82
09-08-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Sulmona, polemiche sulla Notte bianca Siamo ancora spettando di in...	84
09-08-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Salva dalla chiusura, azienda a fuoco	85
09-08-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Invasi a secco, si apre il pozzo del Burano	86
09-08-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Inferno di polvere a Santa Veneranda	87
09-08-2012 Il Messaggero (Ancona)	
La carica dei centomila, rischio collasso	88
09-08-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Da Primavalle alla Colombo dieci trincee di fuoco in città	89
09-08-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	

Catturato anziano piromane mentre accendeva dei tizzoni	91
09-08-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Un inferno di fuoco sul costone del lago	93
09-08-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Un rogo anche fra Ciampino a Marino strade chiuse e case a rischio evacuazione	94
09-08-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Caldo, torna l'allerta 3 ancora stop alle botticelle	95
09-08-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Incendi, case evacuate a Paliano Tanti focolai, allontanate quattro famiglie. Caccia ai piromani	96
09-08-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Roghi da nord a sud, ettari di boschi in fumo I più gravi a Piedimonte, Roccasecca, Veroli e Monte San Giovanni. Sono tutti dolosi	97
09-08-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Incendi, caccia ai piromani	98
09-08-2012 Il Messaggero (Latina)	
Incendi di boschi nella zona dei Lepini, al lavoro vigili, volontari ed elicotteri	99
09-08-2012 Il Messaggero (Marche)	
Salva dalla crisi, azienda a fuoco	100
09-08-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
Inferno di fuoco nell'hinterland	101
09-08-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
L'unico regalo dell'estate torrida fermate finalmente le botticelle	102
09-08-2012 Il Messaggero (Ostia)	
Incendi, la capitale sotto assedio	103
09-08-2012 Il Messaggero (Rieti)	
Estate di incendi nel Reatino	104
09-08-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Fiamme vicino alle case, salvati dalla piscina	105
09-08-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Supercaldo, altri sei finiscono in ospedale	106
08-08-2012 Modena 2000.it	
Loiano: anziano muore nell'incendio appiccato per bruciare sterpaglie	107
09-08-2012 Modena Qui	
Deposito gas, nient del Ministero	108
09-08-2012 Modena Qui	
Concerto di Mingardi per i terremotati	109
09-08-2012 Modena Qui	
FINALE EMILIA - Anche dalla Germania si sono mobilitati per l'emergenza terremoto, con	110
09-08-2012 Modena Qui	
Scriveteci, parleremo della vostra azienda	111
09-08-2012 Modena Qui	
L'ispirazione è arrivata da internet. Quel centro commerciale inaugurato a Londra lo scors...	112
09-08-2012 Modena Qui	
La scuola calcio Fiorano cresce nonostante la crisi Il presidente lacaruso: Lavoriamo per i ragazzi	114
09-08-2012 La Nazione (Arezzo)	
Un incendio dopo l'altro: sindaco fa il pompiere	115

09-08-2012 La Nazione (Arezzo)	
Il Bravio aiuta i terremotati dell'Emilia	116
09-08-2012 La Nazione (Empoli)	
Trovati gli inneschi' del piromane	117
09-08-2012 La Nazione (Firenze)	
Incendi, Italia devastata Due morti tra le fiamme	118
09-08-2012 La Nazione (La Spezia)	
Un riconoscimento per i volontari della Protezione civile	119
09-08-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
Escursionista ferito soccorso dal Sast	120
09-08-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Due incendi dolosi dentro il Parco Distrutto oltre un ettaro di bosco	121
09-08-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
In fiamme la tenuta di Varramista Turisti in fuga ospitati a Villa Piaggio	122
09-08-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
CASAPOUND PER L'EMILIA: VENDUTE 80 FORME DI PARMIGIANO	123
09-08-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Fiamme a Vangile minacciano case e un ristorante	124
09-08-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
UN ALTRO incendio, sempre a Monte Malbe, si è sviluppato ieri pomeriggio. Stavolta è accad...	125
09-08-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
PERUGIA LA CHIAMATA arriva all'una e un quarto. Un violento...	126
09-08-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
Rogo minaccia gli operai del Castello, caccia all'incendiario	127
09-08-2012 La Nuova Ferrara	
brucia mezza italia due morti in emilia rogo a san rossore	128
09-08-2012 La Nuova Ferrara	
la solidarietà è nata in tenda	129
09-08-2012 La Nuova Ferrara	
il gruppo proposta sul borselli serve un dibattito vero	130
09-08-2012 La Nuova Ferrara	
dopo il rogo si pensa alla bonifica	131
08-08-2012 Nuovo Paese Sera	
Rogo tra Ciampino e Marino Fatto evacuare un supermercato	132
08-08-2012 Parma Daily.it	
Incendio a Zerla, muore anziano	133
08-08-2012 Parma Today.it	
Incendio nei boschi di Albareto: muore un 87enne	134
09-08-2012 Il Piccolo di Trieste	
terremoto alla minerva, via ruchini	136
09-08-2012 Pisa Notizie.it	
San Rossore, distrutti 5 mila metri quadrati di bosco. A Luglio "record" di incendi in Toscana	138
08-08-2012 Quotidiano.net	
Incendi, l'Italia brucia: due morti in Emilia	140
08-08-2012 Rai News 24	
L'Italia brucia, due vittime in Emilia	142
09-08-2012 Ravennanotizie.it	

Acquistare parmigiano reggiano terremotato: CIA in prima linea	145
09-08-2012 La Repubblica emergenzaincendi in città	146
09-08-2012 La Repubblica brucia gli sterpi, muore nel rogo a 88 anni a loiano l'incendio divora anche il bosco	147
09-08-2012 La Repubblica giuseppe in archivio, mohamed in tenda dal carcere i rinforzi per i terremotati - lorenza pleuteri	148
09-08-2012 La Repubblica venticinque scout assediati dalle fiamme: salvati - gerardo adinolfi	150
09-08-2012 La Repubblica "sterpaglie e incuria un disaster manager contro gli incendi" - mauro favale	151
09-08-2012 La Repubblica roma assediata dagli incendi, ancora fiamme epaura - mauro favale emilio orlando	152
09-08-2012 La Repubblica crevalcore in festa per jessica la medaglia d'oro è tornata a casa - luca bortolotti	153
09-08-2012 La Repubblica la biblioteca di pisa e la rinuncia delle istituzioni - adriano prosperi	154
09-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) di PAOLO BRIGHENTI LOIANO SOLO LA cagnolina Leda, immobile a...	155
09-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) «L'ORO OLIMPICO di Jessica simboleggia il carattere dell'Emilia, u...	156
09-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) li hanno spenti	157
09-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Incendio in una rosticceria cinese in zona Corticella: giallo sulle cause	158
09-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Due le ipotesi della morte del pensionato: un malore oppure l'impossibilità di tenere sott...	159
09-08-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) Da Gambettola all'Emilia terremotata	160
09-08-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) Tir in fiamme sull'A14 per una gomma scoppiata	161
09-08-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) Da sette giorni Hera porta acqua in Valmarecchia con le autobotti	162
09-08-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) «I nostri laghi contro la siccità»	163
09-08-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) Cinque campi e dieci querce distrutti nel rogo della Boratella	164
09-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Campionature alla falda e sugli animali da cortile	165
09-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) «BISOGNEREBBE istituire un Gratta e vinci pro-terremotati». La proposta...	166
09-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Il soprano Giorgia Fumanti canta per i terremotati	167
09-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Pronto il piano da 17mila euro per recuperare il centro civico	168
09-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Torna la Festa Tricolore, tra gli ospiti Fini e due ministri	169

09-08-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) A pesca e in canoa sul lago della frana	170
09-08-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) Bandini espone per i terremotati a Reggio Emilia	171
09-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Andelkovic sa fare anche gol, Ardemagni e Greco ok	172
09-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Sestola, oltre mezzo migliaio di allievi ai corsi di tennis della Federazione	173
09-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Ancora 344 i carpigiani senza alloggio	174
09-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Iter ricostruzione, Comuni nel caos «La Regione dica cosa dobbiamo fare»	175
09-08-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Emergenza idrica, aperto il pozzo Burano	176
09-08-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Mondolfo regala indumenti e giocattoli ai terremotati	177
09-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Parmigiano-Reggiano, emergenza finita Ora si ricostruisce: servono 100 milioni	178
09-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) «L'area non era marginale, era vicino a due parcheggi»	179
08-08-2012 Sassuolo 2000.it Sisma, Parmigiano Reggiano: terminato il recupero delle forme danneggiate	180
09-08-2012 Il Secolo XIX Online Siccità, allarme alle porte	181
09-08-2012 La Sentinella in breve	182
09-08-2012 Il Sole 24 Ore Due vittime in Emilia per gli incendi	183
09-08-2012 Il Sole 24 Ore Tasse sospese, Ferrara e Mantova incerte	184
09-08-2012 Il Sole 24 Ore Arrivano le imprese dell'Est Europa	185
09-08-2012 Il Sole 24 Ore (Casa24) Slalom tra le polizze Rc casa	186
09-08-2012 TUTTOSPORT La Lnd aiuta i terremotati emiliani a ripartire Coperti i costi di gestione, Tavecchio illustra i fondi per l'impiantistica: un impegno da 500.000 euro	188
09-08-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise) Allarme incendi Salvati 25 scout	190
09-08-2012 Il Tirreno roghi, due anziani morti e fiamme a san rossore	191
09-08-2012 Il Tirreno roghi, luglio record un incendio doloso anche a san rossore	192
08-08-2012 Tiscali news Londra 2012, Jessica a terremotati: Vi regalo emozioni positive	193
09-08-2012 Tiscali news Terremoti, Recuperate tutte le forme di Parmigiano danneggiate	194

08-08-2012 Tiscali news	
Londra 2012, Per Jessica Rossi onori e celebrazioni a Crevalcore	195
08-08-2012 Tuttosport Online	
A Jessica Rossi certificato agibilita'	196
08-08-2012 Virgilio Notizie	
Londra 2012/ Jessica a terremotati: Vi regalo emozioni	197
08-08-2012 Virgilio Notizie	
IL PUNTO Roma, emergenza roghi: evacuato supermercato,	198
08-08-2012 Virgilio Notizie	
Londra 2012/ Errani: Jessica ha detto al mondo i nostri	199

Terremoto, da Confcoop 10 milioni di aiuti alle imprese dell'Emilia-Romagna

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoto, da Confcoop 10 milioni di aiuti alle imprese dell'Emilia-Romagna"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, da Confcoop 10 milioni di aiuti alle imprese dell'Emilia-Romagna

Ammonta a 10 milioni di euro l'intervento di sostegno promosso da Confcooperative Emilia-Romagna a favore delle imprese agricole danneggiate dagli eventi sismici che hanno devastato la regione il 20 e 29 maggio scorsi. La centrale cooperativa lo farà attraverso un sistema articolato di aiuti che prevede il coinvolgimento della stessa Confcooperative Emilia-Romagna ma anche di Confcooperative Modena, Federazione regionale banche di credito cooperativo, Federcasse, Fondosviluppo e Cooperfidi, soggetti che mercoledì 8 agosto a Bologna hanno siglato un protocollo di intesa.

Destinatari degli interventi saranno le aziende agricole socie di cooperative con sedi o strutture produttive situate nei territori colpiti dal sisma. L'accordo, che intende in primo luogo dare una risposta concreta ai problemi di liquidità delle aziende dopo il terremoto, prevede che le banche di credito cooperativo anticipino alle imprese il valore della liquidazione, nella misura massima del 90%, a un tasso di interesse molto vantaggioso.

Cooperfidi Italia, il consorzio di garanzia promosso da Agci, Confcooperative e Legacoop, si impegnerà invece a vagliare le richieste in tempi rapidi e a offrire una garanzia del 30% sul finanziamento mentre Fondosviluppo, società che raccoglie il 3% degli utili annui delle cooperative reinvestendoli nella promozione e nello sviluppo della cooperazione, abatterà il tasso di interesse del finanziamento.

Ultimo aggiornamento: 09/08/12

BOLOGNA**Adige, L'**

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

sezione: Attualit  data: 09/08/2012 - pag: 3,4,5,6

BOLOGNA - Complici le temperature torride, ieri sono scoppiati almeno 37 roghi in buona parte della penisola e in Emilia ci sono stati anche due morti: sono due anziani (88 e 87 anni) che, sull'Appennino bolognese e parmense, hanno dato fuoco a sterpaglie

BOLOGNA - Complici le temperature torride, ieri sono scoppiati almeno 37 roghi in buona parte della penisola e in Emilia ci sono stati anche due morti: sono due anziani (88 e 87 anni) che, sull'Appennino bolognese e parmense, hanno dato fuoco a sterpaglie, ma sono stati avvolti dagli incendi sfuggiti al loro controllo. E mentre la Sicilia   ancora in piena emergenza, si fanno i primi bilanci: solo martedi sono divampati 158 incendi boschivi, di cui 50 in Campania e 23 nel Lazio.

Resta per  la Sicilia la regione pi  colpita dagli incendi. Numerosi roghi si sono sviluppati anche ieri nel Messinese. In azione due Canadair, squadre di vigili del fuoco e della Forestale. La Procura di Trapani, nel frattempo, ha aperto un fascicolo contro ignoti per incendio doloso boschivo ai danni della riserva naturale orientata dello Zingaro, gravemente danneggiata nei giorni scorsi da un imponente rogo. Gli inquirenti cercheranno di scoprire chi e perch  ha aggredito una delle pi  suggestive aree protette della Sicilia e se c'  una regia unica per gli altri incendi, verosimilmente dolosi, sviluppatisi, nelle stesse ore, ad Erice, Makari e Castelluzzo, sempre nel Trapanese.

Intanto l'assessore regionale al Territorio e Ambiente, Alessandro Aric , ha annunciato che porter  all'ordine del giorno della prossima giunta di governo la proclamazione dello stato di calamit  per le zone della Sicilia, in particolare del trapanese e del palermitano, colpite dall'emergenza incendi.

Nell'Aretino allarme, poi rientrato, per un gruppo di venticinque scout e due educatrici rimasti bloccati durante un'escursione a causa di un incendio divampato nel comune di Pian di Sc . Per recuperare i ragazzi sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco, gli uomini della forestale: tutti incolumi i bambini e le educatrici.

L'emergenza incendi ripropone con forza l'argomento della limitatezza dei mezzi a disposizione della protezione civile: a Roma, dove roghi si sono sviluppati in diversi quartieri, la scarsit  dei mezzi dei vigili del fuoco ha reso difficile il controllo delle fiamme. Una situazione «drammatica» quella degli automezzi dei pompieri,   la denuncia della Fp-Cgil: «Su 58 autopompe, 28 sono fuori servizio per riparazione». E in Italia la flotta aerea adibita agli spegnimenti   composta da soli 14 Canadair e altri 19 velivoli. Ma se ieri i roghi per cui   stato chiesto l'intervento aereo sono stati 37, i mezzi in azione erano solo 16 e per alcuni incendi non   stato possibile inviare alcun aiuto. Allora,   lecito ricordare al governo che all'Italia servono pi  Canadair che F-35, i costosi aerei da guerra di cui l'esecutivo Monti ha confermato l'acquisto, nonostante migliaia di firme contrarie che chiedevano di evitare una spesa inutile e dal sapore bellico.

4zi

Vasto rogo al confine tra Ciampino e Marino

- Adnkronos Lazio

Adnkronos

"Vasto rogo al confine tra Ciampino e Marino"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

Vasto rogo al confine tra Ciampino e Marino

ultimo aggiornamento: 08 agosto, ore 20:06

Roma - (Adnkronos) - In un fumo circa 5 ettari. Le fiamme hanno lambito un supermercato ed alcune abitazioni dei due comuni.

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 8 ago. - (Adnkronos) - Un vasto incendio, divampato alle ore 14.30 circa, ha mandato in un fumo circa 5 ettari di terreno al confine tra i comuni di Ciampino, quartiere Cipollaro, e la frazione Cava dei Selci del comune di Marino. Le fiamme hanno lambito un supermercato, per il quale e' stato inibito l'accesso ed evacuato il parcheggio, ed alcune abitazioni dei due comuni. L'incendio ha impegnato per oltre tre ore Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Carabinieri e Polizia Locale, durante le quali e' stato chiuso il traffico veicolare.

Il rogo e' il secondo della settimana a Ciampino, dopo quello di domenica mattina, che ha visto andare in fiamme un terreno al confino con il Comune di Roma al quartiere Morena. Il tutto nonostante la costante attivita' di monitoraggio dei terreni privati da parte del Comando di Polizia Locale, con decine di interventi e segnalazioni.

Da Francia circa 3,2 mln per restauro Santa Maria del Suffraggio

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"Da Francia circa 3,2 mln per restauro Santa Maria del Suffraggio"

Data: **09/08/2012**

Indietro

Da Francia circa 3,2 mln per restauro Santa Maria del Suffraggio

ultimo aggiornamento: 08 agosto, ore 18:54

Roma - (Adnkronos) - La firma di questa mattina permetterà al Comitato misto italo-francese di completare, nel corso della sua prossima riunione a settembre, le procedure per avviare il progetto di restauro, elaborato congiuntamente dalle due squadre, francese e italiana

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 8 ago. - (Adnkronos) - E' stato firmato oggi a Palazzo Farnese, il protocollo d'intesa italo-francese per il restauro della Chiesa di Santa Maria del Suffragio dell'Aquila, colpita dal terremoto del 6 aprile 2009: il documento prevede un sostegno finanziario da parte della Francia pari al 50% dei 6,5 milioni stimati per il restauro della chiesa detta 'delle Anime Sante'. Il Protocollo, si legge in una nota, e' stato sottoscritto dall'Ambasciatore Francese in Italia, Alain Le Roy e dal Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per l'Abruzzo, Fabrizio Magani, alla presenza, per il ministero degli Affari Esteri, di Fabrizia Aquilio, nell'ambito dell'attivita' di promozione internazionale del patrimonio culturale della Citta' dell'Aquila, che ha curato il raccordo tra le Istituzioni coinvolte seguendo l'iter procedurale che ha portato alla sottoscrizione dell'atto.

La firma di questa mattina permettera' al Comitato misto italo-francese di completare, nel corso della sua prossima riunione a settembre, le procedure per avviare il progetto di restauro, elaborato congiuntamente dalle due squadre, francese e italiana. Un passo avanti rilevante per il calendario della ricostruzione: i lavori inizieranno nella primavera del 2013.

"La solidarieta' del popolo francese nei confronti delle vittime del terremoto dell'Aquila, che si e' immediatamente manifestata, prosegue dunque il suo percorso", commenta l'Ambasciatore Le Roy sottolineando quanto "oltre al finanziamento del restauro di Santa Maria del Suffragio, si tratta di una vera e propria cooperazione che mira a mettere in opera un cantiere esemplare, per favorire gli scambi tra esperienze francesi e italiane e promuovere un lavoro comune".

La firma di questo protocollo d'intesa, sottolinea Magani, "perfeziona il percorso sinergico intrapreso dai due paesi per il restauro di uno dei monumenti piu' importanti, artisticamente e simbolicamente, della citta' dell'Aquila, aggiungendo un fondamentale tassello al complesso programma del restauro post-sisma del patrimonio culturale, che la Direzione Regionale sta portando avanti con diversi e prioritari interventi".

Roma brucia, pompieri a piedi Metà autobotti ko per guasto

Roma brucia, pompieri a piedi: metà autobotti ferme per guasto - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Roma brucia, pompieri a piedi: metà autobotti ferme per guasto

LA DENUNCIA. Dopo la settimana dei roghi urbani, la Cgil denuncia lo stato drammatico in cui versano le attrezzature dei Vigili del Fuoco del Comando provinciale. **“Su 58 messi disponibili, 28 sono fermi per guasto.... e su 12 autoscale 4 sono fuori servizio e le altre 8 risalgono agli Anni '80.** La colpa è la carenza di fondi e i tagli che impediscono persino l'acquisto dei pezzi di ricambio. **LA GALLERY**

Mercoledì, 8 agosto 2012 - 11:38:00

È il classico rogo di polemiche che arriva ad una settimana di distanza dalla tre giorni in cui le immagini del quadrante nord della città che andava a fuoco hanno fatto il giro d'Italia. Spente le ceneri di Monte Mario, la parola passa ai pompieri.

La denuncia sulle drammatiche condizioni delle attrezzature del Comando Provinciale di Roma è del sindacato Cgil Funzione Pubblica. "All'8 agosto - scrive il sindacato - ci sono 58 autopompe ufficialmente disponibili e tra queste 28 sono fuori servizio in attesa di essere riparate".

Quando poi il sindacato passa all'esame dell'onorato servizio svolto dai mezzi antincendio, un brivido corre sulla schiena: "Gli automezzi restanti devono garantirne il soccorso al cittadino nelle circa 30 sedi di Roma e provincia, la maggior con oltre 20 anni di servizio. Critica anche la situazione delle 12 autoscale in servizio presso il comando: 4 sono fuori servizio e 2 delle restanti 8 risultano immatricolate negli Anni 80, quindi con oltre 25 anni di servizio. Gli effetti dei tagli relativi ai capitoli di spesa incidono sul funzionamento del Comando, portando al collasso il soccorso. Troppi mezzi, da molti mesi, sono fermi sul piazzale delle nostre officine, con riparazioni che possono variare da 1000 a 10.000 euro cadauna".

Guarda la gallery Secondo la denuncia del sindacato, "a nulla valgono gli sforzi dei lavoratori addetti alle riparazioni che, oltre a vedere diminuire il proprio potere d'acquisto a causa del blocco del contratto, si devono arrendere alle scarse risorse che rendono impossibile l'acquisto dei pezzi di ricambio".

Dunque, il nodo è quello dei soldi. Prosegue la Cgil: "I fondi concessi dall'amministrazione, in costante riduzione, al momento non rappresentano neanche il 10% del budget dell'anno scorso, creando un ulteriore decadimento della qualità del servizio di soccorso a cui ogni cittadino avrebbe diritto. I tanto decantati tagli ai servizi pubblici stanno semplicemente incidendo sulla qualità del lavoro dei Vigili del Fuoco e soprattutto sulla sicurezza dei cittadini di Roma e Provincia".

Notizie correlate La giornata di fuoco. Il riepilogo Ripresa la circolazione dell'Fr1 fra Nomentana e Fidene

Incendio nei boschi di Pian di Scò, pompieri mettono al sicuro trenta piccoli scout**Arezzo Notizie**

"Incendio nei boschi di Pian di Scò, pompieri mettono al sicuro trenta piccoli scout"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

08 Ago 2012

Ore 16:33

Incendio nei boschi di Pian di Scò, pompieri mettono al sicuro trenta piccoli scout

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Attimi di paura per un gruppo di trenta piccoli scout che nel primo pomeriggio si è trovato vicino ad un importante incendio divampato a Pian di Scò. Per la precisione le fiamme hanno interessato un'area boschiva nella zona di Gastra, dove i vigili del fuoco del Valdarno sono intervenuti poco prima delle 15. Nel "perimetro del fuoco" sono presenti anche alcune abitazioni, e i pompieri sono intervenuti anche per mettere in sicurezza gli abitanti. Un elicottero è stato anche mandato in perlustrazione, per assicurarsi che tutti gli scout presenti in quel fazzoletto di campagna valdarnese si fossero allontanati.

Mentre ancora i vigili del fuoco erano impegnati a Gastra, un altro incendio è divampato poco lontano, a Poggio Bagnoli. Anche in questo caso si tratta di un'area boschive e le attività di spegnimento sono ancora in corso.

Altro in questa categoria: « Uffici comunali chiusi per Ferragosto e festa del patrono

Incendi: Protezione Civile Lazio impegnata su 10 fronti

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Protezione Civile Lazio impegnata su 10 fronti"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

Incendi: Protezione Civile Lazio impegnata su 10 fronti

08 Agosto 2012 - 17:42

(ASCA) - Roma, 8 ago - Prosegue l'impegno della Protezione Civile della Regione Lazio per domare gli incendi che da questa mattina stanno interessando ampi territori della regione, a Roma e nelle province.

Al momento i volontari della Protezione Civile della Regione Lazio sono impegnati su circa 10 fronti, con incendi di medie e grandi dimensioni che riguardano in gran parte zone boschive e che hanno richiesto l'intervento di mezzi aerei, tra elicotteri e canadair.

Un incendio in zona Riofreddo, nella provincia di Roma, sta tenendo impegnati da tre giorni uomini e mezzi: nella sola giornata di oggi sono intervenuti 4 elicotteri della Protezione Civile Regionale e 2 canadair del Coau, Centro Operativo aereo unificato del Dipartimento della Protezione Civile nazionale, oltre all'impegno di 6 squadre, coadiuvate dai Vigili del Fuoco e dal Corpo Forestale dello Stato.

L'area interessata si estende su una superficie di circa 250 ettari che comprende Riofreddo, Arsoli, Roviano e Cineto Romano.

In provincia di Latina altri 4 elicotteri della Protezione Civile della Regione Lazio sono intervenuti per domare le fiamme divampate a Roccagorga, insieme a 4 squadre e agli uomini della Forestale. Un elicottero della Protezione Civile regionale e 2 del Coau sono intervenuti in zona Tivoli, a Monte Ripoli, mentre l'incendio divampato a Piedimonte San Germano, nella provincia di Frosinone, ha richiesto l'intervento di 3 elicotteri della Protezione Civile regionale e di uno del Coau.

Anche a Nerola (provincia di Roma), Grotte di Castro (provincia di Viterbo) e Roccagiovine (provincia di Roma) e' stato richiesto l'intervento di elicotteri della Protezione Civile regionale per domare le fiamme, uno in ciascuno dei territori, mentre a Paliano, nella provincia di Frosinone, sono stati inviati 2 elicotteri e un canadair.

Gli incendi che al momento destano maggiore attenzione sono quelli divampati nelle vicinanze dei centri abitati, nella zona dei Castelli Romani, a Monte Tuscolo, dove le fiamme hanno interessato zone di sterpaglia e bosco che hanno richiesto l'intervento di 3 squadre, a Castel Gandolfo, dove sono intervenute 3 autobotti e 8 squadre a terra e a Roma, a Montesacro.

com-elt

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Incendi/Roma: tenta di dare fuoco a boscaglia vicino Tivoli, arrestato

- ASCA.it

Asca

"Incendi/Roma: tenta di dare fuoco a boscaglia vicino Tivoli, arrestato"

Data: **09/08/2012**

Indietro

Incendi/Roma: tenta di dare fuoco a boscaglia vicino Tivoli, arrestato

08 Agosto 2012 - 17:52

(ASCA) - Roma, 8 ago - Sono stati numerosi gli incendi di origine dolosa che nei giorni scorsi hanno distrutto ampi tratti di boscaglia nei dintorni di Tivoli. L'ultimo in ordine di tempo questa mattina nei pressi del chilometro 35 della via Tiburtina.

Un uomo dopo aver appiccato le fiamme ad alcune sterpaglie ha cercato di allontanarsi ma e' stato individuato e bloccato dalla Polizia che negli ultimi giorni aveva intensificato i servizi di controllo al fine di individuare i responsabili e prevenire la comparsa di nuovi focolai di origine dolosa.

I poliziotti nei pressi del chilometro 35 della via Tiburtina hanno visto del fumo e si sono diretti sul luogo da cui provenivano le fiamme. Contemporaneamente alcune chiamate pervenute al 113 segnalavano la presenza di un uomo che, dopo aver appiccato il fuoco utilizzando del combustibile e dei fogli di carta si stava allontanando dal luogo dall'incendio. Effettuato un controllo nella zona, i poliziotti sono riusciti ad individuare e bloccare l'uomo, anche grazie alle descrizioni fornite dai testimoni. Gli indumenti dell'uomo presentavano alcune macchie di combustibile e all'interno delle tasche dei suoi pantaloni e' stato sequestrato un accendino.

L.P.V., 65enne, accompagnato negli Uffici di Villalba di Guidonia diretti da Alfredo Luzi e' stato arrestato per il reato di incendio boschivo. Nel corso degli accertamenti sono emersi a carico dell'uomo, numerosi precedenti per i reati di danneggiamento aggravato, maltrattamenti e reati contro il patrimonio. Le indagini della polizia proseguono per fare luce sulle motivazioni e su eventuali responsabilita' dell'uomo in altri incendi dolosi avvenuti nella zona.

com-bet/elt

Marcinelle, 56 anni dopo. Napolitano: sia stimolo per un lavoro sicuro

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 09/08/2012

Indietro

CRONACA

09-08-2012

Marcinelle, 56 anni dopo. Napolitano: sia stimolo per un lavoro sicuro

DA ROMA

Sarebbe stata un'incomprensione linguistica a causare l'esecuzione errata di una manovra da parte di un operaio italiano che non parlava bene il francese, e che l'8 agosto del 1956 determinò la tragedia di Marcinelle, nella quale morirono, 262 minatori di 12 nazionalità diverse. Fra i 136 italiani vi erano 61 minatori abruzzesi - provenienti in gran parte da Manoppello, San Valentino, Lettomanoppello e altri piccoli centri limitrofi - e sette molisani.

La tragedia di Marcinelle, il peggiore disastro mai accaduto nelle miniere belghe, fu considerata anche il frutto di un accordo, detto «Uomo-carbone», con cui l'Italia si era impegnata nel 1946 a spingere in Belgio mille minatori a settimana ricevendo in cambio 200 chili di carbone al giorno per ogni emigrato. Italiani che, secondo lo stesso accordo, dovevano avere «un'età ancor giovane (35 anni al massimo) e un buono stato di salute»; per loro, un contratto di 12 mesi.

Quella tragedia, 56 anni dopo, è stata ricordata dalle massime autorità dello Stato. Per il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, quel «dramma è di stimolo alla incessante ricerca di condizioni di lavoro sicure e dignitose per tutti. Si tratta di un obiettivo che nemmeno oggi può dirsi raggiunto e che deve continuare a impegnare le autorità italiane ed europee». Il presidente del Senato, Renato Schifani, la definisce «l'emblema di una generazione che, spinta ad emigrare alla ricerca di un futuro migliore, si è trovata spesso a confrontarsi con condizioni difficili di vita e di lavoro», mentre per quello della Camera, Gianfranco Fini, «deve costituire per tutti un forte monito a tutelare sempre e in ogni circostanza la vita, la salute e la dignità dei lavoratori». Erano le 08:10 dell'8 agosto 1956 quando una nuvola di fumo nero si levò dalla miniera «Bois du Cazier» a Marcinelle. Un pozzo era in fiamme a 975 metri di profondità. A provocarlo era stato un incidente tutto sommato piccolo: un operaio chiamò per sbaglio l'ascensore proprio mentre ne stava uscendo un vagoncino che, incastratosi, tranciò un tubo per il petrolio e i cavi della corrente elettrica, ad esso troppo vicini.

L'incendio che ne seguì determinò la morte di 262 minatori.

Il Tribunale d'inchiesta sulla strage assolse i proprietari della miniera che avevano creato le premesse della tragedia con una sistemazione così precaria delle attrezzature.

Unico responsabile fu ritenuto l'addetto alla manovra del montacarichi, l'italiano Antonio Ianetta, 27 anni. Nonostante capisse poco il francese, l'uomo fu addetto a quelle mansioni, che implicavano un coordinamento di movimenti tra chi caricava i vagoncini in fondo al pozzo e chi doveva tirar su l'ascensore. E l'origine della manovra sbagliata pare sia stato proprio un errore di comprensione della lingua. Ma al processo, nel maggio 1959, Ianetta non ci sarà. Poco dopo la tragedia, fu fatto partire in tutta fretta per il Canada.

Quella mattina erano scesi in 274 nel pozzo del Bois du Cazier. Il turno 6-14, il primo. Quando divampò l'incendio i minatori erano al lavoro da due ore. Sei di loro, che si trovavano più vicini all'ascensore, riuscirono a salirci e a farsi tirare su. Poi le fiamme bloccarono il meccanismo. Altri sei minatori furono salvati dalle squadre di salvataggio. Dei 18 uomini della squadra di salvataggio, solo due sono ancora vivi: Silvio Di Luzio, abruzzese, e Redento (Renè) Novelli, friulano.

L'incendio non aveva toccato chi lavorava ai livelli più bassi della miniera e per giorni si sperò di poterli trovare ancora vivi. La speranza crebbe quando si trovò una scritta su un pezzo di legno: «Fuggiamo verso la nuova galleria». Quando li raggiunsero, però, li trovarono tutti morti.

Marcinelle, 56 anni dopo. Napolitano: sia stimolo per un lavoro sicuro

La miniera fu chiusa solo nel 1967.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forse una incomprensione linguistica alla base della tragedia che costò la vita a 262 minatori (136 italiani) **La miniera di Marcinelle (Ansa)**

Londra 2012/ Jessica a terremotati: Vi regalo emozioni positive

Bresciaoggi.it - Altre Notizie - Ultima Ora

Bresciaoggi.it

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Altre Notizie Ultima Ora

Napolitano: Troppi dl e fiducie ma c'è emergenza, ora riforma
 Crisi/ Cav chiude caso spread: bastano scuse. Ma Pdl in fermento
 Madonna oggi a San Pietroburgo, "Non mi faccio intimidire"
 Siria/ Più di una decina di Paesi a riunione di Teheran
 Hermann Hesse, domani cinquant'anni dalla sua morte
 Usa/ Addio chiamate anonime dalla cabina, oggi c'è Burner
 Londra 2012/ Pallanuoto: Settebello in semifinale
 Siria/ Ong: oggi 162 persone uccise, 37 ad Aleppo
 Usa/ Luglio, il mese più caldo nella storia americana
 Germania/ Nordreno acquista altri cd con dati banche svizzere
 Usa/ Mai così caldo a luglio dal 1895, siccità record
 Udc/ Casini: No ad alleanze morte. Con Fini nuovo contenitore
 Usa 2012/Obama insegue in Colorado, avanti in Virginia, Wisconsin
 Vaticano/ Maggiordomo verso processo, decisione slitta a lunedì
 Londra 2012/ Mastrangelo: Ora rivincita col Brasile
 Crisi/ Alfano vede Monti: Vicenda Wsj per noi chiusa con scuse
 Londra 2012/ Per Jessica Rossi onori e celebrazioni a Crevalcore
 Londra 2012/ Locog: atleti Camerun scomparsi hanno un visto
 Calcio/ Roma: per Totti solo un'inflammazione al tendine

Londra 2012/ Jessica a terremotati: Vi regalo emozioni positive Londra 2012/ Jessica a terremotati: Vi regalo emozioni positive Grazie per la forza che mi avete dato per portare a casa medaglia
 08/08/2012 e-mail print

Crevalcore (Bologna), 8 ago. (TMNews) - "Vi ringrazio per la grande forza che mi avete dato per portare a casa questa medaglia e per dedicarla a voi, per regalarvi sorrisi e le emozioni positive che vi servivano in questo momento difficile". Così Jessica Rossi, medaglia d'oro nel tiro a volo alle olimpiadi di Londra, si è rivolta ai concittadini di Crevalcore che l'hanno festeggiata sotto un tendone allestito al centro sportivo dopo i danni provocati dal terremoto del 20 e 29 maggio. L'atleta, dopo aver ricevuto onorificenze e regali dalle istituzioni locali, da amici e parenti, ha duettato con i "Rio" la band nata da Fabio Mora e Marco Ligabue (fratello del Liga) cantando sul palco alcune strofe de "La gioia nel cuore". "Abbiamo letto domenica in un'intervista che Jessica amava la nostra musica - ha spiegato il cantante Mora - e noi ci siamo sentiti in obbligo di venire qui stasera. E' una donna molto disponibile e molto dolce nonostante abbia un'arma in mano".

Pat

roseto, incendio devasta un chiosco

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 09/08/2012

Indietro

- *Teramo*

Roseto, incendio devasta un chiosco

Il fuoco distrugge in pochi minuti Lo spiedino . Inutili i tentativi di spegnere le fiamme con l'estintore
ROSETO Poteva causare una tragedia l'incendio che ha distrutto un chiosco Lo spiedino in piazza Marco Polo, a Roseto. Le fiamme hanno avvolto in pochi secondi la struttura, sempre molto frequentata, ma in quel momento ancora chiusa. In molti, infatti, amano gustare gli arrosticini, specialità della casa, standosene comodamente seduti all'aperto, in una zona particolarmente tranquilla della città, nonostante si trovi a non lontano dal traffico della Statale 16. I carabinieri della stazione di Roseto, giunti immediatamente sul posto, hanno raccolto tutti gli elementi utili per comprendere cosa abbia scatenato l'incendio all'interno del chiosco, tra l'altro ristrutturato da poco. Le fiamme sono partite, pare, dalla cucina. Al momento in cui sono divampate, poco dopo le 19,30, il locale non era ancora aperto al pubblico, anche se il personale era pronto per predisporre i tavoli e la cucina in attesa dei primi clienti. «Ho visto una donna correre in lacrime», racconta una persona che si trovava sul posto «credo fosse una che lavora nel chiosco, poi le fiamme e il fumo hanno in pochi minuti divorato il manufatto». I primi tentativi di soccorso sono giunti da un negozio della catena Globo, che si trova praticamente attaccato al chiosco che ha preso fuoco ieri sera. Qualcuno ha infatti preso l'idrante antincendio in dotazione al grosso negozio, ma le fiamme erano già troppo alte per essere domate. Il timore maggiore è che il fuoco potesse raggiungere le bombole di gas che si trovavano in cucina, usate per azionare le griglie dove vengono cotti gli arrosticini. Per fortuna questa eventualità è stata scongiurata grazie anche al tempestivo intervento dei vigili del fuoco, la cui caserma si trova a circa 500 metri da dove si è scatenato l'incendio. Sul posto hanno lavorato fino a notte inoltrata per spegnere l'incendio tre squadre di vigili del fuoco, due di Roseto e una da Teramo. Una colonna di fumo denso si è levata dal manufatto che ha preso fuoco, visibile anche a molta distanza dal luogo dell'incendio, tanto che in pochi minuti la notizia ha fatto il giro della città. Federico Centola ©RIPRODUZIONE RISERVATA

rischio sismico, chieti svuota mezzo ospedale

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

- *Teramo*

Rischio sismico, Chieti svuota mezzo ospedale

L Asl: nessun pericolo, solo cautela in attesa della perizia definitiva chiesta dalla magistratura . Dialisi e Rianimazione tra i reparti che traslocheranno

l inchiesta della procura

di Melissa Di Sano wCHIETI Due ali dell ospedale Santissima Annunziata svuotati in tutta fretta. Il provvedimento d urgenza è stato preso ieri dalla Regione e dal direttore generale della Asl di Chieti, Francesco Zavattaro, a seguito del parere del tecnico incaricato dal tribunale teatino di verificare le condizioni di staticità di parte della struttura di Colle dell Ara. I pazienti saranno trasferiti nel nuovo palazzo di Cardiochirurgia e nell ospedale di Ortona. IL DOCUMENTO. Nella relazione dell ingegnere Enrico De Acetis, si legge: «È da considerare come la scadente resistenza dei materiali possa non essere compatibile con l attività sanitaria». Un allarme che non può essere ignorato. E allora ecco la decisione della Asl di evacuare subito almeno tre piani del corpo C, per alleggerire la struttura e, a seguire, procedere con alcuni reparti che occupano il blocco F. In tutto, 7mila metri quadrati. PILASTRO A RISCHIO. Il policlinico è sorvegliato speciale ormai da diversi mesi. Lo scorso dicembre, un intera ala del corpo F, dove ci sono reparti come l Unità di terapia intensiva coronarica, ma anche la Rianimazione cardiocirurgica e quella generale, è stata evacuata a causa di una evidente criticità a carico di uno dei 300 pilastri che sostiene l edificio. I lavori di messa in sicurezza durarono una settimana, e il 23 dicembre tutto tornò a funzionare regolarmente. IL PERICOLO. Ma la situazione è più complessa. Lo stesso Zavattaro spiega che la società d ingegneria Stin, su incarico della Regione Abruzzo, è stata inviata a fare verifiche sismiche su diverse strutture di interesse collettivo, compreso il policlinico di Chieti. «È successo subito dopo il terremoto di San Giuliano», afferma il manager, «e dopo varie richieste di approfondimenti, la società ha prodotto una relazione in cui parla di criticità media per i corpi C e F, e di criticità alta su un pilastro del blocco F, definito a rischio imminente . Da lì è arrivata l indicazione di mettere in sicurezza subito il pilastro, per poi passare alla fase due, che prevede un intervento unitario sui due corpi». Il costo dell opera è di 37 milioni di euro. APERTI DUE FASCICOLI. Dalla Asl è partita una doppia segnalazione, alla procura e al tribunale civile, e sono stati aperti due fascicoli, uno penale e l altro civile. L esposto ha dato il via all inchiesta del sostituto procuratore Giuseppe Falasca. Di pari passo, in sede civile, è stato richiesto dalla Asl un accertamento tecnico preventivo per poter rimettere una valutazione del danno certificato in tribunale. Ieri, il consulente tecnico d ufficio De Acetis (lo stesso che ha fatto la perizia anche per la procura) ha depositato la relazione. «De Acetis sembra condividere l analisi della società romana Stin», spiega Zavattaro, «ma si spinge un po' oltre e dice che anche intervenendo con un lavoro di ripristino sulla statica dell edificio, alla fine avremmo ancora una struttura sismicamente a rischio perché i padiglioni sono interconnessi». COSA SUCCEDE ORA. «I carotaggi effettuati sulla struttura da Stin e dal consulente del tribunale danno risultati che sembrano sovrapponibili», afferma Zavattaro, «ma è la conclusione che cambia: per il ctu la struttura è a rischio. A questo punto, alleggerire l edificio è l unica soluzione praticabile nell immediato. In attesa del 25 agosto, data utile perché le parti presentino le controdeduzioni. Si tratta della Asl, della società Caputi Massimo e di altri». Alla fine, il tecnico del tribunale trarrà le somme e farà la relazione definitiva. PAZIENTI E OPERATORI. Da oggi prende il via il trasferimento dei malati e del personale sanitario. Nel blocco C ci sono diversi reparti, soprattutto di degenza, ma c'è anche la sala parto. E poi, Ortopedia, Nefrologia, Chirurgia toracica, Otorino, il Centro obesità e la Ginecologia. Si tratta di 14 piani, per un totale di circa 130 posti letto. Questi pazienti saranno trasferiti con ogni probabilità nell ospedale di Ortona (almeno 60 posti). Nel corpo F (9 piani) ci sono l Unità di terapia intensiva coronarica, l Anestesia, la Dialisi e la Rianimazione. E poi ancora, cucine e servizi. Una trentina di posti letto: quelli di terapia intensiva saranno ospitati nel palazzo di Cardiochirurgia. LE RASSICURAZIONI. «La priorità è quella di mettere in sicurezza pazienti e operatori», dice Giuseppe Zuccatelli, sub

rischio sismico, chieti svuota mezzo ospedale

commissario alla Sanità, «ma si tratta di provvedimenti fatti sul principio di prudenza». Il presidente Gianni Chiodi assicura: «Risolveremo anche questo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

incendio sul colle del santuario

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

- *Teramo*

Incendio sul colle del santuario

GIULIANOVA Un incendio è divampato alle 10.30 ieri nella zona boschiva nei pressi del santuario della Madonna dello Splendore, vicino al parcheggio dei pullman. Sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco di Roseto. E' possibile che un petardo inesplosivo dei festeggiamenti del 22 aprile sia scoppiato con il caldo. Infatti qualcuno ha sentito un paio di colpi prima che divampasse l'incendio. Le fiamme non hanno minacciato le abitazioni dei frati e il museo anche perchè il vento tirava in altra direzione.

in decine di migliaia ad alba per la sfilata del carnevale

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

- *Teramo*

In decine di migliaia ad Alba per la sfilata del Carnevale

ALBA ADRIATICA Anche quest'anno un evento con numeri importanti e tanto divertimento l'Alba Carneval, organizzato dall'associazione Albamici. Decine di migliaia tra turisti e cittadini di tutta la Val Vibrata hanno affollato la sfilata dei nove carri allegorici e dei tanti e colorati gruppi in maschera, come quello ufficiale dell'Alba Carnival che ha sfoggiato la terza collezione di vestiti a tema sul territorio abruzzese, "I Tesori della Valle", dedicata alle attività produttive della Val Vibrata. Ad affascinare il pubblico, presenti anche gruppi e carri di alcune tra le più importanti sfilate carnevalesche d'Italia: quelle di Venezia, Putignano, Morrovalle, Crema, Capua, Crispiano, Paternò, Udine e Morrovalle, oltre a due dei più importanti Carnevali teramani, Sant'Egidio alla Vibrata e Notaresco. Presente anche un gruppo folkloristico di Mosciano. Nel ruolo di madrina ed aprifila della sfilata, insieme alle autorità, una bellissima Morena Martini, direttamente dal mondo dello spettacolo e dalla tv. Ma tra un carro e un altro, tra i ritmi carioca delle ballerine di Rio de Janeiro e gli sfrenati balli delle musiche carnevalesche, tra i colori, le maschere e l'aria di festa che ha inondato Alba Adriatica, il vero protagonista della serata è stato sicuramente il divertimento, in una serata su di giri che i turisti non scorderanno. Divertimento sfrenato, però, che negli altri anni ha visto qualcuno (soprattutto tra i giovani) esagerare, soprattutto nel consumo di alcol. Così già nelle prime ore della serata è stato attivo il posto medico avanzato allestito dalla Croce Rossa in piazza del Popolo e dov erano presenti anche volontari della Croce bianca. Lungo la sfilata, oltre a vigili urbani e carabinieri, hanno prestato la propria opera di vigilanza Protezione civile e Associazione nazionale carabinieri. Squadre speciali di soccorso della Cri erano pronte a soccorrere chi si tuffa in mare per fare il bagno a tarda ora, spesso ubriaco. I meno divertiti di tutti saranno stati sicuramente i 12 proprietari delle auto rimosse dalla polizia municipale, oltre alle 14 multe effettuate, tra i 900 parcheggi del Lungomare Marconi e di via Toscana che dalle ore 14.30 erano soggetti al divieto di sosta. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La tragedia degli incendi: due morti in Emilia

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

La tragedia degli incendi: due morti in Emilia

BOLOGNA È stata una altra giornata di incendi in Italia. Complici le temperature torride, sono scoppiati roghi in buona parte della penisola e in Emilia ci sono stati anche due morti: anziani che, in due distinte occasioni, sull Appennino bolognese e parmense, hanno dato fuoco a sterpaglie e sfalci, ma sono stati travolti da roghi sfuggiti al loro controllo. Mentre la Sicilia è ancora in piena emergenza, si fanno i primi bilanci: solo ieri ci sono stati 158 incendi boschivi; Campania e Lazio le regioni più colpite con 50 e 23 roghi. Il primo decesso in mattinata a Sabbioni, vicino a Loiano, nel Bolognese. Lì un anziano di 88 anni ha acceso un fuoco per ardere sfalci e sterpaglie. Ma, complici le temperature che anche oggi non ha dato tregua all Emilia, il fuoco è divampato, bruciando oltre 4.000 metri quadrati. Non è ancora chiaro se l'uomo si sia sentito male o sia caduto, ma di sicuro la morte è riconducibile all incendio. Nel pomeriggio invece, nel Parmense nei pressi di Zerla, vicino al passo del Cento Croci, un altro pensionato (87 anni) è morto nell incendio che ha anche distrutto parte di un bosco. Secondo una prima ricostruzione, stava bruciando sterpaglie quando il vento ha fatto propagare le fiamme. Il pensionato ha cercato di fermarle, ma è stato soffocato dal fumo. Resta però la Sicilia la regione più colpita dagli incendi. Numerosi roghi si sono sviluppati anche ieri nel Messinese. In azione due Canadair, squadre di vigili del fuoco e della Forestale. La Procura di Trapani, nel frattempo, ha aperto un fascicolo contro ignoti per incendio doloso boschivo ai danni della riserva naturale orientata dello Zingaro, gravemente danneggiata nei giorni scorsi da un imponente rogo. Gli inquirenti cercheranno di scoprire chi e perché ha aggredito una delle più suggestive aree protette della Sicilia e se c'è una regia unica per gli altri incendi, verosimilmente dolosi, sviluppatisi, nelle stesse ore, ad Erice, Makari e Castelluzzo, sempre nel Trapanese. L assessore regionale Aricò porterà all ordine del giorno della prossima giunta la proclamazione dello stato di calamità per la Sicilia.(Ansa)

Una cordata solidale per aiutare l'Emilia sconvolta dal sisma

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

Una cordata solidale per aiutare l'Emilia sconvolta dal sisma

Una cordata di solidarietà a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia. È quella che ha unito in questi mesi il Comune di Massalengo ai cittadini in due iniziative, pensate per dare una mano a chi nei sisma, che hanno sconvolto mezza regione, ha perso tutto o quasi. Nel municipio di piazza della Pace la scelta è stata quella di destinare il 1 per cento dell'avanzo di amministrazione a favore dei terremotati. «L'avanzo era di circa 250 mila euro, quindi parliamo di una somma comunque limitata, ma comunque è un gesto importante in un momento di crisi dei bilanci e di difficoltà economiche - ha spiegato l'assessore Francesco Belardo - : è un segnale di aiuto verso chi ha bisogno». Anche i cittadini, in questa corsa verso la solidarietà, ci hanno messo il cuore. E hanno partecipato con convinzione ad una speciale raccolta dedicata ai bambini. Nelle scorse settimane, gli uffici comunali si sono trasformati nel quartier generale della raccolta di giocattoli, materiali didattici e scolastici, pennarelli, pastelli, penne e tutto quello che può servire a bambini e ragazzi che torneranno sui banchi di scuola a settembre. In questi giorni, si sta concludendo la sistemazione e l'inventario, in vista di una consegna che l'amministrazione, minoranza compresa, vorrebbe consegnare personalmente in Emilia.

*Siccità, allarme vino «Un 20% in meno»***Corriere Fiorentino**

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 09/08/2012 - pag: 8

Siccità, allarme vino «Un 20% in meno»

I produttori del Chianti: le piante cominciano a seccare

Nel Chianti i produttori di vino stanno un po' con il naso all'insù a scrutare il cielo, nella speranza di vedere arrivare nuvole e pioggia; un po' con la testa bassa a controllare lo stato della terra, sempre più arida, e quello delle viti, sempre più in sofferenza. La siccità mette a rischio l'annata 2012 del Chianti e degli altri pregiati vini toscani, e fa temere cantine semivuote e bottiglie a secco. Se non pioverà presto, la produzione quest'anno sarà scarsa, annuncia Coldiretti: nelle botti finirà il 20 per cento in meno del prodotto rispetto al 2011, un anno già non particolarmente generoso con i viticoltori. «Se non si modificheranno le condizioni meteorologiche nei prossimi dieci giorni, il raccolto sarà più scarso e le perdite economiche molto importanti» spiegano i tecnici dell'organizzazione agricola che, nei giorni scorsi, ha sollecitato la Regione Toscana per chiedere lo stato di calamità naturale. Il vino sarà eccellente, secondo gli esperti, ma poco. «La qualità si preannuncia buona, in alcuni casi, superiore a quella dello scorso anno. Le uve si presentano sane, ma le foglie si stanno seccando e i frutti, a causa del caldo torrido e della mancanza di pioggia, sono piccoli e asciutti» segnala ancora Coldiretti Toscana, che ha già fatto un primo conto delle perdite: i 62 mila ettari di vigneti toscani da cui lo scorso anno sono stati ottenuti 2,5 milioni di ettolitri di vino, nel 2012 daranno 400 mila ettolitri in meno. Tradotto in fatturato, sono alcune decine di milioni di euro persi. Nel Fiorentino, i viticoltori sono in allarme. «Se non piove siamo a rischio, la terra è arida, le piante cominciano a seccare spiega Riccardo Paoletta, titolare dell'azienda Poggio alle Lame di Tavarnelle Val di Pesa Non si possono neanche bagnare, perché non c'è acqua» afferma. In media, i quintali annuali di vino prodotti dall'azienda sono 130-150, quest'anno «si preannunciano già del 30 per cento in meno». «Siamo preoccupati concorda un altro produttore, Sergio Ballini, della tenuta Pieve di San Cresci, a Greve Se non piove si può pregiudicare il raccolto». Secondo Coldiretti, la «tropicalizzazione» del clima influisce sul calo del prodotto e incide anche sui tempi e sui costi di produzione: la temperatura media dei mesi di giugno e luglio è stata superiore di oltre 2 gradi rispetto alla media. E oggi, rispetto a 30 anni fa, le uve ottenute da viti di equivalente produttività appaiono caratterizzate da gradazioni zuccherine frequentemente più elevate di 2-4 gradi brix, con acidità titolabili inferiori, di circa 1-2,5 grammi/litro. Tradotto per i non esperti: si producono uve più precoci, meno acide e più dolci rispetto al passato. Il presidente del Consorzio Vino Chianti (che abbraccia tutta la Toscana, da Arezzo a Pisa) Giovanni Busi, confida però nel «carattere» dell'uva Sangiovese. «È una spugna, appena fa qualche goccia di pioggia la beve e va a finire nel grappolo, e il chicco si riprende subito spiega Non abbiamo ancora compromesso la produzione, ma le viti sono in sofferenza, è più di un mese che non piove, le zone che risentono di più sono quelle con terreni rocciosi o argillosi. Il Chianti Rufina, invece, ha il fiato lungo». Per Busi è ancora presto per parlare di danni alla vendemmia o di un calo consistente della produzione di vini. Ma non per sperare che le perturbazioni preannunciate per la settimana prossima portino finalmente un po' di acqua. Ivana Zuliani

RIPRODUZIONE RISERVATA

PINETA RAMAZZOTTI Si amplia l'area off limits

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it*"PINETA RAMAZZOTTI Si amplia l'area off limits"*Data: **09/08/2012**

Indietro

Inviato da admin il Mer, 08/08/2012 - 17:46

Ravenna Homepage

DOPO L'INCENDIO Vertice tra Corpo Forestale e istituzioni. Da ottobre i primi interventi per la rinascita

PINETA RAMAZZOTTI

Si amplia l'area off limits

Il sindaco: «No ad interessi particolari o privati»

di Roberto Artioli

RAVENNA. La pineta rinascerà e perché il verde torni a splendere, dove è passato il fuoco, saranno adottate misure straordinarie. L'area off limits della spiaggia e della pineta probabilmente raddoppierà: «La zona rossa sarà estesa di molto - spiega il sindaco Fabrizio Matteucci -, andrà a coprire circa i due terzi mentre il tratto rimanente sarà libero e per i campeggi. Le disposizioni scatteranno dal prossimo ottobre e saranno valide per un periodo che si può stimare tra i 3 e i 5 anni. La priorità è la rinascita della nostra pineta e adotteremo tutte le misure necessarie».

La grande ferita subita dalla pineta Ramazzotti a pochi passi da Lido di Dante sarà rimarginata con ogni accorgimento. Le linee guida da adottare sono state definite in un incontro che si è tenuto a Ravenna due giorni fa tra i vertici nazionali del Corpo Forestale dello Stato e le istituzioni. Al vertice hanno partecipato il sindaco Fabrizio Matteucci e i rappresentanti del Corpo forestale dello Stato Alessandro Bottacci, Giovanni Nobili e Gianpiero Andreatta. «Abbiamo discusso di ciò che c'è da fare per la rinascita della pineta - ha detto Matteucci -. I responsabili del Corpo forestale hanno molto apprezzato l'impegno del Comune su questo: solo una concezione centralista e antiquata dello Stato potrebbe ipotizzare che le comunità e le istituzioni locali siano tagliate fuori dalle scelte necessarie alla rinascita della pineta. Nell'incontro, i vertici della Forestale mi hanno, viceversa, chiesto la massima collaborazione del Comune: massima collaborazione che ci sarà». Il primo cittadino sottolinea che le linee d'azione si concentreranno su due fronti. Innanzitutto la pineta e il sottobosco saranno rigenerati come erano prima che il fuoco li annientasse. La rinascita avverrà con un mix di interventi rigenerativi e di 'lasciar fare' la natura. Un secondo aspetto molto importante riguarderà, come già detto, la fruizione dell'area. «Il livello di protezione e tutela della pineta e della spiaggia corrispondente - conferma in una nota Matteucci - sarà deciso sulla base delle esigenze della rigenerazione; sarà di molto superiore a quello attuale sia per la pineta che per la spiaggia; questa decisione non potrà soggiacere, né tanto né poco, ad alcun interesse particolare o privato». Gianpiero Andreatta, comandante provinciale del Corpo Forestale dello Stato, conferma quanto detto nei giorni successivi al rogo: «Per rivedere la pineta nello splendore precedente all'incendio serviranno 40-50 anni». Le prime operazioni per fare rinascere l'area saranno intraprese dall'autunno quando verranno rimosse le piante devastate dall'incendio. Poi la natura sarà chiamata a fare il proprio corso. Sarà lei la protagonista assoluta. «La pineta è stata ferita - spiega Andreatta - e proprio come succede nel corpo umano, è necessario che la ferita possa rimarginarsi senza andarci troppo attorno. Per questo lasceremo che dal terreno spuntino le nuove piante, alcune sono già rinate, e i nuovi pini. Ci sarà un processo di successione vegetale; smuovendo un po' il suolo, i semi potranno svilupparsi. Ricordiamoci che i semi dei pini possono attecchire anche a decine di metri di distanza dalla pianta che li ha generati. In questo modo avremo delle piante più forti rispetto all'ipotesi di procedere con una piantumazione di pini già sviluppati. I pini nati a terra da seme godono infatti di una maggiore sviluppo nella parte radicale per cui sono più forti e resistenti. Anche di fronte a stagioni torride come ci troviamo a vivere oggi». Un elemento essenziale perché il processo vada a buon fine è la limitazione della presenza antropica: «Occorre limitare e in alcuni casi rendere nullo l'impatto antropico - spiega Andreatta -; è una condizione indispensabile, perché nei prossimi anni vivremo una situazione delicatissima. Basta calpestare la vegetazione per compromettere la rinascita delle piante. Per questo servono misure straordinarie. Faremo opere di sensibilizzazione,

PINETA RAMAZZOTTI Si amplia l'area off limits

presidi, controlli e se non dovessero essere sufficienti provvederemo anche a installare delle delimitazioni fisiche. Dobbiamo tutelare un grande patrimonio dei ravennati, in primis, e dello Stato. Per questo occorre pensare anche a chiusure selezionate permettendo comunque escursioni, visite guidate e tutto ciò che non pregiudica la situazione». (Foto Massimo Fiorentini)

*Volontari e mezzi aerei su 10 fronti***Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 09/08/2012 - pag: 3

Volontari e mezzi aerei su 10 fronti

Gli incendi devastano anche la provincia di Roma e il Lazio. I volontari della Protezione Civile della Regione Lazio sono impegnati su una decina di fronti, con l'intervento di mezzi aerei, tra elicotteri e Canadair. A Riofreddo uomini e mezzi sono impegnati da tre giorni. Solo ieri sono intervenuti quattro elicotteri della Protezione civile regionale e due Canadair del Coau, Centro Operativo aereo unificato del Dipartimento della Protezione civile nazionale, oltre a sei squadre, coadiuvate dai vigili del fuoco e dal Corpo forestale dello Stato. L'area dei roghi si estende su una superficie di circa 250 ettari che comprende Riofreddo, Arsoli, Roviano e Cineto Romano. In provincia di Latina altri quattro elicotteri della Protezione civile della Regione Lazio sono intervenuti per domare le fiamme divampate a Roccagorga, insieme a quattro squadre e agli uomini della Forestale. L'incendio divampato a Piedimonte San Germano, nella provincia di Frosinone, ha richiesto l'intervento di tre elicotteri della Protezione Civile regionale e di uno del Coau. Anche a Nerola e a Roccagiovine, in provincia di Roma, e a Grotte di Castro, in provincia di Viterbo, è stato richiesto l'intervento di elicotteri della Protezione civile regionale per domare le fiamme, mentre a Paliano, in provincia di Frosinone, sono stati inviati due elicotteri e un Canadair. RIPRODUZIONE RISERVATA

Roghi e piromani, l'assedio delle fiamme**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 09/08/2012 - pag: 3

Roghi e piromani, l'assedio delle fiamme

Un incendiario arrestato a Tivoli. Bambini salvati dal fuoco in un campo rom

Bambini salvati all'ultimo momento dal rogo del campo abusivo di Torrevecchia. Automobilisti in fuga sul viadotto Gronchi a Monte Sacro, avvolto dalle fiamme. Un piromane arrestato in flagrante nelle campagne di Tivoli, in località Crocetta: fuggiva dopo aver appiccato il fuoco alla boscaglia usando legnetti, carta e un accendino. Le immagini di un'altra giornata rovente - con la temperatura a 37 gradi - che ha impegnato decine di vigili del fuoco e volontari della Protezione civile nel contrastare una quindicina di roghi in città e in provincia quasi tutti probabilmente di origine dolosa. Fino al tramonto su Roma si sono alzate le colonne di fumo provocate dagli incendi divampati nel corso della giornata. In largo Zola, a Torrevecchia, le fiamme si sono sviluppate in un deposito abusivo di copertoni e hanno coinvolto l'insediamento rom, in passato più volte sgomberato. Il fumo ha invaso anche i palazzi vicini e gli inquilini si sono barricati in casa. I soccorritori hanno aiutato i nomadi ad allontanarsi dalla baraccopoli che è andata distrutta: 7 minorenni sono stati affidati al personale medico delle ambulanze. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Un altro incendio è poi scoppiato a Primavalle, coinvolgendo un deposito di bombole di gas. Fiamme anche al Collatino, sulla Cristoforo Colombo, fra Marino (evacuato un supermercato), Ciampino e Castelgandolfo, nel parco di Aguzzano, sulla via Nomentana, e anche in via Val d'Ala, al Nomentano (dove è stata bloccata la linea ferroviaria Fr1, mentre sei linee dei bus sono state deviate). Il piromane arrestato dalla polizia vicino Tivoli si chiama Vincenzo Lo Piccolo, 65 anni: gli agenti coordinati dal dirigente del commissariato di Villalba di Guidonia, Alfredo Luzi, l'hanno sorpreso durante un pattugliamento mentre si allontanava dal bosco. Pregiudicato per maltrattamenti, danneggiamento e reati contro il patrimonio, il sessantenne, residente nella frazione La Botte, è sospettato anche di un altro rogo boschivo, in località Pomata. È finito a Rebibbia. Secondo gli investigatori avrebbe agito da solo, «per il divertimento di veder bruciare gli alberi». «Un gesto satanico», come ha definito ieri gli incendi dolosi monsignor Domenico Sigalini, vescovo di Palestrina.

Rinaldo Frignani RIPRODUZIONE RISERVATA

Cerchio di fuoco, bus e treni deviati**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Prima data: 09/08/2012 - pag: 1

Cerchio di fuoco, bus e treni deviati

Altri roghi, allarme dei pompieri: abbiamo poche autocisterne

Le fiamme assediano Roma e devastano il Lazio. Impegnati decine di vigili del fuoco e volontari della Protezione civile per una quindicina di roghi in città e in provincia. Fino al tramonto su Roma si sono alzate le colonne di fumo provocate dagli incendi divampati nel corso della giornata. Bloccata la linea ferroviaria Fr1, mentre sei linee dei bus sono state deviate per alcune ore. Preso un piromane a Tivoli, bambini salvati all'ultimo momento dal rogo del campo abusivo di Torvecchia. E la Funzione Pubblica Cgil dei pompieri accusa. «Il comando di Roma ha 58 autopompe, di cui 28 fuori servizio per riparazione. Delle 12 autoscale 4 sono fuori servizio», denunciano. Sotto accusa «i tagli: i fondi concessi dall'amministrazione, in costante riduzione, al momento non rappresentano neanche il 10% del budget dell'anno scorso».

A PAGINA 3 Rinaldo Frignani

*La festa, l'abbraccio, l'amore Così Jessica ritrova Crevalcore***Corriere di Bologna**

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 09/08/2012 - pag: 5

La festa, l'abbraccio, l'amore Così Jessica ritrova Crevalcore

«Volevo ripagare tutti con l'oro. E ora mi sposo con Mauro»

CREVALCORE (BO) Arrivata direttamente da Roma, ieri pomeriggio, Jessica Rossi è stata accolta dai cinque cerchi olimpici già alla rotonda che segna l'ingresso a Crevalcore. Da almeno un'ora, alla tensostruttura della ex bocciofila, posta al fianco del campo di accoglienza per gli sfollati, si era già radunata una gran folla, pronta a soffocare di affetto la concittadina che ha messo Crevalcore sulla mappa olimpica sabato scorso con l'eccezionale oro nel tiro a volo. Almeno mille persone hanno affollato il tendone straripando al momento del suo arrivo, alle 18.28. Prima, alle 17.45, Jessica era passata da casa, giusto il tempo per l'abbraccio ai genitori Ivan e Monica, alla sorella Luana e agli amici più intimi. Poi è montata su un'auto della polizia, lei in forza alle Fiamme Oro, e ha raggiunto il suo party. Ad accoglierla, il sindaco Claudio Broglia con un mazzo di fiori e un grande sorriso, pari almeno a quello di Jessica, apparsa un po' frastornata dall'improvvisa popolarità e forse anche un minimo commossa. Soffocata dall'abbraccio del popolo di Creva, salita sul palco è cominciata la festa: «Grazie a tutti per il sostegno ha detto rivolta alla platea Mi avete aiutato voi a ottenere questo risultato, volevo ripagarvi regalandovi un sorriso e delle emozioni positive in questo momento difficile». Occhi lucidi sotto la tensostruttura e applausi scroscianti per la ventenne che è diventata un simbolo dell'Emilia Romagna che non molla e vuole rinascere dopo il terremoto, come hanno ribadito anche Vasco Errani, presidente della Regione, Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, e il prefetto Angelo Tranfaglia: «Sei un simbolo positivo, i tuoi messaggi sono positivi e hanno reso questa terra più amata», le dice quest'ultimo. «Questa è casa mia, ce l'ho messa tutta per regalare una medaglia all'Emilia Romagna ha ribadito Jessica E adesso? Si va avanti, ho vinto tutto, magari mi metto a contare le medaglie ma sto già pensando a Rio 2016 anche se non potrò fare 100 su 100. Il regolamento, infatti, cambierà e il mio record di Londra rimarrà nella storia». Dopo l'oro, Jessica guarda avanti, non solo a fucili e piattelli, ma all'altare. All'orizzonte ci sono le nozze con il collega Mauro De Filippis: «Non diciamo niente, ma ci stiamo pensando». Mauro conferma: «Quando due persone provano sentimenti di un certo tipo è ovvio fare questi progetti». Il sindaco Broglia le ha conferito la cittadinanza onoraria benemerita per aver conquistato un oro olimpico con tanto di record del mondo, ma soprattutto per le parole riservate alle popolazioni emiliane e a Crevalcore, portata agli onori del mondo intero: «Ha raggiunto uno straordinario successo che è andato oltre lo sport con parole di grande sensibilità e sentitissime. La sua medaglia ha risvegliato sentimenti positivi per la nostra terra». A Jessica non sono state consegnate le chiavi della città, ma quelle di casa sua con tanto di attestato che revoca l'inagibilità dell'abitazione danneggiata dal terremoto, consentendo a lei e ai suoi genitori di rientrarvi. «Ora vediamo se riusciremo prima noi a ricostruire Crevalcore o tu a conquistare un'altra medaglia olimpica», è la sfida lanciata dal sindaco. Ascolta con attenzione Vasco Errani: «Jessica ha ottenuto un fantastico risultato anche nella dedica ha detto Ha dimostrato grande maturità, rappresentando dei valori importantissimi». In platea, sorridente e orgoglioso della nipotina sul tetto del mondo, c'è anche nonno Benito, scatenato sabato subito dopo la conquista dell'oro: «Una gioia immensa, finalmente, dopo i brutti momenti del terremoto. Sabato ero su di giri, avevo bevuto troppo...». Con maglietta personalizzata «Jessica» e un fucile stilizzato c'è l'amica Isa, che l'ha vista crescere: «È rimasta sempre uguale, non si è montata la testa. La conosco da quando è nata, papà Ivan le ha trasmesso la passione per i piattelli e lei da quando ha 8-9 anni ha cominciato a sparare. È sempre freddissima in ogni gara, aver vinto un'Olimpiade è stato come bere un bicchiere d'acqua». C'è tantissima gente, anche chi non conosce Jessica e l'ha vista per la prima volta quattro giorni fa in televisione. Però è una giornata da «io c'ero», nessuno vuole mancare per festeggiare chi ha regalato notorietà a Crevalcore e magari qualche giorno di sollievo: «Non ci conosciamo, ma l'abbiamo vista in tv e siamo qui per lei», dicono Giulia, Silvia e Irene che hanno preparato anche un cartellone per la campionessa. Giornata di festa per Jessica, mentre qualche centinaio di chilometri più a nord, a Bolzano, Alex Schwazer vive il suo momento più nero: «Una brutta cosa per tutto lo sport italiano, ma più che altro per la sua vita credo». L'unico momento di amarezza in una serata

La festa, l'abbraccio, l'amore Così Jessica ritrova Crevalcore

che la bionda ventenne vuole gustarsi fino in fondo, salendo anche sul palco con le sue band preferite, i Wajiwa e i Rio, per intonare qualche pezzo prima di ripartire per Santa Margherita d'Adige. Da oggi si ricomincia a sparare, a fine mese ci sono i campionati italiani. Luca Aquino

Terremoto: aggiornamenti del 9 agosto

Dopo la pausa di ieri, 8 agosto, un'altra scossa di terremoto è stata registrata dall'INGV nella pianura padana emiliana. Il sisma, di magnitudo 2,0 è stato registrato alle ore 00.43. I comuni che hanno avvertito il sisma entro i 10 Km sono: GAIBA (RO), BONDENO, RENATICO (FE) e VIGARANO MAINARDA (FE). Commenti. Commenta. Nome: Email: Titolo: Inserisci il codice anti-spam che vedi nell'immagine. Tags: Articoli correlati

«A Roma fuori uso metà degli automezzi dei vigili del fuoco»

L'Eco di Bergamo - GENERALI - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

«A Roma fuori uso
metà degli automezzi
dei vigili del fuoco»

Giovedì 09 Agosto 2012 GENERALI, e-mail print

Roma, le fiamme minacciano
le case del QuarticcioloAnsa ROMA

Una situazione «drammatica» quella degli automezzi al Comando dei Vigili del Fuoco di Roma. Pochi mezzi, troppo pochi per affrontare l'emergenza roghi. La denuncia arriva dalla Fp (la categoria della Funzione pubblica) della Cgil. «Oggi (leggi ieri, ndr) su 58 autopompe 28 erano fuori servizio per riparazione e di queste circa la metà di ultima assegnazione – spiegano dal sindacato –. Gli automezzi restanti devono garantire il soccorso al cittadino nelle circa 30 sedi di Roma e provincia».

«Critica anche la situazione delle 12 autoscale in servizio al Comando: 4 sono fuori servizio e due delle restanti 8 risultano immatricolate negli anni '80, quindi con oltre 25 anni di servizio. Gli effetti dei tagli relativi ai capitoli di spesa – proseguono i sindacalisti – incidono sul funzionamento del Comando, portando al collasso del soccorso».

Ma le magagne non sono finite: problemi anche per le riparazioni.

«Troppi mezzi, da molti mesi, sono fermi sul piazzale delle nostre officine, con riparazioni che possono variare da mille a 10 mila euro cadauna – lamenta la Fp-Cgil –. A nulla valgono gli sforzi dei lavoratori addetti alle riparazioni che, oltre a veder diminuire il proprio potere d'acquisto a causa del blocco del contratto, si devono arrendere alle scarse risorse che rendono impossibile l'acquisto dei pezzi di ricambio. I fondi concessi dall'amministrazione, in costante riduzione, oggi non rappresentano neanche il 10% del budget dell'anno scorso, con un ulteriore decadimento della qualità del servizio di soccorso a cui ogni cittadino avrebbe diritto».

Insomma, la scure dei tagli mette a rischio la sicurezza.

«I tanto decantati tagli ai servizi pubblici stanno incidendo sulla qualità del lavoro dei Vigili del Fuoco e soprattutto sulla sicurezza dei cittadini. La Fp Cgil – conclude il sindacato – dopo l'ennesima denuncia chiede che ci sia un cambiamento di rotta da parte delle istituzioni locali e nazionali».

"Non dimenticatevi dei problemi di Rolo"

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Mercoledì, 8 Agosto 2012 - 20:04

Non dimenticatevi dei problemi di Rolo

Il sindaco del comune colpito dal sisma parla delle difficoltà della ricostruzione: 'Lavoriamo tanto, ma ci serve aiuto'.

Molti cittadini esentati dall'Imu hanno pagato lo stesso per aiutare l'amministrazione.

Percorrendo le vie del piccolo centro storico di Rolo ci si rende subito conto che sono tante le cose da fare quest'estate per permettere al paese di ripartire dopo il sisma. Oltre a 170 edifici privati ci sono gli immobili pubblici inagibili. Le scuole elementari e medie, la palestra, il teatro che era anche un luogo di aggregazione, dove i cittadini si incontravano per feste e iniziative. Ora è chiuso sul retro si nota come il tetto si sia spostato. Qui il terremoto ha picchiato duro, e per lungo tempo, ancora si avvertono le scosse. Il sindaco Vanna Scaltriti e i dipendenti comunali non andranno in ferie: troppo importanti le pratiche da sbrigare per risposarsi: Non abbiamo paura di lavorare e l'abbiamo dimostrato ma soli non ce la facciamo spiega abbiamo bisogno di aiuto e di personale tecnico. La nostra grande difficoltà è che siamo un piccolo paese, con 4 mila abitanti e 15 dipendenti e stiamo gestendo un evento straordinario con risorse ordinarie .

Il sindaco ci accompagna a vedere la chiesa, la facciata è tenuta in piedi con tiranti in ferro: è stata messa in sicurezza in fretta e questo ha evitato che crollasse con le scosse successive. Abbiamo così evitato la zona rossa continua il sindaco gli esercizi commerciali sono quasi tutti aperti . Vanna Scatriti non nasconde che questo ha fatto sì che Rolo venisse messa in secondo piano da chi sta aiutando i paesi colpiti. Ad esempio la società Autobrennero ha donato 150 mila euro a Reggiolo e nulla al piccolo paese attraversato dall'autostrada. Una buona notizia arriva invece dai cittadini stessi. I rolesi erano esentati dal pagare l'Imu in quanto territorio terremotato. Un buon 60% ha invece pagato e il comune ha incassato 488.500 euro dalla prima rata. All'amministrazione ne spettano 257 mila, 231 allo Stato. Risorse che permetteranno al Comune di ripartire più in fretta.

Presidi Slow Food per i ristoratori terremotati

| estense.com Ferrara

Estense.com

"*Presidi Slow Food per i ristoratori terremotati*"

Data: **09/08/2012**

Indietro

9 agosto 2012, 0:01 2 visite

Presidi Slow Food per i ristoratori terremotati

Escursione alla Foce del Po e cena a tema con alcune delle 17 Perle ferraresi

Gorino. Straordinaria, e solidale, passerella di must dell'agroalimentare emiliano romagnolo per l'anteprima di Calici di Stelle 2012: oggi, giovedì 9 agosto – ritrovo e partenza con la Motonave Principessa da Gorino alle 20 – la Condotta Slow Food di Ferrara e SaporidaMare il tour itinerante per la promovalorizzazione delle 17 Perle enogastronomiche 'made in Fe' promosso dallo chef Mauro Spadoni – organizzano "Prove Tecniche di Alleanza", escursione in motonave fino alla Foce del Grande Fiume conclusa da cena a tema per sostenere un sempre più forte raccordo/integrazione fra chi produce e quanti lavorano le materie prime alimentari.

In tavola, accanto ad alcune fra le principali specialità territoriali, quattro fra i più pregiati prodotti del paniere dei "Presidi Slow Food", ovvero il Culatello di Zibello accompagnato dal melone dell'Emilia; la Salama da Sugo, che si abbinerà in un risotto al 'Carnaroli di Jolanda', le carni di suino di Mora Romagnola, in una tagliata di briciolina guarnita da lacrime di Aceto Balsamico Tradizionale di Modena su letto di radicchio di Bosco Mesola ed infine le carote del Delta elaborate in un gustosissimo tortino con crema "di-vina".

Non solo: ad insaporire alcuni piatti sarà impiegato un condimento assolutamente unico: il "Sale dei Longobardi" proveniente dalla Salina di Comacchio e per l'occasione reso disponibile dal Parco del Delta del Po dell'Emilia Romagna.

Informazioni e prenotazioni al tel: 345 5684017.

Terremoto, Erg perde l'ultimo appello: "No al deposito di gas a Rivara"

Terremoto, Erg perde l'ultimo appello: No al deposito di gas a Rivara Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Terremoto, Erg perde l'ultimo appello: No al deposito di gas a Rivara

Il ministero dello Sviluppo economico mette la parola fine sull'opera che tanto volevano Giovanardi e il governo Berlusconi. La soddisfazione della Regione che si è sempre opposta con la motivazione del "rischio sismico" di Martina Castigliani | San Felice sul Panaro (Modena) | 8 agosto 2012

Commenti

Più informazioni su: deposito gas, Erg, ers, ministero sviluppo economico, Rivara, TAR, terremoto in emilia.

Un no senza possibilità di appello. Questo il messaggio lanciato dal ministero dello Sviluppo economico che risponde con fermezza alla richiesta presentata dalla società Erg Rivara Storage, che chiedeva l'autorizzazione ad effettuare ricerche per la verifica della fattibilità dello stoccaggio di gas naturale a Rivara, nel Comune di San Felice sul Panaro. Il Ministero ha reso nota la decisione sul proprio sito internet, ribadendo la propria contrarietà al progetto nell'occhio del ciclone dopo gli eventi sismici della scorsa primavera.

Il piano originario, voluto fortemente da Giovanardi e approvato dai governi Prodi e Berlusconi, prevedeva la costruzione del primo deposito di stoccaggio di gas metano acquifero in Italia: 2.800 metri di profondità, 3,7 miliardi di metri cubi di metano per 19 pozzi d'estrazione da realizzare a Rivara, piccolo paese sulla statale tra San Felice sul Panaro e Finale Emilia. Nonostante lo stop delle istituzioni e le polemiche dovute al sisma, la società aveva manifestato la volontà di continuare nella ricerca. Oggi il no definitivo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

“E la decisione che attendevamo ha commentato l'assessore alle Attività produttive ed Energia della Regione Emilia Romagna Gian Carlo Muzzarelli e che conferma la bontà della posizione della Regione, delle Istituzioni (Provincia, Unione e Comuni) e dei tanti cittadini che si sono attivati. Le politiche energetiche sono fondamentali, e l'Emilia Romagna sta già facendo la propria parte per contribuire alle riserve nazionali, con senso di responsabilità, ma questa proposta non garantiva la sicurezza dei cittadini e del territorio, ed è doveroso non realizzarla”.

Si conclude così una parte dell'iter burocratico del progetto di Erg Rivara Storage per lo stoccaggio di gas naturale in una zona che si è scoperta sismica. La prima bocciatura infatti era arrivata il 28 gennaio scorso, con la decisione da parte delle Regione Emilia Romagna di non consentire le ricerche di gas con la motivazione di “rischio sismico”.

Parole forti a cui aveva poi fatto eco la decisione del ministro all'ambiente Corrado Clini all'indomani della scossa di terremoto del 20 maggio scorso, di bloccare il progetto in vista di nuovi aggiornamenti. In un primo momento infatti, il ministero aveva consentito alla creazione di tre pozzi nella zona per effettuare la ricerca di un'area per lo stoccaggio di metano, ma gli eccezionali eventi sismici avevano bloccato il progetto.

Nonostante i continui “no” e i rallentamenti, la società di Mirandola, non dava segni di cedimento. Risale infatti ai primi di luglio scorso, il ricorso al Tar di Ers in cui si ribadiva che “la procedura amministrativa di autorizzazione a nostro giudizio risulta carente perché priva delle necessarie motivazioni tecniche al diniego dell'intesa. Siamo certi che la giustizia amministrativa potrà valutare con serenità i fatti, tenendo conto che nei nostri studi preliminari il rischio sismico

Terremoto, Erg perde l'ultimo appello: "No al deposito di gas a Rivara"

era stato considerato e valutato con grande attenzione”.

Il Governo arriva però oggi a bloccare definitivamente ogni speranza di realizzazione del progetto. Nel provvedimento, il Ministero dello Sviluppo Economico ricorda la delibera regionale 512 di aprile 2012, con cui la Regione ha espresso il diniego all'intesa, citando in particolare la necessità di applicare il principio di precauzione sancito dal diritto comunitario e il rischio di eventi sismici confermati poi dai terremoti della scorsa primavera. “La nostra indisponibilità ha sottolineato Muzzarelli era garanzia sufficiente perchè già la fase di ricerca e fattibilità non si facesse, ma l'atto del Governo è fondamentale e definitivo. Serviva il consenso di Regione e Stato: non c'è né l'uno né l'altro. Partita chiusa”.

Festa olimpica per Jessica a Crevalcore: in regalo ritrova la sua casa (video)

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il*"Festa olimpica per Jessica a Crevalcore: in regalo ritrova la sua casa (video)"*Data: **09/08/2012**

Indietro

Festa olimpica per Jessica a Crevalcore: in regalo ritrova la sua casa (video)

Il governatore dell'Emilia Romagna e Commissario straordinario per l'emergenza terremoto Vasco Errani: "Tu hai detto al mondo che ci sono dei valori importanti che stiamo vivendo qui in Emilia come quello della solidarietà. Se andremo avanti così saremo nella direzione giusta".

di David Marceddu | Crevalcore (Bologna) | 8 agosto 2012

Commenti

Più informazioni su: casa, crevalcore, jessica rossi, medaglia oro, Olimpiadi 2012, sfollati, terremoto Emilia, vasco errani.

Le parole più forti le ha dette il sindaco Claudio Broglia. "Noi la terza scossa che hanno previsto alla commissione Grandi rischi l'abbiamo avuta da lei. Jessica è la nostra risposta alla nostra terza scossa". L'hanno attesa in migliaia l'eroina emiliana a Crevalcore, Jessica Rossi, campionessa olimpica a Londra nella disciplina della Fossa Olimpica. Lei, emozionata per l'accoglienza ricevuta da questa gente che da quasi tre mesi combatte per superare il trauma del terremoto del 20 e 29 maggio e ricostruire, non si è dilungata in molte parole. Tutti qui hanno un filo di lacrime sulle guance e per la prima volta da tempo sono di gioia. "Grazie a voi per avermi dato la forza di portare questa medaglia". Bastano i suoi occhi lucidi a fare il resto e a spiegare lo stupore per le tante persone accorse anche dalla vicina tendopoli, dove ancora sono ospitati oltre 100 sfollati.

Ha preso la parola anche Vasco Errani, governatore dell'Emilia Romagna e commissario straordinario per l'emergenza terremoto. La favola di Jessica la fredda cecchina di Crevalcore capace di scaldare i cuori di chi in molti casi ha perso tutto, il presidente sa che può aiutare a tenere alta la fiducia e l'umore tra la gente. "Tu hai detto al mondo che ci sono dei valori importanti che stiamo vivendo qui in Emilia come quello della solidarietà. Se andremo avanti come ci ha detto Jessica, scegliendo le cose importanti, andremo nella direzione giusta".

Durante la festa il sindaco Broglia ha simbolicamente premiato la famiglia di Jessica, dal 20 maggio fuori dalla casa, con il certificato di agibilità e con la possibilità di tornare nella propria casa. Alla festa c'era anche Franco Gabrielli, capo della Protezione civile: "Grazie per quello che hai fatto come italiana. Credo che questa terra avesse bisogno di una ulteriore iniezione di fiducia. Tu sei arrivata al momento giusto".

L'augurio per Jessica, che a 20 anni è anche campionessa europea e mondiale, e per la sua Crevalcore è quello di festeggiare nel 2016 un nuova olimpiade e insieme alla sua gente, l'avvenuta ricostruzione. Su 13 mila abitanti sono

Festa olimpica per Jessica a Crevalcore: in regalo ritrova la sua casa (video)

ancora un migliaio i crevalcoresi fuori dalla propria casa. Anche se il sindaco Broglia a ilfattoquotidiano.it assicura: “Qualche settimana e svuoteremo la tendopoli. Tutti, in qualche modo avranno un tetto presto”. Da oggi anche la famiglia di Jessica.

Caro Biagi, i Tg oggi sono questi

Loris Mazzetti - Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"Caro Biagi, i Tg oggi sono questi"

Data: **09/08/2012**

Indietro

Caro Biagi, i Tg oggi sono questi

di Loris Mazzetti | 8 agosto 2012

Commenti

Più informazioni su: Anpi, Enzo Biagi, Tg1.

Il 9 agosto a Pianaccio, sull'Appennino Tosco-Emiliano a un'ora da Bologna, si fa festa. Novantadue anni fa nasceva Enzo Biagi. Il concerto con il coro di montagna organizzato dall'Anpi in ricordo del partigiano di Giustizia e Libertà, e gnocco fritto per tutti. In questi giorni di ferie ho pensato molto a Biagi e alla nostra trasmissione chiusa per un editto di Berlusconi. Guardando i tg mi sono reso conto quanto è cambiato il nostro lavoro. Avevamo un motto in redazione: i giornali dovevano inseguire le notizie date dal Fatto di Enzo Biagi. Se il giorno dopo la puntata non era ripresa almeno da un quotidiano significava che avevamo commesso qualche errore. Oggi il lavoro del giornalista del tg è fatto in modo strano: stare seduto davanti a un computer osservando le agenzie e soprattutto a leggere i giornali. Questo fa sì che un'intervista data da Angelino Alfano al Corriere della Sera diventi un titolo di primo piano per l'edizione delle 20. Il tg riporta un fatto vecchio di ventiquattro ore. Non credo che sia difficile intervistare il segretario del Pdl su Casini (la bella di Siviglia tutti la vogliono nessuno la piglia), con la fame di apparire che i politici hanno. Oppure l'intervista di Monti al settimanale tedesco Spiegel uscita il giorno prima, riportata dai giornali italiani il giorno dopo e ribattuta dai tg della sera. Anche il presidente Monti non mi pare uno che disdegna andare in tv. Per non parlare del così detto "pastone politico", il più delle volte un collage tratto da Repubblica e Corriere con frasi ricopiate per intero. All'epoca di Rossella prima e di Minzolini poi almeno le notizie rosa erano quasi sempre in esclusiva, oggi si prendono direttamente dal settimanale Chi: si fa vedere la copertina e qualche foto interna e la marchetta è fatta.

Poi vi è il rovescio della medaglia: le notizie che non si devono dare. La trattativa tra Stato e mafia, ad esempio, con le intercettazioni che hanno coinvolto il presidente della Repubblica, non sarebbe argomento per uno speciale del Tg? Il telespettatore ha il diritto di sapere o no? Il giornalista alla Battista (un colpo al cerchio e uno alla botte), che va molto di moda, avrebbe trovato tutto su due giornali (a favore della Procura di Palermo, il Fatto Quotidiano, a favore del Colle, la Repubblica), non avrebbe dovuto neanche alzare le chiappe dalla poltrona, in perfetta continuità con i tempi. Chi tocca muore. In questi giorni è apparsa sul Fatto un'intervista molto interessante di Malcom Pagani all'ex capo della Protezione civile Bertolaso, accusato di far parte della "cricca" (quella che ha approfittato delle disgrazie del Paese), in cui dichiara di essere stato intercettato al telefono con Napolitano e che è stato il suo unico punto di riferimento. Chissà perché i Tg non l'hanno ripresa?

Parmigiano, dopo due mesi recuperate 600mila forme**Gazzetta dello Sport (Ed. Puglia)**

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA PUGLIA

sezione: Prima data: 09/08/2012 - pag: 44

Parmigiano, dopo due mesi recuperate 600mila forme

Finita la fase uno dell'emergenza Parmigiano. Ieri sono state recuperate anche le ultime forme delle oltre 600 mila cadute a terra per i terremoti di maggio. In base alle disposizioni delle autorità sanitarie verranno smaltite come rifiuti o destinate a lavorazioni idonee, fusione in primis. Il sisma ha colpito il 20 per cento del comparto produttivo, danneggiando 19 magazzini di stagionatura e 37 caseifici. «Da domani ci possiamo concentrare sulla fase 2, quella della ricostruzione» ha detto Giuseppe Alai, presidente del Consorzio Parmigiano-Reggiano.

la siccità non dà tregua È già calamità naturale

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 09/08/2012

Indietro

- Cronaca

La siccità non dà tregua «È già calamità naturale»

L assessore all Agricoltura Tomei: «Viti in sofferenza, vendemmia in pericolo» Forte preoccupazione anche per i foraggi mentre il livello dei fiumi cala ancora

di Felicia Buonomo «Grazie alle segnalazioni provenienti dalle associazioni di categoria stiamo lavorando ad un ricognizione dei danni e sarà quasi scontato richiedere lo stato di calamità naturale». A parlare è Giandomenico Tomei, assessore provinciale all'agricoltura, parlando del problema siccità e caldo che sta investendo le cultura provinciale, mettendo a repentaglio, in particolare, le viti. «Il problema è grave afferma Tomei già da tempo avevamo avuto problematiche relative ai consorzi di bonifica danneggiati dal terremoto. Siamo riusciti a garantire l'irrigazione, ma in condizioni di siccità normale». Le aziende agricole, dunque, hanno sopperito all'emergenza facendo turni di irrigazione. Questo tuttavia costituisce un problema che potrebbe definirsi marginale . La reale problematicità, infatti, riguarda quelle culture dove l'irrigazione non è un elemento importante. È il caso della vite, per la quale sono necessarie solo irrigazioni occasionali; per essa, invece, il nemico è ora il caldo, che rischia di danneggiare fortemente il settore, seccando la materia prima. In questi ultimi giorni le temperature hanno toccato punte di 35 gradi, con un'umidità pari al 50% e senza dubbio il 2012 sarà ricordato per almeno cinque forti ondate di calore. Il problema che investe la vite riguarda, dunque, la parte Nord della provincia. Se si scende a sud di Modena, invece, il problema riguarda in primo luogo le foraggiere: la mancata produzione di foraggio, infatti, sta mettendo in difficoltà le aziende agricole; non è da meno il grano turco per cui si è sopperito con l'irrigazione, ma a costi elevati. Di fronte a questo scenario, dunque, le associazioni agricole hanno proceduto ad inoltrare all'assessorato provinciale tutte le segnalazioni di danni del caso e lo staff dell'ente pubblico è intendo in un'attività di ricognizione dei danni. «Se in altre occasioni spiega Tomei l'attività di valutazioni era determinante per capire l'entità reale del danno ed eventualmente arrivare a fare specifiche richieste al ministero, in questo caso è praticamente scontato arrivare allo stato di calamità naturale». Lo stato di calamità naturale, infatti, può essere chiesto qualora il danno riscontrato superi il 30% del prodotto lordo vendibile e nella nostra provincia, se non pioverà nei prossimi giorni, ma soprattutto se il caldo non cala, il risultato sarà proprio lo stato di calamità naturale, con il quale gli operatori potranno avere accesso ad incentivi, sgravi fiscali e contributi vari. Non se la passano meglio i livelli dei fiumi, che si presentano di basso livello. «Proprio nei mesi scorsi conclude l'assessore Tomei aveva pensato ad un progetto che aveva come filone il risparmio idrico. Attraverso un finanziamento di 600mila euro l'obiettivo era di arrivare alla trasformazione dell'irrigazione da scorrimento a quella goccia, che consente di eliminare la dispersione dell'acqua, che verrebbe consumata così per almeno la metà». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'assessore regionale gazzolo illustra oggi le procedure

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

MIRANDOLA

L assessore regionale Gazzolo illustra oggi le procedure

MIRANDOLA Stasera alle ore 18, presso la Scuola Montanari di Mirandola, sede del Centro Operativo comunale e del Campo della Protezione civile di Mirandola, in via Dorando Pietri, l'assessore regionale alla Protezione Civile Paola Gazzolo presenterà le iniziative della Regione ed i tempi di attuazione per la ricostruzione e per riportare le popolazioni colpite dal sisma nelle loro abitazioni. Saranno presenti il sindaco di Mirandola e di altri Comuni. L'iniziativa si svolgerà in prossimità del Camper-Ufficio del Punto Enel Mobile Enel Energia, che in questi mesi, insieme ad altre postazioni mobili a Carpi e nei Comuni ha svolto - scrive una nota del Comune - un ruolo importante per fornire l'assistenza commerciale ai cittadini che avevano bisogno di informazioni e di supporto in merito alle attività di sospensione fatture, cessazioni e attivazioni di nuove forniture . La serata si concluderà con una "cocomerata" in segno di amicizia, solidarietà e speranza nei confronti delle persone che vivono nei Comuni colpiti dal terremoto.

coldiretti: ora altri tipi di coltivazione

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 09/08/2012

Indietro

- Cronaca

Coldiretti: «Ora altri tipi di coltivazione»

L'associazione pensa a strategie future. Molti agricoltori non sono assicurati: nessun risarcimento.

Siccità e caldo. Un binomio che si sta rivelando micidiale per l'agricoltura modenese. A fare un non troppo lusinghiero quadro degli effetti del cambiamento climatico sono le associazioni agricole che ovviamente stanno vivendo con grande preoccupazione questo momento. Tra l'altro la siccità è la seconda piaga che si abbatte sul settore subito dopo il terremoto che oltre a danneggiare numerose aziende, ha anche creato grossi problemi ai sistemi di irrigazione nei comuni del cratere. «I problemi più significativi afferma Maurizio Gianaroli, presidente di Coldiretti Modena sono sul mais, che ha solitamente enorme bisogno di acqua. I consorzi di bonifica hanno fatto un lavoro straordinario nonostante il terremoto, con break di non più di 48 ore. Ma il problema vero sarà tra qualche mese, perché ci sono interesse coltivazioni non sviluppate, con danni che coprono il 100% e un prodotto che non viene ritirato neanche dagli impianti a biomasse per la produzione di energia». Da qui il tentativo di richiedere lo stato di calamità naturale, grazie al quale ottenere anche un indennizzo economico, assicurazione permettendo. «Il problema fa presente Gianaroli è che la siccità oggi è assicurabile, ma molti non sono riusciti a stipulare assicurazioni a riguardo e questo significa il non riconoscimento del danno». Caldo, riserve d'acqua scarse, siccità prolungata: il quadro è oltremodo grave. Lo conferma anche Eugenia Bergamaschi, presidente di Confagricoltura Modena, che afferma: «Se escludiamo il frumento, raccolto a giugno, registriamo un -50% per la barbabietola, un meno 35-40% per il mais e un -50% per il sorgo. Non se la passa meglio la frutta, anche se le piante vengono continuamente irrigate; anzi spesso, a causa del caldo, l'effetto è opposto, come di bollitura sulla vegetazione. Poi c'è il comparto zootecnico, anch'esso fortemente danneggiato, con foraggi scarsi e il caldo che crea problemi di accrescimento». Di fronte a questi cambiamenti climatici in atto, dunque, la Bergamaschi è convinta che bisogna cominciare a guardare al futuro, con nuovi piani idrici e nuove forme di coltivazione. «Bisogna investire dice in nuove tecnologie per la coltivazione di impianti, ma anche in nuove varietà di mais, o soia, più resistenti alla siccità. L'acqua è un bene prezioso, ma ogni anno ne abbiamo sempre meno. La siccità ha colpito tutto il mondo, in particolare la produzione di cereali a livello globale e questo potrebbe comportare tensioni sui prezzi, dovute alle speculazioni». Felicia Buonomo

nasce il centro "cavezzo 5.9" la cittadella dei commercianti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

Nasce il centro Cavezzo 5.9 la cittadella dei commercianti

Container su più piani grandi fino a sessanta metri quadrati con vetrine nella piazza del mercato Il park box pronto a ottobre. Ospiterà gelaterie, boutique e associazioni come la Confcommercio

il presidente scacchetti Crediamo nel futuro e la tragedia del terremoto può comunque essere una occasione di rilancio dell area

L ASSEESSORE FERRAGUTI La situazione pur nell emergenza è tutt altro che disastrosa Grazie a tanti privati la nostra cittadina ritroverà la sua vivacità

di Sergio Piccinini wCAVEZZO «Il terremoto deve diventare un'opportunità da sfruttare». Un'idea semplice, almeno nell'apparenza, ma che, oltre ad essere una delle più consigliabili in questo periodo di emergenza, contiene anche il senso dell'iniziativa Cavezzo 5.9 . A lanciare questo slogan è Fausto Scacchetti, presidente della Ascom Confcommercio Cavezzo , che ieri mattina ha presentato il progetto che vede coinvolti il Comune e la ditta Phoenix di Genova. «Con Cavezzo 5.9 - spiega Scacchetti - vogliamo allestire una sorta di centro commerciale destinato ad accogliere negozi di commercianti interessati a guardare e credere al futuro. Il centro sarà costituito da container marittimi, attrezzati secondo le esigenze dei venditori ed ammodernati per garantire i comfort alla clientela». Un'opera destinata a diventare un simbolo di Cavezzo e del territorio della Bassa. Di strutture come Cavezzo 5.9 infatti ve ne sono solo tre in tutto il mondo ed una di queste si trova a Londra. Giovanni Fattori ha illustrato i dettagli tecnici del progetto: «L'idea è nata due mesi fa subito dopo il terremoto. Dovevamo inventarci qualcosa che richiamasse l'attenzione della gente. Antonella Sala, una collega commerciante, si è presentata da noi con alcune fotografie del BoxPark. Il progetto ci è piaciuto tantissimo ed abbiamo pensato di adottarlo, ovviamente adattandolo alle nostre esigenze. Dobbiamo ringraziare il Comune che ha apprezzato l'iniziativa e ci ha messo a disposizione uno spazio in Piazza Martiri della Libertà, proprio nel cuore della cittadina». Ad oggi il progetto è partito ed in fase di lavorazione. Se ne occuperà la Phoenix , azienda di Genova i cui responsabili stanno già modellando i container. «Ogni container - racconta Fattori - è lungo circa 12,5 metri per 2,5 metri di larghezza e 2,80 di altezza. Si arriva ad una superficie di circa 30 metri quadrati, ma alcuni commercianti avranno bisogno di spazi maggiori. Ecco perchè la Phoenix si sta occupando di unirne alcuni, così da raggiungere misure fino ai 60 metri quadrati per negozio. Vi sono due categorie di container marittimi, di 20 piedi e di 40. Noi abbiamo scelto di utilizzare quelli più grandi». I container saranno privati delle porte che saranno poi sostituite da vetrine. Internamente a ciascuno di essi sarà inserito un sandwich , cioè una struttura per contenere la coibentazione per rendere il clima più gradevole per clienti e commessi. Non mancheranno elettricità, climatizzatori, connessione internet ed altri comfort. «Abbiamo ottenuto anche l'avallo del piano dal dott. Tassi dell'Usl di Mirandola», precisa Fattori. Il Comune ha messo a disposizione dei commercianti un'area di 35 metri per 45 in piazza Martiri della Libertà. Al momento il numero di venditori che hanno aderito a Cavezzo 5.9 non è ancora sufficiente ad occupare l'intera zona, quindi chi volesse aggregarsi al centro può ancora farlo entro il 30 settembre. «Vogliamo inaugurare l'opera i primi di ottobre - aggiunge Fattori - anche perchè la Phoenix International vuole realizzare il centro, fotografarlo e filmarlo per presentarlo nel suo padiglione alla fiera di Genova che si terrà a metà ottobre». Al momento alcuni container sono stati prenotati da gelaterie, centri immobiliari, negozi di scarpe e perfino una spaghetteria. La stessa Confcommercio occuperà due cassoni. Per i finanziamenti la Confcommercio ha trovato alcuni sponsor e si prevede che i costi saranno inferiori a quelli di una comune delocalizzazione. «Se pensiamo alla delocalizzazione di cassette di 40 metri quadrati -proseguono alcuni associati - il costo di questi container è inferiore di circa il 40%. Si spenderanno altri soldi per costruire marciapiedi ed altre opere di contorno, ma il costo sarà sempre comunque inferiore a quello di una delocalizzazione. Se le cassette costano 17-18mila euro il prezzo di un container si aggira intorno ai 9.000 euro». «La sistemazione durerà non più di tre anni - sottolinea

nasce il centro "cavezzo 5.9" la cittadella dei commercianti

Scacchetti - dopodiché la struttura passerà al Comune che ne farà quello che vorrà». L'assessore alle attività produttive Maria Cristina Ferraguti offre un quadro rassicurante: «La situazione è tutt'altro che disastrosa. Molti negozianti si stanno mettendo in gioco per creare idee e se continueranno a farlo ritroveremo la vivacità di un tempo».

tedici giovani autori insieme per raccontare modena

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

NOVITÀ EDITORIALI

Tredici giovani autori insieme per raccontare Modena

Publicato da Colombini La città senza cuore , raccolta di articoli tratti dal blog Il rasoio nato nel 2009

MODENA Una lettura per l'estate per la quale qualcuno proverà rabbia, altri sopportazione altri ancora soddisfazione, per un tema - la condizione delle nostre città - che in generale anima tutti. Basti pensare a come, da anni, a Modena si siano creati due partiti tra chi vuol costruire e chi dice che non è proprio il caso di farlo. Il volume è La città senza cuore. Articoli per Modena e altre destinazioni , appena uscito dalla tipografia dell'editore modenese Elis Colombini (118 pagine, 12 euro). A firmarlo sono una serie - ben tredici - di giovani autori che animano ogni giorno il blog Il rasoio , raggiungibile all'indirizzo <http://ilrasoio.wordpress.com>: la pagina sta avendo un notevole successo e ha già superato i 200mila contatti. Questo Blog è una delle molte redazioni giornalistiche indipendenti sorte nella nostra provincia: in questa associazione attualmente operano, dal 2009, otto giornalisti che ogni giorno sfornano notizie e reportage su tanti temi. «Oltre a noi - spiega Claudio Cavazzuti, redattore del Rasoio - altre redazioni molto attive sono Fuori Tv di Modena, Appunto di Formigine, il Sassolino di Sassuolo, Mumble di Camposanto. A novembre abbiamo lo Ozu film festival un appuntamento importante, a cui parteciperà anche Milena Gabanelli di Report, al cui interno c'è Indidee , una sorta di convegno delle redazioni indipendenti del nord Italia. Ci si scambiano opinioni e quest'anno si parlerà di terremoto anche attraverso un documentario sulle zone del terremoto e un nuovo libro che stiamo preparando». Sul sito del Rasosio, nato nel 2009 e animato tra gli altri da Fabio Baldoni, Margherita Angeli, Enrico Monaco, Valentina Camac, e sul libro appena uscito che ne rappresenta un po' la discendenza sono trattate varie storie. Si va dalle opinioni relative alla situazione degli asili modenesi, che hanno portato alla nascita di una fondazione dedicata, alla terribile esperienza del terremoto sino a casi nazionali relativi all'amministratore delegato della Fiat Marchionne. Ma soprattutto il core business del libro-antologia è il degrado delle città e quanto avviene nei mondi dell'ambientalismo e delle costruzioni. Sono molto godibili le storie che il lettore individua nel libro, spiegate attraverso i brevi testi giunti sul blog, dunque leggibili anche non nella sequenza scelta dall'editore. Tra i tanti scegliamo lo scritto La tua Modena del 25 aprile 2011, un testo molto poetico di amore per la città della Ghirlandina che inizia così: Ricordo quando mi raccontavi della tua città, con gli occhi ghiacciati e buoni persi nel vuoto, a cercare quella morbida luce rossastra dei lampioni, gli odori e le voci che ti scavarono la pelle e la fecero propria.... . Potevano mancare, visto il clima di questi ultimi anni intorno a costruire o meno nuovi alloggi, il tema dell'edilizia? Se ne parla a con gli esempi ormai conosciuti da tutti della ristrutturazione - per ora mancata - all'ex Amcm. (s.l.)

la provincia: palestre indispensabili, errani faccia qualcosa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

La Provincia: «Palestre indispensabili, Errani faccia qualcosa»

Sos palestre. Per garantire il regolare svolgimento dell'attività sportiva agli studenti e, più in generale, agli atleti del comprensorio ci sarebbe bisogno di almeno 12 nuove strutture a uso polivalente. Dopo tante preoccupazioni e qualche risposta piuttosto irritante, lo chiedono i territori alla Regione, che nel proprio piano scuola per la ricostruzione ha previsto risorse per realizzare o acquisire palestre temporanee. «La situazione è critica- spiega Stefano Vaccari, assessore provinciale alla Protezione civile con delega allo Sport - perché su 84 strutture finora censite ce ne sono 52 inagibili e altre 23 parzialmente inagibili e anche quelle dichiarate agibili necessitano di interventi di messa in sicurezza. A queste si aggiungono le palestre scolastiche, impiegate normalmente ad uso polivalente, e nella quasi totalità dei casi non disponibili nel breve periodo perché danneggiate dalle scosse». Alcuni comuni, prosegue Vaccari, «hanno la totalità degli impianti fuori uso, e questo significa che non solo gli studenti, ma anche le migliaia di persone che svolgono sport non hanno alcuna alternativa». Per molti impianti sono ancora in corso le verifiche. «Una prima stima - spiega ancora Vaccari - ha già raggiunto gli 8 milioni di euro, e la cifra è destinata ad aumentare. Per questo motivo abbiamo consegnato questa prima, parziale fotografia della situazione alla Regione, chiedendo di accedere ai fondi dedicati alle palestre scolastiche». Le palestre prefabbricate, che verrebbero utilizzate ad uso polivalente. «Ma stiamo individuando altre aree dove collocare altre palestre sovracomunali in accordo con Csi, Uisp e Coni».

modena, festa a medolla: vince la solidarietà

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 09/08/2012

Indietro

- *Sport*

Modena, festa a Medolla: vince la solidarietà

I gialli battono 9-0 la selezione della Bassa Raccolti 1500 euro a favore dei terremotati di Marco Costanzini w MEDOLLA Le tende sono lì, a due passi dallo stadio, le macerie poco più lontane, nascoste dai segni di una ricostruzione che viaggia forte quanto il cuore della gente che qui vive; e allora, ancor prima di varcare l'ingresso dell'impianto comunale, ti rendi conto di come quella a cui stai per assistere in un caldo pomeriggio di agosto solo all'apparenza normale sia ben più di una partita amichevole tra il Modena e una rappresentativa della Bassa. Qui va in scena una grande gara di solidarietà: in campo, a fronteggiare i canarini, non ci sono giocatori qualsiasi ma ragazzi ai quali il sisma ha tolto ben più di qualcosa; terremotati, ancor prima che giocatori, ragazzi che giocano nelle società della Bassa o dipendenti di due aziende, Cpl di Concordia e Wam di Cavezzo, colonne del Modena colpite dal sisma che hanno organizzato la gara insieme a Medolla e Concordia. Marchesini per Wam e Ferraresi per Cpl fanno gli onori di casa, Titti Casari per la Figc ringrazia per il gesto di solidarietà. Sugli spalti i ragazzi di Curva Sud e le loro magliette benefiche per la Bassa, poco più in là le friggitrici a sfornare gnocco fritto benefico che aumenta a dismisura l'incasso. Il campo racconta di un 9-0 nel quale Marcolin dà spazio già nel primo tempo a tanti Primavera, perché la gara appunto è un'altra e si gioca a bordocampo e ai botteghini: tre le doppiette, nel primo tempo di Greco e Andelkovic, quest'ultimo micidiale ad inzuccare in rete due angoli di Dalla Bona, nella ripresa di Ardemagni, che fallisce anche un rigore. Sigilli anche per Spezzani e Signori. Il pubblico inneggia alcuni beniamini di casa, come il bomber Omar Luppi, tributa ovazioni agli ottimi portieri Speri e Baia e applaude capitano Collins, ribattezzato dallo speaker vicedirettore Wam. 9-0 il verdetto del campo, 1500 euro raccolti per le società sportive della Bassa il risultato più importante.

casa italia a tavola con massimo bottura

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

SERATA ALLA MODENESE A LONDRA 2012

Casa Italia a tavola con Massimo Bottura

Dalla grande cucina italiana in trasferta a Londra per le Olimpiadi un precetto morale: con le scorciatoie non si vince. Dopo «il ricordo di un panino alla mortadella», che in realtà è una spuma di mortadella lavorata per due giorni e servita con il classico gnocco emiliano, una crostatina rotta su un rondello di verdure: «Oops mi è scivolato l'erbazzone», è il titolo che Massimo Bottura, lo star-chef modenese che secondo l'Académie Internationale de la Gastronomie di Parigi è il miglior cuoco del mondo, ha dato alla seconda portata del pranzo cucinato a Londra per Casa Italia nei giorni della volata finale delle Olimpiadi. Oops ha una doppia dedica: «La prima a Damien Hirst», l'artista britannico di cui è in corso una grande retrospettiva alla Tate Modern e al suo stream painting, ma anche alla tuffatrice italiana Tania Cagnotto, «dega erede di suo padre Giorgio». Tania ha mancato la medaglia di un soffio ma «ha mostrato di saper perdere. E perdendo ha mandato all'Italia il messaggio di cui ha bisogno. Che non si vince con le scorciatoie», ha detto Bottura: ed è un messaggio «epico per un paese che deve recuperare questo tipo di valori». Reduce da Taiwan e sulla via di Mosca lo star-chef di Osteria Francescana ieri ha cenato con il gotha dell'alta cucina internazionale: il londinese Heston Blumenthal, il newyorchese Daniel Boulud, Claude Bosi «che quando ha saputo che ero qui ha chiuso la cucina di Hibiscus a Mayfair e e ci ha raggiunti». Bottura ha il suo account di Twitter che esplode di richieste ma per Casa Italia ha deciso di cucinare due pranzi soltanto per un totale di 400 coperti. Una performance d'autore nel quadro di un programma varato da True Italian Food and Wine, un nuovo progetto per la valorizzazione del prodotto agroalimentare italiano autentico, di portare a Londra 2012 grandi cuochi dalle zone dell'Emilia colpite dal terremoto: domani e dopodomani in cucina sarà Giovanna Guidetti la cui Osteria la Fefa di Finale Emilia si trova proprio sotto il campanile crollato diventato un po' il simbolo del terremoto.

deposito gas a rivara il ministero respinge le trivellazioni di ers

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 09/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Deposito gas a Rivara Il ministero respinge le trivellazioni di Ers

Decreto dello Sviluppo Economico dopo tante incertezze Restano però il ricorso al Tar e la nuova procedura di Via Il Ministero dello Sviluppo Economico ha rigettato l'istanza della società Erg Rivara Storage di autorizzazione allo svolgimento del programma di ricerca finalizzata alla verifica della fattibilità dello stoccaggio di gas naturale in unità geologica profonda a Rivara . Il provvedimento di rigetto è stato firmato lunedì mattina dal direttore generale Franco Terlizze e arriva all'indomani della lettera inviata alla Regione e delle comunicazioni pubbliche dei comitati della Bassa, che avevano denunciato come il procedimento non si fosse mai concluso, lasciando così aperta la porta ad un impianto che invece, quasi universalmente, oggi è considerato insicuro, perché progettato per iniettare artificialmente 4 miliardi di metri cubi di gas a tremila metri di profondità. Proprio sopra la faglia che ha provocato i devastanti e tragici terremoti di maggio. La decisione del Ministero arriva con un provvedimento di 10 pagine, dove si elenca l'estenuante vicenda di Rivara. Innescata il 30 luglio del 2002 - 10 anni fa - da una istanza al Ministero dello sviluppo economico delle società Independent gas management srl, per il rilascio della concessione Rivara Stoccaggio . All'epoca nessuno sapeva nulla, anche se già il 1 maggio 2004 l'Ufficio minerario per gli idrocarburi di Bologna valutava non provata l'idoneità a stoccaggio dell'acquifero profondo , con tutta una serie di ragionamenti ostativi. Lo stoccaggio di Rivara poteva fermarsi lì, e invece poche settimane dopo a Roma il Comitato tecnico per gli idrocarburi nella seduta del 15 luglio 2004 lo faceva ripartire. Il tutto di fatto all'insaputa dei cittadini della Bassa, perché, come noto, la questione Rivara per i quei cittadini è emersa da questo sottobosco solo a settembre del 2006, quando qualcuno si accorse che stavano scadendo i termini per le osservazioni alla istanza di compatibilità ambientale presentata da Igm al Ministero dell'Ambiente. Il resto è una storia più recente, e più nota anche per i suoi aspetti a volte poco chiari e a volte controversi. Fatto sta che la Corte Costituzionale (già dal 2004) ha sostanzialmente impedito con le sue pronunce di imporre progetti al territorio, richiedendo una intesa con le Regioni. Così, dopo il via libera del 17 febbraio 2012 della Commissione di Via (che ha modificato il suo parere interlocutorio negativo del 2007) e dopo il conseguente via libera del ministero dell'Ambiente e del ministero dello Sviluppo Economico alle esplorazioni funzionali alla costruzione dello stoccaggio, la Regione (con la delibera 512 del 23 aprile scorso) ha dato il suo diniego. Tanto al progetto quanto alle esplorazioni (da effettuare con trivellazioni per aprire i pozzi e un programma di esplosioni controllate in profondità) che ne rappresentavano il prologo. Contro questo diniego della Regione Ers (di cui Igm è socio di maggioranza all'85%) ha presentato ricorso al Tar. Una situazione che sembrava aver paralizzato il ministero, proprio sul traguardo. Invece, dopo le preoccupazioni, è arrivato l'atto conclusivo. Ma la partita resta ancora a Roma. Il Ministro Clini ha chiesto alla stessa commissione di Via di ripensare il suo via libera, dopo i terremoti di maggio che hanno tragicamente evidenziato i timori che da anni venivano espressi da comitati e istituzioni locali. Se la Commissione ci ripenserà, oltre al no della Regione che blocca i sì dei ministeri, si potrebbe arrivare a più pregnanti no dei ministeri. Chiudendo davvero la partita. Tar permettendo, s'intende.

pubblicato on line il vademecum per le imprese

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

Pubblicato on line il vademecum per le imprese

Ora è online sul sito dedicato al terremoto (www.regione.emilia-romagna.it/terremoto) il depliant informativo pensato per informare gli imprenditori e le imprese colpite dagli eventi sismici. Nel documento -anticipato domenica dalla gazzetta - sono stati sintetizzati, raccolti e inseriti per tema i principali interventi per favorire il superamento dell'emergenza e sostenere la ripresa dell'economia delle aree colpite. In particolare, vengono illustrati i temi legati all'agibilità sismica e al certificato provvisorio, l'accertamento del danno e il riconoscimento delle spese effettivamente sostenute, la delocalizzazione temporanea e il ripristino delle attività produttive, tutte le agevolazioni, le sospensioni e le proroghe delle scadenze.

(senza titolo).....

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 09/08/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

mercatinò delle pulci questa sera a san donnino nnOggi, dalle 19 alle 23, l'area esterna della polisportiva San Donnino di via Genziana si anima della presenza delle bancarelle del mercatinò delle pulci organizzato dalla Polisportiva con il patrocinio della Circostrizione 3. al teatro tenda di finale al signor rodari nnQuesta mattina, alle 10.30, presso il teatro-tenda situato nei Giardini De Gasperi di Finale, la rassegna teatrale propone lo spettacolo ad ingresso gratuito Al signor Rodari , testi di Gianni Rodari e con Katarina Janoskova e Paolo Valli, disegni di Emanuele Luzzati. A cura de L'asina sull'isola teatro d'attore e ombre per tutti dai tre anni. al centro nuoto di vignola in cartellone polisse nnLa rassegna del cinema estivo presso il centro nuoto di Vignola domani sera propone il film Polisse per la regia di Maiwenn Le Bosco. Le giornate dei poliziotti della squadra parigina dell'Unità di Protezione dell'Infanzia li vedono impegnati in casi spesso simili anche se ognuno con una sua specificità. Vedono passare dinanzi alle loro scrivanie bambini abusati e i loro parenti chiusi in difesa a riccio, piccoli ladruncoli e ragazzine dalla sessualità ormai fuori controllo. L'ingresso è gratuito. SI CHIUDONO A VILLA RANGONI I concerti dell' accademia nnStasera nel parco della Rocca Rangoni di Spilamberto, ultimo appuntamento con i Concerti dell'Accademia, a cura degli Amici della Musica di Bologna sezione di Spilamberto. Di scena il Pitros Duo, originale formazione musicale per tromba (Luigi Santo) e pianoforte (Daniela Gentile). Il duo eseguirà musiche di Ewazen, Peskin ed una trascrizione della Rapsodia in Blue. Ingresso gratuito. spettacolo di gioele dix all arena di mirandola nnLa rassegna Scena Solidale presenta alle 21.30 di lunedì, all'arena estiva di Mirandola Oblivion Show 2.0 Il sussidiario per la regia di Gioele Dix e interpretato da Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli. dirotta su cuba per i terremotati nn Lunedì i Dirotta su Cuba terranno a Medolla un concerto gratuito, accompagnati da una nutrita band di musicisti locali. «Vogliamo portare un sorriso a quelle popolazioni martoriate dal terremoto» ha detto Rossano Gentili, uno dei componenti del gruppo.

emiliani nel mondo donano 72mila euro per i terremotati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

BARTOLINI SPIEGA

Emiliani nel mondo donano 72mila euro per i terremotati

«Le comunità emiliano-romagnole all'estero si sono mobilitate da subito e hanno raccolto diverse donazioni a favore delle popolazioni colpite, con iniziative e gesti di solidarietà di cui andare orgogliosi». Silvia Bartolini, presidente della Consulta emiliano-romagnoli nel mondo, fa il punto sulle iniziative attivate in collaborazione con le altre associazioni degli italiani all'estero. Le somme arrivate ammontano a 72 mila euro. I fondi sono stati raccolti in Svizzera, Francia, Inghilterra, Germania, Usa, Canada, Cile, Brasile, Argentina e Uruguay.

anarchici, perquisizioni a modena

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

i carabinieri dei ROS ALL ALBA

Anarchici, perquisizioni a Modena

Indagini su alcuni attentati: verifiche nelle abitazioni di 4 persone

Quattro perquisizioni anche a Modena nell'ambito del blitz dei carabinieri del Ros e del comando provinciale nei confronti di un gruppo di matrice anarco-ambientalista ritenuto responsabile di una serie di incendi e danneggiamenti aggravati con finalità di terrorismo. In totale sono state trenta le perquisizioni di locali e persone ordinate dalla procura della Repubblica di Bologna che hanno interessato non solo Modena, ma anche il capoluogo regionale, Forlì e Cesena. Anche a Modena come nelle altre città interessate al blitz, i militari del Ros hanno sequestrato personal computer, materiale informatico, documentazioni, lettere, volantini e alcune copie di un testo anarchico dal titolo quanto mai esplicito: Ad ognuno il suo - 1000 modi per sabotare questo mondo. I gruppi di matrice anarco-ambientalista, sono impegnati da anni nell'ecologismo, contro la sperimentazione animale e l'attacco al sistema tecnologico e industriale. Tra questi, gli investigatori durante le indagini, hanno individuato, un nucleo organizzato in Bologna, collegato ad affini gruppi nazionali ed esteri, che ha fatto ricorso all'azione diretta con danneggiamenti ad aziende impegnate nei settori della ricerca e della sperimentazione, della moda, dell'intermediazione finanziaria, delle banche, delle telecomunicazioni e del nucleare, quale mezzo di protesta antisistema. Le indagini che hanno portato al blitz di ieri mattina, sono partite da un attentato incendiario ai danni del ristorante 'Roadhouse Grill' di Bologna, avvenuto il 12 dicembre 2010, a cui fu sfondata una vetrina e nel quale furono lanciate due bottiglie incendiarie. Azione che fu rivendicata sul sito Web www.finoallafine.info una settimana dopo, con un comunicato di solidarietà ai tre detenuti in Svizzera "Billy, Costa e Silvia", rispettivamente Luca Bernasconi, Costantino Ragusa e Silvia Guerini. Da allora il gruppo ha messo a segno diverse altre azioni. Il 26 marzo 2011 sono stati colpiti gli uffici della Ibm di Bologna con rivendicazione 'Elf', che orientò le indagini sulla matrice ambientalista radicale. Il 29 marzo 2011 quattro ordigni rudimentali causarono l'incendio di due cabine elettriche in Via San Donato 50/4 a Bologna, sede degli uffici commerciali dell'Eni. Tre esplosero provocando danni. L'ultimo episodio è del 21 luglio 2011 con l'incendio, all'interno di un capannone ad Ozzano presso una sede distaccata del dipartimento di scienze degli alimenti della facoltà di agraria dell'università di Bologna. Distrutti il capannone e il materiale custodito all'interno. L'azione fu rivendicata sul sito Informa-Azione da 'Liberazione Animale,. Ancora da accertare se sia stato questo gruppo o sui elementi a mettere a segno l'attentato alla linea aerea ferroviaria che due settimane fa ha rischiato di far deragliare un treno a Castelfranco. (p.l.s.)

Incendio in un bosco a Zerla: morto un pensionato che cercava di spegnerlo

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Incendio in un bosco a Zerla: morto un pensionato che cercava di spegnerlo"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

08/08/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Incendio in un bosco a Zerla: morto un pensionato che cercava di spegnerlo

Un grosso incendio è in corso in un sottobosco a Zerla, nella zona di Miramonti, frazione del comune di Tornolo. E purtroppo c'è anche una vittima. Si tratta di Andrea Ravella, un pensionato 87enne che era dato per disperso ed il cui corpo è stato trovato in parte carbonizzato in una zona non raggiungibile con i mezzi del soccorso. L'uomo è probabilmente morto mentre cercava di spegnere le fiamme. Vigili del fuoco e protezione civile lo hanno cercato a lungo, poi il ritrovamento. Ma i primi a cercarlo sono stati la moglie ed il figlio che hanno cercato di spegnere le fiamme per raggiungere il corpo riverso a terra. Il loro tentativo è stato però inutile e solo dopo l'arrivo dei Vigili del Fuoco è stato possibile recuperare il corpo senza vita del pensionato. Nel frattempo in zona erano arrivati un'ambulanza, un'automedica e l'elisoccorso del 118. Ci sarà da capire se la morte è stata dovuta a un malore oppure provocata proprio dal fuoco, che potrebbe non aver lasciato scampo al pensionato.

Difficili anche le operazioni di spegnimento dell'incendio: Le fiamme si sono levate da un sottobosco a ridosso della frazione, in direzione Centocroci, e avrebbero coinvolto anche delle sterpaglie. Calura e vento remano contro il lavoro dei vigili del fuoco, senza contare che il luogo non è raggiungibile con i mezzi e i vigili del fuoco stanno cercando di raggiungere a piedi i punti in cui operare.

A Miramonti sono al lavoro quattro squadre di vigili del fuoco arrivate da Borgotaro e da Parma. Ma acqua è stata lanciata sulle fiamme anche dall'elicottero del 115 arrivato da Bologna.

parmigiano reggiano: recuperate tutte le forme

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

i danni del Sisma

Parmigiano Reggiano: recuperate tutte le forme

REGGIO E' stato ultimato ieri, dopo oltre due mesi, il recupero delle forme di Parmigiano Reggiano danneggiate dal terremoto della scorsa primavera. «Si chiude la fase 1, quella dell'emergenza, la più drammatica - afferma il presidente del Consorzio, Giuseppe Alai -: da domani nessun casaro del Parmigiano Reggiano dovrà più svegliarsi e vedere il proprio lavoro di due anni ammassato a terra e danneggiato». Il sisma del 20 e del 29 maggio ha colpito in tutto 19 magazzini di stagionatura del formaggio e ha danneggiato 37 caseifici - solo uno non ha ripreso la produzione - e oltre 600 allevamenti conferenti latte. Colpito, in termini di prodotto, quasi il 20 per cento del comparto produttivo, con circa 600 mila forme cadute a terra. In base alle disposizioni delle autorità sanitarie, tutto il prodotto danneggiato è stato destinato a lavorazioni idonee - una parte molto rilevante verrà destinato alla fusione - o allo smaltimento come rifiuto. «Da domani ci possiamo concentrare sulla fase 2, quella della ricostruzione - aggiunge il presidente del Consorzio del Parmigiano-Reggiano Giuseppe Alai - e del ripristino delle condizioni economiche dei caseifici, gravati da danni quantificabili in oltre 110 milioni di euro. Ora ci aspettiamo la concretezza degli interventi delle Regioni e del Governo centrale, a partire dall'attuazione del decreto legge terremoto». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLOGNA - È stata una altra giornata di incendi in Italia. Complici le temperature torride, son...**Gazzettino, Il**

""

Data: 09/08/2012

Indietro

Giovedì 9 Agosto 2012,

BOLOGNA - È stata una altra giornata di incendi in Italia. Complici le temperature torride, sono scoppiati roghi in buona parte della penisola e in Emilia ci sono stati anche due morti. Si tratta di anziani che, in due distinte occasioni, sull'Appennino bolognese e parmense, hanno dato fuoco a sterpaglie e sfalci, ma sono stati travolti da roghi sfuggiti al loro controllo. Mentre la Sicilia è ancora in piena emergenza, si fanno i primi bilanci: solo martedì ci sono stati 158 incendi boschivi. Campania e Lazio sono le regioni più colpite, rispettivamente con 50 e 23 roghi. Il primo decesso è avvenuto ieri mattina a Sabbioni, vicino a Loiano, nel Bolognese. Un anziano di 88 anni ha acceso un fuoco per ardere sfalci e sterpaglie. Ma, complici le temperature che non hanno dato tregua all'Emilia, il fuoco è divampato, bruciando oltre 4 mila metri quadrati. Non è ancora chiaro se l'uomo si sia sentito male o sia caduto, ma di sicuro la morte è riconducibile all'incendio.

Nel pomeriggio, invece, nel Parmense nei pressi di Zerla, comune di Albareto, vicino al passo del Cento Croci, un altro pensionato di 87 anni è morto nell'incendio che ha anche distrutto parte di un bosco. Secondo una prima ricostruzione, stava bruciando sterpaglie quando il vento ha fatto propagare le fiamme. L'anziano ha cercato di fermarle, ma è stato soffocato dal fumo.

Resta però la Sicilia la regione più colpita dagli incendi. Numerosi roghi si sono sviluppati anche ieri nel Messinese. In azione due Canadair (mezzi che sono al lavoro anche sul Gargano), squadre di vigili del fuoco e della Forestale. La Procura di Trapani, nel frattempo, ha aperto un fascicolo contro ignoti per incendio doloso boschivo ai danni della riserva naturale orientata dello Zingaro, gravemente danneggiata nei giorni scorsi da un imponente rogo. Gli inquirenti cercheranno di scoprire chi e perché ha aggredito una delle più suggestive aree protette della Sicilia e se c'è una regia unica per gli altri incendi, verosimilmente dolosi, sviluppatasi, nelle stesse ore, ad Erice, Makari e Castelluzzo, sempre nel Trapanese. Intanto l'assessore regionale al Territorio e Ambiente, Alessandro Aricò, ha annunciato che porterà all'ordine del giorno della prossima giunta di governo la proclamazione dello stato di calamità per le zone della Sicilia, in particolare del Trapanese e del Palermitano.

Roghi anche a Roma, in diversi quartieri, con difficoltà per spegnere le fiamme a causa della scarsità dei mezzi dei vigili del fuoco. Una situazione «drammatica» quella degli automezzi al Comando di Roma è la denuncia della Fp-Cgil. «Su 58 autopompe - ha spiegato il sindacato - 28 sono fuori servizio perchè attualmente in riparazione». Il caldo, secondo gli esperti, seppure in lenta attenuazione, durerà fino a venerdì. Nel Weekend e fino a Ferragosto il clima sarà più mite grazie all'arrivo di aria fresca dal mar Baltico. Le correnti fresche dai Balcani, daranno sicuramente sollievo al centro sud, ma in quota porteranno, a partire da oggi sparse sui settori alpini orientali. Precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Veneto e Friuli Venezia Giulia sono previste dalla protezione civile dalla tarda mattinata di oggi. Ma secondo gli esperti meteo non possiamo certamente dire che l'estate è finita: tra il 16 e il 20 agosto, è possibile una nuova fiammata africana al sud, seppure di minore intensità rispetto a quella ora in atto e nuovi temporali transiteranno al Nord.

L'appennino bolognese solidale con Sant'Agostino

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"L'appennino bolognese solidale con Sant'Agostino"

Data: **08/08/2012**

Indietro

L'appennino bolognese solidale con Sant'Agostino

I comuni di Granaglione e Porretta Terme, situati sull'Appennino bolognese, hanno avviato una raccolta fondi da destinare al Comune terremotato di Sant'Agostino (Ferrara)

Mercoledì 8 Agosto 2012 - Dal territorio -

Di fronte al dramma del terremoto avvenuto in Emilia Romagna, i Comuni di Granaglione e Porretta Terme, dell'Appennino bolognese, hanno deciso di promuovere una raccolta fondi a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma. Tale raccolta è rivolta a tutti i cittadini residenti e non, alle imprese, agli operatori del commercio e del turismo, agli istituti di credito, alle Pro-Loco e associazioni di volontariato che costituiscono una parte importante del territorio dei Comuni proponenti.

L'iniziativa è stata ampiamente condivisa dalle Pro-Loco di Biagioni, Borgo Capanne, Boschi, Casa Boni, Casa Calistri, Granaglione, Lustrola, Molino del Pallone, Ponte della Venturina, Vizzero, Castelluccio, Capugnano e Corvella, alcune delle quali si sono già impegnate in singoli lodevoli progetti pro-terremoto.

In accordo con tali associazioni, le amministrazioni comunali di Granaglione e Porretta Terme hanno deciso che le risorse raccolte saranno destinate, sotto il controllo dei due Comuni, alla ricostruzione di un'opera pubblica al servizio della comunità di Sant'Agostino, piccolo comune ferrarese e accomunato alle realtà dei Comuni appenninici per l'appartenenza a "Città del Tartufo".

Per la raccolta di fondi è stato concordato con la Pubblica Assistenza Protezione Civile di Granaglione, associazione che ha prestato il proprio aiuto in fase emergenziale fornendo in loco più volte beni di prima necessità, che le somme potranno essere versate sul conto corrente postale n° 27096403 intestato a Pubblica Assistenza Protezione Civile di Granaglione Via IV Novembre 40 - 40045 - Ponte della Venturina, con la causale "contributo pro terremoto". Il versamento è fiscalmente deducibile.

Le somme raccolte verranno trasferite, attraverso delibere di entrambi i consigli comunali, all'amministrazione comunale interessata, in modo che qualsiasi cittadino, oltre alla Corte dei Conti, possa controllare l'impiego effettivo di tali risorse.

Redazione/sm

La Regione dona 4 milioni di euro ai terremotati

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Milano Cronaca

09-08-2012

SOLIDARIETÀ**La Regione dona 4 milioni di euro ai terremotati**

Quattro milioni per i terremotati: metà saranno destinati alla manutenzione degli edifici scolastici nelle zone del mantovano colpite dal sisma ed il restante 50% a sostegno delle famiglie con problemi di casa. Lo ha deciso la giunta regionale lombarda dando seguito all'ordine del giorno proposto dal Pd con il quale, in occasione dell'approvazione del bilancio, si decideva di destinare l'avanzo di gestione ai terremotati e alle famiglie in crisi. «Si tratta di poco meno di 4 milioni di euro che aiuteranno una ripresa la più regolare possibile del nuovo anno scolastico nelle zone colpite dall'evento sismico» ha sottolineato il consigliere segretario dell'ufficio di presidenza Carlo Spreafico - e nel contempo anche quei cittadini e le loro famiglie che in questo momento sono in gravi difficoltà economiche, in particolare per quanto riguarda l'abitazione».

Dopo il terremoto uccide il fuoco: due morti in Emilia

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 09/08/2012

Indietro

Cronache

09-08-2012

Allarme L Italia va in cenere**Dopo il terremoto uccide il fuoco: due morti in Emilia*****Centinaia i roghi divampati, molti anche al Sud. Roma assediata dalle fiamme***

Una giornata di fuoco e non solo dal punto di vista del caldo. Ieri sono stati ben 37 richieste gli allarmi incendi giunti al Centro operativo Aereo della protezione civile e questo senza contare quelle centinaia di i roghi minori dove basta l'intervento dei vigili del fuoco.

A bruciare quasi tutto il Sud: nove richieste d'intervento sono arrivate dalla Sicilia e 8 dal Lazio. A seguire Campania, con quattro Sos, Calabria, Umbria e Sardegna, poi due interventi in Puglia, quindi Abruzzo, Molise e Basilicata.

Dopo il terremoto, altre due tragedie si sono abbattute sull'Emilia flagellata. Due persone sono morte anziani che, in due distinte occasioni, sull'Appennino bolognese e parmense, hanno dato fuoco a sterpaglie e sfalci, ma sono stati travolti da roghi sfuggiti al loro controllo. Il primo decesso in mattinata a Sabbioni, vicino a Loiano, nel Bolognese. Lì un anziano di 88 anni ha acceso un fuoco per ardere sfalci e sterpaglie. Ma, complici le temperature che anche oggi non ha dato tregua all'Emilia, il fuoco è divampato, bruciando oltre 4.000 metri quadrati. Non è ancora chiaro se l'uomo si sia sentito male o sia caduto, ma di sicuro la morte è riconducibile all'incendio. Nel pomeriggio invece, nel Parmense nei pressi di Zerla, comune di Albareto, vicino al passo del Cento Croci, un altro pensionato (87 anni) è morto nell'incendio che ha anche distrutto parte di un bosco. Secondo una prima ricostruzione, stava bruciando sterpaglie quando il vento ha fatto propagare le fiamme. L'anziano ha cercato di fermarle, ma è stato soffocato dal fumo. Una serie di incendi di sterpaglie ha provocato nel pomeriggio ritardi ai treni lungo la linea Padova- Bologna, tra Boara Pisani e Monselice. Tre Eurostar sono stati deviati sulla direttrice di Verona, un tragitto che allunga di 60 minuti la percorrenza sui convogli dei passeggeri. Secondo una prima ricostruzione fatta dai vigili del fuoco e dalla Polfer, un treno in transito con una ruota bloccata avrebbe innescato una serie di piccoli incendi che hanno avuto facile presa nella sterpaglia secca lungo il tracciato. Almeno tre i focolai che si sono creati a Stanghella, Granze e Boara Pisani.

Resta però la Sicilia la regione più colpita.

Numerosi roghi si sono sviluppati nel Messinese e nel Catanese. In azione due Canadair (mezzi che sono al lavoro anche sul Gargano), squadre di vigili del fuoco e della Forestale. La Procura di Trapani, nel frattempo, ha aperto un fascicolo contro ignoti per incendio doloso boschivo ai danni della riserva naturale orientata dello Zingaro, gravemente danneggiata nei giorni scorsi da un imponente rogo. Vicino a Roma è stato arrestato un piromane di 65 anni. Dopo aver appiccato le fiamme ad alcune sterpaglie a Tivoli, stava fuggendo ma è stato bloccato dalla polizia.

Solo tra la Capitale e provincia i roghi sono stati una settantina, decine in tutto il Lazio. E l'impossibilità per i vigili del fuoco di intervenire tempestivamente perché, denuncia la Cgil, «la condizione dei mezzi dei pompieri è disastrosa: su 58 autopompe ventotto sono fuori uso». Ma i vigili del fuoco sono stati infaticabili, intervenendo su ogni fronte: a Marino, nell'hinterland, un supermercato è stato evacuato, stessa cosa a Tivoli per alcune abitazioni e a Primavalle alcuni rom sono stati tratti in salvo dai carabinieri. Infine un incendio nei pressi della stazione Val d'Ala ha fatto sospendere la circolazione ferroviaria tra Nomentana e Fidene.

SOCCORSI

Mezza Italia assediata dalle fiamme, bruciano soprattutto il Sud e il Centro. Mentre in Emilia, incoscienza e

Dopo il terremoto uccide il fuoco: due morti in Emilia

approssimazione hanno fatto 2 morti

Un filmato può incastrare il piromane

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Un filmato può incastrare il piromane"

Data: **09/08/2012**

Indietro

09/08/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

RoioLa Procura ha aperto un fascicolo contro ignoti. In quattro giorni andati in fumo trenta ettari di bosco

Un filmato può incastrare il piromane

La Forestale ha acquisito foto e video girati subito dopo l'inizio dell'incendio

Marco Giancarli

Sono passati ormai quattro giorni dall'esplosione delle fiamme sulla montagna di Roio, che hanno divorato 30 ettari di bosco, dalla cima della pineta.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati I boschi in fiamme dal Pollino alla Sardegna Arrestato un piromane È buio pesto per la «Notte Bianca» L'Imu rischia di mandare a casa l'amministrazione Lettere ferme per i postini in ferie forzate Hacker attaccano il sito internet Sull'home page foto di gatti Droga a scuola Venerdì gli interrogatori

Ancora spuntano comignoli di fumo e un canadair, dalle prime luci dell'alba di ieri, ha fatto la spola per tutta la giornata, tra il lago di Campotosto e la pineta di Roio, dove vengono lanciati dal cielo, a ritmi serrati, migliaia di litri d'acqua. L'incendio può considerarsi domato ma certamente non spento, visto che il personale del Corpo forestale dello Stato e quello dei vigili del fuoco è ancora tra gli alberi scheletrici della pineta per bonificare i focolai che nelle ore più calde del giorno, riprendono vita, alimentate anche ieri, dai venti caldi che soffiano sulla montagna. Ad aggravare se possibile la già delicata situazione c'è un sottobosco molto spesso, alto circa mezzo metro, sotto il quale cova la brace che un colpo di vento può portare allo scoperto facendo ravvivare di nuovo l'incendio. Oltre alla massiccia azione antincendio messa sul campo e portata avanti incessantemente da lunedì, c'è quella investigativa che non conosce soste. Indagini a tutto campo per scoprire la mano che ha fatto scatenare l'inferno di fumo e fiamme in cima alla montagna. La sezione di polizia giudiziaria degli uomini della Forestale, una volta spento il fuoco che rischiava di lambire anche due abitazioni, si è messo alla ricerca di indizi utili alle indagini. Fonti non ufficiali, parlano di testimonianze che avrebbero permesso di riscontrare con certezza, l'arrivo del piromane sul luogo da dove sono partite le fiamme, all'altezza dell'ex cava. Secondo le prime investigazioni si tratterebbe di un uomo di mezza età, che sarebbe stato visto da alcune persone, ascoltate come testimoni, arrivare in zona a bordo di una moto di color scuro ed aggirarsi nell'area colpita con fare sospetto, poco prima dello scoppio del rogo. La forestale ha acquisito anche numerosi filmati reperiti da persone che hanno ripreso l'incendio. Immagini di cellulare, spesso sfocate, ma che potrebbero risultare utili. Al momento non esiste ancora un nome e un cognome da associare alla descrizione dell'uomo fornita dai testimoni, ma le indagini, stando a quanto dichiarato anche dal comandante provinciale del Corpo forestale dello Stato, Nevio Savini, sono in uno stato molto avanzato, anche rispetto alla giornata di martedì. Nel frattempo gli agenti hanno rinvenuto, lì dove sono partite le fiamme, un oggetto che in un primo momento sembrava fosse un innesco artigianale, anche se alcuni parlano di tre diversi inneschi, posizionati in tre diversi luoghi della montagna. Recuperato e reperato dagli agenti forestali, per essere certi, si dovrà procedere ad analisi di laboratorio più accurate, per stabilire se davvero si tratta dell'innesco dal quale è partita la prima scintilla. L'area colpita, al momento è stata tutta posta sotto sequestro preventivo dall'autorità giudiziaria e le indagini degli agenti del Corpo forestale, continuano incessantemente per trovare nuovi indizi che riescano a condurli, all'identità dell'uomo che lunedì scorso ha scatenato l'inferno su uno dei polmoni verdi più cari agli aquilani. Nel frattempo sul caso, è stato aperto

Un filmato può incastrare il piromane

dalla Procura della Repubblica, un fascicolo contro ignori, per incendio boschivo.

Con la montagna di Roio ancora fumante dopo quattro giorni infernali, l'unica preoccupazione del Comune dell'Aquila, è quella di mettere in chiaro che la responsabilità di intervenire

Il Tempo

Il Tempo.it

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Esteri

11:12 - Usa: sondaggio, Romney in testa nel Colorado, Obama in Virginia Sport
 11:07 - Londra 2012: canoa, Australia oro nel K4 1000 Cronaca
 10:59 - Incendi: rogo su statale 179 dir in prossimita' dello svincolo di Albi Esteri
 10:57 - M.O.: Egitto invia rinforzi nel Sinai dopo attacco Esteri
 10:56 - Cina: gia' terminato il dibattimento del processo contro Gu Kailai Sport
 10:50 - Londra 2012: Canoa, Germania oro in C2 1000 Economia
 10:39 - Alimenti: Fao, a luglio prezzi alimentari in rialzo del 6% Economia
 10:24 - Bce: pronti ad ulteriori misure dopo attivazione fondi Efsf-Esm Politica
 10:20 - Pdl: Alfano, speravamo in progetto con Casini, ma lui a sinistra Esteri
 10:16 - Usa: chiuso per alcune ore scalo Dallas a causa minaccia bomba Cronaca
 10:13 - Caldo: sesto luglio piu' bollente con +1,94 gradi in Italia Politica
 10:11 - Pdl: Alfano, credo ci siano condizioni per alleanza con Lega Cronaca
 10:10 - Asti: uccide l'anziana madre malata poi si suicida Economia
 10:08 - Commercio estero: Istat, a giugno import -5,3%, export -1,4% Economia
 10:07 - Bce: rallenta crescita reddito, tasso risparmio famiglie su livelli minimi Economia
 10:07 - Bce: inflazione area euro scendera' ancora nel 2012, sotto il 2% in 2013 Economia
 10:06 - Bce: ripresa molto graduale, pesano crisi debito sovrano e disoccupazione Economia
 10:05 - Bce: euro e' irreversibile Esteri
 10:01 - Siria: ribelli, defeziona capo del protocollo della presidenza Politica
 09:59 - Pdl: Alfano, auspicio candidatura Berlusconi venga ufficializzata Politica
 09:52 - Crisi: Alfano, caso spread chiuso, da Monti battuta infelice noi badiamo a sostanza Cronaca
 09:44 - Meteo: ilmeteo.it, 'Caligola' arrivera' a cavallo del Ferragosto Esteri
 09:36 - Siria: attivisti, nuovi bombardamenti ad Aleppo Sport
 09:32 - Londra 2012: Petrucci, nostro sistema antidoping all'avanguardia Sport
 09:20 - Londra 2012: Gnudi, caso Schwazer e' episodio isolato Esteri
 09:13 - Usa: Obama ha trovato il suo idraulico Joe, e' stato licenziato da Romney Economia
 09:07 - Carburanti: nuovo giro aumenti, prezzi vicini a record marzo-aprile Esteri
 08:53 - Usa: Fbi rende noto che autore strage tempio sikh si e' tolto la vita Esteri
 08:50 - Cina: e' iniziato il processo contro la moglie di Bo Xilai Cronaca
 08:41 - Immigrati: sbarco di siriani in Calabria, Sacco 'il sentore e' che ne avverranno altri' Esteri
 08:22 - Libia: Cnt passa poteri ad Assemblea nazionale, transizione storica Cronaca
 08:01 - Cosenza: attentato incendiario alla caserma dei carabinieri, fermato 19enne Sport
 21:40 - Londra 2012: Felugo, Settebello merita piu' rispetto Sport
 21:27 - Londra 2012: Bolt e Blake in finale nei 200m uomini Sport

Con la montagna di Roio ancora fumante dopo quattro giorni infernali, l'unica preoccupazione del Comune dell'Aquila, è quella di mettere in chiaro che la responsabilità di intervenire

21:17 - Londra 2012: Petrucci, Settembrini e Sestini, i medaglieristi italiani Sport

20:24 - Londra 2012: lotta libera, oro alla giapponese Obara Sport

19:58 - Londra 2012: sindaco Sanremo, fanno schifo bouquet consegnati ad atleti Sport

19:43 - Londra 2012: Ferrari, mai consigliato doping a Schwazer, querelo Politica

19:39 - Crisi: Berlusconi 'pompieri', stampa attacca Monti come faceva con me Cronaca

19:32 - Incendi: Pisa, migliaia metri quadri boschi bruciati in Parco San Rossore

Tempo.it nel Web con

POLITICA

INTERNI-ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLI

PIZZI..cati channel

VIAGGI

HI TECH

SHOPPING

MULTIMEDIA

SONDAGGI

LAVORO

Roma

Latina

Frosinone

Lazio Nord

Abruzzo

Molise

ABBONAMENTI

CASE

FINANZA

Fornero: sarà un autunno caldo

Presto incontro con Marchionne

politica «Sicuramente l'autunno non sarà facile, come dimostrano i dati di ieri: questa crisi è molto pesante e mette a rischio il futuro industriale del nostro Paese».

Con la montagna di Roio ancora fumante dopo quattro giorni infernali, l'unica preoccupazione del Comune dell'Aquila, è quella di mettere in chiaro che la responsabilità di interven

politica

Di Pietro ha un incubo:

una nuova legge elettorale

di Francesco Damato L'ossessione di Antonio Di Pietro si chiama solo in apparenza Giorgio Napolitano, che ormai egli attacca un giorno sì e l'altro pure. In realtà, l'ossessione vera di Di Pietro è la nuova legge elettorale alla quale stanno lavorando, sia pure tra un rinvio e l'altro, i tre maggiori partiti.

sport

Josefa, la leggerezza

che non si arrende mai

di Sarina Biraghi Quarantotto. Otto su otto. I numeri sorprendenti di una Highlander, di una Wonder woman, di una leggenda.

Passo falso del premier su Berlusconi

Alta tensione tra Monti e il Pdl

Monti al Wall Street Journal: "Spread a 1200 con Berlusconi". Poi le scuse. Reagisce il Pdl. Voto ad alta tensione sulla spending review alla Camera: il Pdl, furioso per le parole di Mario Monti contro Berlusconi alla fine vota sì al provvedimento ma non prima di aver mandato sotto il governo su un ordine del giorno a Montecitorio e aver fatto mancare il numero legale a Palazzo Madama.

Il Prof al WSJ: con Silvio spread a 1200 punti

Quelle ricette "bocconiane" per abbattere il debito pubblico

di Paolo Cirino Pomicino Ha ragione Francesco Giavazzi: il governo dovrebbe trovare subito 100 miliardi di liquidità per evitare di ricorrere al mercato per rinnovare titoli del debito pubblico a medio e lungo termine che scadono nei prossimi otto mesi.

Se la crisi è una guerra, allora decidiamo strategia e guida

di Giuliano Cazzola La storia non si ripete mai. Eppure, se davvero è in atto un terzo conflitto mondiale, occorrerà porsi il problema delle forze politiche che devono guidare il Paese in frangenti tanto drammatici, di quale strategia seguire e di quale scelte compiere nel preparare e gestire il dopoguerra.

Dopo trentadue anni e 70 miliardi

Monti chiude il terremoto in Irpinia

di Carlantonio Solimene Trentuno dicembre 2013. Vale la pena di segnarsi questa data perché dovrebbe segnare la fine di uno dei capitoli più drammatici della storia italiana, il terremoto dell'Irpinia. Dopo oltre trentatré anni, infatti, il commissario per la ricostruzione andrà ufficialmente in pensione.

Il fioretto maschile conquista l'oro

Settima medaglia per la scherma

I fioretisti Baldini, Cassarà, Aspromonte e Avola, riportano il sorriso sul volto dell'Italia.

Con la montagna di Roio ancora fumante dopo quattro giorni infernali, l'unica preoccupazione del Comune dell'Aquila, è quella di mettere in chiaro che la responsabilità di intervenire

Casini e la lezione della Dc "che guarda a sinistra"
di Francesco Perfetti Molti decenni or sono, nell'ormai lontano dopoguerra e in un clima di fiducia in un futuro da ricostruire, Alcide De Gasperi, alla guida del movimento politico dei cattolici, definì la Democrazia Cristiana un partito di centro che guarda a sinistra. E fu scandalo.

Il segretario della Csu bavarese: "Draghi è in conflitto: è italiano"

I giornali tedeschi e il segretario della Csu bavarese attaccano Draghi: "E' italiano".

Obama: l'ultima cosa da fare? Tassare ancora la classe media

Barack Obama sta entrando nel clima della corsa presidenziale: «L'ultima cosa che dovremmo fare è chiedere alla classe media di pagare più tasse».

Marx è resuscitato. E i marxisti sbagliano ancora

di Ruggero Guarini Sul «Corriere della sera», il professor Bedeschi, dal recente rilancio di opere di Marx, deduceva giustamente che l'interesse per il pensiero di quel gigante sta crescendo. Ma intanto si è sparsa la notizia che lo stesso Marx, per ringraziare i marxisti di oggi della loro devozione, abbia loro spedito la seguente lettera...

Il sindaco di Civitavecchia: "Mille motivi per chiudere la centrale Enel"

di Massimo Ciccognani Il sindaco di Civitavecchia Pietro Tidei non molla. Tutt'altro. Chi poteva pensare a un colpo di sole o che di colpo fosse impazzito, rimarrà deluso perché il primo cittadino è fermamente convinto delle sue azioni. E va avanti: "Se Enel non risponde, so già cosa fare».

Il tempismo della Bundesbank

che "avverte" il presidente Bce Draghi

Draghi vuol salvare la moneta unica, ma la Bundesbank frena.

Il Quirinale, i partiti e le elezioni anticipate

di Paolo Cirino Pomicino

Le condizioni politiche per le elezioni anticipate sono nella esclusiva responsabilità dei partiti.

Lombardo si è dimesso. Sicilia al voto in ottobre

Il presidente della Regione siciliana, Raffaele Lombardo, si è dimesso. La Sicilia andrà al voto il 28 e 29 ottobre.

Legge elettorale, proposta del Pdl. Premio del 10% al primo partito

Previsto un premio di governabilità pari al 10% alla lista che prende più voti sul piano nazionale.

Napolitano frena le fughe in avanti. "Il voto anticipato? Decido io"

Napolitano invita i partiti a trovare un accordo sulla nuova legge elettorale.

Con la montagna di Roio ancora fumante dopo quattro giorni infernali, l'unica preoccupazione del Comune dell'Aquila, è quella di mettere in chiaro che la responsabilità di intervenire

L'assordante silenzio del Csm sul ruolo di Francesco Damato C'è da chiedersi, sgomenti, se al Consiglio Superiore della Magistratura non hanno proprio nulla da dire sull'ultima sortita di Antonio Ingroia.

Economia reale. Crisi della finanza. Deutsche Bank taglia 1900 posti

Il colosso finanziario tedesco taglia 1.900 posti di lavoro, gran parte fuori dalla Germania. Utile netto in calo del 46 per cento. Tagli per 3,8 miliardi di euro.

Ingroia evoca la ragione di Stato: Il segreto di Ponzio Pilato

di Francesco Damato Il procuratore aggiunto di Palermo Antonio Ingroia ha offerto uno strano estintore. Ha invocato una «ragione di Stato» per le trattative, ma in realtà stiamo parlando di segreto di Stato e di un mezzo che sembra il segreto di Ponzio Pilato, per levarsi dall'imbarazzo di indagini d'argilla.

I giochetti ipocriti sulla legge elettorale

di Davide Giacalone Quella attorno al sistema elettorale è una discussione ipocrita. Non ci si lasci ingannare dalle azzeccagarbugliate dei presunti esperti, perché la sostanza è semplice e i torti ben distribuiti. Alla fine la partita si riduce a questo: la non riforma del sistema elettorale è solo un ostacolo sulla via delle elezioni anticipate.

La sinistra "no-noista", giudiziaria e statalista

di Ruggero Guarini Il nostro direttore, definendo «socialismo irrealista» quel miraggio del «no profit» che sembra essere il nocciolo dell'ideologia della nostra sinistra giudiziaria e statalista ha implicitamente insinuato che se l'estremismo fu, come decretò Lenin, la malattia infantile del comunismo, l'irrealismo potrebbe essere quella senile del socialismo.

Così l'industria pesante scompare dall'Italia

di Camilla Conti L'Ilva di Taranto, l'effetto domino su Piombino con l'asfissia finanziaria della ex Lucchini finita nelle mani russe di Severstal e la messa sul mercato dello stabilimento Magona da parte dei franco indiani di Arcelor Mittal, il futuro incerto del polo siderurgico sardo di Portovesme.

Il vero spread è nell'economia reale

di Marlowe In Europa c'è un altro spread del quale non si occupa quasi nessuno: quello dell'economia reale.

A Londra accendono i Giochi con l'orgoglio delle ciminiere

di Massimiliano Lenzi I cerchi di acciaio che salgono al cielo, battuti nel fuoco, alimentato dal calore e dallo sbuffo delle ciminiere, sette, spuntate all'improvviso in mezzo ad un grande campo tutto verde che il cronista della Rai aveva definito bucolico. Di bucolico, nella cerimonia inaugurale delle Olimpiadi di Londra, non c'è molto. C'è, quella sì, la storia di un Paese che ha inventato l'industria, la rivoluzione, la modernità. Operai e motori accesi. Che ha costruito sul verde. Che è cresciuta e non è rimasta al cricket, senza per questo rinnegarlo

D'Ambrosio stroncato da un infarto. Dura nota di Napolitano

"Atroce è il mio rammarico per una campagna violenta e irresponsabile di insinuazioni e di escogitazioni ingiuriose cui era stato di recente pubblicamente esposto, senza alcun rispetto per la sua storia e la sua sensibilità di magistrato

Con la montagna di Roio ancora fumante dopo quattro giorni infernali, l'unica preoccupazione del Comune dell'Aquila, è quella di mettere in chiaro che la responsabilità di intervenire

Draghi: la Bce salverà la moneta unica

Lo spread cala a 480

La rassicurazione di Draghi ha ridato infatti ossigeno alle borse. Lo spread cala a 480 punti.

Economia reale. Crisi in Francia, Peugeot perde 819 milioni

Il gruppo in grave crisi brucia 200 milioni di euro di liquidità al mese. Chiusa la fabbrica di Parigi.

Il Rischiatutto dell'Italia. Cosa pensano di noi i mercati

di Camilla Conti «La difficoltà della situazione italiana non può essere messa in conto oggi alle future elezioni politiche», ha detto ieri il capogruppo Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto. Ma è davvero così? A sentire il mercato no. Ecco gli studi di banche d'affari, analisti ed economisti sul nostro Paese.

La lobby irrimediabile è la magistratura di Francesco Damato

I partiti si chiamano fuori e si fanno fuori Di Paolo Cirino Pomicino

C'è Weimar

dietro l'angolo Di Gennaro Malgieri

Partiti nella palude

compreso il Pd di Francesco Damato

I mercati europei

e i soggetti invisibili Paolo Cirino Pomicino

D'Alema e Veltroni

gli anomali Dioscuri Di Francesco Damato

Adinolfi: terrorismo

Con la montagna di Roio ancora fumante dopo quattro giorni infernali, l'unica preoccupazione del Comune dell'Aquila, è quella di mettere in chiaro e istituzioni assenti Di Davide Giacconi che la responsabilità di intervenire

Silvio Berlusconi
riceve il Premio Carli

Merkel Bocciata
ed euro da rifare Di Antonio Martino

Una legge contro
il caos greco Di Giuseppe Sanzotta

Nel Pdl troppi errori
e troppi silenzi Di Francesco Damato

La tentazione di Passera
per le elezioni del 2013 Di Francesco Damato

Tagli alla spesa pubblica
Meno compiti dello Stato Di Paolo Cirino Pomicino

I destini comuni di tre
distinti economisti Di Antonio Martino

Aggiornato al: 08/08/2012 - 12:15

Gaffe, scuse e caldo. Andate in ferie. Mario Monti ha bisogno di uno spin doctor e un ufficio stampa più efficienti. Ha messo a segno infatti uno storico fiasco con due interviste: parla con i tedeschi dello Spiegel e fa saltare i nervi al Parlamento tedesco; dice un paio di cose al Wall Street Journal e il Pdl per poco non gli stacca la spina. I maligni dicono che sotto sotto ci sia una strategia, una volontà di strappare, di lanciarsi in un braccio di ferro con il partito berlusconiano e finire sotto l'ala del Pd. A me sembra fantapolitica, non vedo uno spirito così machiavellico, semmai un'aborracciata comunicazione e una grande inesperienza della politica, mixata con l'idea - legittima ma discutibile - di un primato naturale della tecnocrazia.
di Mario Sechi

Con la montagna di Roio ancora fumante dopo quattro giorni infernali, l'unica preoccupazione del Comune dell'Aquila, è quella di mettere in chiaro che la responsabilità di intervenire

Leggi e commenta

Leggi il giornale (gratis dalle 17)

Prova GRATIS per 2 giorni [Abbonati](#)

[Login](#)

[Password](#)

[Password dimenticata?](#)

[Web tv](#)

[Tredicenne al volante salva scuolabus](#)

[Jeremy Wuitschick ha agito d'istinto quando ha preso il controllo del pullman sul quale si trovava a bordo assieme ad altri 15 compagni di scuola, lunedì a Milton, nello stato di Washington.](#)

ULTIMI VIDEO

[Confronta i prezzi di Cellulari e Palmari con Kelkoo, il motore di ricerca dello shopping online. Trova le migliori offerte di Cellulari e Palmari e i prezzi pi bassi di Cellulari e Palmari tra i negozi di Kelkoo.](#)

CARABINIERI

[198° anniversario fondazione Arma](#)

SCIENZA

[Venere Venere come non lo avete mai visto](#)

mondo digitale

[Tecnologia È on line Hi! Tech, il canale dedicato al digital entertainment.](#)

[Vai al canale](#)

le previsioni

[Il meteo](#)

[in tempo reale Consulta il clima città per città.](#)

[lettere](#)

Con la montagna di Roio ancora fumante dopo quattro giorni infernali, l'unica preoccupazione del Comune dell'Aquila, è quella di mettere in chiaro che la responsabilità di intervenire

Il filo diretto con [CERCHIATA](#)

Roma, tutte le notizie

vacanze

Registrati subito Scopri il Club esclusivo che offre innumerevoli vantaggi.

Pianifica il tuo viaggio

NOTIZIE

EDIZIONI

RUBRICHE

SERVIZI

STRUMENTI

• Politica

• Roma

• Sondaggi

• Viaggi & Svago

• Contatti

• Italia & Mondo

• Latina

• Foto & Video

• Trova lavoro

• Pubblicità

• Economia

• Frosinone

• PIZZI cati channel

• Finanza

• Diventa reporter

• Cultura

• Vit. Rieti Civitav.

• Tecnologia

• Meteo

• RSS

• Sport

• Abruzzo

• Abbonamenti

• Molise

• Rassegna stampa

• Shopping

• Case

Torna alla HOME - © Copyright 2002 Quotidiano Il Tempo s.r.l. - Powered by

4zi

Pierluigi Palladini SANBENEDETTOCI sarà da indagare e capire cos'è accaduto l'altra notte a San Benedetto dei Marsi quando alte fiamme hanno avvolto il capannone dell'azienda agric

Il Tempo - Abruzzo - ola Evergreen.

Il Tempo.it

"Pierluigi Palladini SANBENEDETTOCI sarà da indagare e capire cos'è accaduto l'altra notte a San Benedetto dei Marsi quando alte fiamme hanno avvolto il capannone dell'azienda agric"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

09/08/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Pierluigi Palladini

SANBENEDETTOCI sarà da indagare e capire cos'è accaduto l'altra notte a San Benedetto dei Marsi quando alte fiamme hanno avvolto il capannone dell'azienda agricola Evergreen.

L'incendio si è sviluppato poco dopo le 22,30 quando i titolari, avvertiti di quanto avveniva, hanno subito fatto intervenire i Vigili del Fuoco di Avezzano.

[Home Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati È buio pesto per la «Notte Bianca» In fiamme un'auto. Scatta la caccia ai piromani Marini ha scelto. Sarà solo sindaco «Vincente la collaborazione con le Fiamme Gialle» Alberi secolari in fiamme Elicotteri in azione Spaccata al bar con un trattore: è l'ultima trovata di un gruppo di ladri che la scorsa notte ha mandato in frantumi la vetrata di un esercizio pubblico di Collecervino con un pesante mezzo agricolo, appena rubato.

Intervento tanto rapido quanto provvidenziale visto che le fiamme, pur procurando danni per decine di migliaia di euro, hanno però devastato solo la recinzione esterna e quanto era custodito fuori dal capannone, oltre ad annerire le mura del fabbricato e danneggiare una serra. Tutto ciò che era all'interno dello stabile, fortunatamente, non è stato nemmeno sfiorato. Sul posto, quindi, sono intervenuti anche i Carabinieri della Compagnia di Avezzano, con le stazioni di San Benedetto e zone limitrofe, che hanno provveduto a coadiuvare i Vigili di Avezzano nel lavoro di raccolta ed analisi dei reperti. L'incendio, stando a quanto appurato sino a questo momento, sarebbe di origine dolosa in quanto, sul posto, sarebbero stati trovati tre inneschi diversi, prova che qualcuno, per motivi che dovranno essere chiariti dalle indagini, ha volutamente appiccato il fuoco all'azienda agricola di San Benedetto. Le fiamme sono state spente dopo oltre un paio di ore di lavoro cui è seguita l'opera di bonifica e messa in sicurezza dell'area per evitare il riprendere di focolai che avrebbero potuto arrecare danni più seri alla struttura. Le indagini, ora, sono affidate ai tecnici dei Vigili del Fuoco di Avezzano e ai Carabinieri di Avezzano che, nei prossimi giorni, riferiranno sull'accaduto e sulle loro conclusioni alla Procura di Avezzano che deciderà se emettere eventuali provvedimenti.4zi

Più di 1.000 geometri per il post-sisma in Emilia

Intesa fra l'associazione di professionisti volontari e la Protezione civile

Più di mille geometri volontari si sono alternati durante i due mesi di emergenza del post-sisma che ha colpito l'Emilia Romagna a fine maggio con un turn-over settimanale che ha visto coinvolti circa 150 tecnici sul campo. Ogni giorno 60 professionisti sono stati impegnati mediante la compilazione delle schede Aedes, accertando così in tempo reale i danni e verificare l'agibilità dei fabbricati danneggiati dal sisma. A soli cinque mesi dalla sua nascita è questo un primo bilancio dell'impegno dell'Associazione nazionale geometri volontari per la Protezione civile, costituita con il patrocinio del Consiglio nazionale della professione, nel supporto e coordinamento delle attività messe in atto dal dipartimento nazionale della Protezione civile e dall'Agenzia regionale. Ma il contributo dell'Associazione è andato oltre, grazie al supporto alla logistica e alla progettazione dei campi: dall'individuazione del sito, alla pianificazione generale del campo stesso (ben 11, su un totale di 40, sono stati i campi organizzati direttamente dall'Agepro). «Il rilevamento delle planimetrie dei campi e delle strutture è un'attività molto importante perché consente di completare il censimento e consente di avere una visione tecnicamente puntuale della gestione dei campi stessi. Questo è fondamentale perché anche in emergenza alcuni parametri devono essere sostanzialmente rispettati, per cui è necessario che ci sia un occhio esperto che verifichi i campi e fornisca queste informazioni strutturate che poi serviranno ai tecnici delle amministrazioni per fare e operare le scelte successive», ha dichiarato Maurizio Mainetti, direttore generale dell'Agenzia regionale della Protezione civile Emilia Romagna. Bilancio positivo anche per il lavoro di coordinamento all'interno dei Coc (Centri operativi comunali). Per la prima volta infatti, un'associazione di liberi professionisti ha presidiato un settore chiave durante le emergenze, svolgendo attività di supporto ai comuni. I geometri volontari hanno affiancato i tecnici comunali garantendo la loro presenza in 35 Coc sui 52 comuni compresi nel cratere sismico. Durante i mesi dell'emergenza c'è stato spazio anche per l'innovazione tecnologica grazie a un progetto sperimentale compiuto nel centro storico del comune di Ferrara. Il programma, finanziato dalla Cassa geometri in collaborazione con il Dipartimento della Protezione civile, ha consentito il rilevamento degli agglomerati urbani e il censimento delle caratteristiche strutturali per capire la vulnerabilità dei fabbricati, attraverso un sistema di digitalizzazione, informatizzazione e inserimento dati direttamente su tablet. Il sodalizio continuerà sulla formazione e specializzazione dei volontari.

Incendi in tutta la Penisola Morti due anziani in Emilia

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

L'Arena.it

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Home

Hitler sulle etichette di vino Il ministro: «Gesto offensivo»

Crisi, la domanda di cassa integrazione in Veneto sfiora i dieci milioni di ore

Il caldo rimane ma «Nerone» è alla fine

Scooter travolto da furgone prende fuoco Trentenne gravemente ferito a Cadidavid

Ricordato il veronese Giuseppe Corso che morì nella tragedia di Marcinelle

Schwazer e l'epo: «A Verona incontrai il medico indagato»

«Bonus famiglia», prorogata al 31 agosto la scadenza per presentare le domande

Usavano falsi pass per disabili Denunciate ventisei persone

Tosi attacca Bossi e difende Manzoni: «È un grande, definirlo strumento è offensivo»

Incendi in tutta la Penisola

Morti due anziani in Emilia

08/08/2012 e-mail print

Un canadair **Bologna**. È stata una altra giornata di incendi in Italia. Complici le temperature torride, sono scoppiati roghi in buona parte della penisola e in Emilia ci sono stati anche due morti: anziani che, in due distinte occasioni, sull'Appennino bolognese e parmense, hanno dato fuoco a sterpaglie e sfalci, ma sono stati travolti da roghi sfuggiti al loro controllo. Mentre la Sicilia è ancora in piena emergenza, si fanno i primi bilanci: solo ieri ci sono stati 158 incendi boschivi; Campania e Lazio le regioni più colpite con 50 e 23 roghi.

Il primo decesso in mattinata a Sabbioni, vicino a Loiano, nel Bolognese. Lì un anziano di 88 anni ha acceso un fuoco per ardere sfalci e sterpaglie. Ma, complici le temperature che anche oggi non ha dato tregua all'Emilia, il fuoco è divampato, bruciando oltre 4.000 metri quadrati. Non è ancora chiaro se l'uomo si sia sentito male o sia caduto, ma di sicuro la morte è riconducibile all'incendio. Nel pomeriggio invece, nel Parmense nei pressi di Zerla, comune di Albareto, vicino al passo del Cento Croci, un altro pensionato (87 anni) è morto nell'incendio che ha anche distrutto parte di un bosco.

Secondo una prima ricostruzione, stava bruciando sterpaglie quando il vento ha fatto propagare le fiamme. Il pensionato ha cercato di fermarle, ma è stato soffocato dal fumo. Resta però la Sicilia la regione più colpita dagli incendi. Numerosi roghi si sono sviluppati anche oggi nel Messinese. In azione due Canadair (mezzi che sono al lavoro anche sul Gargano), squadre di vigili del fuoco e della Forestale.

La Procura di Trapani, nel frattempo, ha aperto un fascicolo contro ignoti per incendio doloso boschivo ai danni della riserva naturale orientata dello Zingaro, gravemente danneggiata nei giorni scorsi da un imponente rogo. Gli inquirenti cercheranno di scoprire chi e perchè ha aggredito una delle più suggestive aree protette della Sicilia e se c'è una regia unica per gli altri incendi, verosimilmente dolosi, sviluppatisi, nelle stesse ore, ad Erice, Makari e Castelluzzo, sempre nel Trapanese.

Intanto l'assessore regionale al Territorio e Ambiente, Alessandro Aricò, ha annunciato che porterà all'ordine del giorno della prossima giunta di governo la proclamazione dello stato di calamità per le zone della Sicilia, in particolare del trapanese e del palermitano, colpite dall'emergenza incendi. Roghi anche a Roma, in diversi quartieri, con difficoltà per spegnere le fiamme per la scarsità dei mezzi dei vigili del fuoco. Una situazione «drammatica» quella degli automezzi al

Incendi in tutta la Penisola Morti due anziani in Emilia

Comando di Roma è la denuncia della Fp-Cgil. «Oggi - ha spiegato il sindacato - su 58 autopompe 28 sono fuori servizio per riparazione». Nell'Aretino allarme, poi rientrato, per un gruppo di venticinque scout e due educatrici rimasti bloccati durante un'escursione a causa di un incendio divampato in località Laterina, nel comune di Pian di Scò. Per recuperare i ragazzi, che sembravano in pericolo, sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco, gli uomini della forestale: tutto si è risolto senza problemi, incolumi i bambini e le educatrici. senza problemi, incolumi i bambini e le educatrici.

Londra 2012/ Per Jessica Rossi onori e celebrazioni a Crevalcore

L'Arena.it - Altre Notizie - Ultima Ora

L'Arena.it

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Altre Notizie Ultima Ora

Londra 2012/ Jessica a terremotati: Vi regalo emozioni positive

Usa 2012/Obama insegue in Colorado, avanti in Virginia,Wisconsin

Vaticano/ Maggiordomo verso processo, decisione slitta a lunedì

Londra 2012/ Mastrangelo: Ora rivincita col Brasile

Crisi/ Alfano vede Monti: Vicenda Wsj per noi chiusa con scuse

Londra 2012/ Locog: atleti Camerun scomparsi hanno un visto

Calcio/ Roma: per Totti solo un'inflammatione al tendine

Incendi/Sicilia,ancora roghi. Si indaga su rogo riserva Zingaro

Incendi/ Oggi 37 roghi con intervento aereo, 26 ancora attivi

Londra 2012/ Volley: grande Italia, è in semifinale

Russia/ Madonna: minacce terrorismo? Non mi faccio intimidire

Napolitano: Sollecitate invano riforme per iter più rapidi leggi

Gossip/ La moglie tradita di Rupert Sanders avvistata senza fede

Spending review/ Napolitano ha promulgato la legge

Olimpiadi, il dramma Schwazer Procura di Bolzano apre inchiesta "Ho sbagliato, ora un lavoro vero"

Crisi/ Mediobanca: Poco remunerativo fare industria in Italia

Musica/ Portofino trasformato in set cinema per concerto Bocelli

Incendi/ Roma, roghi a Torvecchia e Monte Sacro

Vivisezione/ Green Hill, Leidaa: Oltre 400 i beagle già affidati

Londra 2012/ Per Jessica Rossi onori e celebrazioni a Crevalcore Londra 2012/ Per Jessica Rossi onori e celebrazioni a Crevalcore Sindaco paese terremotato dà agibilità alla casa dei genitori

08/08/2012 e-mail print

Crevalcore (Bologna), 8 ago. (TMNews) - "Non potevamo darti le chiavi della città perché il centro storico è ancora invalicabile per il terremoto quindi con tutto il consiglio comunale abbiamo deciso di darti la cittadinanza onoraria benemerita di Crevalcore". Il sindaco Claudio Brogna ha accolto così Jessica Rossi, medaglia d'oro al tiro a volo alle olimpiadi di Londra. Durante una festa organizzata in pochi giorni sotto un tendone al centro sportivo per comune bolognese, il primo cittadino ha consegnato una delibera che dà l'agibilità alla casa dei genitori dell'atleta che hanno vissuto a causa dei danni del sisma in un container. Sul palco assieme a Jessica anche il fidanzato Mauro De Filippis, anche lui tiratore delle Fiamme Oro, il padre Ivan e la madre Monica. Tra le istituzioni il presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario per la ricostruzione dopo il terremoto, Vasco Errani, il capo della protezione civile Franco Gabrielli, il prefetto di Bologna Angelo Tranfaglia e il questore di Bologna Vincenzo Stingone.

Pat

Tra risate e solidarietà: i proventi della commedia vanno ai terremotati

Articolo

Libertà

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

A Chiaravalle per la festa della Sacra Spina

Tra risate e solidarietà: i proventi
della commedia vanno ai terremotatiALSENO - I "Quatar & quatr'ott" in scena a Chiaravalle *f. Quaglia*

Alseno - Si sono svolti con grande successo a Chiaravalle della Colomba i festeggiamenti della Sacra Spina. «Già l'anno scorso avevamo ripreso questa tradizione - ricorda Marco Cremona che presiede il Centro Culturale "Manfredini" di Chiaravalle -, per l'occasione, infatti, avevamo organizzato un concerto, molto apprezzato e partecipato, che ha visto protagonista il maestro Beppe Cantarelli. Quest'anno abbiamo invece deciso di presentare qualcosa di diverso, e così abbiamo pensato ad una Commedia in vernacolo».

Infatti la serata si è svolta con l'aggiunta di una nota divertente ossia di una commedia dialettale in tre atti in vernacolo piacentino "Impèra a stà al mond", portata in scena in modo molto brillante dalla Compagnia di San Giorgio "Quatar & quatr'ott" che ha riscosso grande successo di pubblico.

Marco Cremona e gli amici del Centro Culturale "Enrico Manfredini" di Chiaravalle hanno evidenziato con orgoglio che la serata è stata doppiamente soddisfacente: «Come centro culturale abbiamo raccolto diverse offerte che verranno devolute tramite la Caritas Diocesana - quindi tramite il priore don Tommaso Parente - alle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia - ha affermato Cremona -. Da sottolineare che, in quest'occasione siamo stati affiancati anche dalla Compagnia "Quatar & quatr'ott" che ha rinunciato al proprio compenso per offrirlo alle popolazioni terremotate».

Ornella Quaglia

09/08/2012

4zi

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 09/08/2012

Indietro

Incendi, due anziani morti in Emilia

Complici le temperature torride, l'emergenza roghi è in tutta l'Italia

Uno degli incendi che, purtroppo, stanno scoppiando in ogni parte dello Stivale.

E in ...

BOLOGNA - È stata un'altra giornata di incendi in Italia. Complici le temperature torride, sono scoppiati roghi in buona parte della penisola e in Emilia ci sono stati anche due morti: anziani che, in due distinte occasioni, sull'Appennino Bolognese e Parmigiano, hanno dato fuoco a sterpaglie e sfalci, ma sono stati travolti da roghi sfuggiti al loro controllo. E la Sicilia è ancora in piena emergenza e si fanno i primi bilanci: solo l'altro ieri ci sono stati 158 incendi boschivi; Campania e Lazio le regioni più colpite con 50 e 23 roghi.

Il primo decesso ieri mattina a Sabbioni, vicino a Loiano, nel Bolognese. Lì un anziano di 88 anni ha acceso un fuoco per ardere sfalci e sterpaglie. Ma, complici le temperature che anche ieri non ha dato tregua all'Emilia, il fuoco è divampato, bruciando oltre 4.000 metri quadrati. Non è ancora chiaro se l'uomo si sia sentito male o sia caduto, ma di sicuro la morte è riconducibile all'incendio. Nel pomeriggio invece, nel Parmense nei pressi di Zerla, comune di Albareto, vicino al passo del Cento Croci, un altro pensionato (87 anni) è morto nell'incendio che ha anche distrutto parte di un bosco. Secondo una prima ricostruzione, stava bruciando sterpaglie quando il vento ha fatto propagare le fiamme. Il pensionato ha cercato di fermarle, ma è stato soffocato dal fumo.

Resta però la Sicilia la regione più colpita dagli incendi. Numerosi roghi si sono sviluppati anche ieri nel Messinese. In azione due Canadair (mezzi che sono al lavoro anche sul Gargano), squadre di vigili del fuoco e della Forestale.

La procura di Trapani, nel frattempo, ha aperto un fascicolo contro ignoti per incendio doloso boschivo ai danni della riserva naturale orientata dello Zingaro, gravemente danneggiata nei giorni scorsi da un imponente rogo. Gli inquirenti cercheranno di scoprire chi e perché ha aggredito una delle più suggestive aree protette della Sicilia e se c'è una regia unica per gli altri incendi, verosimilmente dolosi, sviluppatisi, nelle stesse ore, ad Erice, Makari e Castelluzzo, sempre nel Trapanese. Intanto l'assessore regionale a territorio e ambiente, Alessandro Aricò, ha annunciato che porterà all'ordine del giorno della prossima giunta di governo la proclamazione dello stato di calamità per le zone della Sicilia, in particolare del Trapanese e del Palermitano, colpite dall'emergenza incendi.

Roghi anche a Roma, in diversi quartieri, con difficoltà per spegnere le fiamme per la scarsità dei mezzi dei vigili del fuoco. Una situazione però «drammatica» quella degli automezzi al comando di Roma: è questa la denuncia della Fp-Cgil. 09/08/2012

Jessica "batte" il terremoto Dopo la medaglia d'oro ai Giochi olimpici, la tiratrice bolognese Jessica Rossi ha "vinto" anche il certificato di agibilità per tornare nella sua casa

Articolo

Libertà

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Jessica "batte" il terremoto

Dopo la medaglia d'oro ai Giochi olimpici, la tiratrice bolognese Jessica Rossi ha "vinto" anche il certificato di agibilità per tornare nella sua casa di Crevalcore, danneggiata dal sisma

Jessica "batte" il terremoto

Dopo la medaglia d'oro ai Giochi olimpici, la tiratrice bolognese Jessica Rossi ha "vinto" anche il certificato di agibilità per tornare nella sua casa di Crevalcore, danneggiata dal sisma.

09/08/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 09/08/2012

Indietro

Nibbiano: santuario a rischio crollo

Terremoto, grandine e siccità chiudono la chiesa di S. Maria del Monte

S. MARIA del MONTE - Cappella provvisoria sotto un porticato; a destra evidenti crepe

Nibbiano - Il santuario di Santa Maria del Monte di Nibbiano è stato chiuso al pubblico. Problemi legati alla stabilità dell'antica chiesetta che domina sull'intera vallata, e che rappresenta un luogo di culto molto caro ai fedeli di tutta la Valtidone, ne hanno decretato l'inagibilità dopo che da anni ormai ciclicamente venivano sollevati allarmi circa il graduale cedimento delle fondamenta. Il recente terremoto che ha colpito l'Emilia, unito all'uragano di grandine che solo qualche giorno fa ha spazzato parte della vallata, hanno peggiorato ulteriormente una situazione già di per sé precaria, motivo per cui il santuario è stato reso inagibile e chiuso definitivamente al pubblico, almeno fino a quando non si troverà una soluzione ai suoi problemi.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato il recente crollo di alcuni mattoni dalla volta, che ha reso necessario puntellare in più punti l'interno della piccola chiesa, dove sono visibili grosse fessure nei muri. A tutto questo si aggiunge anche la siccità estiva che sui terreni argillosi, come quello su cui poggia il santuario, genera forti restringimenti. «Per noi - dice don Virgilio Zuffada, parroco di Trevozzo, a cui è affidato il santuario - si tratta di un grande dolore. Il santuario rappresenta un punto di riferimento stabile per tutti i fedeli della vallata che storicamente si rivolgono a questo luogo di culto».

La chiesetta è sede ogni anno della consegna del premio Solidarietà per la Vita Santa Maria del Monte, assegnato a chi si sia speso in difesa della vita. Molti fedeli lo scelgono anche come luogo in cui sposarsi o battezzare in propri figli. Più di recente anche personaggi in vista ne hanno scoperto la bellezza mozzafiato. E' il caso del premier Mario Monti che a inizio estate qui aveva partecipato a un matrimonio (celebrato in un portico esterno, visto che già allora era stato sollevato l'allarme relativo alla chiesa anche se non era stata decretata la definitiva inagibilità). «Per ora - dice ancora il parroco - celebriamo le funzioni nella cappella ricavata sotto un porticato adiacente la chiesa». Nel frattempo, però, c'è anche chi sta già pensando alla ristrutturazione. Tra i fedeli c'è chi si è fatto avanti per mettere a disposizione le sue competenze al fine di predisporre un progetto di consolidamento che comprende studi geologici, studi geotecnici, studi strutturali ed architettonici da sottoporre al parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, in quanto la chiesa è un bene sottoposto a tutela. Il progetto prevede sia il consolidamento statico che quello sismico delle fondamenta mediante la realizzazione di micropali in grado di porre rimedio allo sprofondamento della chiesa, sorreggendone la struttura. Il cammino sarà però lungo. «Di certo - dice ancora don Zuffada - serviranno come minimo non meno di centomila euro, di cui la parrocchia da sola non dispone. Per questo motivo occorre fare un appello a tutte le istituzioni del territorio e alle persone che non vogliono che questo patrimonio di fede vada perduto. Questo momento difficile può tramutarsi in un'occasione per creare collaborazione».

Mariangela Milani

09/08/2012

Aquila: intesa italofrancese

IL MANIFESTO 2012.08.09 -

Manifesto, II

"Aquila: intesa italofrancese"

Data: **09/08/2012**

Indietro

RESTAURI

Aquila: intesa italofrancese

ARTICOLO**ARTICOLO**

Partiranno nella primavera del 2013 all'Aquila, sostenuti per la metà dalla Francia, i lavori di restauro della splendida Chiesa di Santa Maria del Suffragio, detta delle Anime Sante, che venne quasi distrutta il 6 aprile del 2009 dal terremoto che devastò la città abruzzese. Ieri è stato firmato a Roma, nella sede di Palazzo Farnese, un protocollo d'intesa italo-francese. L'accordo prevede un sostegno finanziario da parte della Francia pari al 50% dei 6,5 milioni stimati per il restauro della chiesa. La firma del protocollo, ha commentato per il Mibac Fabrizio Magani, «perfeziona il percorso sinergico intrapreso dai due paesi per il restauro di uno dei monumenti più importanti - artisticamente e simbolicamente - della città dell'Aquila, aggiungendo un fondamentale tassello al complesso programma del restauro post-sisma del patrimonio culturale, che la direzione regionale sta portando avanti con interventi prioritari».

[**stampa**]

4zi

JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MIA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIU' CARO"

- Medinews - Agenzia di stampa medico scientifica

Medinews

"JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MIA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIU' CARO"

Data: **09/08/2012**

Indietro

8 giugno 2012

JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MIA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIU' CARO"

Milano, 8 giugno 2012 -La giovanissima campionessa emiliana rivive i terribili momenti che hanno colpito la sua terra. Racconta di quello che si nasconde dietro una divisa maschile e di quanto sia importante il suo legame con la famiglia. A sette anni già imbracciava un fucile. Lo faceva per giocare con suo padre, esperto tiratore, che le insegnava a centrare piccoli piattelli. Si divertiva a colpirla due in una volta sola. Questo è l'inizio di una storia di campionessa, quella di Jessica Rossi, una ragazza che a 17 anni ha conquistato il podio, prima dei Campionati Europei e poi, sempre nel 2009, dei Mondiali.

"Mia madre è sempre stata molto orgogliosa dei miei trofei, tanto da considerarli ormai come suoi - racconta -. Tra questi, ce n'è uno che ho sempre sognato: l'ho rincorso per tanto tempo e finalmente l'anno scorso è arrivata la vittoria. Ero contenta, ma la prima ad esserlo era lei. Adesso che siamo stati colpiti dal terremoto a Crevalcore, una brutta disgrazia, lei è corsa in casa e la prima cosa che ha salvato è stata la coppa che le piaceva tanto". Jessica indossa pantaloni, gilet, cappellino e ha sempre in mano un fucile, ma non perde mai di vista la propria femminilità e riesce a gestire perfettamente il suo corpo e gli impegni sportivi: "Vivo bene la mia femminilità, ho un ottimo rapporto di coppia che coltivo con grande impegno. Il nostro è uno sport che non richiede un grande sforzo fisico, ma grande concentrazione". Piccola anteprima di un altro ritratto della trasmissione televisiva in onda su Sky Uno HD (canale 109, domani, ore 13.35), "Donna è sport", prodotta da Intermedia, nell'ambito di "Scegli Tu" (www.sceglitu.it), progetto educativo della Società Italiana di Ginecologia ed Ostetricia (SIGO) per la promozione di una miglior cultura sessuale e di una contraccezione consapevole. Intervistatore d'eccezione Andrea Zorzi, mitico campione della pallavolo della 'generazione di fenomeni', che metterà sotto la lente d'ingrandimento frammenti di vita, aneddoti divertenti e la fatica dei duri allenamenti quotidiani delle campionesse che si preparano alle Olimpiadi. Paure di non essere all'altezza e gioie delle vittorie, quindi. Ma anche il rapporto con il partner, con la famiglia, con il proprio corpo: una 'macchina' perfetta che deve comunque essere salvaguardata e curata sempre. E le azzurre rappresentano un modello di vita ideale per le donne 'normali' che, nella loro quotidianità, hanno a che fare con sessualità, contraccezione, maternità. Per questo, in ogni puntata, gli aspetti più intimi della vita delle atlete sono commentati da tre 'ginecologhe amiche', professoresse della Società Italiana di Ginecologia ed Ostetricia (SIGO): Alessandra Graziottin, Rossella Nappi, Franca Fruzzetti. "Donna è sport", assieme a "Scegli Tu", rientrano ne "Il ritratto della salute" (www.ilritrattodellasalute.org), il primo progetto italiano completamente dedicato alla 'medicina dei sani': promuovere stili di vita salutari per prevenire le malattie, con il bollino delle principali società scientifiche italiane e i patrocini della Presidenza del Consiglio e del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI). "Anche la nostra Jessica dimostra di avere le idee molto chiare e di vivere una sessualità serena, avendo un ottimo rapporto con il corpo -commenta a conclusione Rossella Nappi, della Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università degli Studi di Pavia -. Non ha paura della propria femminilità. E il primo segno è che non vive male il suo ciclo mestruale. Non per tutte le atlete è così e la ricerca ha trovato delle soluzioni che permettono loro di gestire flusso, dolori e nel contempo di fare una contraccezione sicura". Nella prima puntata di "Donna è sport", andata in onda il 26 maggio, Valentina Vezzali, pluriridata olimpica e nostra portabandiera ai prossimi Giochi di Londa, ha raccontato di come sia riuscita a pianificare le sue scelte legate alla sfera affettiva, decidendo quando rimanere incinta grazie alle possibilità offerte dalla pillola contraccettiva. Silvia Salis, campionessa di lancio del martello, ha parlato di come si fa a gestire la femminilità pur

JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MA LA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIU' C

praticando uno sport apparentemente molto maschile. **ARO'** La pallavolista Simona Gioli di quanto le sia costato tornare in campo a un mese dalla gravidanza. Tania Cagnotto, la nostra più forte tuffatrice, di come sia invece importante programmare, soprattutto quando si è molto giovani.

Il programma terminerà sabato 16 giugno con la testimonianza di una delle nostre tenniste più conosciute, la pugliese Flavia Pennetta.

Emilia, roghi e siccità dopo il sisma la vendemmia parte un mese prima

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 09/08/2012

Indietro

Giovedì 09 Agosto 2012

Chiudi

Emilia, roghi e siccità dopo il sisma
la vendemmia parte un mese prima

di SIMONE CANETTI

BOLOGNA - Un'altra emergenza, ancora una calamità naturale. Non c'è pace per l'Emilia Romagna. Dopo la scia di morte e distruzione lasciata dal terremoto, adesso è allarme siccità. L'intero settore agricolo è già in ginocchio: più della metà dei raccolti distrutti e danni quantificati, al momento, per 500 milioni di euro.

L'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni ha incontrato le associazioni di categoria del territorio, poi non ha potuto fare altro che chiedere aiuto al governo: «I danni causati dalla siccità sono ingentissimi e non adeguatamente coperti da assicurazioni – ha spiegato - per questo motivo chiediamo il riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento e una adeguata dotazione finanziaria per il fondo di solidarietà nazionale con il quale compensare le perdite produttive degli agricoltori».

Temperature torride, scarsità di piogge e corsi d'acqua ormai quasi prosciugati: così l'estate continua a essere un incubo per le aziende di Modena, Bologna, Ravenna e Ferrara. Gran parte delle quali tuttora è alle prese con la ricostruzione dei capannoni e dei ricoveri agricoli dopo il terremoto.

A soffrire di più sono le coltivazioni di mais e pomodori, ma anche quelle di girasoli, barbabietole e uva. Si pensa di anticipare di quasi un mese la vendemmia. I pilastri, cioè, su cui si fonda il distretto agroalimentare in quella che all'estero è conosciuta come la Food valley.

«Purtroppo c'è un deficit idrico difficile da gestire», fanno sapere i tecnici bolognesi dell'Arpa dopo aver fatto due conti. Finora, infatti, i millimetri di pioggia, caduti rispetto al 2011, sono stati esattamente la metà (170). Sicché fiumi e laghi stanno per rimanere a secco. Il Reno, per esempio, ha un flusso minimo garantito dalla diga di Suviana e altri bacini vicini a Porretta. Il resto lo sta facendo l'umidità record.

Salendo a nord, verso Piacenza, la situazione non è migliore. «La filiera del pomodoro - dice il presidente dell'Ainpo Filippo Arata - è a forte rischio: assistiamo a perdite di fiori, anticipo di maturazione e anche collassamenti delle piante». L'allarme siccità agita, in Toscana, le colline del Chianti dove l'apprensione è altissima in vista della prossima vendemmia. Da Firenze, la Coldiretti prevede «una produzione inferiore del 20% rispetto al 2011 ma di buona qualità, anzi in alcuni casi anche migliore in confronto all'anno passato». In particolare, sempre secondo l'associazione di categoria, il nettare di Bacco avrà un calo 400 mila ettolitri che, tradotti in fatturato, significano alcune decine di milioni di euro in meno.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio alla pineta di Roio continua l'opera di bonifica

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Giovedì 09 Agosto 2012

Chiudi

Incendio alla pineta di Roio
continua l'opera di bonifica

Servizi notturni in borghese per scongiurare altri attacchi
di MARCELLO IANNI

Sull'incendio di Roio, depositata ieri una prima informativa, mentre la Forestale dà il via a servizi notturni in borghese per scongiurare un nuovo attacco al polmone verde della città.

Gli agenti della Sezione di polizia giudiziaria del Corpo forestale dello Stato, in servizio presso la Procura della Repubblica, hanno depositato negli uffici della Procura una prima informativa, sulla quale ora il magistrato dovrà dire la sua, ovvero affidare delle deleghe che non escludono l'utilizzo anche di mezzi sofisticati quali ad esempio intercettazioni telefoniche e ambientali. Sul caso è calato un comprensibile riserbo dettato non solo da notizie prive di fondamento, secondo i rappresentanti della Forestale, ma anche per non compromettere il proseguo delle indagini. Gli investigatori hanno in mano indizi utili, frutto non solo dell'attività di repertazione del Niab (Nucleo investigativo antincendio boschivo) ma anche delle testimonianze di chi giura di aver visto qualcuno aggirarsi nel punto in cui l'incendio avrebbe preso corpo, in prossimità della ex fornace, in cui tra alcuni personal computer accatastati, l'incendiario ha dato fuoco, approfittando anche del vento che in quel momento spirava nella giusta direzione. Gli agenti della forestale (diretti dal dottor Nevio Savini) hanno iniziato l'attività di perlustrazione e osservazione della pineta di Roio anche con servizi in borghese.

Intanto anche ieri vigili del fuoco, forestali, personale della Protezione civile, e volontari hanno lavorato alacremente per tutta la giornata di ieri per spegnere i piccoli pennacchi che si sono levati in alcuni punti della pineta. Da sottolineare l'impegno profuso dei funzionari della Forestale nel tenere in città mezzi come i canadair, che con lanci di liquido ritardante e acqua hanno agevolato le operazioni di bonifica dell'area.

«La pulizia del sottobosco richiede interventi finanziari importantissimi ma sapete in che condizioni sono i bilanci finanziari. L'azione di controllo è della Provincia, che dovrebbe avere un ruolo di raccordo importante. Il Comune, comunque, è stato protagonista e non comparsa». È quanto ha affermato il capo di Gabinetto del Comune, Pierpaolo Pietrucci nel corso di una conferenza stampa cui hanno preso parte anche l'assessore con delega alla protezione civile, Roberto Riga, l'assessore con delega allo scalo aeroportuale di Preturo, Manuela Iorio e il consigliere comunale del Pd Stefano Palumbo, presidente della circoscrizione di Roio. «Le competenze - ha aggiunto Pietrucci - sono di altri soggetti, la nostra azione dev'essere di supporto al coordinamento di soggetti che hanno una funzione di raccordo sul territorio. Mi riferisco alla Regione in primis e alla Provincia». Riga dal canto suo ha annunciato un primo contatto con l'assessore regionale con delega alla Protezione civile, Gianfranco Giuliantè per ottenere i finanziamenti anche per la pulizia della pineta di Roio».

Sempre Pietrucci si è anche soffermato sulla non conoscenza dei sentieri presenti all'interno della pineta di Roio da parte dei vigili del fuoco e forestali. L'assessore Iorio ha smorzato le polemiche sorte sul mancato utilizzo nell'immediatezza dell'emergenza incendio degli elicotteri Erickson causato «dalla necessaria sostituzione di un'elica posteriore andata in avaria, problema risolto quando il pezzo da Roma è arrivato in aeroporto. Dopo due ore circa - ha aggiunto - il mezzo era operativo. Qualcuno ha scavalcato la recinzione ed è andato a offendere il comandante dell'elicottero accusandolo di

Incendio alla pineta di Roio continua l'opera di bonifica

riposarsi mentre Roio bruciava».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sulmona, polemiche sulla Notte bianca Siamo ancora spettando di in...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Giovedì 09 Agosto 2012

Chiudi

Sulmona, polemiche sulla Notte bianca

«Stiamo ancora spettando di incontrare l'associazione Città viva a cui nessuno, mai, ha detto che il finanziamento di 10mila euro per organizzare la Notte bianca non ci fosse. Noi dell'amministrazione ci siamo trovati di fronte all'abbandono dell'associazione solo dopo averlo letto sui giornali». Così l'assessore ai Garndi eventi Lorenzo Fusco, che aggiunge: «Città viva probabilmente ha ritenuto che 10mila euro fossero pochi ma c'è chi, invece, ha fatto la sua proposta per la Notte a colori che si farà accontentandosi degli euro messi a disposizione dal Comune. So anche che i commercianti stanno facendo la loro parte e sono certo che il prossimo 1. settembre ci si potrà divertire ballando tutta la notte».

Sulmona, incendio distrugge cinque ettari di campagna

Un incendio ha distrutto ieri pomeriggio circa cinque ettari di campagna nei pressi della frazione di Vallecervo, tra Bugnara e Introdacqua.

Villalago, rievocazione storica

Torna la rievocazione storica dell'antico matrimonio villalaghese l'11 e il 12 agosto. Oltre a stand e mercatini artigianali l'11 ci sarà la serata danzante in piazza Celestino Lupi e musica dal vivo. Il 12 corteo nuziale e cerimonia religiosa.

L'agenda

Farmacie. Avezzano: DeBernardinis, via Garibaldi 114. Sulmona: Centrale, piazza Vittorio Veneto 14. *Cinema.* Astra Avezzano: Bed time (20.40, 22.45); Biancaneve e il cacciatore (20.30, 22.50); Contraband (20.40, 22.50); La leggenda del cacciatore di vampiri (20.40, 22.50); Marilyn (20.40,22.40); The Amazing Spider-Man (21.10); The Amazing Spider-Man (20.45 in 3D). Igioland Corfinio: chiuso.

4zi

Salva dalla chiusura, azienda a fuoco

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Giovedì 09 Agosto 2012

Chiudi

Salva dalla chiusura, azienda a fuoco

La giovane titolare: non mi scoraggio, poteva andare peggio

di **ALESSANDRA BRUNO**

CORRIDONIA A fuoco la fabbrica appena salvata dalla chiusura. E gli operai della Salp sono pronti a sacrificare le ferie per dare una mano. Martedì notte è stato un brusco risveglio per i titolari del calzaturificio Salp (produce il marchio Majora) nella zona industriale di Corridonia, che hanno visto bruciare parte del loro lavoro. «Ma non ci scoraggiamo, poteva andare peggio» dice la titolare Silvia Barchetta.

Intorno alle 4 la vigilanza notturna ha visto propagarsi le fiamme e il fumo uscire dalla fabbrica, così ha dato l'allarme.

L'incendio è divampato, probabilmente a causa di un corto circuito, da un banco di lavoro per poi estendersi a parte del capannone industriale, che copre una superficie di quattromila metri quadrati. «Inizialmente ho pensato non fosse nulla di grave - racconta la titolare, intenta a pulire dopo l'incendio - poi quando la vigilanza mi ha chiamato ed è scattato l'allarme incendio mi sono subito precipitata partendo da Penna San Giovanni, dove abito. All'inizio mi veniva da piangere. Sembra ci sia stato un corto circuito, sul banco non c'erano materiali infiammabili». I danni sono ingenti. «Li stiamo ancora stimando - prosegue il compagno di Silvia, Cristian Copponi - per ora il calcolo sembra aggirarsi intorno ai duecento mila euro». La ditta è assicurata.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco di Macerata con nove uomini e due automezzi. «I vigili del fuoco sono stati providenziali - tiene a sottolineare Silvia - arrivando cinque minuti dopo la chiamata della vigilanza, se non fossero arrivati in tempo i danni sarebbero stati molto più gravi. Una volta in azienda hanno circoscritto le fiamme facendo attenzione a non danneggiare le calzature, si sono concentrati solo nell'area circoscritta, in direzione del muro del locale».

La fabbrica con 30 dipendenti ha l'aria di un luogo familiare. Un ambiente giovane ed energico che affronta questa difficoltà con il sorriso. «Metà dei dipendenti si è messa a piangere alla vista dei danni - dice Silvia - sono stati subito solidali. Molti si sono offerti di dare una mano e anche in ferie saranno reperibili se occorre sistemare. Intanto abbiamo già provveduto a chiamare un'impresa di pulizie». In tempi di crisi il lavoro non può fermarsi. «Non ci prenderemo le ferie - assicurano i titolari - abbiamo intenzione di recuperare, non ci si può permettere nessuno stop».

Sul posto ieri mattina è ritornata anche una pattuglia di carabinieri per effettuare i rilievi e monitorare la situazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Invasi a secco, si apre il pozzo del Burano

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Giovedì 09 Agosto 2012

Chiudi

Invasi a secco, si apre il pozzo del Burano

Furlo, San Lazzaro e Tavernelle perdono 21mila metri cubi al giorno

di LUIGI BENELLI

L'acqua non c'è più, si riapre il pozzo del Burano. Ma non senza polemiche che arrivano da un consigliere regionale. Ieri mattina la riunione in Provincia del Comitato Protezione civile (presieduto dall'assessore Alessia Morani), Marche Multiservizi, Aset e Aato per adottare misure immediate contro l'emergenza idrica. Il dato è impietoso: negli ultimi giorni i tre invasi del Furlo, San Lazzaro e Tavernelle sono diminuiti complessivamente, in media, di 21mila metri cubi al giorno, circa 250 litri d'acqua al secondo. Per questo il comitato, per scongiurare una situazione che si profila drammatica, ha deciso di riaprire, dalle ore 14 di ieri fino al 31 agosto, il pozzo Burano, con un prelievo di 160/165 litri d'acqua al secondo. Marche Multiservizi e Aset si sono impegnate a ridurre di 70 litri al secondo le loro captazioni dal fiume Metauro. E ora via anche alle multe con la Provincia che trasformerà intensificherà i controlli della polizia provinciale lungo i fiumi, con l'applicazione di sanzioni a chi infrange le regole sui prelievi abusivi. I provvedimenti si aggiungono a quelli già adottati dall'inizio dell'estate: la riduzione dei prelievi dal fiume Metauro, le ordinanze di Provincia e Comuni, la riduzione dei rilasci dagli impianti dell'Enel e la riduzione dell'entità del rilascio dall'invaso di Mercatale da parte del Consorzio di bonifica Foglia-Metauro-Cesano. Le portate oramai sono di 700 metri cubi al secondo, quando il fabbisogno giornaliero provinciale è di 1200 metri cubi al secondo. «La Provincia, a partire da maggio – evidenzia l'assessore Alessia Morani – ha monitorato costantemente la situazione delle risorse idriche, che sono in continua diminuzione. Anche le previsioni meteo non ci confortano, per cui abbiamo dovuto adottare, con consenso unanime dei presenti, questi provvedimenti urgenti per stabilizzare il livello dell'approvvigionamento idrico». Soluzione però non condivisa dal consigliere regionale Pd Gino Traversini. Il colore è lo stesso dell'amministrazione di via Gramsci, le idee no. «Sono stato sindaco di Cantiano dal '90 al 2004 e conosco bene la storia del pozzo del Burano. Dopo tante battaglie siamo riusciti a ottenere che si potesse attingere da questa riserva solo per le emergenze. Il problema è che l'emergenza è diventata normalità e questo non è accettabile. Serve una politica seria di recupero dell'acqua piovana, pulizia degli invasi e riduzione dei prelievi abusivi. Se è emergenza possiamo portare acqua con autobotti o imbustarla, ma ben altra questione è quella dell'immissione di centinaia di litri d'acqua al secondo nel fiume. Questa prima di arrivare all'impianto di potabilizzazione evapora o viene captata abusivamente aumentando gli sprechi. Il prelievo genera scompensi anche per le zone interne. Questa è una forzatura che non fa altro che aumentare la frattura tra costa ed entroterra perché i cittadini percepiscono il prelievo come un'invasione delle proprie riserve naturali».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Inferno di polvere a Santa Veneranda

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Giovedì 09 Agosto 2012

Chiudi

Inferno di polvere a Santa Veneranda

Via Bonini epicentro dei disservizi: «Una situazione insostenibile»

di **DANIELE SACCHI**

L'altro ieri un fiume di melma, ieri mattina un deserto di polvere. Non c'è pace a Santa Veneranda, dove via Bonini era ieri l'unica strada pesarese ancora costretta a convivere con gli strascichi delle rotture dell'acquedotto. Dove il fango sputato in strada dall'allagamento post-guasto, ieri si è seccato procurando quantità industriali di polvere che, al continuo passaggio d'auto nella principale direttrice stradale del quartiere, si sono trasformate in una malsana nuvola irrespirabile. Imbestialiti i residenti che ieri hanno tempestato di telefonate Comune, vigili urbani, Protezione Civile e Asur. Ovvero chiunque potesse avere competenze o deleghe ad un ripristino della normalità. O, perlomeno, ad un'attenuazione dei disagi invocando un'eventuale chiusura della strada alla circolazione. «E' una vergogna che continua a ripetersi – racconta Venerina Catalani, residente in via Bonini – Siamo tappati dentro casa con un caldo infernale senza nemmeno potere aprire una finestra. Perché entrano nugoli di polvere che penetrano nei polmoni». Insomma, da un giorno passato senz'acqua e tra il fango ad un altro senz'aria e tra la polvere: «E' questa la vera emergenza. Ed è un'emergenza sanitaria – continua la residente – Sulla rottura dell'acquedotto è inutile puntare il dito. E' un incidente che può accadere. Ma è questo lasciarci all'abbandono che non è accettabile. Se fino a ieri utilizzavano le autobotti di Marche Multiservizi per rifornire i cittadini d'acqua, perché oggi quelle cisterne non sono state usate per lavare un chilometro di strada fatiscente che ha al suolo dieci centimetri di melma asciugata? O almeno si sarebbe potuto smorzare il problema chiudendo la strada al traffico per non far sollevare la polvere, visto che il giorno precedente così era stato per le conseguenze del guasto». Operazione di pulizia che, per fortuna, è partita nel pomeriggio. Vigili urbani hanno monitorato la situazione con sopralluoghi e qualche pulitura. La prima autobotte è arrivata in tarda mattinata, altre due si sono aggiunte per ripulire la più «disastrata» via Superchi. «Capiamo le procedure, ma non si tratta di pignoleria, bensì di una questione di salute. Tant'è che abbiamo pure chiesto le mascherine all'Asur. Capiamo che non si possa agire subito dappertutto, ma in via Bonini siamo ancora chiusi in casa».

RIPRODUZIONE RISERVATA

La carica dei centomila, rischio collasso

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Giovedì 09 Agosto 2012

Chiudi

Da stasera scatta il piano sicurezza: bus navetta gratuiti, task force per prevenire disordini

La carica dei centomila, rischio collasso

Jamboree al gran finale. Mangialardi: lasciate le auto nei park scambiatori

di GIULIA MANCINELLI

La spiaggia di velluto si prepara all'assalto dei 100 mila. Inizia oggi il gran finale del Summer Jamboree che attirerà fino a domenica un fiume di visitatori. La città, già messa alla prova lo scorso fine settimana, tenterà di superare le criticità e resistere agli inevitabili disagi provocati da un così massiccio afflusso di persone. Viabilità e ordine pubblico sono i due sorvegliati speciali rispetto ai quali il sindaco Mangialardi ha messo a punto un piano «strategico» in sinergia con le forze dell'ordine.

Iniziamo dalla viabilità. Lo scorso weekend code interminabili lungo tutte le principali arterie in entrata, in aggiunta alla sosta selvaggia che ha ostruito passi carrai, garage e portoni, hanno sollevato le proteste dei residenti. Per questo il Comune cerca di rimediare e la prima mossa è stata l'introduzione di un bus navetta gratuito che collegherà i parcheggi scambiatori della periferia con il centro. «Abbiamo tutti i grandi parcheggi esterni al centro urbano a disposizione con oltre 2 mila posti auto - spiega Mangialardi -. L'appello a chi arriva in auto è quello di lasciare le macchine nei parcheggi scambiatori e di usare il bus navetta, il bikesharing o il trasporto pubblico. Abbiamo già ampliato l'area pedonale nel tratto di via Perilli e fino al ponte di Corso II Giugno, in futuro sarà necessario estendere ulteriormente la pedonalizzazione per tenere fuori le auto dal centro».

Sul fronte dell'ordine pubblico è pronta una task force sinergica tra Polizia Municipale e tutte le altre forze dell'ordine. «I vigili urbani, insieme alla Protezione civile, saranno impegnati fino alla fine delle serate e sabato fino alle 6 di domenica mattina - aggiunge il sindaco -. Abbiamo già dato prova di essere all'altezza di eventi di grande portata. Accogliere 100 mila persone (che alla fine della quattro giorni di fuoco saranno molte di più dato che 100.000 visitatori il Jamboree li toccò lo scorso anno solo nella serata del sabato ndr) non ci spaventa. Siamo pronti ed organizzati e tutto andrà per il meglio».

Parlare di cifre a cinque zeri in quanto a presenze, in un momento di crisi generale per il turismo, fa tirare un sospiro di sollievo agli operatori turistici. «Sono numeri importanti - conclude Mangialardi - ma le iniziative non sono certo finite. Ad agosto ci sono ancora appuntamenti importanti come i fuochi d'artificio (il 21 ndr) e la Fiera di Sant'Agostino (dal 27 al 30 ndr)».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Primavalle alla Colombo dieci trincee di fuoco in città

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: 09/08/2012

Indietro

Giovedì 09 Agosto 2012

Chiudi

Strade chiuse, deviate decine di bus, ferma per ore la ferrovia regionale Fara Sabina-Fiumicino

Da Primavalle alla Colombo
dieci trincee di fuoco in città

In via Andersen fiamme vicino ai palazzi, rom salvati dai carabinieri

di VERONICA CURSI

e MARCO DE RISI

Roma brucia ancora. Da Primavalle alla Colombo la città finisce nuovamente nella morsa degli incendi. Sessanta i roghi divampati ieri tra Roma e Provincia: dieci solo nella capitale. Centinaia gli uomini dei Vigili del Fuoco e della Protezione civile al lavoro, coadiuvati da mezzi aerei della Protezione civile e del Corpo forestale. Strade chiuse. Treni deviati. E colonne di fumo che fino a tarda serata si alzavano sulla città.

A Tivoli, alle porte di Roma, un uomo è stato arrestato dalla Polizia dopo essere stato sorpreso ad appiccare le fiamme ad alcune sterpaglie, all'altezza del chilometro 35 di via Tiburtina, utilizzando del combustibile e dei fogli di carta. Il piromane, 65 anni, con precedenti per reati di danneggiamento aggravato, maltrattamenti e reati contro il patrimonio, aveva addosso macchie di combustibile e in tasca un accendino. Un'emergenza, quella degli incendi nella Capitale, che non accenna a diminuire visto anche il clima torrido. Ed è allarme.

A Torrevicchia l'incendio più grande è scoppiato alle 14 a largo Zola. Il rogo ha interessato la campagna circostante ma le fiamme si sono propagate in tutta l'area. Arrivando a lambire anche alcune abitazioni. A fuoco è andato un deposito abusivo di copertoni nelle vicinanze del campo nomadi di via Andersen, alcuni bambini e senza tetto sono stati messi in salvo dai carabinieri. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, protezione civile e vigili urbani. Isolata la zona. Per alcune ore sono state chiuse via Monte della Capanna, via Valle dei Fontanili, via Andersen e via del Quartaccio. Deviate anche 6 linee bus.

Un altro vasto incendio è scoppiato a Monte Sacro, al parco delle Valli, lungo via Conca d'Oro e via Valle Vermiglio, arrivando fino alla stazione di Val d'Ala. Dalle 15, per più di due ore la circolazione dei treni è stata interrotta tra Roma Nomentana e Fidene sulla linea Fr1 Fara Sabina-Roma Fiumicino. Le fiamme divampate a Castel Gandolfo hanno comportato la chiusura della via dei Laghi e a San Polo dei Cavalieri a Marcellina. Principi di incendio sono stati spenti anche in via Collatina e in due diversi punti di via Cristoforo Colombo, mandando il traffico in tilt, e a Ostia Antica.

Roghi anche sulla via Aurelia, all'altezza del centro commerciale Panorama e a Montesacro, sul viadotto Gronchi chiuso dalle 16 alle 19. A Marino, località dei castelli romani, un vasto incendio ha mandato in fumo circa 5 ettari di terreno: un supermercato circondato dalle fiamme è stato evacuato. L'incendio ha impegnato per oltre tre ore Vigili del fuoco, Protezione Civile, Carabinieri e Polizia Locale.

Fiamme anche nella provincia di Roma e in tutto il Lazio. Un rogo in zona Riofreddo, nei pressi dell'autostrada A/24, ha impegnato ormai da tre giorni uomini e mezzi. Solo ieri quattro elicotteri e due Canadair sono stati dirottati sulle colline per spegnere le fiamme: l'area interessata si estende su una superficie di circa 250 ettari che comprende Riofreddo, Arsoli, Roviano e Cineto Romano. In provincia di Latina altri 4 elicotteri della Protezione Civile della Regione Lazio sono intervenuti per domare le fiamme divampate a Roccaforte, insieme a 4 squadre e agli uomini della Forestale. La protezione civile è intervenuta anche a Tivoli, a Monte Ripoli, a Piedimonte San Germano, nella provincia di Frosinone.

Da Primavalle alla Colombo dieci trincee di fuoco in città

Anche a Nerola (provincia di Roma), Grotte di Castro (provincia di Viterbo) e Roccagiovine (provincia di Roma) è stato richiesto l'intervento di elicotteri della Protezione Civile regionale per domare le fiamme, uno in ciascuno dei territori, mentre a Paliano, nella provincia di Frosinone, sono stati inviati due elicotteri e un Canadair.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Catturato anziano piromane mentre accendeva dei tizzoni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Giovedì 09 Agosto 2012

Chiudi

Catturato anziano piromane
mentre accendeva dei tizzoni

Fiamme a monte S. Angelo, monte Ripoli e Marco Simone

di *ELENA CERAVOLO*

«Correte, un uomo sta buttando tizzoni ardenti nel bosco». E' stata la segnalazione di un'automobilista, arrivata da Bivio di San Polo e rimbalzata dal 113 alla volante in una ventina secondi, a far scattare le manette per un sessantacinquenne di Guidonia, proprio mentre intorno a Tivoli sin dalla notte per pompieri e volontari era un correre da un fuoco all'altro: alle prime luci dell'alba ai piedi di Monte Ripoli e poche ore dopo su un megarogo che ha divorato monte Sant'Angelo: in fumo trenta ettari di lecci, querce e ulivi al confine con San Gregorio da Sassola. La strada di collegamento con Tivoli è rimasta chiusa per più di due ore, mentre gli autobus in transito sono stati scortati dai vigili urbani.

Erano le 10,30 quando le fiamme si sono alzate anche da zona Crocetta: è da qui che è arrivato l'allarme sul presunto piromane in azione, subito dopo essere stato catturato dai poliziotti diretti dal vicequestore aggiunto Alfredo Luzi che proprio in questi giorni - dopo la pioggia di segnalazioni arrivate ai numeri d'emergenza - ha intensificato i controlli antipiromani. Il caso ha poi voluto che la volante «Guidonia 1» ieri mattina si trovasse nel posto giusto al momento giusto.

«Non ho fatto niente, sono solo curioso del fuoco», così ha provato a giustificare la sua presenza vicino alle fiamme appena divampate Vincenzo Lo Piccolo. Ma ad inchiodarlo, oltre all'intenso alone di fumo e combustibile che portava addosso insieme all'accendino, anche la testimonianza dell'automobilista che, per seguire il suo strano comportamento, si era fermata a bordo strada. E lo ha ribadito ai poliziotti: quell'uomo dava fuoco a tizzoni lungo la strada da cui comincia il bosco, stessa zona già interessata da un vasto incendio la settimana scorsa. Il sessantacinquenne - che ha precedenti per danneggiamenti e furto - dall'ufficio di polizia di Guidonia è stato portato direttamente nel carcere di Rebibbia dopo l'autorizzazione a procedere all'arresto del pm di turno. Dovrà rispondere del reato di «incendio doloso in area boschiva». E la pena che si rischia in questi casi è pesante: da 4 a 10 anni di reclusione.

Pesante il bilancio di fine giornata ieri per l'area tiburtina nuovamente flagellata dal fuoco: monte Sant'Angelo, al confine con San Gregorio, si è acceso come un vulcano con una colonna di fumo visibile fin da tutta Guidonia. A rischio case, aziende agricole e tanti animali: un puledrino non ce l'ha fatta a trovare la via di fuga, è rimasto prigioniero del fumo. Insieme con i pompieri e gli uomini della Forestale hanno operato volontari arrivati da tutto il circondario, Guidonia compresa. Decine i lanci di acqua e ritardante effettuati dagli elicotteri Igol 25 e Drago 19, oltre che dal Canadair. In tarda mattinata un altro allarme è scattato a valle, zona Marco Simone.

E intanto i paesi della Valle dell'Aniene rimangono in allerta: l'altro ieri le fiamme hanno colpito i boschi tra Cineto, Roviano, Arsoli e Riofreddo. Un migliaio gli ettari in fumo in una situazione che preoccupa il sindaco di Cineto, Amedeo Latini: «Alto rischio e pochi fondi per la manutenzione - denuncia -. Le strade di montagna sono diventate impraticabili per i mezzi di soccorso. Chiediamo che la Regione realizzi un invaso con bocchette antincendio dalla capacità di un milione di litri in località Valle Cupa, un progetto presentato alla Pisana tre anni fa».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Catturato anziano piromane mentre accendeva dei tizzoni

Un inferno di fuoco sul costone del lago

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Giovedì 09 Agosto 2012

Chiudi

Un inferno di fuoco
sul costone del lago

Castel Gandolfo, il fumo è arrivato a Rocca di Papa

di LUIGI JOVINO

Le fiamme non danno tregua. Ieri pomeriggio un altro spaventoso incendio, di cui si cercano di appurare le cause, si è sviluppato sulla costa del lago di Albano, in prossimità di via Olimpica e si è rapidamente diffuso, risalendo lungo il crinale fino a toccare la vegetazione di via dei Laghi.

Le forze antincendio, intervenute prontamente hanno cercato di limitare i danni. Chiuse al traffico, dalle ore 16 alle ore 19, via dei Laghi dall'incrocio di via delle Barozze a Rocca di Papa fino al grande incrocio per Marino e Castel Gandolfo e via di Costa Caselle che conduce a Marino.

Gravi i disagi alla circolazione. Il fronte del fuoco si è esteso su un'area che va dal chilometro 9 di via dei Laghi fino al chilometro 9,5 ed in fumo sono andate sterpaglie e pochi alberi di alto fusto. Lo stesso costone del lago era andato a fuoco cinque anni fa, provocando diversi problemi. In quella occasione furono evacuate anche alcune abitazioni. Hanno lavorato alacremente per spegnere le fiamme centinaia di uomini, diretti dal corpo forestale dello Stato che ha chiesto l'ausilio di due elicotteri e di un canadair, intervenuto dopo che era stato spento un altro grave incendio a Tivoli.

In prima linea sono stati impegnati gli uomini della forestale, i guardiaparco, i vigili del fuoco di Marino, Nemi, Frascati, i carabinieri di Marino e Castel Gandolfo vari gruppi della protezione civile dei comuni castellani e la polizia locale di Rocca di Papa, pronti ad intervenire appena le fiamme lambivano la strada. Il fumo, comunque, si è diffuso a via delle Barozze in cui abitano migliaia di persone. «Ad un certo punto - afferma Pasquale Boccia, sindaco di Rocca di Papa che abita in via delle Barozze - si è oscurato il cielo e la cenere cadeva fitta. Ho capito che c'era un altro grande incendio ed ho attivato i vigili e la protezione civile».

Milvia Monachesi, sindaco di Castel Gandolfo ha, invece, chiamato direttamente la Sala operativa della Protezione civile. Ieri si sono riaccesi nuovi roghi anche al Tuscolo. L'emergenza, dunque continua perché il caldo non dà tregua, le previsioni del tempo non promettono cambiamenti di rilievo e basta un semplice movimento di un sasso per riattivare i focolai. Oggi gli uomini della forestale saranno sui luoghi degli incendi per le operazioni di bonifica.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Un rogo anche fra Ciampino a Marino strade chiuse e case a rischio evacuazione

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Giovedì 09 Agosto 2012

Chiudi

Un rogo anche fra Ciampino a Marino
strade chiuse e case a rischio evacuazione

di DANIELA FOGNANI

Case a rischio evacuazione ieri a Ciampino per le fiamme, divampate nel primo pomeriggio, a via dell'Ospedaletto e via Cappalonga, nella zona al confine con Marino, tra via dei Laghi e Cava dei Selci.

La polizia locale ha chiuso al traffico automobilistico l'intera area, mentre i vigili del fuoco del distaccamento di Marino e due squadre della protezione civile di Ciampino erano al lavoro per spegnere l'incendio. Le fiamme hanno lambito il parcheggio di un supermercato, che è stato evacuato. Il vento ha spinto il fuoco, partito da un terreno privato di circa cinque ettari, in un secondo appezzamento, verso Cava dei Selci, fino a via Maciocco.

La polizia di Marino ha chiuso la strada e, di conseguenza, l'accesso a Ciampino da Cava dei Selci, deviando il traffico su via del Sassone e, per le auto provenienti da Ciampino, su via dei Laghi. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Ciampino per disciplinare la viabilità dell'intera area. Solo in serata, dopo quattro ore di lavoro, l'incendio è stato spento.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldo, torna l'allerta 3 ancora stop alle botticelle

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Giovedì 09 Agosto 2012

Chiudi

Caldo, torna l'allerta 3
ancora stop alle botticelle

La vampata di caldo infuoca Roma . La Protezione civile, ieri ha diramato ll'allerta 3. E così, secondo la recente ordinanza del sindaco, le botticelle sono costrette a fermarsi per due giorni. E loro i vetturini la prima cosa che pensano è quella di batter cassa al Campidoglio. E lo fanno chiedendo un tavolo di confronto con il Comune: «Siamo 42, qui ci sono decine di famiglie che devono mangiare. Dall'inizio del caldo sono 5 i giorni di stop. Per noi è un problema», lamenta l'Associazione vetturini romani.

I tradizionali calessi che portano a spasso per monumenti i turisti che arrivano nella Capitale dunque non potranno circolare oggi e domani, per la gioia degli animalisti che anche nei giorni scorsi hanno fatto sentire la loro voce, e non solo, a Piazza di Spagna, dove c'è stata una vera rissa con i vetturini, con tanto di arresti e feriti. Sono gli animalisti infatti a chiedere al sindaco l'abolizione di questo servizio «che mette a repentaglio la salute dei cavalli».

«Anche oggi non lavoriamo - dicono i vetturini - Chiediamo al Comune di Roma di aprire a settembre un tavolo di confronto per salvaguardare le botticelle e i vetturini, sono una tradizione».

Una regolamentazione che sta stretta ai 42 vetturini, «padri di altrettante famiglie. Già la settimana scorsa siamo stati fermi martedì, ora il fermo di oggi e domani. Noi dobbiamo poter lavorare per portare a casa lo stipendio. Aggiungiamo che nel periodo estivo l'ordinanza del sindaco prevede anche lo stop tra le 13 e le 17».

Mentre le botticelle rimanevano ferme a Testaccio presidiate dai vigili urbani, sono continuate anche ieri le visite veterinarie per verificare lo stato di salute degli animali. «Ho terminato la procedura delle visite cliniche, entro venerdì si concluderanno le radiografie - spiega il dottor Luca Tosti Croce - alcuni sono esclusi dall'attività dal prossimo anno ma la maggioranza è in buona salute, dunque idonea».

RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

Incendi, case evacuate a Paliano. Tanti focolai, allontanate quattro famiglie. Caccia ai piromani

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Giovedì 09 Agosto 2012

Chiudi

Incendi, case evacuate a Paliano

Tanti focolai, allontanate quattro famiglie. Caccia ai piromani

di ANNALISA MAGGI

Pomeriggio di fuoco a Paliano. Ieri pomeriggio un grosso incendio si è sviluppato alla periferia di Paliano, lungo Via Mole, la strada che scendendo verso località Mole arriva alla Superstrada Anticolana. Verso le undici della mattina si è verificato il primo episodio che ha richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco di Fiuggi prontamente giunti sul posto per domare le fiamme che, tuttavia, sono rimaste circoscritte in un tratto ristretto lungo il ciglio della strada. Quattro ore dopo, invece, animato dal vento, si è sprigionato un pauroso incendio che ha interessato alcune zone del territorio comunale comprese tra Rini, Colle Ceraso e Mole.

Nell'area interessata dall'incendio, che ha mandato in fumo ettari di terreni colti ed incolti, oltre a uliveti e delle serre, ci sono diverse abitazioni; si è temuto potessero essere raggiunte dal fuoco, per cui quattro famiglie sono state fatte allontanare a scopo precauzionale. In un caso si è trattato di una coppia di anziani che i soccorritori hanno trovato intenti a spegnere il fuoco con un tubo ignari della pericolosità e della vastità dell'incendio che era arrivato nei pressi della loro casa. Timore anche per un'altra abitazione, praticamente circondata e lambita dalle fiamme che hanno dilaniato l'orto. Grazie all'intervento dei soccorsi è stata messa in sicurezza una azienda avicola di medie dimensioni situata a ridosso della carreggiata che è stata attraversata dalle fiamme.

Da registrare anche un incidente che ha coinvolto un volontario della Protezione Civile di Anagni. A causa della scarsa visibilità della strada resa impercorribile dal fumo, è stato investito da un automobilista che tentava di raggiungere la propria famiglia residente in una delle zone colpite. Trasportato in ambulanza all'ospedale di Anagni, il volontario ha riportato la lussazione del polso.

Ingente lo spiegamento di forze dell'ordine e dei mezzi di soccorso intervenuti per avere ragione dell'incendio che ha impegnato anche due elicotteri del Corpo Forestale dello Stato e un Canadair della Protezione Civile. Oltre alla Forestale di Anagni (sul posto anche il Nipaf a caccia di elementi per smascherare i piroani), superlavoro per i vigili del fuoco di Fiuggi, Frosinone e Collesubice, e per numerose squadre di terra della Protezione Civile di Paliano, Anagni, Piglio e Serrone. Sono intervenuti, inoltre, la Polizia Locale, i carabinieri della Compagnia di Anagni, coordinati dal capitano Costantino Airoidi, e della stazione di Paliano. Per tutto il tempo delle operazioni di spegnimento è stata interrotta la viabilità lungo la strada provinciale, ripristinata solo a sera.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Roghi da nord a sud, ettari di boschi in fumo I più gravi a Piedimonte, Roccasecca, Veroli e Monte San Giovanni. Sono tutti dolosi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Giovedì 09 Agosto 2012

Chiudi

Roghi da nord a sud, ettari di boschi in fumo

I più gravi a Piedimonte, Roccasecca, Veroli e Monte San Giovanni. Sono tutti dolosi

di VINCENZO CARAMADRE

ed EMILIANO PAPILLO

Piromani in azione in tutta la provincia di Frosinone. Nel cassinate cinque gli incendi divampati in poche ore. I roghi di vaste dimensioni hanno mantenuto impegnati forestali, vigili del fuoco e uomini della protezione civile, canadair ed elicotteri del servizio antincendio della regione Lazio. Il rogo più importante c'è stato fra Piedimonte San Germano e Colle San Magno, sulle alture nella zona della vecchia cava. Qui le fiamme si sono alzate poco prima di mezzogiorno e sono andate avanti per ore, ci sono state decine di ricognizioni aeree con due canadair e due elicotteri, coordinate dal Corpo Forestale dello Stato, per fermare le lingue di fuoco che hanno arso decine di ettari di macchia mediterranea. Nel tardo pomeriggio il fuoco ha raggiunto Colle San Magno dove ha lambito alcune abitazioni in alta montagna. A qualche chilometro in linea d'aria, a Roccasecca, un altro incendio boschivo, in località Castello, qui a presidiare le fiamme i vigili del fuoco. Ma non sono mancati roghi a Cervaro, nei pressi dello stadio, e a Pignataro Interamna, a due passi dalla Superstrada Cassino - Formia, vicino al cimitero.

Due grossi incendi sono divampati nel primo pomeriggio di ieri anche a Veroli e Monte San Giovanni Campano e anche qui chiara la matrice dolosa. A Veroli è stata colpita la zona della Vittoria alla periferia della città. Le fiamme hanno raggiunto anche un capannone usato per il ricovero di mezzi agricoli che è andato quasi completamente distrutto. L'incendio ha lambito pericolosamente anche alcune abitazioni. Sul posto i vigili del fuoco, il Corpo Forestale, carabinieri e volontari della Protezione Civile. Sono dovuti intervenire anche i mezzi aerei.

A Monte San Giovanni Campano un altro incendio in località Colle Frattino. In fiamme diversi ettari di bosco e terreni. Vigli del fuoco, forestale, carabinieri e volontari sono stati impegnati per ore riuscendo in serata ad avere l'ameglio sulle fiamme.

Incendi, caccia ai piromani

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 09 Agosto 2012

Chiudi

Giornata di fuoco da nord a sud. Boschi in fumo a Piedimonte e Monte San Giovanni

Incendi, caccia ai piromani

A Paliano case evacuate, a Veroli distrutto un capannone

Pomeriggio di fuoco a Paliano. Un grosso incendio si è sviluppato alla periferia di Paliano, lungo Via Mole, la strada che scendendo verso località Mole arriva alla Superstrada Anticolana. Verso le undici della mattina si è verificato il primo episodio che ha richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco di Fiuggi prontamente giunti sul posto per domare le fiamme che, tuttavia, sono rimaste circoscritte in un tratto ristretto lungo il ciglio della strada. Quattro ore dopo, invece, animato dal vento, si è sprigionato un pauroso incendio che ha interessato alcune zone del territorio comunale comprese tra Rini, Colle Ceraso e Mole.

A Veroli è andato distrutto un capannone mentre ettari di bosco sono andati in fumo a Piedimonte e Monte San Giovanni Campano. E' caccia ai piromani.

A pag. 37

Incendi di boschi nella zona dei Lepini, al lavoro vigili, volontari ed elicotteri

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 09 Agosto 2012

[Chiudi](#)

Incendi di boschi nella zona
dei Lepini, al lavoro
vigili, volontari ed elicotteri

Ancora una giornata di incendi nei boschi alle pendici dei Monti Lepini. Il caldo torrido, la siccità e il vento che ieri ha tirato in alcune ore della giornata, hanno favorito l'espansione delle fiamme. Ben quattro sono stati i roghi il più grave dei quali nel territorio di Roccagorga. Gran lavoro per vigili del fuoco, volontari e protezione civile. E' stato anche necessario l'intervento di quattro elicotteri della protezione civile regionale, per evitare che le fiamme si espandessero pericolosamente. Difficile stabilire l'origine dei roghi anche se gli inneschi in punti diversi fanno sempre pensare alla mano criminale. Ingenti i danni del patrimonio boschivo dell'area dei Lepini, sempre sotto attacco del fuoco.

Salva dalla crisi, azienda a fuoco

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 09 Agosto 2012

[Chiudi](#)

Corridonia. Incendio nel calzaturificio Salp, danni ingenti. Un corto circuito la causa del rogo

Salva dalla crisi, azienda a fuoco

Operai pronti a sacrificare le ferie. La titolare: non mi scoraggio

CORRIDONIA A fuoco la fabbrica appena salvata dalla chiusura. E gli operai della Salp sono pronti a sacrificare le ferie per dare una mano. Martedì notte è stato un brusco risveglio per i titolari del calzaturificio Salp (produce il marchio Majora) nella zona industriale di Corridonia, che hanno visto bruciare parte del loro lavoro. «Ma non ci scoraggiamo, poteva andare peggio» dice la titolare Silvia Barchetta. Intorno alle 4 la vigilanza notturna ha visto propagarsi le fiamme e il fumo uscire dalla fabbrica, così ha dato l'allarme. L'incendio è divampato, probabilmente a causa di un corto circuito, da un banco di lavoro per poi estendersi a parte del capannone industriale, che copre una superficie di quattromila metri quadrati. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco di Macerata.

Bruno a pag. 42

Inferno di fuoco nell'hinterland

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 09 Agosto 2012

Chiudi

Numerosi incendi soprattutto nell'area tiburtina: i più grossi su monte Sant'Angelo e monte Ripoli

Inferno di fuoco nell'hinterland

A Tivoli preso piromane di Guidonia, in fiamme il costone del lago Albano

L'hinterland della capitale devastato dagli incendi anche ieri. A Tivoli, in zona Bivio di San Polo, è stato anche catturato un piromane di 65 anni di Guidonia, grazie alla segnalazione di un automobilista di passaggio. Insomma, un inferno di fiamme ieri, quando si sono registrati numerosi incendi, parte dei quali dolosi, soprattutto nell'area tiburtina, con roghi estesi su monte Sant'Angelo e monte Ripoli, ma anche a Marco Simone di Guidonia. Ai Castelli Romani un vasto rogo nel pomeriggio ha devastato il costone del lago Albano creando grossi problemi alla viabilità: sono state infatti chiuse per tre ore un tratto di via dei Laghi e parte di via delle Barozze, mentre un altro focolaio è stato domato tra Ciampino e Marino. I vigili del fuoco e i volontari della protezione civile, dunque, anche ieri non hanno avuto un attimo di tregua, mentre canadair ed elicotteri hanno operato ininterrottamente.

Ceravolo, Fognani
e Jovino all'interno

L'unico regalo dell'estate torrida fermate finalmente le botticelle

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Giovedì 09 Agosto 2012

Chiudi

L'unico regalo dell'estate torrida
fermate finalmente le botticelle

di LUIGI RICCI

DICIAMOCELO francamente, non c'è niente come l'estate per far venire fuori le cose nella loro brulla desolazione. Che sia il fetore di un cassonetto di rifiuti o la cellulite di una turista con un pantaloncino troppo corto, quando il caldo infuria per le strade i nostri limiti si vedono meglio, sono messi in evidenza. C'è la solitudine dell'anziano parcheggiato su una panchina, o quella del padre di famiglia attaccato al bocchettone dell'aria condizionata. Quest'anno tutto ci rema contro. Sarà anche a causa della moda del meteo spettacolo, per cui ogni nuova ondata di calore è associata a definizioni sempre più grottesche - Lucifero, Nerone Caronte - ma di certo il caldo sta picchiando molto duro. Come se non bastasse l'estate 2012 passerà alla storia per un semplicissimo rapporto numerico diramato dall'Istat, l'ormai famigerato dato secondo cui 6 italiani su 10 non partiranno per le vacanze. Altro che Esodo: invece di aprire in due le acque del mar Rosso, non riusciamo neanche ad alzare la sbarra di un casello autostradale. E così, accaldati e magari costretti a restare in città, le immagini triviali si moltiplicano.

Tra le altre, c'è anche quella dei cavalli delle botticelle che trascinano gli zoccoli sui sampietrini cotti dal sole, magari imbottigliati nel traffico, tra un pullman turistico e un taxi. Non serve essere ferventi animalisti per rendersi conto della sofferenza di quegli animali. A volte il partito del buon senso - che non è affatto il partito del senso comune - basta e avanza per capire se c'è qualcosa che non va: la maggior parte delle capitali europee offre un giro in carrozza soltanto attraverso itinerari stabiliti, o all'interno di percorsi verdi, parchi o foreste. Eppure una buona notizia c'è: proprio a causa del gran caldo, che secondo la protezione civile in questi giorni dovrebbe raggiungere un livello di allerta 3, è arrivato lo stop temporaneo per le botticelle. Niente corse pazze nel cuore di Roma, muovendosi a zig zag tra gli scooter e le macchine. I vetturini sono sul piede di guerra, ma non si tratta di distruggere un mestiere, piuttosto di ripensarlo tutti insieme per renderlo migliore.

Per il fetore dei cassonetti o per la cellulite della turista, invece, dovremo rassegnarci. Anche l'anziano parcheggiato sulla panchina e il padre di famiglia attaccato al bocchettone dell'aria condizionata non avranno una rivalse immediata.

D'estate funziona così, non c'è niente come il caldo per mettere in risalto le nostre pecche, la nostra solitudine. A settembre, senza terribili draghi africani ad alitarci sul collo, tutto tornerà automaticamente meno imperfetto, più vivibile. Certo sarebbe bello se, come per le botticelle, bastasse un'ordinanza comunale per risolvere almeno in parte il problema. Comunque, per chi ama vedere il bicchiere mezzo pieno, non tutta l'afa viene per nuocere.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi, la capitale sotto assedio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ostia)

""

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 09 Agosto 2012

Chiudi

Fiamme da Primavalle alla Colombo. Strade chiuse e traffico deviato. Ferma per ore la ferrovia Fara Sabina-Fiumicino

Incendi, la capitale sotto assedio

Sessanta roghi in un giorno: a Tivoli arrestato un piromane tra i tizzoni

Torna l'allarme incendi. Sessanta tra Roma e Provincia: dieci roghi solo nella capitale. Per domarli sono stati impegnati centinaia di uomini dei Vigili del Fuoco e della Protezione civile. Anche ieri è stato necessario chiudere alcune strade e fermare i treni. A Tivoli un piromane è stato arrestato dalla polizia: era stato sorpreso mentre dava alle fiamme alcune sterpaglie, utilizzando del combustibile e dei fogli di carta. E' un uomo di 65 anni, con precedenti per reati di danneggiamento aggravato, maltrattamenti e reati contro il patrimonio. L'incendio più grande a Torrevecchia alle 14 ha lambito alcune abitazioni. A fuoco è andato un deposito abusivo di copertoni nelle vicinanze del campo nomadi di via Andersen, alcuni bambini e senza tetto sono stati messi in salvo. Altri roghi a Monte Sacro, a Primavalle, sulla Colombo. Corsi e De Risi all'interno

Estate di incendi nel Reatino

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Giovedì 09 Agosto 2012

Chiudi

Da giorni si rianima il rogo di Belmonte, fiamme a Mompeo, Poggio Bustone e Forano

Estate di incendi nel Reatino

Ettari di bosco in fumo, interventi di Forestale e vigili del fuoco

di MONIA ANGELUCCI

Un'estate da bollino rosso, e non solo, per l'afa. Oltre al caldo africano, è la piaga degli incendi boschivi a colpire, impietosa, la verde provincia reatina. Nella sola giornata di martedì, decine gli ettari di bosco in fumo: incendi a Belmonte in Sabina, Mompeo, Montopoli di Sabina, Poggio Bustone, Forano. Ieri, replica a Mompeo e Belmonte. A scendere in campo, vigili del fuoco, agenti forestali, impegnati in operazioni difficili per condizioni climatiche avverse, vegetazione secca, vento.

Ma veniamo alla mappa dei roghi. A Mompeo, le fiamme divampano alle 13 e raggiungono quasi il centro abitato divorando 5 ettari di bosco misto: servirà il lavoro degli agenti forestali di Poggio Mirteto e del Nucleo operativo Speciale e dei vigili del fuoco, canadair ed elicottero. Alle 12.30, il fuoco colpisce Bocchignano, nel territorio di Montopoli, mandando in fumo 13 ettari di terreno. Ad arrestare la sua corsa, i forestali di Monte San Giovanni, vigili del fuoco, volontari della protezione civile e un intervento aereo, con 69 lanci. A Belmonte, è tuttora in corso lo spegnimento di un incendio in atto dal 5 agosto, che si rianima per le particolari condizioni orografiche e la vegetazione: 40 gli ettari di bosco ridotti in cenere. Stessa situazione a Poggio Bustone dove, nonostante il lavoro degli agenti forestali di Rivodutri e di Cottanello e della protezione civile, non si riesce ad avere la meglio su un rogo divampato il 4 agosto. Fiamme a Forano, dove i forestali di Cittaducale, gestito l'intervento aereo, sono stati impegnati per tutta la notte. Sull'A1, a Magliano, un camion è andato a fuoco e le fiamme si sono propagate nella scarpata adiacente.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiamme vicino alle case, salvati dalla piscina

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Giovedì 09 Agosto 2012

Chiudi

Fiamme vicino alle case, salvati dalla piscina

A Vigne di Narni per domare un vasto incendio è stata usata l'acqua della vasca

NARNI - Il fuoco va e viene tenendo sotto scacco Vigne di Narni ed il suo circondario boscoso: al momento sono una trentina gli ettari percorsi da fuoco. Nel primo pomeriggio di ieri sembrava che la situazione fosse definitivamente sotto controllo ma il fuoco è ripreso imperioso sotto la spinta del sottile vento che spira a Gramaccioli, che si trova in una posizione elevata.

Va sottolineato al momento la grande disponibilità dei privati in collaborazione delle forze dell'ordine deputate allo spegnimento: l'elicottero della Forestale s'è potuto approvvigionare d'acqua attingendo direttamente da una piscina privata, quella di Ponte sanguinario, il cui proprietario s'è messo a disposizione: il pilota ha compiuto una vera impresa districandosi tra alberi e cavi elettrici. Ma anche nell'incendio di San pellegrino, anche lì v'era stata una recrudescenza, oltre alla Forestale ed ai Vigili anche le squadre private dell'azienda Calce San pellegrino si sono "schierate" a difesa degli impianti. Le squadre coordinate da Maurizio Battistelli, si sono spese sino all'esaurimento, sino a notte, sino a quando le fiamme non sono state circoscritte.

Il fuoco comunque continua a mordere: «Tutte le ceppaglie del bosco invitano all'incendio. Senza una vera pulizia è facile che i gesti sconsiderati di chi appicca il fuoco poi diventi un rogo di proporzioni incredibili» ha detto Franco Ricci, il patron della Pro Civ di Narni.

Ieri mattina s'era visto ancora il Canadair della Protezione Civile pronto a spargere acqua e schiuma con ripetuti viaggi insieme all'elicottero della Forestale, che anche ieri sera s'era affacciato sulla zona dell'incendio di Vigne per riprendere un'azione che sembrava superata.

Fiamme anche lungo la Marattana. Le fiamme sono state appicate a pochi passi dalla strada in almeno due punti, sono dovuti intervenire e con estrema velocità i vigili del fuoco per evitare che il rogo raggiungesse alcuni capannoni industriali ed una casa. Non ci sono dubbi che sia doloso, come quello di pochi giorni fa lungo via del Centenario, anche in questo caso il fuoco ha quasi raggiunto alcune villette. Provvidenziale l'arrivo dei vigili che hanno circoscritto le fiamme.

Ma ora è caccia al piromane che imperversa nel territorio ormaida più di un mese.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Supercaldo, altri sei finiscono in ospedale

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Giovedì 09 Agosto 2012

Chiudi

Supercaldo, altri sei finiscono in ospedale

Fine settimana e Ferragosto: allerta massima per 118, guardia medica e servizi sociali

di SELENIO CANESTRELLI

Super afa: il bollino nero è stato prorogato anche per oggi. Non accenna a diminuire l'alto tasso di umidità accompagnato dalle alte temperature, che nelle ore centrali della giornata raggiungono anche i 39 gradi. All'ospedale continuano i ricoveri per gli anziani: anche ieri 6 interventi dei sanitari che hanno richiesto il ricovero di altrettante persone con patologie pregresse che sono peggiorate con il perdurare del forte caldo.

«La situazione è sotto controllo e sta tornando quasi nella norma - dicono dall'ufficio stampa del nosocomio - rispetto ai giorni scorsi sembra avviarsi verso ritmi meno pesanti, con le decine di ricoveri dei giorni scorsi che lentamente stanno imboccando la strada delle dimissioni dei pazienti meno gravi. Ancora non si può dire di essere, per così dire, fuori pericolo». La speranza principale per tutti, per tornare finalmente a respirare dopo settimane di supercaldo, è che cali l'umidità e arrivino le piogge.

Il termometro alle stelle per tanti giorni consecutivi rischia di creare ancora disagi, tanto da mettere ancora in allerta le strutture sanitarie e i servizi sociali, così come vuole il protocollo della protezione civile che da quattro giorni ha fatto scattare il livello massimo di allarme, l'emergenza calore che viene lanciata dopo tre giorni consecutivi di temperature oltre i 33 gradi.

Un'estate rovente, quindi, alimentata da incendi e siccità senza intravedere una via d'uscita. Una piccola tregua è prevista dagli esperti del meteo per il fine settimana, ma da Ferragosto in poi l'afa la farà ancora da padrone con temperature al di sopra delle medie agostane. Il potentissimo anticiclone sahariano subtropicale dell'estate sta ancora lanciando aria calda verso tutta la regione che fa alzare, soprattutto nelle zone più interne, le temperature che in alcuni casi possono arrivare al picco di 40 gradi.

«Una situazione pericolosa per la salute di anziani e bambini» dicono gli esperti che hanno fatto lanciare gli appelli da parte di Comuni: Perugia consiglia, in caso di malesseri e richiesta di consigli, di telefonare all'Asl, al numero unico Urp o agli uffici decentrati (ex Circoscrizioni) per conoscere i servizi a cui ci si può rivolgere in caso di necessità e per saper se e dove, nelle vicinanze dell'abitazione vi sono appositi luoghi per il sollievo dal caldo. Già allertati il servizio 118 per le emergenze sanitarie e il servizio di guardia medica che entra in funzione nelle ore serali e notturne di tutti giorni e 24 ore nei fine settimana.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Loiano: anziano muore nell'incendio appiccato per bruciare sterpaglie

Modena 2000 Loiano: anziano muore nell incendio appiccato per bruciare sterpaglie |

Modena 2000.it

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Loiano: anziano muore nell incendio appiccato per bruciare sterpaglie

08 ago 12 • Categoria Bologna,Cronaca - 105

Un anziano di 88 anni è morto questa mattina in un incendio a Loiano, in località Sabbioni. Il rogo è scaturito dal fuoco che l'uomo aveva acceso per ardere sfalci e sterpaglie. A causa anche del clima torrido, il fuoco si è esteso, raggiungendo una legnaia poi il bosco circostante. Sono bruciati oltre 4.000 metri quadrati. Non è ancora chiaro se l'uomo si sia sentito male o sia caduto, ma di sicuro la morte è riconducibile all'incendio. Sul posto è intervenuto il personale del Corpo Forestale dello Stato di Monghidoro e di San Benedetto in Val di Sambro che ha effettuato i primi rilievi, oltre ai vigili del fuoco e ai carabinieri.

*Deposito gas, nient del Ministero***Modena Qui**

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

09-08-2012

Deposito gas, nient del Ministero

Publicato il decreto che nega anche gli accertamenti Determinante la posizione della Regione. E il sisma Nuovo no al deposito gas, stavolta pesantissimo perché arriva direttamente dal Ministero per lo Sviluppo Economico, che ha pubblicato ieri sul suo sito internet il decreto con cui comunica in maniera netta che «è stata rigettata l'istanza presentata dalla società ERG Rivara Storage srl in data 29 febbraio 2012 di autorizzazione allo svolgimento del programma di ricerca finalizzata alla verifica della fattibilità dello stoccaggio gas naturale in unità geologica profonda da realizzare in località Rivara, nel comune di San Felice sul Panaro».

Stop dunque anche solo agli accertamenti preliminari per i quali la società era pronta a impegnare milioni di euro, in un provvedimento in cui pare determinante il no espresso dalla Regione in merito, citato in più passaggi con le sue motivazioni, che facevano appello innanzitutto «al principio di precauzione, sancito dal Diritto Comunitario ed indicato dall'Assemblea legislativa regionale» per diversi motivi.

Chiaro che il dramma del terremoto ha avuto il suo peso.

Il Ministero infatti richiama puntualmente le parole con cui Bologna dice che «il rischio sismico insito nelle operazioni di stoccaggio gas è ritenuto inaccettabile in quanto la sismicità indotta dalle suddette attività incrementa il rischio sismico dato dalle condizioni di pericolosità sismica locale, tenuto conto anche delle condizioni di esposizione e vulnerabilità delle opere (edifici e infrastrutture presenti nell'area di localizzazione)».

Per Roma quindi le osservazioni e controdeduzioni presentate da Ers «non forniscono nuovi elementi di valutazione utili al superamento dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza da parte di questa amministrazione».

Il no è stato ovviamente accolto con estremo favore da chi si è sempre fieramente opposto al progetto, a cominciare dal sindaco di San Felice Alberto Silvestri: «Spiace constatare che il no arrivi dopo numerosi eventi sismici, ma l'importante è che finalmente abbiamo ottenuto un grande risultato, frutto di un intenso e coordinato lavoro che ha portato a numerose espressioni di contrarietà degli Enti Locali, Comitati di cittadini, Provincia e Regione.

Finalmente i pareri negativi, più volte manifestati al Ministero dell'Ambiente, sul progetto, compresa la fase di accertamento che "...non potrà escludere completamente la possibilità di riattivazione dell'attività tettonica naturale comprovata nella zona', nonché le inadeguate garanzie circa la sicurezza dell'impianto, accertate anche a seguito del lavoro di tavoli tecnici, provinciali e regionali, hanno sortito l'effetto desiderato e tanto atteso da anni.

Con questo provvedimento speriamo di aver messo la parola fine a una vicenda che ormai dura da troppi anni».

A stretto giro la nota della Regione, affidata all'assessore alle Attività Produttive Gian Carlo Muzzarelli: «E' la decisione che attendevamo - ha commentato - e che conferma la bontà della posizione della Regione, delle istituzioni (Provincia, Unione e Comuni) e dei tanti cittadini che si sono attivati.

Le politiche energetiche sono fondamentali, e l'Emilia-Romagna sta già facendo la propria parte per contribuire alle riserve nazionali, con senso di responsabilità: ma questa proposta non garantiva la sicurezza dei cittadini e del territorio, ed è doveroso non realizzarla.

La nostra indisponibilità - ha continuato - era garanzia sufficiente perché già la fase di ricerca e fattibilità non si facesse, ma l'atto del Governo è fondamentale e definitivo.

Serviva il consenso di Regione e Stato: non c'è né l'uno, né l'altro.

Partita chiusa».

Concerto di Mingardi per i terremotati**Modena Qui**

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

09-08-2012

Concerto di Mingardi per i terremotati

Serata solidale in occasione del compleanno di Rita Zironi

ZOCCA - Nuova iniziativa solidale con cui la montagna mostra in questo periodo estivo la sua costante attenzione alle zone terremotate.

Ieri abbiamo parlato di Palagano, oggi è il turno di Zocca, che nelle settimane successive al sisma ha dimostrato grande capacità di mobilitazione nonché di accoglienza.

Ora gli occhi sono puntati sul 24 agosto, quando si svolgerà un evento speciale in occasione del compleanno di Rita Zironi, consigliera entrata a giugno ma soprattutto storica icona del volontariato che va ben al di là di Zocca (ha anche un sito dedicato, www.ritazironi.it), attiva nell'Ant già a 17 anni e ora presidente dell'Ageop (Associazione Genitori Ematologia e Oncologia Pediatrica) di Bologna, impegnata anche in tanti altri progetti di solidarietà come quello della squadra di calcio amatoriale Asd Novanta.

Con una tale vocazione al volontariato, anche il compleanno non poteva non essere un'occasione speciale per pensare agli altri.

Lo è sempre stato e quest'anno lo sarà ancor di più con i festeggiamenti che per la prima volta si svolgeranno a Monteombraro in maniera del tutto inedita.

Grazie alla disponibilità della famiglia Quartili, nella splendida piscina della frazione è in programma dalle 19 una kermesse 'solidale' a cui parteciperà anche la Croce Rossa Italiana con il suo comandante nonché le varie autorità, dai carabinieri a sindaco e consiglio di Zocca.

Il momento clou della serata sarà alle 21 con il concerto dell'amico Andrea Mingardi, aperto ovviamente a tutti, ma prima verrà ufficializzata la donazione di un defibrillatore automatico che la Zironi metterà a disposizione della Cri di Finale, in prima linea da mesi ormai nell'affrontare l'emergenza.

Durante i festeggiamenti verranno poi distribuite buste bianche in cui tutti potranno fare la loro offerta, con il ricavato finale che verrà devoluto tramite l'Asd Novanta per l'acquisto di materiale a uso scolastico sempre per le zone terremotate. «Sarà un bel momento di condivisione - commenta la Zironi - pensato per tenere alta l'attenzione sulla Bassa anche dopo che è passata l'ondata emotiva dell'inizio».

Un'occasione preziosa insomma per mostrare la vicinanza che conta, quella nel tempo.

FINALE EMILIA - Anche dalla Germania si sono mobilitati per l'emergenza terremoto, con ...**Modena Qui**

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

09-08-2012

FINALE EMILIA - Anche dalla Germania si sono mobilitati per l'emergenza terremoto, con ...

FINALE EMILIA - Anche dalla Germania si sono mobilitati per l'emergenza terremoto, con iniziative molto partecipate come quella che ha visto grande protagonista la comunità di Opladen, località dell'ovest in prossimità di Leverkusen.

Il perché si siano mobilitati da lì sta nella sensibilità di Andrea Filippini, modenese che da molti anni ormai vive in Germania dopo aver compiuto i suoi studi di musica.

Oggi è maestro e professore d'organo attivissimo anche nella locale parrocchia, ed è tramite questo canale che si è attivata la rete di solidarietà.

«Nel fine settimana del 9-10 giugno scorsi - spiega - sono state fatte collette all'uscita delle cinque chiese della nostra parrocchia, St.

Remigius di Leverkusen-Opladen, c'è stato un concerto e sono state vendute torte offerte dal coro.

L'iniziativa è sorta perché mi sento ancora legato alla mia terra d'origine, il parroco l'ha incentivata appellandosi alla generosità dei fedeli e al legame esistente tra Opladen e Finale».

E la risposta è stata ottima, con il momento clou nel concerto che ha previsto pezzi d'organo di compositori originari dell'Emilia terremotata, accompagnati da cori, un ensemble di fiati e un trio di flauti.

«La partecipazione dei parrocchiani è stata molto grande, sia al concerto in chiesa che alla vendita delle torte.

Molte persone che in quel fine settimana erano impossibilitate a partecipare hanno fatto un'offerta subito dopo.

Anche la stampa locale è stata informata e ha sostenuto con diversi articoli l'iniziativa».

E questo è stato il frutto: «Siamo riusciti a raccogliere 6.760 euro che abbiamo versato tramite bonifico bancario la metà direttamente alla parrocchia SS.

Filippo e Giacomo e l'altra metà al comune di Finale.

Il parroco, monsignor Ettore Rovatti, e il sindaco Fernando Ferioli sono stati informati con una lettera firmata da me e dal mio parroco, monsignor Heinz-Peter Teller».

Certo, è una goccia nel mare del bisogno, ma si sa che il mare, appunto, non è fatto da altro che gocce.

E oltre all'importo, fa bene al cuore sapere di essere ricordati così a tanti chilometri di distanza, con un calore tale che anche la banda dei vigili del fuoco si era inizialmente offerta per il concerto, ringraziata comunque per la sua disponibilità.

Sono cose come queste a dare la spinta vera per ripartire.

(da.

mo.)

*Scriveteci, parleremo della vostra azienda***Modena Qui**

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

09-08-2012

Scriveteci, parleremo della vostra azienda

Fare in modo che i riflettori non si spengano.

Perché spesso si dimentica troppo velocemente.

Continua il nostro viaggio tra le aziende terremotate, un percorso che si svilupperà in un numero indefinito di puntate, perché sono tante le storie che abbiamo deciso di raccontare e tante quelle che potrebbero aggiungersi strada facendo. Sono testimonianze vive dalla Bassa, aziende piccole e grandi di ogni settore che hanno ripreso la loro corsa produttiva dopo lo sgambetto del terremoto.

Tutto è tornato come prima o le difficoltà restano? La produzione è stata in parte delocalizzata altrove? Il peggio può dirsi davvero alle spalle? Basterà la risposta a soltanto una di queste domande per rivelare se il terremoto l'ha avuta vinta o se è stata la robustezza dell'azienda a riprendersi quella fetta di mercato che le apparteneva.

Oggi il nostro viaggio ci porta nel settore biomedicale, per capire chi va e chi resta, ma soprattutto a che condizioni.

Le pagine economiche di ModenaQui saranno, così, lo specchio di quella parola che è alla base di tutto: ripresa.

E qualunque azienda interessata a far parte di questo ciclo potrà contattarci all'indirizzo mail redazione@modenaqui.it oppure al telefono 059/7479211.

L'ispirazione è arrivata da internet. Quel centro commerciale inaugurato a Londra lo scorso...

Modena Qui

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

09-08-2012

L'ispirazione è arrivata da internet. Quel centro commerciale inaugurato a Londra lo scorso...

L'ispirazione è arrivata da internet.

Quel centro commerciale inaugurato a Londra lo scorso mese di dicembre, ha subito attirato l'attenzione di Antonella Sala, cavezzese che, al pari di tanti colleghi, ha perso il negozio a causa del terremoto.

Navigando sul web alla ricerca di soluzioni prefabbricate dove trasferire la sua attività la commerciante è rimasta affascinata da quei container marittimi riciclati che formano il boxpark della capitale britannica, già diventato in pochi mesi un luogo alla moda, l'ultimo grido in fatto di negozi di lusso.

Ai primi di giugno i commercianti del cratere erano impegnati in riunioni con le loro associazioni di categoria per avanzare proposte e individuare soluzioni per salvare l'economia dei paesi colpiti dal sisma.

Fin da subito gli operatori si sono mostrati determinati a creare poli commerciali vicini al centro storico, per vegliarlo e non farlo morire.

La soluzione più immediata è scontata era parsa quella di usare le cassette di legno.

Ma a Cavezzo hanno pensato che serviva qualcosa di più, di straordinario, come straordinaria è la condizione nella quale tutti si sono trovati a vivere dopo gli eventi del 20 e 29 maggio.

Qualcosa di così interessante che richiamasse l'attenzione della gente anche di altri comuni.

Una soluzione che spingesse i consumatori a volere andare proprio nel comune più colpito dal terremoto.

«La proposta di Antonella ci è subito piaciuta» dice il collega Giovanni Fattori.

Ed ecco che in poco tempo un progetto nato nella 'Cool Britannia', che da decenni sforna mode e tendenze internazionali, troverà una delle prime repliche al mondo nel comune della Bassa.

Entro la fine di settembre nascerà 'Cavezzo 5.9 shopbox', dove ovviamente 5.9 si riferisce alla magnitudo della scossa più forte e nel caso non fosse abbastanza chiaro nel logo c'è anche il simbolo a cerchi concentrici che viene solitamente utilizzato per indicare l'epicentro di un terremoto.

Il Comune ha messo a disposizione un'area di 35 metri per 45 in piazza Martiri della Libertà, vicino al bar Arcobaleno, dove ogni mercoledì e domenica si svolge il mercato.

Il boxpark cavezzese sarà realizzato dalla Phoenix International di Genova, che realizza container per spedizioni marittime o per altri usi, come uffici o spogliatoi.

La struttura sarà costituita da 28 container marittimi di 12 metri di lunghezza, 2,5 di larghezza e 2,8 di altezza.

Più altri 12 container grandi la metà dei precedenti.

I container saranno modificati, coibentati per renderli vivibili in estate e in inverno e i portelli saranno sostituiti da porte-vetrine.

Il centro commerciale sarà a due piani, con terrazza con pavimento in legno.

«Saranno utilizzati dai commercianti per tre anni - spiega Fausto Scacchetti, presidente Ascom di Cavezzo - e poi quando i negozianti torneranno nelle loro attività il complesso resterà al Comune che lo userà per altri scopi ancora da definire».

Nell'innovativo centro commerciale ci sarà una spaghetteria, una gelateria, una parrucchiera, un'estetista, un'agenzia immobiliare, un negozio di scarpe, uno d'abbigliamento per taglie forti ed altre tipologie in via di definizione.

L'Ausl di Mirandola ha già valutato il progetto e ha dato il proprio assenso per le attività alimentari, mostrando flessibilità e rapidità nella decisione, come si conviene alla situazione nella quale si trovano i residenti dei comuni del cratere.

Alcuni sponsor daranno una mano, mentre i commercianti che hanno già aderito al progetto, per ora una decina, stanno avanzando le richieste per ottenere il contributo previsto per chi deve delocalizzare in modo temporaneo la propria attività economica a causa del sisma.

Il progetto di Cavezzo è destinato ad avere un'eco anche fuori dalla provincia di Modena.

L'azienda che lo sta realizzando lo porterà in mostra anche al Saie di Bologna (Salone internazionale

L'ispirazione è arrivata da internet. Quel centro commerciale inaugurato a Londra l'ò scorso...

dell'industrializzazione edilizia) e al Salone nautico internazionale di Genova che si terrà dal 6 al 14 ottobre.

nJacopo Della Porta 4zi

***La scuola calcio Fiorano cresce nonostante la crisi Il presidente Iacaruso:
Lavoriamo per i ragazzi***

Modena Qui

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

09-08-2012

La scuola calcio Fiorano cresce nonostante la crisi Il presidente Iacaruso: «Lavoriamo per i ragazzi»

Avviati progetti per attività motoria, salute, alimentazione e primo soccorso

La Scuola Calcio dell'Ac Fiorano e dell'Asd Junior Fiorano, che ha meritato dalla Figc regionale prima la qualifica di "Scuola calcio specializzata" e poi di "Centro Pilota Regionale" per il numero di aderenti, per gli impianti a disposizione, per lo staff tecnico specializzato e per i progetti che la società porta avanti per assicurare a tutti il diritto allo sporte un percorso educativo per maturare armoniosamente nel fisico e nella mente, comunica che sono aperte le iscrizioni per ragazze e ragazzi nati dal 2000 al 2007.

Nonostante le difficoltà, come spiega il presidente Michele Iacaruso: «L'attività calcistica proseguirà con gli stessi impegni e gli stessi programmi che ci hanno contraddistinto fino ad oggi.

Nonostante il difficile momento economico e finanziario, stiamo lavorando con l'obiettivo di mantenere gli standard qualitativi raggiunti, ragionando su progetti a lungo termine.

Cercheremo di fare il meglio possibile con le risorse che avremo a disposizione, l'impegno della società verso la Scuola Calcio e verso l'intero settore giovanile rimarrà inalterato».

L'Ac Fiorano è diventata negli anni una struttura complessa che accompagna l'attività sportiva di quasi 500 tesserati.

«Oltre 150 persone gravitano attualmente intorno al Fiorano Calcio – spiega Iacaruso - allenatori, tecnici, dirigenti, volontari, tutti disponibili ad impegnarsi per il raggiungimento di un solo ma importante obiettivo, quello della crescita della società per consentire ai bambini ed ai ragazzi di Fiorano di svolgere attività sportiva e di aggregazione.

Abbiamo raggiunto quota 460 iscritti e il numero è in continua crescita; gestiamo tre impianti, abbiamo 3 pulmini per il trasporto dei ragazzi nel tragitto scuola-campi di allenamento-casa e possiamo contare su sei insegnanti Isef».

Strutture e professionalità al servizio della comunità, non solo per il calcio: grazie al sostegno di imprese che continuano a ritenere giusto investire nel territorio, vogliamo creare nel nostro comune un progetto di attività sportiva dove tutti possano riconoscersi, a prescindere dalle appartenenze.

Stiamo lavorando moltissimo, con l'aiuto dell'Amministrazione Comunale, alla sistemazione ed al miglioramento di tutte le strutture sportive.

Abbiamo il 'Progetto Scuola', che consiste nell'insegnamento dell'attività motoria ai bambini di tutte le prime e seconde elementari di Fiorano e Spezzano attraverso uno staff professionale altamente specializzato formato da giovani insegnanti Isef che fanno parte dell'organico del club.; Il 'Progetto di salute e crescita' curata dal dott.

Riccardo Tumati, il corso di primo intervento di pronto soccorso (abbiamo già installato un defibrilatore presso il centro sportivo Ferrari) il progetto di corretta alimentazione .

Per il futuro vorrei permettere ai ragazzi di seconda e terza media di fare i compiti prima dell'allenamento nel locale sala riunioni già attrezzato e assistiti da personale qualificato».

*Un incendio dopo l'altro: sindaco fa il pompiere***Nazione, La (Arezzo)**

"Un incendio dopo l'altro: sindaco fa il pompiere"

Data: 09/08/2012

Indietro

VALDARNO pag. 10

Un incendio dopo l'altro: sindaco fa il pompiere Anche Betti (Piandiscò) con l'estintore. In salvo 25 boy scout. Rogo anche a Castelfranco

UN INCENDIO dopo l'altro, senza sosta, quasi giorno dopo giorno. Una sciara di fuoco che assedia il Valdarno ormai quasi da due mesi e che pare non avere freni. Altra giornata terribile ieri nella vallata per i roghi, con fiamme sprigionatesi per motivi ancora al vaglio degli inquirenti nella piccola località di Laterina, nel Comune di Pian di Scò, a metà pomeriggio, con intervento di due elicotteri dei vigili del fuoco insieme agli uomini del Gaib ed ai camion dei pompieri, per domare l'incendio dall'alto. Addirittura anche il primo cittadino di Pian di Scò Nazareno Betti era in prima fila nei soccorsi ed ha aiutato i volontari, la forestale, gli uomini dell'Unione dei comuni del Pratomagno, il Gaib ed i pompieri, a mettere in salvo 25 boy scout che si trovavano a Gastra in escursione, nei pressi della zona incendiata. Una situazione generale insomma a tutti gli effetti incandescente che rischia di distruggere gran parte del patrimonio boschivo del Valdarno, ma anche di mettere a serio rischio la vita di decine e decine di animali selvatici. Ieri l'altra sera alle 11 le fiamme avevano invece colpito Caspri, nel comune di Castelfranco di Sopra e anche in questo caso c'erano volute ore per domare le lingue di fuoco, addirittura gli uomini del Gaib erano tornati sul posto anche ieri mattina per verificare che tutto fosse tornato nella normalità. E purtroppo la statistica degli incendi nel Valdarno sta crescendo di giorno dopo giorno, arrivando a sfiorare record mai toccati neppure in estati terribili come il 2003 ed il 1999. Difficile per gli inquirenti riuscire ad individuare eventuali responsabili, anche perché la natura delle fiamme in alcuni casi è colposa, mentre in altri indubbiamente dolosa. Sul rogo di Meleto, avvenuto la scorsa domenica, indagano ancora i carabinieri a tutto campo per comprendere se davvero dietro alle fiamme si nasconde qualcuno che, probabilmente da più punti, nella zona industriale di Bomba domenica pomeriggio ha fatto partire la scintilla causando un inferno che ha poi coinvolto decine di ettari intorno all'abitato, quasi girandoci intorno non lontano dal lago di San Cipriano. Ettari di terre finiti in fumo come quelli nei pressi della Laca e della centrale di Santa Barbara dieci giorni fa, un incendio anche quello che aveva sfiorato Meleto, il quartiere de La Montanina e il paese di Santa Barbara. Anche in quel caso era stato necessario l'intervento di due elicotteri dei pompieri per domare le fiamme e per riportare la situazione sotto controllo. Filippo Boni Image: 20120809/foto/1790.jpg

*Il Bravò aiuta i terremotati dell'Emilia***Nazione, La (Arezzo)**

"Il Bravò aiuta i terremotati dell'Emilia"

Data: **09/08/2012**

Indietro

VALDICHIANA pag. 15

Il Bravò aiuta i terremotati dell'Emilia MONTEPULCIANO

MONTEPULCIANO dal 18 agosto con la manifestazione del Proclama del Gonfaloniere (Stefano Banini) alle 21,30 dichiarerà aperti i festeggiamenti in onore al Santo Patrono della Città S. Giovanni Battista Decollato. Prenderà il via quindi la settimana degli eventi che precedono il Bravò delle Botti. Le otto contrade cittadine rivivono i fasti del medioevo con i loro costumi e i vessilli multicolori che per dieci giorni riempiranno le strade e le piazze. La festa del Gonfaloniere inizia con il corteo storico. Ogni contrada con figuranti, un magistrato, un alfiere, gli sbandieratori e i tamburini e tutto il popolo raggiungerà Piazza Grande ed ascolterà la voce del Gonfaloniere, (il capo storico della città trecentesca) che leggerà dal testo autentico dello statuto comunale dell'epoca il programma dei festeggiamenti che comprende le sfilate e varie cerimonie prima della gara finale, cioè la corsa con le botti. Al termine della lettura gli sbandieratori e tamburini si esibiranno in stupende geometrie di vessilli. La cerimonia si concluderà con lo spettacolo "Perseo". Tribune e platea 6 euro. Parte del ricavato verrà devoluta ai terremotati dell'Emilia.

Trovati gli inneschi' del piromane**Nazione, La (Empoli)**

"Trovati gli inneschi' del piromane"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 3

Trovati gli inneschi' del piromane INCENDI NE SONO STATI RECUPERATI ALCUNI LUNGO LA REGIONALE 429
INCENDI Si sospetta l'azione di un piromane

IL FUOCO non s'arresta. Nella notte tra martedì e ieri un nuovo fronte si è aperto nel Vallone, zona di Lungagnana, fra Castelfiorentino e Montespertoli. Il rogo è stato domato da due squadre dei vigili del fuoco di Petrazzi che si sono date il cambio. L'intervento ha scongiurato danni seri e l'espandersi dell'incendio, che ha incenerito sterpaglie e sottobosco. Poche ore prima, vigili del fuoco, volontari della Racchetta e Vab avevano avuto ragione del vasto incendio di Botinaccio (in cenere un bosco di querce) e dei roghi di Corliano, dove dieci persone erano state evacuate da un'abitazione. Ma il fatto più inquietante emerso da queste giornate di fuoco, contrassegnate anche dal persistente caldo torrido, è un altro: lungo la regionale 429, tra Castelfiorentino e Certaldo, laddove la strada confina con campi aperti e boschi ormai allo stremo per la siccità, i vigili del fuoco hanno recuperato alcuni inneschi composti da mazzette di fiammiferi e paglia secca. Sono stati per questo avvertiti carabinieri e Forestale. E' sempre più forte, dunque, il sospetto del dolo per tutti questi incendi. Gli inneschi lungo la 429 "replicano" quelli erano due rinvenuti la scorsa settimana dalla polizia municipale e dalla Forestale vicino ai grandi boschi del comune di Montaione. Tra Gambassi e Montaione, agenti della polizia municipale e uomini della Protezione Civile hanno istituito servizi mirati, anche in borghese, per controllare meglio il territorio e dare la caccia al piromane. O ai piromani. E adesso, medesima caccia è in atto nelle altre aree colpite dagli incendi. Quanto agli inneschi, il materiale (bruciato) con cui sono stati composti è adesso esaminato. L'involucro con cui sono preparati è di solito una "palla" di paglia ed erba secca con l'aggiunta di fiammiferi. Andrea Ciappi Image: 20120809/foto/3386.jpg

*Incendi, Italia devastata Due morti tra le fiamme***Nazione, La (Firenze)**

"Incendi, Italia devastata Due morti tra le fiamme"

Data: 09/08/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 9

Incendi, Italia devastata Due morti tra le fiamme Le vittime in Emilia. Toscana, brucia San Rossore
ROMA NUOVA GIORNATA di roghi in tutta Italia, dopo i 158 incendi segnalati martedì, di cui 12 in Sicilia. E purtroppo si contano due vittime. Un anziano di 88 anni è morto ieri mattina a Loiano, in località Sabbioni, sull'appennino bolognese: le fiamme sono divampate dal fuoco che l'uomo aveva acceso per ardere sterpaglie e, complice il clima torrido, sono bruciati oltre 4.000 metri quadrati di terreno. Il corpo di un pensionato di 87 anni, dato per disperso l'altro ieri, è stato ritrovato in parte carbonizzato in una zona non raggiungibile con i mezzi del soccorso. Nell'area, nella zona di Miramonti, frazione di Tornolo, in provincia di Parma, era scoppiato un grosso incendio. Ancora da chiarire se la morte dell'uomo sia dovuta a un malore o sia stata provocata dal fuoco. Luglio da record negativo in Toscana: tra superficie boschiva e altra vegetazione sono bruciati ben 1.170 ettari. Più di 5 mila metri quadrati di area boschiva e migliaia di piante del parco naturale San Rossore sono andate in fumo. E ieri ancora allarme, poi rientrato, per un gruppo di 25 scout e due educatrici rimasto bloccato nell'aretino durante un'escursione per un incendio in località Laterina, nel comune di Pian di Scò. All'altro capo dello Stivale, già nella prima mattinata è scattato l'allarme nel messinese. Roghi anche nel palermitano. «Porterò all'ordine del giorno della prossima giunta regionale la proclamazione dello stato di calamità per le zone della Sicilia colpite dall'emergenza incendi», ha detto l'assessore al Territorio e Ambiente, Alessandro Aricò, dopo un sopralluogo alla riserva naturale dello Zingaro, nel trapanese, devastata dalle fiamme. Da nord a sud uno scenario apocalittico, col sospetto e qualche certezza che ci sia anche la mano dell'uomo. Vedi il 65enne colto sul fatto mentre cercava di bruciare la boscaglia vicino a Tivoli, e arrestato dalla polizia. La condanna dei piromani è arrivata anche dai microfoni di Radio Vaticana: « Il gesto del piromane è ispirato dal Male e tradisce la fiducia di Dio nell'uomo», le parole di monsignor Domenico Sigalini, vescovo di Palestina e Assistente nazionale di Azione Cattolica. SITUAZIONE «drammatica» per gli automezzi effettivamente disponibili al comando dei vigili del fuoco di Roma. La denuncia arriva dalla Fp-Cgil: «Oggi su 58 autopompe 28 sono fuori servizio per riparazione e di queste circa la metà di ultima assegnazione. I mezzi restanti devono garantire il soccorso al cittadino nelle circa 30 sedi di Roma e provincia». E la Protezione civile ieri pomeriggio rincarava la dose: «Le squadre del Campidoglio e le unità del volontariato stanno lavorando sin dalle prime ore del mattino per spegnere incendi che si stanno susseguendo nell'area metropolitana». Bruno Ruggiero

Un riconoscimento per i volontari della Protezione civile**Nazione, La (La Spezia)**

"Un riconoscimento per i volontari della Protezione civile"

Data: **09/08/2012**

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 4

Un riconoscimento per i volontari della Protezione civile SOLIDARIETA' CERIMONIA ALL'ISOLA PALMARIA DOVE GESTISCONO IL PRESIDIO DI ANTINCENDIO BOSCHIVO

VOLONTARI spezzini premiati dalla Protezione civile. E' accaduto lo scorso 3 agosto nello scenario della Fortezza Umberto I sull'isola Palmaria. A premiare i volontari, il Commissario straordinario della Provincia della Spezia Marino Fiasella, del Presidente del Consiglio Comunale del Comune di Novi di Modena Maura Bulgarelli e del Responsabile del Servizio di Protezione Civile della Provincia della Spezia Maurizio Bocchia: sono stati consegnati riconoscimenti a tutti i volontari che hanno prestato servizio nelle zone terremotate dell'Emilia e durante i campus estivi che la Protezione Civile organizza ogni anno per educare le giovani generazioni al rispetto dell'ambiente e alla prevenzione dei rischi naturali. Premiati per l'impegno nelle zone terremotate dell'emilia Andrea Colombani Massimo Bardella, Daniel Sacco, Nello Proietti, Elisa Della Tommasina, Massimo Benelli, Sandra Lualdi, Michele Del Bene Riccardo bertucci, Andrea Bertoni, Nicola Strano, Cristiana Rolla, Matteo Magnani, Barbara Tomba, Davide Righi, Stefano Vannucci, Mara Biso, Elisabetta Pieroni, Giuseppina Gargaro, Gianni Benvenuto, Maurizio Bocchia, Valter Battolla, Claudia Bedini, Marzet Guia Boggio, Alessandra Daneri, Laura Giorgi, Lilia ragusa, Alessandro Toracca, Federico Ricco, Andrea Cecchi, Marco Godani, Pietro Carrieri, Giuseppe Pavetto. Questi, invece, i nomi dei volontari premiati per il servizio prestato durante i campus estivi: Alfonsina Galloro, Giuseppe Gabriele, Simonetta Lombardi, Vittoria Tonelli, Massimiliano Garofoli, Paolo Grillo, Costantino Centofanti, Alberto Frigo, Matteo Battistoni, Luigi Lagioia, Angelo mariotti, Simone Mozzachiodi, Giuliano Botti, Adelaide Trastevere, Massimo Cutugno, Massimo Corrotti, Gianluca Mazzoli, Rosario Tralongo, Giorgio Volpani, Maria Rosa Veroni, Moreno Paganini, Barbara Grossi, Marco Viviani, Susanna Lanzara, Carlo Gentili, Ileana Bertolini, Caterina Budroni, Enrico Erdas, Giorgia Rebecchi, Stefania Raffaetta, Cristina Conte, Sabrina Perazzo.

*Escursionista ferito soccorso dal Sast***Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Escursionista ferito soccorso dal Sast"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MASSA pag. 5

Escursionista ferito soccorso dal Sast INCIDENTE A FORNO

MASSA UN GIOVANE scout di Bologna, L.G., in escursione con una compagna nella zona della Lizza del Canale degli Alberghi, rientrando verso Forno lungo il sentiero 167 è scivolato sulla strada riportando una slogatura alla caviglia.

L'amica rientrata a Forno alle 16.30 ha allertato la Centrale operativa 118 ed è stato attivato l'elisoccorso di Massa Cinquale. Il Pegaso non è riuscito ad avvicinarsi al ferito per la presenza di cavi di vecchie teleferiche. Il giovane è stato quindi raggiunto a piedi da volontari della stazione di Massa del Sast (Soccorso Alpino e Speleologico Toscano). Alle 20 è stato trasferito all'ospedale di Massa.

Due incendi dolosi dentro il Parco Distrutto oltre un ettaro di bosco**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Due incendi dolosi dentro il Parco Distrutto oltre un ettaro di bosco"

Data: **09/08/2012**

Indietro

CRONACA PISA pag. 5

Due incendi dolosi dentro il Parco Distrutto oltre un ettaro di bosco SAN ROSSORE I ROGHI SONO DIVAMPATI IN PUNTI LONTANI L'UNO DALL'ALTRO

DUE INCENDI ieri mattina nell'area della Bufalina, sia a nord che a sud del corso d'acqua, in una zona che interessa il parco naturale San Rossore-Migliarino-Massaciuccoli. Ignoto le cause, esclusa soltanto quella assai rara, seppure spesso evocata, dell'autocombustione, mentre invece è molto probabile che si tratti di un rogo doloso. Tanto più che entrambi i roghi hanno interessato zone di bosco molto fitto e ombroso che ha reso anche difficile la penetrazione di quanti si sono adoperati per spendere le fiamme. A nord della Bufalina, quindi in direzione del lago di Massaciuccoli, l'incendio ha interessato circa 300 metri quadri di territorio mentre a sud, verso Marina di Vecchiano, le fiamme si sono mosse su un fronte più vasto che ha impegnato circa un ettaro. Sono intervenute i vigili del fuoco, le guardie del parco e i volontari convenzionati con i comuni che insistono sull'area. L'azione di spegnimento è stata rapida ed efficace grazie anche alla mancanza di vento. IN CIRCA quattro ore (dalle 9 alle 13) l'incendio è così stato domato anche se sono rimaste sul posto alcune squadre per procedere all'opera di bonifica per impedire che da qualche focolaio le fiamme potessero tornare a riprendere vigore. Considerata la folta boscaglia, che rendeva particolarmente arduo l'avvicinarsi delle squadre d'intervento, l'opera di spegnimento è stata particolarmente rapida ed efficace grazie all'intervento dell'elicottero. Nell'incendio, che ha distrutto come si è detto circa un ettaro e mezzo di bosco (soprattutto pini) non sono state coinvolte abitazioni. «Con questi due afferma Sergio Paglialunga, direttore del Parco sono ben cinque gli incendi negli ultimi 15 giorni nella stessa zona: piccoli roghi, quasi certamente dolosi che hanno incenerito, oltre due ettari di macchia mediterranea. Ogni volta è risultata decisiva la costante vigilanza e il lavoro di pattugliamento del parco svolto quotidianamente dalle guardie e dalle squadre dei volontari dell'antincendio boschivo». «La vigilanza è sempre fondamentale ha aggiunto Fabrizio Manfredi, presidente del Parco ma in questo periodo è ancora più importante perchè con il protrarsi della siccità il rischio di incendi aumenta».

In fiamme la tenuta di Varramista Turisti in fuga ospitati a Villa Piaggio**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"In fiamme la tenuta di Varramista Turisti in fuga ospitati a Villa Piaggio"

Data: **09/08/2012**

Indietro

PONTEDERA pag. 11

In fiamme la tenuta di Varramista Turisti in fuga ospitati a Villa Piaggio Dopo la nottata d'inferno scatta il pattugliamento con ronde anti-roghi

MINACCIATA Nel tondo Villa Varramista, al centro i boschi devastati dal rogo e nel riquadro a destra le nozze tra Giovanni Alberto Agnelli ed Avery Howe

UN PRESIDIO notturno nella tenuta di Varramista dopo il pauroso incendio di martedì pomeriggio. Alcune squadre di volontari della Protezione civile del Comune di Montopoli e delle associazioni di volontariato della zona del Cuoio hanno presidiato l'area boschiva della tenuta già di proprietà della famiglia Capponi di Firenze e poi della famiglia Piaggio-Agnelli. Ora sono in corso indagini per cercare di stabilire le cause che hanno scatenato il rogo. Pare, comunque, che non siano dolose. La paura, martedì sera al termine delle operazioni di spegnimento del rogo che ha visto impegnati anche tre elicotteri, era che il vento rianimasse i focolai e che il fuoco attaccasse di nuovo il bosco con il rischio di bruciare anche le abitazioni. Le fiamme, infatti, nel pomeriggio dell'altro ieri, hanno lambito due case coloniche della tenuta ora adibite a strutture ricettive. Durante le operazioni di spegnimento, e in via del tutto precauzionale, infatti, alcune famiglie ospiti della tenuta sono state fatte evacuare e sistemate in alcune stanze della villa principale ora di proprietà della duchessa Visconti di Modrone. Le fiamme hanno incenerito circa cinque ettari di territorio tra campi di grano tagliato e sottobosco. SUL POSTO le squadre dei vigili del fuoco del distaccamento di Castelfranco hanno operato da subito l'incendio è divampato poco dopo le 16,30 ma le condizioni climatiche, con il forte vento che spingeva le fiamme, e la zona impervia hanno costretto gli uomini da terra a richiedere l'intervento degli elicotteri dell'antincendio della Regione Toscana e della Provincia di Pisa. Su Varramista hanno sorvolato a lungo tre velivoli che facevano rifornimento nel laghetto attiguo al ristorante. All'ora di cena la situazione è stata dichiarata sotto controllo e sono iniziate le operazioni di bonifica che, come detto, si sono protratte per tutta la notte e per la giornata di ieri, con presidi continui per intervenire subito in caso di ripresa del fuoco. Il sindaco di Montopoli, Alessandra Vivaldi, ha seguito personalmente le operazioni di spegnimento del rogo e si è tenuta in costante contatto con il direttore delle operazioni che ha coordinato l'intervento. Sul posto anche i vigili urbani di San Miniato e i carabinieri della stazione di San Romano. g.n. Image: 20120809/foto/7060.jpg

CASAPOUND PER L'EMILIA: VENDUTE 80 FORME DI PARMIGIANO**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"CASAPOUND PER L'EMILIA: VENDUTE 80 FORME DI PARMIGIANO"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MONTECATINI pag. 16

CASAPOUND PER L'EMILIA: VENDUTE 80 FORME DI PARMIGIANO OTTANTA forme di Parmigiano-Reggiano per un totale di 400 chili di formaggio: è il contributo dato da CasaPound Toscana, attraverso il proprio gruppo di protezione civile «La Salamandra», a un caseificio colpito duramente dal sisma. Anche in Valdinievole numerose le adesioni.

Fiamme a Vangile minacciano case e un ristorante**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Fiamme a Vangile minacciano case e un ristorante"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

MONTECATINI pag. 13

Fiamme a Vangile minacciano case e un ristorante INCENDIO

DOPO l' incendio che pochi giorni fa ha distrutto oltre dieci ettari di bosco nel comune di Massa Cozzile, un altro di notevoli dimensioni si è sviluppato nel pomeriggio di ieri sempre nello stesso territorio. Erano circa le 16, quando alcuni focolai sono partiti dal bordo strada nella località Casorino, sfiorando l'omonimo ristorante e le stalle adiacenti la struttura ricettiva. La vegetazione asciutta ed il vento hanno fatto propagare subito le fiamme, che si sono avvicinate alle abitazioni, distruggendo altri ettari di bosco, pineta e oliveti. Nella zona infatti, sono parecchi i casolari isolati nella macchia, alcuni abitati anche da turisti. Qualcuno si è allontanato da casa, ed una famiglia di stranieri ha preferito lasciare ciò che aveva scendendo a valle coi propri figli, proprio per sfuggire da eventuali pericolose situazioni. Sul luogo sono arrivate squadre dei vigili del fuoco, Comunità Montana, Protezione Civile e l' elicottero della Regione Toscana che staziona alla Macchia dell' Antonini. Lungo la strada di Vangile i vigili urbani del comune erano impegnati a fermare il traffico per evitare intralci nei soccorsi per la parte collinare interessata dal fuoco. Stefano Incerpi

UN ALTRO incendio, sempre a Monte Malbe, si è sviluppato ieri pomeriggio. Stavolta è accad...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"UN ALTRO incendio, sempre a Monte Malbe, si è sviluppato ieri pomeriggio. Stavolta è accad..."

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PERUGIA pag. 4

UN ALTRO incendio, sempre a Monte Malbe, si è sviluppato ieri pomeriggio. Stavolta è accad... UN ALTRO incendio, sempre a Monte Malbe, si è sviluppato ieri pomeriggio. Stavolta è accaduto a qualche centinaia di metri da quello della notte precedente. La zona, in particolare, è quella di Cipresso, lungo la strada provinciale che da Ellera conduce a Corciano. Vigili del Fuoco e Corpo forestale sono intervenuti tempestivamente, ma il dubbio che qualcuno abbia preso di mira la collina c'è tutto.

PERUGIA LA CHIAMATA arriva all'una e un quarto. Un violento...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"PERUGIA LA CHIAMATA arriva all'una e un quarto. Un violento..."

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PERUGIA pag. 4

PERUGIA LA CHIAMATA arriva all'una e un quarto. Un violento... PERUGIA LA CHIAMATA arriva all'una e un quarto. Un violento incendio è divampato nella collina tra Olmo e Chiugiana: il rogo sarebbe partito vicino al cimitero di Chiugiana. La zona è piuttosto isolata, ma ci sono alcune abitazioni che hanno rischiato di essere coinvolte dalle fiamme, complice anche il vento. Le operazioni per bloccare le fiamme e per evitare che raggiungessero le abitazioni sono state particolarmente impegnative per le squadre del comando provinciale di Perugia. Sul posto hanno operato venti unità dei vigili del fuoco e sono intervenute nelle operazioni di spegnimento anche due minisquadre della Comunità Montana. L'incendio ha attirato l'attenzione di tante persone, incuriosite e spaventate, che si sono riversate a ridosso dell'area per assistere alle operazioni dei vigili del fuoco. Gli interventi sono stati condotti congiuntamente dai responsabili dei vigili del fuoco e del Corpo forestale dello Stato. La fase di rischio per le abitazioni, dovuta anche alla presenza di vento e di vegetazione, è stata superata intorno alle quattro. L'azione successiva ha riguardato lo spegnimento di alcuni focolai di alberi e la definitiva bonifica dell'area percorsa dal fuoco. Nessuno però è rimasto ferito. Carabinieri e personale del corpo forestale dello stato stanno procedendo nelle indagini per verificare la causa dell'incendio.

Rogo minaccia gli operai del Castello, caccia all'incendiario**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Rogo minaccia gli operai del Castello, caccia all'incendiario"

Data: **09/08/2012**

Indietro

CRONACA PERUGIA pag. 4

Rogo minaccia gli operai del Castello, caccia all'incendiario GRANDE PAURA A GUBBIO E' INTERVENUTO UN CANADAIR PER EVITARE PERICOLI ALLE ABITAZIONI

ASSISI FUOCO nella pianura assisana dove, l'altra notte, in successione, le fiamme hanno aggredito un fienile a Castelnuovo di Assisi e un'azienda di pneumatici, a Passaggio di Bettona sul quale sono in corso indagini dei carabinieri che ritengono l'episodio doloso. Il primo incendio si è sviluppato a Castelnuovo; l'allarme intorno alle 21.45 da parte della gente del paese che ha visto levarsi lingue di fuoco dal fienile di un'azienda agricola vicina al centro abitato. Sono andate a fuoco 350 rotoballe di fieno. Sul posto i vigili del fuoco di Assisi e Foligno che hanno provveduto a circoscrivere l'incendio e allo smassamento del fieno: operazioni che sono andate avanti per tutta la notte. Distrutto il fienile, con la copertura in eternit che ha richiesto l'intervento anche dell'Arpa per le verifiche riguardo la presenza di amianto e in vista della bonifica dell'area. Alle 5.45 ha preso fuoco del materiale (vecchie gomme) posto sotto una tettoia all'interno dell'Umbria Pneumatici, nella zona industriale di Passaggio di Bettona. I pompieri si sono adoperati, in condizioni difficili anche per il gran fumo, per circoscrivere le fiamme, evitando il propagarsi al capannone adiacente dove si trova il magazzino e gli uffici. Image: 20120809/foto/9539.jpg

brucia mezza italia due morti in emilia rogo a san rossore

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

- *Attualità*

Brucia mezza Italia due morti in Emilia rogo a San Rossore

Emergenza incendi: in volo tutti i Canadair disponibili Appello della Protezione civile: «Segnalate ogni focolaio» di Fiammetta Cupellaro wROMA L'Italia brucia ed il bilancio di questa estate torrida è tragico. Ieri ci sono state due vittime in Emilia Romagna. Un pensionato di 87 anni è morto in un vasto incendio divampato nel comune di Albareto sull'appennino parmense, mentre a Sabbioni, nel Bolognese ha perso la vita un altro anziano di 80 anni. Entrambi stavano bruciando sterpaglie. Ma l'emergenza è in tutta Italia. Solo martedì sono stati 158 gli incendi divampati nei boschi. Messi a dura prova i mezzi di soccorso. Ieri non c'erano più aerei Canadair disponibili. Gli equipaggi del centro aereo unificato hanno operato ininterrottamente dall'alba facendo alzare in volo tutti i Canadair e gli elicotteri della flotta aerea dello Stato. Coordinati dal dipartimento della Protezione civile, i piloti hanno risposto a 37 richieste di intervento ed erano soltanto quelle per cui si richiedeva il lancio di acqua e liquido ritardante, ossia gli incendi di vaste dimensioni. Perché i roghi anche ieri sono stati molti di più e hanno distrutto ettari di parchi naturali, di boschi e macchia mediterranea soprattutto in Sicilia, Lazio, Toscana, Sardegna e Campania. Per ore ieri i vigili del fuoco di Pisa insieme ai volontari hanno lottato per arginare le fiamme che hanno aggredito una delle aree verdi più importanti d'Italia: il parco di San Rossore. Il fuoco è divampato nella pineta della Bufalina a Migliarino Pisano, un'area boschiva all'interno del parco. E solo in Toscana dall'inizio dell'anno, gli incendi sono stati 494. Ma è la Sicilia è una delle regioni più colpite. La procura di Trapani ha aperto un fascicolo contro ignoti per l'incendio doloso ai danni della riserva dello Zingaro gravemente danneggiata da un imponente rogo. Gli inquirenti vogliono capire se c'è una regia unica anche per gli altri incendi sviluppati nelle stesse ore nel Trapanese. Il tutto mentre scatta l'emergenza siccità. Le risorse idriche locali (falde, torrenti e pozzi) sono al minimo e continua l'allerta per il periodo più caldo dell'anno. In Veneto i danni subiti dalle aziende agricole per la siccità oscillerebbero tra i 250 e i 300 milioni di euro. E c'è l'appello della Protezione civile che chiede la collaborazione dei cittadini invitandoli a segnalare al 115 o al 1515 le prime avvisaglie di un possibile rogo boschivo. «Fornendo informazioni il più precise possibile si contribuisce a limitare i danni all'ambiente consentendo a chi deve operare, di intervenire con tempestività». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la solidarietà è nata in tenda

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

- *Cronaca*

La solidarietà è nata in tenda

Ragazzo sfollato racconta i due mesi nel campo di San Carlo e dell'associazione che vuole contribuire alla ricostruzione di Samuele Govoni wSAN CARLO Mattia Campana ha passato i suoi ultimi mesi nella tendopoli allestita a San Carlo; è stato uno dei primissimi, insieme alla sua famiglia, a recarsi al campo sportivo il 20 maggio. Prima ancora che arrivasse la Protezione civile. La testimonianza «I primi giorni ci siamo stabiliti qui in maniera autonoma poi, in un secondo momento, è arrivata la ProCiv-Arci ed ha creato il campo organizzato - racconta il giovane Campana -. La vita in tendopoli è stata dura anche se gli operatori non ci hanno mai fatto mancare niente. Non è stato facile; dopo un po' inizi ad avere l'esigenza della privacy che, per forza di cose, in una convivenza forzata è difficile ritagliarsi. Abbiamo raggiunto un picco massimo di oltre 500 presenze e una notte, dall'esterno, alcune persone hanno tentato di entrare nel campo per rubare... ci sono stati momenti di tensione ma grazie alla cortesia e alla prontezza dei volontari provenienti da tutta Italia, siamo riusciti a superare questi mesi». L'iniziativa Durante queste settimane, Campana e altri amici hanno scelto di fondare un'associazione come ProCiv-Arci locale al fine di raccogliere fondi per la ricostruzione di San Carlo e Sant'Agostino. «Ci siamo prefissati due obiettivi principali - continua il sancarlese -; ricostruire il parco urbano e, in accordo con Toselli, acquistare le attrezzature per la palestra delle elementari che, oltre all'uso scolastico, potrebbe essere adibita anche ad uso esterno per corsi e altre attività». La neonata associazione, grazie all'amicizia nata con i volontari romani, si è gemellata con 11Radio, emittente radiofonica della Garbatella di Roma e, a breve, a San Carlo verrà aperta una radioweb che, in collegamento con quella capitolina, trasmetterà dieci ore alla settimana. «Per il 22 settembre 11Radio sta organizzando un grande concerto e tutto il ricavato verrà destinato al nostro fondo per la ricostruzione - ha concluso con soddisfazione Campana -. È un inizio perché la nostra intenzione è quella di rimanere presenti sul territorio anche dopo la ricostruzione; affrontare i problemi e rispondere alle esigenze locali sarà il nostro obiettivo. Abbiamo in mente tante iniziative e progetti; con ordine cercheremo di fare tutto». Le attività dell'associazione si possono seguire sul sito internet e sul gruppo facebook San Carlo non molla; qui, sono state inserite notizie, foto e video riguardanti i giorni del campo, la ricostruzione e le iniziative in programma.

il gruppo proposta sul borselli serve un dibattito vero

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Bondeno e l'ospedale

Il Gruppo Proposta «Sul Borselli serve un dibattito vero»

BONDENO Lamenta l'assenza di un dibattito vero, con la gente, sul tema dell'ospedale e giudica «poco convincenti» le motivazioni espresse da Vasco Errani sulla sanità locale, il Gruppo Proposta. Lunedì sera, gli attivisti del movimento erano alla Festa del Pd, per ascoltare l'attuale commissario straordinario per l'emergenza terremoto. «Ci saremmo aspettati un dibattito aperto al contributo del pubblico presente - dice il presidente del gruppo, Cinzia Testoni - invece è una delle solite tavole rotonde, senza la possibilità di poter intervenire, per avere i necessari chiarimenti. Si è persa una occasione per avvicinare le istituzioni alla comunità». Di risposte «Poco convincenti - parla Rita Tinazzo, che va parafrasando il passaggio di Errani sull'utilità delle istituzioni e il rischio di derive populiste -: noi tutti dobbiamo avere fiducia delle istituzioni: nessuno auspica che si ritorni a regimi dittatoriali, ma è altrettanto chiaro che le istituzioni meritano fiducia quando è evidente la certezza che lavorano per il bene comune. Esiste cioè anche una dimensione etica della politica, e direi anche una questione morale, che ci impegna tutti al massimo per non cadere nella banalità fuorviante dell'antipolitica». Nel merito del Borselli, Fabiano Campi, sottolinea come si sia liquidato il tema in 60 secondi, «con un richiamo a quanto previsto dai piani sanitari provinciali ed ai lavori della commissione regionale che dovrà valutare i danni effettivi provocati dal terremoto, e le necessarie coperture finanziarie per procedere eventualmente al recupero dell'immobile. Non una parola sulla distanza da Cona, sui disagi per recarsi a Cento, sui disservizi provocati e sui costi che ricadono sui cittadini, sulla quasi assenza di servizi pubblici sul territorio». (mi.pe.).

dopo il rogo si pensa alla bonifica

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

Dopo il rogo si pensa alla bonifica

L incendio dei capannoni a Migliaro: in vista vertice fra le istituzioni. E Area replica ai Verdi

MIGLIARO Spento l incendio dei capannoni continuano i lavori di smassamento e nei prossimi giorni è previsto un incontro tra i Comuni, la Provincia e la Regione per decidere le modalità della bonifica. Intanto l Associazione esposti amianto ha chiesto l aiuto di un anatomopatologo per leggere i dati dei controlli e ha chiesto ai Comuni di Migliaro e Migliarino di ripetere la raccolta di campioni anche nei prossimi giorni: «Non ci sono incongruenze nei dati - dice Alberto Alberti, responsabile dell Associazione - e il peggio sembra passato, ma ci vuole attenzione». Proposta accettata, con il sindaco Roverati che rileva come sia in funzione «24 ore al giorno la centralina che rileva la qualità dell aria». Il tutto mentre Area - chiamata in causa nei giorni scorsi da Sergio Golinelli, co-portavoce dei Verdi di Ferrara - replica all ex assessore provinciale ricordando «che il primo e per ora unico sicuramente colpevole dell accaduto è il soggetto privato che a suo tempo stoccò in quell area, traendone un profitto economico, più di 40mila tonnellate di rifiuti e poi li abbandonò scaricando sulla collettività i rischi e gli oneri». E con una nota Area - spiegando che resta a disposizione per valutare tutte le soluzioni più opportune per il definitivo avvio a recupero dei restanti rifiuti abbandonati al loro destino dalla ditta privata titolare del sito di Migliaro - ricorda come entrò nella vicenda nel 2004, con l incontro convocato dall allora assessore Golinelli «con quasi tutti i gestori della provincia per individuare una soluzione al problema dei numerosi casi di stoccaggi di rifiuti speciali in aree private da parte di società poi fallite o comunque dileguatesi. Area si rese da subito disponibile. La soluzione concordata prevedeva, per ridurre al minimo l impatto sulla collettività, di compensare l eventuale mancato introito per lo smaltimento di questi rifiuti abbandonati con quello derivato da ulteriori spazi autorizzati per lo smaltimento di rifiuti speciali. Si trattò peraltro di un accordo informale a cui seguirono le necessarie ordinanze dei sindaci e le convenzioni tra la stessa Area e i Comuni interessati (Mesola e Migliaro)». Nell autunno dello stesso anno Area «iniziò la rimozione del pulper abbandonato, e tra 2004 e 2005 (molto prima di ottenere l autorizzazione per la nuova discarica, che arrivò solo nel dicembre 2006) rimosse e smaltì tutti i rifiuti (2.500 tonnellate) del sito di Mesola e oltre la metà (21mila circa) di quelli di Migliaro, anticipando di fatto costi per quasi 3 milioni di euro. E quindi sleale - è scritto nella nota della società - l affermazione di Golinelli secondo cui Area, ottenuta l autorizzazione, cambiando le carte in tavola. La rimozione dei rifiuti subì un arresto quando, con l accertamento da parte del tribunale della situazione fallimentare della ditta titolare del deposito di Migliaro, il procedimento amministrativo necessitò di essere complessivamente rivisto». Inoltre Area evidenzia come tutte le fasi della vicenda «sono state regolate da atti formali tra gli enti interessati, che Golinelli dovrebbe ben conoscere trattandosi di documenti approvati anche durante la sua esperienza di assessore all ambiente della Provincia, comprese le modifiche all autorizzazione integrata ambientale degli impianti Area che, fin dal 2008, prescrivono di mantenere spazi per l abbancamento di 5mila tonnellate di rifiuti abbandonati provenienti dal sito di Migliaro, previa conclusione di specifico accordo».

Rogo tra Ciampino e Marino Fatto evacuare un supermercato

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Rogo tra Ciampino e Marino Fatto evacuare un supermercato"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

Il caso

Rogo tra Ciampino e Marino

Fatto evacuare un supermercato

[Tweet](#)

Un vasto incendio, divampato alle ore 14.30 circa, ha mandato in un fumo circa 5 ettari di terreno. Le fiamme hanno lambito un supermercato, per il quale è stato inibito l'accesso ed evacuato il parcheggio

Un vasto incendio, divampato alle ore 14.30 circa, ha mandato in un fumo circa 5 ettari di terreno al confine tra i comuni di Ciampino, quartiere Cipollaro, e la frazione Cava dei Selci del comune di Marino. Le fiamme hanno lambito un supermercato, per il quale è stato inibito l'accesso ed evacuato il parcheggio, ed alcune abitazioni dei due comuni. L'incendio ha impegnato per oltre tre ore Vigili del fuoco, Protezione Civile, Carabinieri e Polizia Locale, durante le quali è stato chiuso il traffico veicolare.

Il rogo è il secondo della settimana a Ciampino, dopo quello di domenica mattina, che ha visto andare in fiamme un terreno al confine con il Comune di Roma al quartiere Morena. Il tutto nonostante la costante attività di monitoraggio dei terreni privati da parte del Comando di Polizia Locale, con decine di interventi e segnalazioni.

Cronaca

Mercoledì, 08 Agosto 2012

Tags: ciampino, rogo, supermercato

Incendio a Zerla, muore anziano

- ParmaDaily.it Quotidiano online di Parma

Parma Daily.it

"Incendio a Zerla, muore anziano"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

Incendio a Zerla, muore anziano

Il cadavere carbonizzato di un 87enne è stato ritrovato dai Vigili del Fuoco accorsi per domare le fiamme.

08/08/2012

h.18.00

Un anziano di 87 anni è morto oggi in un incendio nei pressi di Zerla nel comune di Albareto.

L'incendio è scaturito dal fuoco che l'uomo aveva acceso per ardere le sterpaglie e per colpa del caldo e del vento si è propagato al bosco circostante.

L'uomo inizialmente era dato per disperso ma il suo cadavere carbonizzato è stato ritrovato dai Vigili del Fuoco accorsi per domare le fiamme.

L'incendio è ora sotto controllo.

Segnalazioni articoli recenti:

Consiglieri e assessori comunali: i cittadini si esprimono sul loro operato

Incendio nei boschi di Albareto: muore un 87enne

Incendio tra Tornolo e Borgotaro: muore Andrea Ravella

Parma Today.it

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Incendio nei boschi di Albareto: muore un 87enne

I Vigili del Fuoco di Parma e di Borgotaro sono al lavoro per cercare di spegnere il fuoco, che ha preso vita da alcune sterpaglie: il corpo della vittima Andrea Ravella è stato trovato carbonizzato

di Redazione 08/08/2012

Invia ad un amico

Luogo

Albareto +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Albareto" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Albareto" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

incendi +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "incendi" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "incendi" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Strada Antina, furgone in fiamme: forse l'incendio è doloso Botteghino, incendio in un campo di grano:

Vigili del Fuoco al lavoro Viale Fratti, principio d'incendio: intervento dei Vigili del Fuoco 3 Via Londra, incendio

lambisce la ferrovia: Vigili del Fuoco al lavoro

Le squadre dei Vigili del Fuoco di Parma e di Borgotaro sono al lavoro per cercare di domare l'incendio di vaste proporzioni che si è sviluppato oggi pomeriggio sull'appennino, tra il Comune di Albareto e quello di Borgotaro. Il calore di questi giorni rende difficoltosi, insieme ai venti, i lavori dei Vigili del Fuoco che stanno tentando di spegnere l'incendio. La persona dispersa è stata trovata morta. Il corpo di Andrea Ravella, pensionato di 87 anni, era parzialmente carbonizzato. Gli uomini della protezione civile lo hanno cercato a piedi, poiché l'area dell'incendio non è raggiungibile dai mezzi di soccorso.

Incendio nei boschi di Albareto: muore un 87enne

Annuncio promozionale

terremoto alla minerva, via ruchini

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Terremoto alla Minerva, via Ruchini

Rinnovato il Cda: presidente della cooperativa è Domingo Bianco. Nessuna dichiarazione dall ex numero uno

LA SCHEDA

Fatturato da oltre 10 milioni e 410 dipendenti

Con i suoi 410 dipendenti, la cooperativa Minerva è una delle più grandi imprese del goriziano. Opera principalmente nel settore delle facilities, ovvero la gestione di servizi di pulizia per imprese ed enti. Nata nel 1980, inizia un forte processo di sviluppo a partire dagli anni Novanta, arrivando ad occuparsi di buona parte degli ospedali regionali e di altri nel Triveneto. Ancora, Minerva propone ai suoi clienti servizi di gestione di ausili per disabili (dalla manutenzione alla sanificazione, fino alla logistica), la gestione di magazzini, servizi di trasporto e logistica in campo sanitario, servizi di trasloco e gestione di aree verdi. Tra le caratteristiche dell'attività dell'impresa di Savogna d'Isongo, quella della certificazione della qualità dei suoi servizi e della sua organizzazione. Nel 2009 si assiste poi ad un'ulteriore svolta nel percorso di Minerva, che dai servizi passa ai prodotti, diversificando ulteriormente la sua attività ed iniziando ad operare anche nella carpenteria e nella cantieristica navale. Nel 2010, invece, l'azienda diventa completamente autosufficiente dal punto di vista energetico, ed a impatto zero per l'ambiente. Ma ecco le cifre del bilancio: se nel solo una decina di anni fa il fatturato non superava i 4 milioni di euro, nel 2009 eravamo già oltre i dieci milioni, e nel 2010 il patrimonio netto di Minerva ammontava ad 1 milione e 202mila euro. (m.b.)

di Francesco Fain Terremoto ai vertici della Minerva. Adriano Ruchini non è più il presidente della cooperativa. Gli è subentrato quello che sino a ieri era il suo vice, Domingo Bianco. A deciderlo l'assemblea dei soci svoltasi lo scorso 25 luglio che ha designato nel consiglio d'amministrazione anche Paolo Zotti (diventato vicepresidente), Daniele Blasizza, Luisa Nobile e Daniela Sgubin. I motivi di questa rivoluzione? Avremmo voluto scriverli chiaramente, senza sensazionalismi, con l'obiettivo di fare chiarezza e di dare un'informazione corretta al lettore. Per questo, confidavamo nella collaborazione dei diretti interessati ma ci siamo trovati di fronte (soprattutto quando abbiamo chiesto lumi allo stesso Ruchini) ad un muro invalicabile e assai poco comprensibile, fatto prima di smentite, poi di un no comment sancito da un comunicato di poche righe. Non solo. Ad un certo punto, si è messo addirittura in dubbio che c'era stato un avvicendamento ai vertici della cooperativa: avvicendamento, invece, che ha trovato conferme da varie fonti. Innanzitutto dall'azienda stessa. In primis quando, ieri mattina, abbiamo telefonato alla sede di via Trieste chiedendo di Ruchini e, molto gentilmente, una signorina ha risposto, testuali parole che «non è più il nostro legale rappresentante, non è più il nostro presidente». Il cronista ha, quindi, chiesto chi l'avesse sostituito ed è arrivata la conferma: «Il nuovo presidente è Domingo Bianco». Poi, nel tardo pomeriggio dopo un lungo viavai di telefonate, è arrivata una nota stringata della Minerva. «Sono con la presente in nome e per conto della società Minerva a comunicare che la società Minerva e Adriano Ruchini non rilasciano dichiarazioni alcune in merito a vicende societarie e che, nei prossimi giorni, verrà emesso comunicato congiunto. Qualsiasi altra dichiarazione informale assunta precedentemente è da considerarsi nulla». Una nota firmata da chi? Dal presidente... Domingo Bianco. Quindi, l'avvicendamento c'è stato! Non è dato sapere i motivi che hanno portato all'allontanamento di Ruchini, in questi giorni impegnato per lavoro in Giordania. Fonti vicine alla cooperativa parlano di un «normale avvicendamento» e rivelano che Ruchini avrebbe espresso l'intenzione di occuparsi «d'altro». Ma non è stato possibile ottenere chiarimenti diretti e ufficiali dai diretti interessati i quali, così facendo, hanno contribuito inconsapevolmente a dare un alone di mistero ad una vicenda che, probabilmente, è di una linearità assoluta. Reazioni? Ervino Nanut, presidente provinciale di ConfCooperative, era al corrente del terremoto e parla di «notizia clamorosa». «Mi auguro - aggiunge - che Minerva rientri nell'alveo delle centrali cooperative e spero che, anche a Gorizia, si possa instaurare una collaborazione visto che con Ruchini ogni rapporto era diventato impossibile».

terremoto alla minerva, via ruchini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

San Rossore, distrutti 5 mila metri quadrati di bosco. A Luglio "record" di incendi in Toscana

Pisa Notizie.it

"San Rossore, distrutti 5 mila metri quadrati di bosco. A Luglio "record" di incendi in Toscana"

Data: **09/08/2012**

Indietro

09/08/12 08:43 | autore: redazione Pisanotizie Stampa

San Rossore, distrutti 5 mila metri quadrati di bosco. A Luglio "record" di incendi in Toscana 0

Vigili del fuoco impegnati per tutta la mattina di ieri alla Bufalina per spegnere le fiamme che sono partite da due focolai diversi. Quasi certa l'origine dolosa. Nell'ultimo mese in tutta la regione sono stati 190 gli incendi boschivi con 793 ettari di superficie interessata, a cui si aggiungono 376 ettari di altra vegetazione, per un totale di 1.170 ettari bruciati

Brucia tutta la Toscana e le fiamme, quasi certamente di origine dolosa, colpiscono anche il parco di San Rossore. Infatti nella giornata di ieri di 5 mila i metri quadrati di area boschiva e migliaia di piante del parco naturale San Rossore Migliarino Massaciuccoli sono andate distrutte.

E' questo il pesante il bilancio dell'incendio divampato nella mattinata di ieri, nella zona della Bufalina, a Migliarino Pisano.

In base ai riscontri dei Vigili del Fuoco sono stati almeno due i punti distinti da cui hanno avuto origine le fiamme. Un fatto questo che confermerebbe che si sia trattato di un atto doloso.

I Vigili del fuoco, insieme alle Guardie del parco e a squadre di volontari hanno lavorato così per ore per circoscrivere e successivamente spegnere le fiamme, contando anche sull'ausilio di un elicottero. Solo intorno all'ora di pranzo l'incendio è stato spento e si è così proceduto alle operazioni di bonifica dell'area colpita.

Ma purtroppo la preoccupazione e il livello di controllo e vigilanza non si abbassa. Infatti quello di stamani, fanno sapere dal Parco di San Rossore, è il quinto incendio negli ultimi 15 giorni nella stessa zona. Negli altri casi si è tratto di piccoli roghi quasi certamente dolosi che hanno incenerito oltre due ettari di macchia mediterranea.

Ogni volta è risultata decisiva la costante vigilanza e il lavoro di pattugliamento del parco svolto quotidianamente dalle guardie e dalle squadre dei volontari dell'antincendio boschivo.

Ma in generale sul fronte degli incendi il mese di luglio è stato terribile in tutta la Toscana. Infatti, in base ai dati diffusi dalla stessa Regione, sono stati 190 gli incendi boschivi che si sono sviluppati su tutto il territorio regionale, con 793 ettari di superficie boscata interessata, ai quali si aggiungono 376 ettari di altra vegetazione, per un totale di 1.170 ettari bruciati.

"Considerando che la media annuale di superficie boschiva bruciata ammonta in Toscana a circa 1.100 ettari - sottolinea l'assessore regionale ad agricoltura e foreste Gianni Salvadori - risulta evidente l'eccezionalità degli oltre 790 ettari andati in fumo in appena un mese. Un altro dato di grande rilievo riguarda il numero di ore di volo degli elicotteri antincendi boschivi regionali che solo a luglio sono state 529: in sostanza, in un solo mese è stato consumato quasi metà del totale di ore a disposizione in base al contratto per l'anno 2012, che è di 1.100 ore".

Alcuni incendi, spiega ancora una nota della Regione, hanno fatto registrare superfici di bosco andate in fumo di entità estremamente rilevante, come nel caso dei 297 ettari di superficie boscata di Verniano, nel comune di Colle Val d'Elsa (Siena), o dei 130 ettari di Massa Marittima (Grosseto), in località la Polveriera. Altri 66 ettari sono bruciati sempre in provincia di Grosseto, ma a Pereti, nel comune di Roccastrada, e 50 ettari sono andati in fumo in una sola volta a Pomarance, 40 ettari in località Groppino a Chiusi della Verna (Arezzo), 35 in provincia di Firenze, a Reggello, in località Pietrapiana.

Il territorio della provincia di Firenze è stato il più colpito per numero di incendi (35), seguito da Grosseto e Arezzo (25 a testa), Pisa (23), Lucca e Massa che hanno registrato 18 eventi ciascuno. Sul territorio della provincia di Pistoia si sono verificati 15 incendi, su quello di Siena 14, mentre a Livorno il numero è stato contenuto a 12 e a Prato si sono registrati in tutto 5 incendi di bosco.

Complessivamente in Toscana, in base ai dati del Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato, dall'inizio dell'anno si sono registrati 494 incendi boschivi, che hanno interessato 1.747 ettari di territorio.

San Rossore, distrutti 5 mila metri quadrati di bosco. A Luglio "record" di incendi in Toscana

La totalità degli incendi boschivi sviluppatasi nel 2012 in Toscana è dovuta ad un uso improprio del fuoco da parte dell'uomo, per motivi colposi nel 44% dei casi e per dolo nel 37%. Tra le cause colpose, il 74% degli incendi si può far risalire ad attività agricole condotte senza l'adeguato rispetto delle norme di prevenzione. Meno dell'1% degli incendi ha origini naturali.

Incendi, l'Italia brucia: due morti in Emilia

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Incendi, l'Italia brucia: due morti in Emilia"

Data: **09/08/2012**

Indietro

Incendi, l'Italia brucia:

due morti in Emilia

Caccia al piromane, un arresto a Tivoli

Foto L'Italia brucia - IMMAGINI

Gli incendi devastano l'Italia. Ci sono le prime vittime: un pensionato trovato carbonizzato sull'Appennino parmense, in provincia di Bologna un uomo è morto mentre cercava di bruciare delle sterpaglie

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Incendio nel Parco dell'Alcantara in Sicilia

Articoli correlati Fiamme all'Alcantara: VIDEO BOLOGNA Assalito dal fuoco PISA Roghi a San Rossore Lido di Camaiore: incendio in un centro estetico Incendio in viale Europa Loiano, brucia sterpaglie muore nell'incendio Provincia tartassata dalle fiamme Quattro incendi nel pomeriggio Rimboschimento della pineta, possibili riduzioni della spiaggia fino a cinque anni

Roma, 8 agosto 2012 - Un vero flagello. Gli incendi continuano a tenere sotto scacco l'Italia. I Canadair e gli elicotteri della flotta aerea dello Stato stanno operando ininterrottamente dalle prime luci del giorno. Ben 37 le richieste d'intervento aereo, con la Protezione Civile che ammette: "Sono troppe, impossibile garantire l'invio dei mezzi su tutti i roghi". E arrivano anche i primi morti, vittime del fuoco.

DUE MORTI IN EMILIA - Gli episodi più gravi si sono verificati in Emilia, dove due persone hanno perso la vita a causa degli incendi. Nell'Appennino parmense, un pensionato di 87 anni è morto carbonizzato a Tarsogno, nel comune di Borgotaro. La macabra scoperta dopo che l'uomo era stato dato per disperso, il cadavere ritrovato in una zona inaccessibile ai mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile. Una vittima anche a Sabbioni, frazione di Loiano in provincia di Bologna. Un anziano di 88 anni stava probabilmente cercando di bruciare alcune sterpaglie, quando le fiamme lo hanno assalito, uccidendolo.

SICILIA - Dodici roghi (dolosi) in dodici ore nel Palermitano, l'assessore della Regione Sicilia Aricò che annuncia: "Proclameremo lo stato di calamità" (VIDEO Fiamme in Sicilia). Solo ieri il fuoco aveva devastato la riserva naturale dello Zingaro, tra i paesi di San Vito Lo Capo e Castellammare. Per chiarire le cause del rogo la Procura di Trapani oggi ha aperto un'inchiesta.

ROMA - Bus devianti a Roma per le fiamme sulla Nomentana e in via Cristoforo Colombo. La situazione ora sembra tornata alla normalità, ma la Cgil denuncia: "Drammatica la situazione degli automezzi a disposizione dei Vigili del Fuoco". Oltre alla Capitale, i roghi stanno falcidiando il Lazio. Sarebbero dieci i fronti su cui sarebbe impegnata la Protezione Civile. Intanto, prosegue la caccia ai piromani: un uomo è stato arrestato questa mattina nei pressi di Tivoli, mentre stava cercando di incendiare la boscaglia.

TOSCANA RECORD - Situazione critica anche in Toscana: a luglio sono bruciati 1.170 ettari di superficie, in gran parte boschiva. Un dato record, che si somma alle fiamme che sono divampate nel Parco di San Rossore, in provincia di Pisa. Allarme, poi rientrato, per un gruppo di venticinque scout e due educatrici rimasti bloccati durante un'escursione a causa

Incendi, l'Italia brucia: due morti in Emilia

di un incendio divampato in località Laterina, nel comune di Pian di Scò. Il gruppo è stato salvato, incolumi bambini ed insegnanti, dall'intervento congiunto di carabinieri, Vigili del Fuoco e uomini della Forestale.

Condividi l'articolo

L'Italia brucia, due vittime in Emilia

Rainews24 |

Rai News 24*"L'Italia brucia, due vittime in Emilia"*Data: **09/08/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 08 august 2012 19:31

Incendi interessano diverse regioni italiane

Roma.

L'Italia brucia. In Emilia-Romagna, a causa di due incendi che si sono sviluppati all'interno di area boschive, hanno perso la vita due anziani: uno nel parmense e l'altro nei pressi di Bologna. Si tratta di un uomo di 87 anni, Andrea Ravella, dato per disperso al momento della segnalazione del rogo (divampato questo pomeriggio nella frazione di Tarsogno a Tornolo, in provincia di Parma) e ritrovato poi carbonizzato dai vigili del fuoco.

Ravella è la seconda vittima. Stamattina un uomo di 88 anni è morto a Loiano, nell'appennino bolognese, dopo essere stato investito dalle fiamme di un rogo

che lui stesso aveva appiccato per 'pulire' da sterpaglie un'area boschiva probabilmente di sua proprietà. All'arrivo di due pattuglie della Forestale allertate dai vigili del fuoco, l'anziano era già deceduto.

La situazione risulta difficile anche nel Lazio. Tra Roma e le varie province, i volontari della Protezione Civile della Regione sono impegnati su circa 10 incendi di medie e grandi dimensioni che hanno richiesto l'intervento di mezzi aerei, tra elicotteri e canadair.

Lazio

Un incendio in zona Riofreddo, provincia di Roma, sta tenendo impegnati da tre giorni uomini e mezzi: nella sola giornata di oggi sono intervenuti 4 elicotteri della Protezione Civile Regionale e 2 canadair del Coau, Centro Operativo aereo unificato

del Dipartimento della Protezione Civile nazionale, oltre all'impegno di 6 squadre, coadiuvate dai Vigili del Fuoco e dal Corpo Forestale dello Stato. L'area interessata si estende su una superficie di circa 250 ettari che comprende Riofreddo, Arsoli,

Roviano e Cineto Romano.

In provincia di Latina altri 4 elicotteri della Protezione Civile della Regione Lazio sono intervenuti per domare le fiamme divampate a Roccagorga, insieme a 4 squadre e agli uomini della Forestale. Un elicottero della Protezione Civile regionale e 2

del Coau sono intervenuti in zona Tivoli, a Monte Ripoli, mentre l'incendio divampato a Piedimonte San Germano, nella provincia di Frosinone, ha richiesto l'intervento di 3 elicotteri della Protezione Civile regionale e di uno del Coau.

Anche a Nerola (provincia di Roma), Grotte di Castro (provincia di Viterbo) e Roccagiovine (provincia di Roma) è stato richiesto l'intervento di elicotteri della

Protezione Civile regionale per domare le fiamme, uno in ciascuno dei territori, mentre a Paliano, nella provincia di Frosinone, sono stati inviati 2 elicotteri e un canadair.

Gli incendi che al momento destano maggiore attenzione sono quelli divampati nelle vicinanze dei centri abitati, nella zona dei Castelli Romani, a Monte Tuscolo, dove le fiamme hanno interessato zone di sterpaglia e bosco che hanno richiesto

l'intervento di 3 squadre, a Castel Gandolfo, dove sono intervenute 3 autobotti e 8 squadre a terra e a Roma, a Montesacro.

Un uomo è stato arrestato mentre tentava di dar fuoco a delle sterpaglie nei pressi di Tivoli.

Toscana

L'Italia brucia, due vittime in Emilia

Oltre 5 mila metri quadrati di area boschiva del parco naturale San Rossore sono andate in fumo. Questo il bilancio dell'incendio divampato stamani nella zona

della Bufalina, a Migliarino Pisano. Sono stati almeno due i focolai che hanno alimentato il rogo. I vigili del fuoco, insieme alle Guardie del parco e a squadre di volontari hanno lavorato per ore per circoscrivere e successivamente spegnere

le fiamme, contando anche sull'ausilio di un elicottero.

Basilicata

Un incendio divampato alcune ore fa nel territorio di Irsina (Matera) sta distruggendo un'area di alcuni ettari destinata a pascolo e bosco. Sul posto sta operando anche un mezzo aereo del Corpo Forestale dello Stato. Un altro incendio e' segnalato a Potenza in localita' Bucaletto. In mattinata un mezzo aereo della Forestale e' intervenuto a "Castrocucco" di Maratea, dove sono andati distrutti alcuni ettari di bosco e macchia. Le fiamme, in questo caso, sono state spente intorno alle ore 12.

Sicilia

Gli incendi stanno devastando anche la Sicilia che è intenzionata a chiedere lo stato di calamità naturale. A causa del fuoco è stata completamente devastata la Riserva dello Zingaro, nel palermitano. Sul caso la Procura di Trapani ha aperto un fascicolo contro ignoti in cui ipotizza il reato di incendio doloso boschivo.

Campania

Brucia anche Napoli. Questa mattina è stato domato un incendio a ridosso del Vesuvio, mentre le fiamme stanno ancora interessando la bellissima isola di Ischia.

Abruzzo

Proseguono senza sosta le operazioni di bonifica dell'incendio che da due giorni tiene con il fiato sospeso i residenti della frazione aquilana di Roio. Questa mattina alcuni pennacchi di fumo all'interno della piuma, hanno indotto i forestali, i vigili del fuoco, il personale della Protezione civile e volontari a richiedere l'intervento dei mezzi aerei: di un canadair ed di un elicottero Erickson che hanno effettuato diversi lanci di liquido ritardante ed acqua. Attualmente sono impiegate diverse squadre a terra.

Proseguono anche le indagini della Sezione di polizia giudiziaria del Corpo forestale dello Stato dell'Aquila volte a dare un nome ed un volto all'incendiario che ha appiccato l'incendio che ha distrutto circa 30 ettari di pineta, causando danni stimati in 800 mila euro circa . Gli investigatori hanno in mano degli indizi utili che pero' non vengono resi noti per non compromettere il proseguo dell'indagine. Le istituzioni locali hanno chiesto per far fronte all'incendio, finanziamenti alla Regione.

Luglio: un mese "fuori norma" per gli incendi

"Sul fronte degli incendi il mese di luglio e' stato un mese con dati assolutamente fuori norma, che ha richiesto un notevole sforzo dell'organizzazione regionale

antincendi boschivi ed uno spiegamento di forze decisamente superiore alle medie del periodo. Sono stati 190 gli incendi boschivi che si sono sviluppati su tutto il territorio regionale con 793 ettari di superficie boscata interessata, ai quali si aggiungono 376 ettari di altra vegetazione, per un totale di 1.170 ettari bruciati". Lo rileva l'assessore ad agricoltura e foreste Gianni Salvadori, presentando il

report degli incendi a luglio e nei primi giorni di agosto.

"Considerando che la media annuale di superficie boschiva bruciata ammonta in Toscana a circa 1100 ettari", aggiunge Salvadori, "risulta evidente l'eccezionalità degli oltre 790 ettari andati in fumo in appena un mese. Un altro dato di grande rilievo riguarda il numero di ore di volo degli elicotteri antincendi boschivi regionali

che solo a luglio sono state 529: in sostanza, in un solo mese e' stato consumato quasi meta' del totale di ore a disposizione in base al contratto per l'anno 2012, che e' di 1.100 ore".

Eccezionale anche lo spiegamento di forze in campo, sia per quanto riguarda le squadre (per le quali e' stato necessario ricorrere anche a interventi da fuori provincia) e i direttori delle operazioni Aib, sia per quanto riguarda il lavoro

L'Italia brucia, due vittime in Emilia

della Sala operativa regionale (Soup) e delle dieci centrali operative provinciali.

"Su alcuni incendi - ricorda Salvadori - sono intervenuti anche mezzi aerei nazionali della Protezione civile e in qualche caso e' stata necessaria l'evacuazione di alcune residenze, anche se solo a scopo precauzionale. L'efficacia e la tempestivita' degli interventi dell'organizzazione regionale antincendi boschivi ha permesso in moltissimi casi di contenere fortemente i danni. Basti pensare che quasi 120 dei 190 incendi boschivi fanno registrare una superficie boscata irrilevante o comunque inferiore all'ettaro".

Acquistare parmigiano reggiano terremotato: CIA in prima linea

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"Acquistare parmigiano reggiano terremotato: CIA in prima linea"

Data: **09/08/2012**

Indietro

Cronaca

Acquistare parmigiano reggiano terremotato: CIA in prima linea
giovedì 09 agosto 2012

La CIA (Confederazione italiana agricoltori) della provincia di Ravenna prosegue la sua opera di solidarietà nei confronti della popolazione terremotata anche con la vendita del parmigiano reggiano .

Dopo aver distribuito, a tutti coloro che hanno fatto richiesta, ben oltre 1.100 kg di parmigiano, si appresta ora al 4° ordine entro metà settembre.

La CIA di Ravenna acquista direttamente dal produttore e lo rivende allo stesso prezzo richiesto dal Consorzio.

Chiunque fosse interessato può prenotare il parmigiano presso le sedi della CIA o inviando una mail a cia.ravenna@cia.it specificando nome, cognome, nr, telefono e il nr. dei kg. da prenotare, anche solo 1 kg!

La consegna è prevista verso il 20 settembre e sarà comunicato il ritiro con un sms. Pagamento alla consegna e non alla prenotazione.

Foto tratta da <http://www.flickr.com/photos/lacollinafiorita>

emergenzaincendi in città

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

Pagina I - PRIMA

Caldo e siccità, da Ostia a Primavalle: record di roghi in tutto il Lazio. I vigili del fuoco al collasso: siamo pochi e con mezzi vecchi

Emergenzaincendi in città

In provincia focolai in 60 punti diversi. Protezione civile: aumentati del 150%

È DI nuovo emergenza incendi a Roma. Ieri, tra città e provincia sono scoppiati una sessantina di roghi, alcuni dei quali hanno lambito le abitazioni, soprattutto nella zona di Primavalle. Ma interventi dei vigili del fuoco sono stati registrati anche a Ostia antica, sulla Collatina, in zona Nomentana e a Montesacro. A Tivoli è stato fermato un piromane di 65 anni che aveva appena dato alle fiamme alcune sterpaglie. Per la protezione civile regionale, in tutto il Lazio gli incendi sono aumentati del 150% rispetto al 2011. E i vigili denunciano: «Siamo pochi e con mezzi vecchi».

LARCAN E ORLANDO ALLE PAGINE II E III

brucia gli sterpi, muore nel rogo a 88 anni a loiano l'incendio divora anche il bosco

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

Pagina VI - Bologna

Brucia gli sterpi, muore nel rogo a 88 anni a Loiano l'incendio divora anche il bosco

UN ANZIANO di 88 anni è morto ieri mattina in un incendio a Sabbioni di Loiano, sull'Appennino. Il rogo è scaturito dal fuoco che l'uomo, Mario Maurizzi, di Loiano, aveva acceso per bruciare delle sterpaglie. A causa anche del clima torrido, il fuoco è divampato colpendo anche una legnaia e un bosco: in fumo oltre 4.000 metri quadrati di vegetazione. Non è ancora chiaro se l'uomo si sia sentito male o sia caduto, ma di sicuro la morte è riconducibile all'incendio.

giuseppe in archivio, mohamed in tenda dal carcere i rinforzi per i terremotati - lorenza pleuteri

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 09/08/2012

Indietro

Pagina V - Bologna

La storia

Giuseppe in archivio, Mohamed in tenda dal carcere i rinforzi per i terremotati

Al via da ieri il progetto lanciato dalla Dozza e voluto dal ministro

LORENZA PLEUTERI

MIRANDOLA

- Il geometra Giuseppe, tecnico di cantiere nella sua vita da uomo libero, rilegge le ordinanze con cui il sindaco di Novi dichiara l'inagibilità delle case devastate dalle scosse, inserisce dati e coordinate nell'archivio informatizzato del comune, tiene aggiornate le registrazioni online. Dita veloci. Sguardo attento. Una postazione all'interno della scuola materna trasformata in municipio, da quando in quello vero non è più possibile entrare. «Le mansioni d'ufficio - ammette - non mi sono mai piaciute, preferivo stare nei cantieri. Ma questo serve e questo faccio, con attenzione e impegno. Non ci vuole una laurea. Basta la buona volontà».

Mohamed il tunisino, invece, lo hanno messo di servizio nel campo degli sfollati. Picchia sui picchetti delle tende che rischiano di volare via e si prodiga in mille lavoretti manuali. Poi, anche lui, stacca per la pausa pranzo e va a mangiare con i nuovi colleghi e con gli altri volontari, gli angeli dei

terremotati. «Io ho scelto di aderire a questo progetto - spiega Giuseppe, sintetizzando la posizione di tutti - per essere solidale con la gente colpita dal sisma e per cercare di risarcire la collettività. Non dico per rimettermi in pari, ma almeno per tentare di riparare un poco al danno che ho fatto».

Da ieri, dopo un paio di giornate di presentazioni e di rodaggio, ha cominciato a prendere quota il progetto lanciato alla Dozza dal ministro della Giustizia Paola Severino e diventato concreto grazie alle sinergie tra Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Tribunale di Sorveglianza, Regione Emilia Romagna, amministrazioni comunali delle città sede di carceri, associazioni di base. Quaranta detenuti, scelti tra quelli che hanno dato spontaneamente la loro disponibilità e rispondono ai requisiti previsti dall'ordinamento, verranno progressivamente impiegati nei paesi squassati dal

sisma, assicurati, tecnicamente in "lavoro esterno" non retribuito. I battistrada, già operativi, sono sette. Varcano di buon'ora il cancello della casa circondariale di Modena-Sant'Anna, aspettati per un saluto da Paola Cigarini del Gruppo carcere-città, la donna che sul territorio ha trovato e convinto i "datori di lavoro". Salgono sul pulmino bianco guidato da Paolo, un farmacista che le ferie le passa così, aiutando il prossimo quando il negozio chiude. Scendono nelle località di destinazione, dove resteranno fino a metà pomeriggio, e si rimboccano le maniche dopo una sigaretta. Mike, Evans e Pellegrino, terzetto multietnico, devono indossare giubbotti arancioni catarifrangenti e guanti di protezione. Il compito che li aspetta, aggregati a operai e tecnici del comune di Mirandola, richiede attenzione e cautele. Per l'intera mattina, passata tra le macerie e le ferite del paese, smontano le transenne che delimitano le zone rosse, le arretrano, le riposizionano creando passaggi protetti. Gabbie che si spostano, barriere che si abbattano, piccoli territori di libertà riconquistati un passo alla volta. Mike, 35 anni e origini albanesi, ha la storia e le parole di chi sa che questa è una occasione che cambia la vita. E una sfida, a paure, pregiudizi, emarginazione. «Stare fuori sembra poco, ma per noi adesso è tutto. Ti senti utile, puoi parlare con la gente di cose normali. In carcere ho preso il diploma di maturità, dopo un altro anni di corsi mi sono specializzato in sistemi domotici. Era previsto uno stage di 80 ore in una azienda. Quando sono stato costretto a dire che ero un detenuto, alla ditta con cui c'era l'accordo, non mi hanno più voluto». Poi, il 20 maggio, il terremoto ha svegliato e spaventato anche il carcere di Modena.

«Vedi che il mondo fuori casca giù. Ti viene spontaneo - dice ancora Mike - pensare di fare qualcosa. L'idea di offrirci per

giuseppe in archivio, mohamed in tenda dal carcere i rinforzi per i terremotati - lorenza pleuteri

lavorare per la gente in grande difficoltà è venuta fuori da noi detenuti. Ne abbiamo discusso subito all'interno, abbiamo informato la direzione e trovato disponibilità». Evans, 21 anni, ghanese, non si è tirato indietro: «Mi è spiaciuto molto per tutti quelli rimasti senza casa, senza niente. È successo a loro, poteva capitare a me. Così ho deciso di dare il mio contributo». Daniele e Titel stanno offrendo il loro aiuto alla ex Del Monte di San Felice sul Panaro, nel magazzino comunale di raccolta e distribuzione di cibo, vestiti, generi di prima necessità. «Detenuti? Per noi - risposta del coordinatore - prima sono persone. Sono semplicemente i ragazzi di Sant'Anna ».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

venticinque scout assediati dalle fiamme: salvati - gerardo adinolfi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Pagina VI - Firenze

Venticinque scout assediati dalle fiamme: salvati

GERARDO ADINOLFI

STAVANO facendo un'escursione a Laterina, nel comune di Pian di Scò (Arezzo) ma a causa di un incendio sono rimasti bloccati perché l'autobus che doveva recuperarli ha trovato la strada interrotta dal fumo e dalle fiamme. Attimi di paura, nel pomeriggio di ieri, per venticinque scout e due educatrici a causa di un rogo che ha interessato un bosco e un oliveto. Il gruppo è poi rientrato al campo base di Grati dopo l'intervento dei vigili del fuoco, dei carabinieri e degli uomini della forestale. Dall'inizio dell'estate è allarme

incendi in tutta la Toscana. Nel parco di San Rossore ieri sono andati in fumo più di 5 mila metri quadrati di boschi e migliaia di piante. L'incendio, di origine dolosa, è scoppiato nella zona della Bufalina, a Migliarino Pisano e divampato da due diversi focolai. Quello di ieri è il quinto incendio che colpisce San Rossore negli ultimi 15 giorni: tutte fiamme che, secondo i vigili del fuoco, sono di origine dolosa e che hanno incenerito oltre due ettari di macchia mediterranea.

Dal 1 agosto sono stati oltre 41 i roghi scoppiati in regione con il mese di luglio che ha segnato il record negativo con 190 roghi

in 30 giorni e 1170 ettari di aree verdi bruciate. «Sono numeri assolutamente fuori norma - ha spiegato l'assessore regionale Gianni Salvadori - che hanno richiesto un notevole sforzo all'organizzazione antincendi boschivi e uno spiegamento di forze superiore a quello delle altre estati». La provincia più colpita è stata quella di Firenze con 35 incendi in 30 giorni, seguita da Grosseto e Arezzo (25), Pisa, Lucca e Massa. Dall'inizio del 2012 gli incendi in Toscana sono stati, secondo il corpo forestale dello stato, 494, nel 37% dei casi di origine dolosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"sterpaglie e incuria un disaster manager contro gli incendi" - mauro favale

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Pagina XX - Roma

"Sterpaglie e incuria un disaster manager contro gli incendi"

MAURO FAVALE

(dalla prima di cronaca)

«SE ANZICHÉ un prato ci ritroviamo una vasta zona di sterpaglie, sicuramente è più facile che si scateni un incendio. A Monte Mario, per esempio, l'incendio potrebbe essere dipeso dal fatto che la carica d'acqua sotterranea s'è depressa. Personalmente, poi, temo molto per la zona dell'Appia Antica».

Cosa fare per evitarli?

«Bisogna fare in modo che il verde non diventi "meno verde", che non si secchi, che il servizio giardini funzioni e che le falde non si deprimano. Per fare tutto questo, però, c'è bisogno di cura e di professionalità».

E secondo lei, in queste occasioni, è mancata?

«Dico solo che le città vanno governate tenendo presente anche i fattori emergenziali. E a Roma, tra pioggia, neve e incendi, direi che quest'anno non è andata molto bene».

Cosa occorre?

«Ci vuole una figura che in inglese si chiama "disaster manager":

costa meno di un dirigente regionale e potrebbe essere decisivo».

A cosa possono essere imputati questi roghi?

«Alla distrazione: la classica sigaretta spenta male che accende le sterpaglie. Non certo all'autocombustione».

Piromani?

«Dove c'è un interesse speculativo, l'incendio è sempre doloso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

roma assediata dagli incendi, ancora fiamme epaura - mauro favale emilio orlando

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 09/08/2012

Indietro

Pagina II - Roma

I luoghi

Roma assediata dagli incendi, ancora fiamme epaura

Decine di roghi da Ostia aPrimavalle: treni fermi ebus deviati. A

Tivoli arrestato un piromane

MAURO FAVALE EMILIO ORLANDO

TRENI fermi, bus deviati, decine di interventi dei pompieri, 60 incendi, tanto fumo e molta paura. Nei giorni di "Nerone", la sesta ondata di caldo che si è abbattuta sulla capitale in questa prima metà d'estate, Roma si trova di nuovo, a distanza di una settimana, ad affrontare una giornata di roghi scoppiati in varie zone della città. Da Ostia a Monte Mario, da Primavalle a Monte Sacro, da Ciampino a Tivoli per pompieri, forze dell'ordine e personale della protezione civile è stata una giornata di superlavoro. E anche nel resto del Lazio non sono mancati gli allarmi: dieci i fronti che hanno tenuto impegnati i volontari della protezione civile regionale. L'incendio più grosso ha interessato una superficie di circa 250 ettari che comprende Riofreddo, Arsoli, Roviano e Cineto Romano che ha richiesto l'ausilio di elicotteri e canadair. E c'è anche un primo dato complessivo, fornito proprio dalla protezione civile della Regione Lazio che ha calcolato un incremento del 150% degli incendi rispetto all'estate 2011.

A Roma, invece, il rogo più vasto è scoppiato nel quartiere di Primavalle, divampato in un'area verde proprio a ridosso delle case popolari, nella zona compresa fra Via Andersen, via di Torrevecchia, via Valle dei Fontanili e via del Podere Zara. A fare da combustibile alle fiamme (che si

sono propagate velocemente a causa del vento caldo) sono stati i tanti rifiuti presenti nel parco. L'incendio è arrivato a toccare anche alcune abitazioni e diverse baracche presenti nella zona abitate da nomadi che sono state rapidamente evacuate con l'aiuto dei carabinieri, della polizia del commissariato Primavalle e dagli agenti del reparto volanti. Dalle prime indagini sembra che il rogo, partito da vari punti con diversi inneschi, possa avere una natura dolosa.

«Viviamo in mezzo a sporcizia e degrado - racconta una donna residente in via Andersen - nell'area verde davanti alle case popolari c'erano montagne di immondizia e rifiuti, che puntualmente ogni anno prendono fuoco. Né l'Ama né il servizio giardini sono mai venuti a fare una bonifica, c'è mancato poco che ci scappasse il morto».

Altri roghi sono scoppiati nel parco di Aguzzano, in prossimità di via Nomentana, in via Collatina, in due punti di via Cristoforo Colombo e in via Val D'Ala, dove la squadra di emergenza del Servizio Giardini ha utilizzato 2 autobotti da 10.000 litri per spegnere l'incendio che è scoppiato nei pressi della stazione ferroviaria. Un disagio non da poco, anche per la circolazione dei treni che è rimasta ferma per oltre tre ore, dalle 15 alle 18. Deviate, invece, 6 linee di autobus a Quartaccio, Primavalle, Collatina e Ostia Antica.

A Tivoli la polizia ha arrestato un piromane di 65 anni che aveva appena appiccato le fiamme ad alcune sterpaglie su via Tiburtina. E ora gli inquirenti stanno cercando di capire se sono attribuibili all'uomo anche i roghi che nei giorni scorsi hanno distrutto ampi tratti di boscaglia nei dintorni di Tivoli. A Marino, invece, ai Castelli, i carabinieri hanno evacuato un supermercato che era stato circondato dalle fiamme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

crevalcore in festa per jessica la medaglia d'oro è tornata a casa - luca bortolotti

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Pagina IV - Bologna

Crevalcore in festa per Jessica la medaglia d'oro è tornata a casa

E il sindaco le riconsegna le chiavi dopo il sisma

LUCA BORTOLOTTI

SORRIDE, Jessica da Crevalcore. Sorride mostrando la medaglia d'oro conquistata a Londra nel tiro a volo. La morsica, ci gioca, non la lascia nemmeno un secondo, neanche quando sul palco canta assieme ai suoi amati Rio, chiamati a esibirsi per l'occasione. È sua, l'ha guadagnata sul campo e con anni di allenamenti e fatiche. Ma è anche della sua città, della sua terra. Sì, perché Jessica, ad appena vent'anni, di Crevalcore è già diventata un simbolo. Simbolo di un paese che ha sofferto, e soffre ancora, ma guarda avanti, vuole ripartire dopo il terremoto. Vuole tornare a sorridere, appunto. E lo fa assieme alla sua atleta, che ha portato a Crevalcore il più grande successo sportivo nel momento più difficile della sua storia. Ed è per questo che ieri sera, per lei, al centro sportivo, nel cuore della tendopoli che ospita ancora 90 sfollati, erano in 500 a salutare il suo ritorno a casa.

Una giornata di festa dopo tanto dolore. «Ci voleva, se la meritava Jessica e se la meritava Crevalcore. Un successo che va oltre lo sport», sorride il sindaco Claudio Broglia. Che alla Rossi consegna la cittadinanza onoraria benemerita, ma soprattutto le chiavi della sua casa, di nuovo agibile dopo il sisma. La città che rinasce, appunto, e Broglia assicura che «entro il 20 agosto tutti avranno un tetto».

Lei è emozionata, non è abituata a essere una star. Del resto, dice Isabella, sua amica da sempre, «non è mai cambiata e non cambierà ora». Non è abituata ai riflettori, ma le luci non l'abbagliano. «Vi devo ringraziare per avermi dato la forza che è servita per portarvi questa medaglia e regalarvi emozioni che servivano in questo momento - dice emozionata -. Questa medaglia è

per la mia casa, Crevalcore, per la mia famiglia e per tutta l'Emilia-Romagna». Per gente come nonno Benito, gli occhi lucidi d'orgoglio: «Una gioia immensa, mi ripaga del terremoto, ci voleva per tirarmi su». C'è anche il fidanzato, Mauro De Filippis. Si baciano timidi sul palco, e se si parla di matrimonio, tutti e due dicono: «Ci stiamo pensando, arriverà il momento». Anche Mauro è certo che il successo «non cambierà una persona semplice ma determinata come lei». La «meravigliosa» Jessica, come recita lo striscione sul palco con la sua foto, riceve i complimenti anche del governatore Vasco Errani, accolto da un lungo applauso. «Nel risultato e nel modo di ricordare ciò che stiamo vivendo - dice - Jessica ha regalato un

segno di maturità e un esempio, rappresentando valori che ci aiutano tutti a ricordare cosa è davvero importante». Il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, assieme al prefetto di Bologna Angelo Tranfaglia, concede: «La ricostruzione aveva bisogno di un simbolo così». Il questore Vincenzo Stingone raddoppia i complimenti: «È un orgoglio sia per l'Emilia sia per le Fiamme Oro, di cui Jessica fa parte». «Nel 2016 - è di nuovo il sindaco a parlare - ci ritroveremo nuovamente per gioire assieme. Per un altro oro di Jessica e per la ricostruzione di Crevalcore».

Per la Rossi, però, non è il momento del riposo, ci sono i campionati italiani alle porte, quindi altra fatica. «Questo è un sogno raggiunto, ripaga di tanti sacrifici. Ormai ho vinto tutto, ora continuo e cerco altre medaglie». Ma non potrà migliorare il suo 99/100, per una modifica del regolamento che d'ora in avanti cambierà i punteggi. «Beh - glissa lei vuol dire che il mio record rimarrà nella storia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jessica Rossi sul palco a Crevalcore con la medaglia d'oro vinta ai Giochi di Londra.

Al suo fianco il sindaco

la biblioteca di pisa e la rinuncia delle istituzioni - adriano prosperi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 09/08/2012

Indietro

Pagina V - Firenze

LA BIBLIOTECA DI PISA E LA RINUNCIA DELLE ISTITUZIONI
ADRIANO PROSPERI

ECIOÈ garantire la sopravvivenza e il funzionamento nella sua sede storica di quella Biblioteca che da secoli fa tutt'uno col Palazzo della Sapienza e costituisce il punto d'incontro ideale e reale di studenti e docenti tutti.

E' una sconfitta grave per la comunità degli studi e per la città. E non vale richiamare fatalisticamente presunte cause di forza maggiore, come il terremoto. Nelle città dell'Emilia Romagna il terremoto c'è stato davvero, ma i danni negli edifici storici delle grandi biblioteche sono stati rapidamente accertati e risolti. A Pisa, invece, più della natura ha potuto la cattiva volontà delle

istituzioni. Come ha scritto in una lettera aperta l'ingegner Carlo Alberto Bianchi, è piuttosto singolare che per studiare le condizioni dell'edificio si sia ritenuto necessario alleggerirlo della presenza

dei libri: l'analisi delle parti note del verbale dei vigili del fuoco mostra che i danni eventuali riguardano il porticato e le parti a piano terra, non il primo e secondo piano. E c'è una questione di costo che appare singolarmente

rovesciata nelle operazioni frettolose in corso: ci si prepara a pagare un fitto oneroso ai Cappuccini per un periodo che nessuno sa quantificare rinunciando alla possibilità di operare all'interno della sede stessa, come si fa di solito in questi casi e come ha fatto con esiti eccellenti la Biblioteca Vaticana dopo un triennio di chiusura.

Ma non è di costi e di variabili finanziarie che qui si tratta. L'ingegner Carlo Alberto Bianchi ha scritto parole che esprimono un sentimento generale quando ha detto che «la Sapienza è considerata da tutti, pisani, non pisani e studenti, come il simbolo e il cuore della nostra Università con la Biblioteca, l'Aula Magna, la Specola e tutta la storia di questo Palazzo

». Possiamo tollerare che questo simbolo venga cancellato? Quel che si sta facendo con fretta sospetta nel periodo di massima disattenzione collettiva creerà uno stato di fatto difficilmente rimediabile: una biblioteca deportata in un locale fuori del centro cittadino, emarginata e minacciata di abbandono perché non se ne terrà più conto nel lavoro ordinario di studenti e docenti. Chi rilegga il saggio storico di Alessandro Volpi nella recente Storia dell'Università di Pisa scoprirà che questa biblioteca si è costituita grazie a un processo secolare di donazioni e di sforzi per conservare e arricchire tutte le tracce maggiori della vita intellettuale dello Studio pisano. Cancellarne l'esistenza, ridurla a un moncone senza vita, considerarla solo un peso ingombrante, è un atto di abiezione intellettuale che né Pisa né la sua Università meritano: per questo lo scrivente, a nome dell'associazione degli amici della Biblioteca ha chiesto un confronto pubblico cittadino su questo problema. Il sindaco non ha ritenuto di concederlo per ragioni che ignoro.

Rinnovo questo invito e propongo di fare questo incontro fra

tutte le istituzioni e le associazioni interessate alla riapertura prossima delle attività universitarie. Ma intanto ritengo che si debba diffidare chiunque dal prendere decisioni avventate, come quella dell'affitto del locale dei Cappuccini, o dal mettere in atto operazioni di delocalizzazione della biblioteca in assenza di un vero progetto. La falsa emergenza che si sta creando e aggravando con operazioni non meditate deve lasciare il posto a una riflessione adeguata su quella che veramente si vuole che sia nel futuro prossimo la sorte di un lascito culturale di una lunghissima storia e di uno strumento essenziale della ricerca e della vita universitaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di PAOLO BRIGHENTI LOIANO SOLO LA cagnolina Leda, immobile a...**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"di PAOLO BRIGHENTI LOIANO SOLO LA cagnolina Leda, immobile a..."*Data: **09/08/2012**

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 17

di PAOLO BRIGHENTI LOIANO SOLO LA cagnolina Leda, immobile a... di PAOLO BRIGHENTI LOIANO SOLO LA cagnolina Leda, immobile ad un metro dalle fiamme, potrebbe essere in grado di sapere quale è stata la dinamica che ha originato l'incendio che ha ridotto in cenere gli oltre 4000 metri quadrati dove il suo padrone Mario Maurizzi ha trovato la morte. Purtroppo nella casa, dove l'anziano loianese abita con fratello Dino, in quel momento non c'era nessuno anche se, vista la probabile velocità con cui le fiamme si sono propagate, eventuali aiuti sarebbero stati difficilissimi. Nato nel 1924 a Loiano, dove ha sempre abitato, Mario Maurizzi per tutta la vita si è dedicato all'agricoltura una passione che accomunava all'amore per gli animali ed all'hobby della caccia. Sulla dinamica dell'incidente e sulle cause dell'incendio sono in corso indagini. L'allarme è stato dato attorno alle 10,15 quando una densa nube di fumo si è alzata dallo spiazzo di terreno attiguo all'abitazione di via Burzano 2 che si trova a circa 2 chilometri dalla frazione loianese di Sabbioni. Sul posto i carabinieri di Loiano assieme ai vigili del fuoco di Monghidoro, Pianoro ed alla Boschiva' di Casalecchio che assieme ad alcune pattuglie della Guardia Forestale si sono impegnate a circoscrivere l'incendio che minacciava le due vicine case. Purtroppo per l'anziano agricoltore loianese non c'era più nulla da fare. Anche se ogni ipotesi, compreso l'improvviso malore, è possibile, resta il fatto che l'intenso fumo che si è sprigionato soprattutto dagli arbusti non lascia scampo ai malcapitati che si trovano nei pressi dell'incendio. Bastano pochi minuti perche giunga la morte per asfissia. Solo dopo diverse ore le fiamme sono state domate prima che toccassero le abitazione dove nel frattempo erano arrivati i parenti di Mauro Maurizzi sgomenti ed affranti per la perdita di nonno Mario la cui salma è stata trasportata al Centro deposito salme alla Certosa di Bologna. GRANDE la commozione dei familiari nell'apprendere la tragedia. Riesce a malapena a trattenere le lacrime il nipote Mirko che assieme a Lorenzo e Barbara ha tanti struggenti ricordi del magico nonno'. Nonostante fosse da tempo in pensione l'amore per la terra portava Mario Maurizzi a godere del contatto diretto con la natura che la casa in località Burzano gli permetteva. « Lo ricordo quando a Natale sono andato a trovarlo racconta il sindaco Giovanni Maestrami nell'apprendere l'accaduto era felice assieme ai cani ed ai gatti. Gli animali assieme alla terra erano le sue grandi passioni. Nonostante l'età era in buona salute, attivo e pieno di vita. Non conosco le dinamiche della disgrazia ma sono portato a pensare ad un malore improvviso anche perché Mario Maurizzi era un vero esperto delle problematiche della vita dei campi. Era un vero personaggio per la nostra comunità che piange la sua improvvisa scomparsa».

«L'ORO OLIMPICO di Jessica simboleggia il carattere dell'Emilia, u...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«L'ORO OLIMPICO di Jessica simboleggia il carattere dell'Emilia, u..."

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 4

«L'ORO OLIMPICO di Jessica simboleggia il carattere dell'Emilia, u... «L'ORO OLIMPICO di Jessica simboleggia il carattere dell'Emilia, una terra che non molla mai la presa. Ci voleva proprio questa vittoria per sollevare il morale agli emiliani, e oggi in particolare a Crevalcore. Grazie per quello che hai fatto per l'Italia. Siamo veramente orgogliosi di te. L'Emilia aveva bisogno di una iniezione di fiducia e tu sei arrivata al momento giusto con una bellissima medaglia, portando in alto le nostre fiamme oro». A parlare è Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, che ieri pomeriggio era a nella cittadina ad accogliere Jessica Rossi, la campionessa olimpica di tiro a volo, e che ha poi commentato: «Sono doppiamente felice, sia perché ha vinto un'emiliana, sia perché io per vent'anni ho vestito come lei la giubba della polizia». E' stata una presenza significativa, quella di Gabrielli, in uno dei paesi devastati dal terremoto di maggio e che deve fare i conti con una difficile ricostruzione. Sul fronte situazione terremoto il prefetto però ha preferito non dire nulla demandando la questione al governatore Vasco Errani. Mentre invece non ha nascosto la sua preoccupazione per la grave siccità che attanaglia l'Italia e che sta provocando pericolosi roghi. «Abbiamo situazioni di allarme ha affermato il prefetto in Lazio, Sicilia, Campania. Mentre ci sono stati disastri nel senso opposto, per via di abbondanti precipitazioni in Alto Adige dove purtroppo sono morte alcune persone. Mi preoccupa l'andamento climatico che vede lunghi periodi di secco alternati a forti precipitazioni. Violenti temporali che in pochissimo tempo fanno disastri. Abbiamo visto come l'Alto Adige è riuscita ad affrontare queste situazioni. Mentre ci sono altre regioni che non sono così attrezzate. E dove il rischio che si possano creare situazione di disagio e pericolo è alto." . p. l. t.

*li hanno spenti***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"li hanno spenti"*Data: **09/08/2012**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 3

li hanno spenti tre incursioni terroristiche

di ENRICO BARBETTI NO alla sperimentazione sugli animali, no alle nanotecnologie, no al nucleare, no alle grigliate. È attorno a questi paradigmi che si è aggregato il gruppo anarco-ambientalista bersagliato all'alba di ieri da 21 perquisizioni ordinate dai pm bolognesi Enrico Cieri e Antonella Scandellari ed eseguite dai carabinieri del Ros in collaborazione con i reparti territoriali. L'OPERAZIONE Mangiafuoco, come è stata battezzata dagli investigatori, si concentra sull'ambiente anarchico bolognese e sui suoi contatti in Italia e all'estero. Gli indagati dell'inchiesta sono 17, gran parte dei quali gravitanti sotto le Due Torri: tutti sono accusati di associazione per delinquere finalizzata all'incendio e al danneggiamento, con l'aggravante della finalità di terrorismo. Il blitz ha interessato una decina di indagati, toccando però anche persone non indagate, per un totale di 21 obiettivi. Sono 8 quelle condotte in provincia di Bologna. L'operazione si è spinta fino in Germania, con una visita a Berlino, dove è domiciliato un indagato italiano. Fra gli attivisti figurano anche alcuni esponenti del noto circolo Fuoriluogo, smantellato il 6 aprile 2011 con un'operazione della polizia. IL GRUPPO è ritenuto responsabile di almeno tre attacchi compiuti nel Bolognese. Il primo, del 12 dicembre 2010, prese di mira il ristorante Roadhouse Grill di via Stalingrado, inviso agli animalisti per la sua appartenenza al gruppo Cremonini, leader nel settore del commercio della carne. Gli autori dell'attentato sfondarono una vetrina e lanciarono all'interno due bottiglie incendiarie. L'azione fu rivendicata pochi giorni dopo sul sito di riferimento Finoallafine.info', con un comunicato di solidarietà a tre anarchici italiani arrestati in Svizzera per un attentato all'Ibm. Uno dei tre, Luca Bernasconi detto Billy, frequentava l'ambiente bolognese. Il secondo attentato è del 26 marzo 2011 ai danni dell'Ibm a Borgo Panigale, dove venne collocato un ordigno realizzato con un fustino di acciaio pieno di benzina. Sul posto venne vergata la sigla Elf, acronimo di Earth Liberation Front, ovvero fronte di liberazione della Terra. L'ultimo è più grave episodio è l'incendio del 21 luglio 2011 in un capannone di Agraria a Ozzano, sede distaccata del Dipartimento di scienze degli alimenti. Il raid fu rivendicato con la sigla Liberazione animale' sul sito Informa-azione, col solito attestato di solidarietà ai tre detenuti. NEL CORSO delle perquisizioni di ieri è stato sequestrato materiale informatico in abbondanza, oltre all'immane manuale anarchico di sabotaggio. Non solo. I carabinieri hanno trovato 250 petardi, manualistica per confezionare ordigni e forzare serrature, documenti su Eni, Ibm, McDonald's, biotecnologie e nucleare, cesoie, maschere antigas, corrispondenze con i prigionieri' in Svizzera e 3.200 euro raccolti per le spese legali dei tre bombaroli.

Incendio in una rosticceria cinese in zona Corticella: giallo sulle cause**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Incendio in una rosticceria cinese in zona Corticella: giallo sulle cause"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA CRONACA pag. 7

Incendio in una rosticceria cinese in zona Corticella: giallo sulle cause SONO da accertare le cause di un incendio divampato l'altra notte attorno alle 3 alla rosticceria cinese Pechino, in zona Corticella. Le fiamme hanno danneggiato la serranda, che era parzialmente sollevata, e la vetrata. Il rogo potrebbe essere di origine dolosa. Sul posto sono intervenuti gli agenti delle volanti.

Due le ipotesi della morte del pensionato: un malore oppure l'impossibilità di tenere sott...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Due le ipotesi della morte del pensionato: un malore oppure l'impossibilità di tenere sott..."

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 17

Due le ipotesi della morte del pensionato: un malore oppure l'impossibilità di tenere sott... Due le ipotesi della morte del pensionato: un malore oppure l'impossibilità di tenere sotto controlli l'incendio. Le fiamme hanno distrutto 4mila metri quadrati di podere. L'incendio è stato domato, dopo un intervento durato diverse ore, grazie all'intervento di 3 squadre dei Vigili del fuoco

Da Gambettola all'Emilia terremotata**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Da Gambettola all'Emilia terremotata"

Data: **09/08/2012**

Indietro

CESENA SPETTACOLI pag. 17

Da Gambettola all'Emilia terremotata Spettacoli del teatro di figura per strappare' sorrisi soprattutto ai più piccoli LOCALE POLINESIANO' La Notte gialla del locale Isole Sottovento' festeggiata con l'attrice Andrea Lehotska, Ciro Torlo (mister Italia) e la sho girl Francesca Cipriani

I BURATTINI sono al centro del gemellaggio con i comuni terremotati emiliani. A Gambettola in municipio è stata presentata l'iniziativa Baracche e burattini sotto le stelle: spettacoli nelle sere di agosto per sorridere assieme'. C'erano gli assessori Massimiliano Maestri e Mauro Foiera, Stefano Giunchi e Sergio Diotti della coop Arrivano dal Mare'. Poi l'assessore provinciale Iglis Bellavista e Giulia Orlandini assessore di San Felice sul Panaro. Gambettola e San Felice sul Panaro hanno infatti deciso di stringere un gemellaggio. Durante uno dei primi incontri è nata l'idea di lanciare una iniziativa che facesse perno sulla Baracca dei Talenti', cioè il teatro comunale di Gambettola, gestito dal centro teatro di figura Arrivano dal Mare'. IL PROGETTO si è proposto l'obiettivo di alleviare lo stato d'animo delle popolazioni colpite dal terremoto, soprattutto quello dei più piccoli attraverso i burattini. L'estate sotto le tende e nelle roulotte è lunga e caldissima. L'obiettivo della rassegna Burattini sotto le stelle' è semplice: regalare una serata serena alle comunità colpite dal sisma, valorizzando ove possibile spazi di uso pubblico. Il Teatro di Figura si trova, dai tempi più antichi, a suo agio nell'emergenza e nella precarietà, dentro le quali sa spesso operare miracoli di comunicazione con il pubblico, sia dei più piccoli che degli adulti, e allora niente di meglio dei teatrini dei burattini, fatti per essere trasportati, montati e smontati con agilità e rapidità. Gambettola è la sede del Centro Teatro di Figura. L'Atelier del teatro comunale, da dieci anni addestra burattinai e di educatori, utilizzando i linguaggi e le tecniche del Teatro di Figura. Agli ex allievi e ai docenti della scuola è stato rivolto un appello, affinché donassero un loro spettacolo da mettere in scena nelle zone colpite dal terremoto. L'appello è stato raccolto e così è nato Baracche e burattini sotto le stelle', una rassegna di spettacoli che andranno in scena per 17 sere in 12 Comuni dell'area nord di Modena, Ferrara e Bologna: San Felice sul Panaro, Cavezzo, San Possidonio, San Prospero, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Camposanto, Medolla, Sant'Agostino, San Carlo, Cento, Crevalcore. Le Compagnie si presentano nelle zone terremotate cono autosufficienti. L'ingombro e l'impegno per i Comuni che li ospitano è minimo. Vincenzo D'Altri Image: 20120809/foto/2394.jpg

Tir in fiamme sull'A14 per una gomma scoppiata**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Tir in fiamme sull'A14 per una gomma scoppiata"

Data: **09/08/2012**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 2

Tir in fiamme sull'A14 per una gomma scoppiata CESENA NORD LIEVEMENTE FERITO L'AUTISTA FIAMME E FUMO L'autostrada è stata bloccata per consentire il rapido intervento dei mezzi di soccorso (foto Stefano Mini)

UNA COLONNA di fumo visibile da lontano, la corsia nord dell'A14 bloccata per una decina di minuti mentre i pompieri intervenivano per sedare le fiamme di quell'autoarticolato che con la motrice distrutta dal fuoco era finito nella scarpatina mentre il rimorchio (vuoto) era rimasto indenne sul ciglio della strada nella corsia d'emergenza. Per fortuna il camionista, un brindisino di 47 anni, era riuscito a uscire prima dall'abitacolo: cosciente (parlava) ma sotto shock è rimasto leggermente ferito. Trasportato da un'ambulanza del 118 al Bufalini, dovrebbe guarire in un paio di settimane. Il suo camion si è incendiato verso le 14 di ieri nei pressi del casello di Cesena Nord, direzione Bologna. Il tir, senza carico, stava viaggiando quando, secondo una prima ricostruzione effettuata dagli uomini della polstrada di Pieveacquedotto, è scoppiato un pneumatico. L'autista è riuscito a indirizzare il pesante automezzo nella corsia di emergenza.

PROBABILMENTE (ma questa è una ipotesi) il motore a contatto con l'erba secca e con il gran caldo di quell'ora ha generato l'incendio che ha incenerito la motrice del camion finita nella scarpata: il rimorchio è rimasto invece sul ciglio della strada. L'autista si è lievemente ferito ma non ha perso conoscenza. Anzi è stato padrone di una situazione che sarebbe potuta diventare ben più complicata: è infatti riuscito a uscire in tempo dalla cabina di guida anticipando le fiamme, per essere poi soccorso dall'ambulanza. Subito sul posto sono intervenuti gli uomini della polstrada che appunto hanno gestito la situazione, bloccando il traffico autostradale in quel tratto, e su quella carreggiata, per una decina di minuti. Intanto i vigili del fuoco riuscivano a spegnere l'incendio che ha totalmente distrutto la motrice del camion.

Da sette giorni Hera porta acqua in Valmarecchia con le autobotti**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Da sette giorni Hera porta acqua in Valmarecchia con le autobotti"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

RIMINI CRONACA pag. 16

Da sette giorni Hera porta acqua in Valmarecchia con le autobotti L'EMERGENZA acqua continua a farsi sentire, specie in Valmarecchia. Lunedì ci sarà un vertice tra i sindaci dei 7 comuni dell'alta valle, per fare il punto sulla situazione e soprattutto adottare, da subito, azioni concrete per il risparmio idrico. In Valmarecchia, dove i comuni non sono allacciati alla rete di Hera e utilizzano l'acqua dalle sorgenti locali, le risorse idriche stanno già scarseggiando. Da una settimana Hera, che sta monitorando attentamente lo stato delle fonti di approvvigionamento del territorio, sta intervenendo portando l'acqua ogni giorno con 4 autobotti a Novafeltria, San Leo e Pennabilli. «La situazione è critica conferma Lorenzo Marani, sindaco di Novafeltria per questo ci vedremo per decidere quali misure adottare. Se continua a non piovere, sarà dura». Lo è già per l'ospedale di Novafeltria, dove Hera sta operando con un servizio quotidiano di rifornimento riservato. I sette comuni dell'alta Valmarecchia stanno già pensando di adottare l'ordinanza per vietare il consumo di acqua per usi non domestici. Lo stanno meditando altri comuni, anche della costa. «Ci aspettiamo una risposta forte dai comuni conferma l'assessore provinciale alla Protezione civile, Mario Galasso vista l'emergenza a cui andiamo incontro».

«I nostri laghi contro la siccità»**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"«I nostri laghi contro la siccità»"

Data: **09/08/2012**

Indietro

RIMINI CRONACA pag. 16

«I nostri laghi contro la siccità» La Provincia striglia' la Regione: «Basta parole, servono i fatti»

RIMINI A SECCO APPELLO A BOLOGNA PER INVESTIRE SUGLI INVASI DELLE EX CAVE

Due suggestive immagini del lago azzurro', uno dei tre invasi vicino al Marecchia che la Provincia vuole sfruttare contro la siccità

RIMINI si ritrova di nuovo a secco. Purtroppo non fa più notizia: da anni le estati siccitose non sono più un'eccezione, mettendo in ginocchio quasi ogni anno l'agricoltura. Eppure a Rimini c'è un tesoro d'acqua, con i laghi nelle ex cave lungo il Marecchia, «che non stiamo sfruttando. Non possiamo più attendere: quei laghi dichiara adesso l'assessore provinciale alla Protezione civile, Mario Galasso vanno usati, tanto per i consumi domestici tanto in agricoltura». Non è solo una dichiarazione d'intenti: il lago artificiale nell'ex cava Santarini di Santarcangelo è già stato al centro di un sopralluogo tra Regione, Comune e Consorzio di bonifica. La Provincia chiede ora a Bologna di investire anche sugli altri due laghi che si trovano vicino al fiume Marecchia, il lago azzurro' a Santarcangelo e (sempre lì vicino) l'altro lago dell'ex cava, nel comune di Rimini. «Si passi dalle parole ai fatti chiede Galasso alla Regione visto che il direttore dell'assessorato regionale all'Ambiente ha dichiarato di voler utilizzare le cave dismesse come riserve idriche per i periodi più siccitosi». RIMINI chiede alla Regione (che nel frattempo si è attivata per accedere ai fondi per l'emergenza siccità) di fare il passo in avanti che non è mai stato fatto, e che costa caro alla nostra provincia. Mentre su Ravenna e Forlì sono stati fatti investimenti da decine di milioni di euro con l'installazione dei potabilizzatori e il Cer (ovvero il Canale emiliano-romagnolo), Rimini resta al palo. Il Cer si ferma ai confini di Bellaria, e i laghi delle ex cave non vengono impiegati, nonostante la quantità d'acqua ingente che potrebbero donare' ai campi e anche all'uso domestico. «Insieme i 3 laghi hanno una portata d'acqua di quasi 8 milioni di metri cubi osserva Enrico Santini, per anni nel Consorzio di bonifica, e attuale consigliere nazionale di Anbi, l'Associazione italiana per bonifiche e irrigazioni Sono una risorsa straordinaria, eppure inutilizzata. Cosa vogliamo aspettare? Ormai le ultime stagioni estive ci ripropongono sempre lo stesso problema. Rimini è una provincia seccagna, che va in crisi appena le piogge sono scarse, figuriamoci quest'anno. Mentre le altre province hanno ottenuto risultati importanti, noi abbiamo ancora 13 milioni di euro non spesi per portare il Cer nel nostro territorio». Per Santini è fondamentale già cominciare a ragionare su chi gestirà le grandi riserve d'acqua dei laghi, ma la Provincia al momento non ha dubbi: «L'acqua dei laghi potrebbe confluire nel canale dei mulini, gestito dal Consorzio di bonifica». Manuel Spadazzi Image: 20120809/foto/2384.jpg

Cinque campi e dieci querce distrutti nel rogo della Boratella**Resto del Carlino, II (Cesena)**

"Cinque campi e dieci querce distrutti nel rogo della Boratella"

Data: 09/08/2012

Indietro

VALLE DEL SAVIO pag. 9

Cinque campi e dieci querce distrutti nel rogo della Boratella Gli incendi boschivi problema dell'estate, l'ultimo lunedì sera

GIÀ da qualche settimana, proprio per temperature elevate spesso causa di incendi boschivi o di altre aree, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile aveva dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale'. Infatti dal 21 luglio scorso (sino al 2 settembre 2012) sono attive squadre di avvistamento antincendio boschivo. E proprio queste sezioni speciali sono intervenute di recente per domare due incendi boschivi, uno a Bora (ma di lieve entità) ed un altro più consistente (per cause accidentali) nella zona Boratella' a Mercato Saraceno. Una ventina di operatori fra vigili del fuoco con tre mezzi, un elicottero della forestale, volontari dell'anticendio, carabinieri e alcuni trattoristi che operavano in zona, in quattro ore sono riusciti nel tardo pomeriggio di lunedì a circoscrivere e domare le fiamme, fomentate da un vento intenso, che avevano invaso vari ettari di terreno boschivo: «Eravamo in perlustrazione in quella zona dice Agostino Viroli, ispettore capo della municipale di Cesenatico e uno dei capi squadra volontari dell'anticendio boschivo coordinato da Provincia e Regione . Dopo avere effettuato dei controlli a Ginestreto, Sogliano, Roncofreddo e Mercato, abbiamo notato del fumo che interessava la zona alta di Bora e quella della Boratella. Qui erano già presenti i mezzi dei pompieri e l'inizio dell'incendio, come spesso accade, è partito dai bordi della strada aumentando e bruciando stoppie ed erba secca di cinque campi vicini». I danni hanno interessato una decina di querce, la base di un palo della linea telefonica e un'estensione di terreno che raggiungeva la vetta di un colle con una casa disabitata. «Oltre ai vigili del fuoco fa presente l'ispettore Viroli anche l'intervento di mezzi agricoli che stavano arando i terreni vicini sono stati utili per spegnere l'incendio riversandovi sopra della terra rimossa e facendo solchi per creare una rotta frangifiamme». E' il primo caso che si registra nella zona di Boratella e Bora ma come sempre le necessarie misure organizzative e preventive hanno funzionato, grazie all'incremento della sorveglianza in aree boschive a rischio. Già ai primi di agosto si sono registrati due incendi sulla provinciale 138 Savio nei pressi di Sarsina e Bagno di Romagna. NEL PRIMO caso è andata in fiamme un'area da 80 metri quadrati di sterpaglie a bordo strada vicino ad una casa. Nel secondo invece ben 270 metri quadrati di sottobosco. A livello provinciale e comprensoriale nei primi 6 mesi del 2012 si sono verificati 5 incendi per quasi 4 ettari di bosco e incolti andati in fumo. Lo scorso anno, sempre nel territorio provinciale gli incendi boschivi sono stati 19 per un totale di 64 ettari bruciati, fra boschi e sterpaglie. Chiunque avvisti un incendio che interessi o minacci un'area forestale è tenuto a dare l'allarme al Corpo Forestale dello Stato (il numero telefonico è 1515), ai vigili del fuoco (115), al numero verde regionale 8008-41051. Edoardo Turci

Campionature alla falda e sugli animali da cortile**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Campionature alla falda e sugli animali da cortile"

Data: **09/08/2012**

Indietro

COPPARO E CODIGORO pag. 11

Campionature alla falda e sugli animali da cortile A giorni sarà reso noto l'esito degli esami dell'Arpa

MAXI ROGO LINEA COMUNE DEI SINDACI MUCCHI E ROVERATI

INCENDIO I vigili del fuoco al lavoro nei capannoni di Migliaro

«IN QUESTA fase importa poco sapere se l'incendio è doloso, ormai c'è già stato; è importante invece che le migliaia di tonnellate di materiale plastico potenzialmente pericoloso siano portate via al più presto per non dovere più vivere giorni da incubo come quelli dei giorni scorsi». Lo afferma il sindaco di Migliarino Sabina Mucchi, che conferma la disponibilità a gesti estremi se non saranno trovate le risorse per rimuovere i rifiuti pericolosi. «Bisogna sbrigarsi e battere il ferro finché è caldo dice infatti il primo cittadino migliarinese -. L'ho detto in assemblea e lo ribadisco in questo contesto: sono pronta ad affiancare il sindaco di Migliaro Marco Roverati, ormai è un problema di entrambe le comunità. Se gli enti superiori non ci considereranno, siamo pronti a gesti estremi e portarci dietro la gente, bloccando la Superstrada. Spero non ce ne sia bisogno, la Provincia è disponibile a darci una mano. Ci stiamo muovendo anche a livello locale, lo stavamo facendo anche prima dell'incendio». La ricerca dei soldi necessari avrà una tappa fondamentale nei prossimi giorni, in Provincia, come sottolinea il sindaco di Migliaro Marco Roverati. «La speranza è che si riesca a trovare una strada percorribile con la disponibilità delle istituzioni. Quanti soldi serviranno? Quando Arpa intervenne nel 2005 per rimuovere 25mila tonnellate il conto che fu presentato alla ditta Ferri fu di 3 milioni di euro. Ferri nel frattempo è fallito e non gli possiamo più presentare il rimborso. E' bene anche fare chiarezza sull'esatto ammontare del materiale plastico accatastato. Ci sono circa 17mila tonnellate fuori e circa 3.500 tonnellate bruciate superficialmente nell'incendio. In più c'è l'amianto da sgombrare, quello del tetto collassato per via del calore delle fiamme sul pulper». Riguardo ai dati mancanti, si tratta di quelli relativi alla falda e alle colture orticole. «L'Asl in forma autonoma sta facendo dei campioni sulle colture orticole e controlli sugli animali da cortile e allevamenti della zona; l'Arpa sta lavorando sulla falda. Non appena avremo i dati li forniremo alla popolazione e alle aziende». Tornando sulle due serate di approfondimento sulle conseguenze e cause dell'incendio nell'ex fornace, il sindaco di Migliarino Sabina Mucchi traccia un bilancio positivo. «Sono momenti importanti di informazione, nei quali ci mettiamo la faccia. Alla gente ha dato fastidio non aver avuto tutti i dati a disposizione, ho percepito una situazione di sconcerto e preoccupazione. Dispiace che qualcuno abbiamo approfittato della situazione per fare delle strumentalizzazioni politiche». Franco Vanini Image: 20120809/foto/3880.jpg

«BISOGNEREBBE istituire un Gratta e vinci pro-terremotati». La proposta...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«BISOGNEREBBE istituire un Gratta e vinci pro-terremotati». La proposta..."

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

VETRINA CENTO pag. 9

«BISOGNEREBBE istituire un Gratta e vinci pro-terremotati». La proposta... «BISOGNEREBBE istituire un Gratta e vinci pro-terremotati». La proposta viene lanciata dal segretario della Lega Nord Alto ferrarese, nonché tabaccaio di Cento, Renato Borgatti. «A seguito delle richieste dei miei clienti ho chiamato l'amministrazione della Lottomatica per chiedere se, come successe per l'Abruzzo, potesse essere prodotto il Gratta e vinci solidarietà Emilia'». Dopo il terremoto dell'Abruzzo, fu creato un Gratta e vinci pro terremotati: si chiamava Gratta e quiz', costava 3 euro ed è tuttora in commercio. «Al tabaccaio prosegue Borgatti è trattenuto il 2 % d'aggio che dovrebbe passare alle popolazioni colpite dal sisma. Non sono a conoscenza di quanto Lottomatica dia del suo introito e se lo fa, sono certo però del fatto che il mio normale aggio è diminuito del 2% sottoscritto dal contratto nazionale tabaccai» La telefonata a Lottomatica, però, non ha esito positivo. «L'operatrice, con incredulità racconta il segretario , mi ha riferito che per l'Emilia non c'era nulla in programma. Sembra quasi che l'Emilia non abbia assolutamente diritto ad avere un Gratta e vinci e il tono di voce dell'addetta sembrava molto stupito della richiesta quasi a dire perché mai dovremmo farlo?'. Essendo noi emiliani portatori di 20 miliardi l'anno di tasse allo Stato italiano, credo che possiamo e dobbiamo avere un Gratta e vinci' che ci possa aiutare a risollevarci. Concludo chiedendo a chi dovere, di attivarsi ed interessarsi a questa possibilità a costo zero per lo Stato, ma di forte aiuto per noi emiliani».

Il soprano Giorgia Fumanti canta per i terremotati**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Il soprano Giorgia Fumanti canta per i terremotati"

Data: **09/08/2012**

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 15

Il soprano Giorgia Fumanti canta per i terremotati VOLANO IL CONCERTO

SERATA di grandi emozioni e di solidarietà, l'altra sera nella splendida cornice del giardino della Baracca a Volano, grazie alla straordinaria ed emozionante voce di Giorgia Fumanti (foto). Il titolare del ristorante Cesare Telloli aveva pensato ai terremotati preparando un buffet anche con prodotti acquistati dalle zone colpite dal sisma come culatello e parmigiano, Ascom, invece, vendendo magliette ha voluto contribuire al pagamento delle borse di studio ai figli di famiglia colpita dal sisma. Il soprano di fama internazionale, ha deliziato il numeroso pubblico, presentando una collezione dei suoi 5 album incisi negli ultimi 10 anni di carriera. Con musiche dai grandi film di Ennio Morricone, come C'era Una Volta Il West o Mission, al celebre Caruso in memoria del grande Lucio Dalla, con il quale Giorgia collaborò in Grecia; fino ai brani del repertorio classico come la sempre emozionante Ave Maria. L'accompagnamento all'Arpa di Veronica Pucci e del pianista Lorenzo Capelli hanno sublimato l'indimenticabile serata. Image: 20120809/foto/3940.jpg
4zi

Pronto il piano da 17mila euro per recuperare il centro civico**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Pronto il piano da 17mila euro per recuperare il centro civico"

Data: **09/08/2012**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 10

Pronto il piano da 17mila euro per recuperare il centro civico POGGIO

E' PIÙ vicina la riapertura del centro civico. L'ufficio tecnico comunale di Poggio Renatico ha realizzato un progetto per la messa in sicurezza, che è stato approvato in questi giorni dalla Regione. Il costo previsto è di 17mila euro. Quanto basterà, per il momento, per mettere in sicurezza la torretta resa pericolante dal terremoto, e che crea grosse difficoltà alla circolazione del centro storico oltre ad evitare l'accesso a tutte le associazioni che, in questo edificio, hanno la loro sede. «Questo progetto spiega il sindaco Paolo Pavani permetterà non solo di limitare ulteriormente la zona rossa del centro storico che continua a creare disagi alla circolazione, ma anche di riaprire l'edificio alle tante associazioni e ai gruppi, che purtroppo in questo frangente hanno dovuto trovare sistemazioni provvisorie». Il Centro civico, che si affaccia sulla piazza, è un punto di riferimento. Sede dei gruppi politici, della Cna, della Cgil e di tante associazioni del territorio. La sua torretta però, dopo il terremoto, è stata lesionata costringendo a creare una zona rossa, nella centralissima Piazza del Popolo. «L'inizio dei lavori è imminente dice il sindaco abbiamo incaricato un fabbro, della realizzazione dei materiali in ferro necessari alla messa in sicurezza. L'intervento sarà realizzato insieme ai Vigili del Fuoco. L'obiettivo è riuscire a riaprire il centro civico e ad allargare la zona rossa agli inizi di settembre». Claudia Fortini Image:

20120809/foto/3867.jpg

Torna la Festa Tricolore, tra gli ospiti Fini e due ministri**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Torna la Festa Tricolore, tra gli ospiti Fini e due ministri"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 10

Torna la Festa Tricolore, tra gli ospiti Fini e due ministri **MIRABELLO LA KERMESSE DI FUTURO E LIBERTÀ FINIANI** Il coordinatore di Fli, Enrico Brandani, con Vittorio Lodi

DAI MINISTRI tecnici' al presidente della Regione e commissario per il terremoto Vasco Errani. Sino a Gianfranco Fini nei panni, inediti, di... garibaldino. Ecco gli ingredienti della Festa Tricolore di Futuro e Libertà che pur scossa dalle scosse sismiche non interrompe la propria tradizione. Anzi, benedetta' dal sindaco e dal parroco di Mirabello come in una moderna riedizione di Peppone e Don Camillo, torna a occupare la piazza principale del paese da cui era stata sfrattata, l'anno scorso, per la controversia del Pdl. La kermesse durerà quest'anno appena quattro giorni, spiega il coordinatore provinciale dei finiani' Enrico Brandani, «ma del resto anche l'edizione inaugurale si tenne in un solo giorno, poi la Festa Tricolore è diventata quello che tutti sappiamo, e che tornerà ad essere». Si aprirà il 6 settembre con il ministro dell'Agricoltura Mario Catania, a confronto con il presidente nazionale di Confagricoltura, il ferrarese Mario Guidi. Il giorno successivo si parlerà delle conseguenze del terremoto (fil rouge dell'intera manifestazione) con il faccia a faccia tra Errani e il ministro dell'Ambiente Corrado Clini. Sabato 8 settembre, appuntamento interno al Fli con il coordinatore nazionale Italo Bocchino e altri principali esponenti del partito. Domenica 9 settembre il ritorno di Gianfranco Fini che proprio a Mirabello anticiperà il progetto «1000 per l'Italia» che scatterà poi da Arezzo: «Fini coinvolgerà mille personalità di spicco della politica, dell'economia e della cultura anticipa Brandani , nomi come Montezemolo o Oscar Giannino, con cui discutere il rilancio del nostro Paese». Inopportune, già da Mirabello, solo le camicie rosse. s. l. Image: 20120809/foto/3871.jpg

*A pesca e in canoa sul lago della frana***Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"A pesca e in canoa sul lago della frana"

Data: **09/08/2012**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 11

A pesca e in canoa sul lago della frana Così l'ente Parco vuole valorizzare lo specchio d'acqua formatosi nel marzo 2010 POLO DI ATTRAZIONE TURISTICA Il Parco faunistico di Valdonasso e a sinistra il lago di Poggio Baldi di OSCAR BANDINI PARCO nazionale delle Foreste casentinesi monte Falterona e Campigna, nuovi progetti in arrivo. Si tratta nello specifico di tre progetti, due dei quali toccano direttamente il versante forlivese dell'area protetta mentre uno è relativo alla valorizzazione del vasto patrimonio forestale a cavallo tra Romagna e Toscana. Gabriele Locatelli, presidente facente funzione dell'ente Parco e fino a poche settimane fa vicepresidente è soddisfatto dell'intesa raggiunta in tempi brevi tra il consiglio direttivo e la comunità del parco, ovvero l'organo che raggruppa tutti gli enti locali che insistono sull'area protetta. «UNA INTESA importante commenta Locatelli e la prima buona notizia la troviamo nel progetto finanziato dalla Regione Emilia Romagna e dal nostro ente relativamente al Parco Faunistico di Valdonasso. Un progetto che coniuga ricerca e fruizione turistica in maniera esemplare, limitando l'accesso in queste zone alla fauna per osservare l'evoluzione vegetale». Fallito il tentativo infatti di far nascere una grande area recintata dove poter osservare la fauna selvatica in libertà sul modello di avanzate esperienze europee, dopo anni di impasse gestionale, l'ente ha puntato a riconvertire l'area che si raggiunge lungo la pista intervalliva della Braccina a pochi chilometri da Corniolo. «Oltre a questa funzione prettamente scientifica precisa Locatelli Valdonasso diviene anche polo di attrazione turistica attraverso la realizzazione di percorsi escursionistici alternati a strutture di appostamento atte ad effettuare l'osservazione del bosco da diversi punti di vista. Il tutto si collega all'adiacente orto botanico di Valbonella». Il secondo progetto riguarda il lago naturale di Poggio Baldi, formatosi nel marzo del 2010 a seguito della frana di Corniolo che ha sbarrato il corso del Bidente, formando uno specchio d'acqua ragguardevole lungo un chilometro. Probabili partner del progetto il Comune di S. Sofia, Romagna Acque e il servizio tecnico di bacino Romagna. E la valorizzazione potrebbe passare da ipotesi di percorsi escursionistici in canoa per finire ad un tipo di pesca compatibile con la naturalità del lago. Infine la collaborazione tra il Rotary Club Casentino e il Rotary Club Forlì tre Valli: «E' stata infatti stanziata una borsa di studio dai due club dedicata agli aspetti di gestione forestale presenti all'interno dell'area protetta. Lo studio, realizzato da Elias Ceccarelli e coordinato dal professor Luigi Hermanin dell'Università di Firenze conclude Locatelli ha ottenuto importanti risultati relativamente alle diverse metodologie adottate dai diversi enti nella catalogazione e gestione di questi dati a fini scientifici». E dallo studio scaturiranno indicazioni pratiche per la valorizzazione dei boschi dentro e ai margini del parco. Image: 20120809/foto/5008.jpg

Bandini espone per i terremotati a Reggio Emilia**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Bandini espone per i terremotati a Reggio Emilia"

Data: **09/08/2012**

Indietro

ROMAGNA SPETTACOLI pag. 18

Bandini espone per i terremotati a Reggio Emilia E Paolini incanta con suoi scatti

PITTORE GLOBETROTTER Il santasofiese Claudio Bandini: i suoi dipinti sono esposti adesso in Cina e in Italia e da settembre anche in Croazia e negli Usa

di OSCAR BANDINI DUE ARTISTI legati alla Valle del Bidente stanno attraversando un momento significativo del loro percorso professionale: i loro nomi sono Giada Paolini e Claudio Bandini. Paolini espone al Lago di Iseo. Più precisamente si potranno ammirare le sue opere recenti a Paratico nella Torre Oselanda, dal 14 al 19 agosto, nell'ambito della rassegna Gocce di lago' che dedica, con la collaborazione della mtArte.gallery. Ventisei anni, nata a Rimini ma forlivese e bidentina di adozione (avendo vissuto a lungo a Pianetto di Galeata, padre santasofiese), Giada ha girato l'Europa fin da giovanissima e a Berlino ha iniziato a posare per alcuni importanti fotografi. Nella capitale tedesca si è avvicinata al linguaggio fotografico mettendo a punto la tecnica dell'autoscatto. La giovane artista esplora, anche in questa occasione, la natura dell'anima umana attraverso le proprie emozioni con coinvolgenti autoritratti interiori realizzati con la sua Nikon D7000 dotata di un obiettivo da 50 mm. Le sue fotografie non sono passate inosservate, visto che nello scorso autunno, le sue opere sono state scelte ed esposte anche a Palazzo Pigorini a Parma nell'ambito della mostra realizzata al Padiglione Italia della 54esima edizione della Biennale di Venezia. Info: www.giadapaolini.com. **IL SANTASOFIESE** Claudio Bandini, invece, è sempre più un artista globetrotter. Infatti i suoi dipinti sono esposti in Cina e in Italia e da settembre anche in Croazia e negli Usa. Le sue opere, nelle quali prevale il colore blu e l'utilizzo di supporti simili all'affresco, sono molto apprezzate. Fino al 5 settembre partecipa alla collettiva di Reggio Emilia Artquake - Arte della solidarietà' per i terremotati dell'Emilia e fino ad ottobre alla Galleria T66 di Hangzhou in Cina. Poi esporrà dal 24 agosto al 2 settembre a Varazdin in Croazia al PaletaFest International Art Show, il primo festival mondiale che si tiene in Europa e al quale sono invitati 100 artisti provenienti da tutto il mondo. E sempre in autunno Bandini sarà presente all'Arsenale di Venezia nella rassegna Dagli anni 60 ai giorni nostri' e poi a New York. E' già in contatto, infine, con la Turchia per la II Biennale Internazionale, Berlino e Praga. Image: 20120809/foto/5110.jpg

Andelkovic sa fare anche gol, Ardemagni e Greco ok**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Andelkovic sa fare anche gol, Ardemagni e Greco ok"*Data: **09/08/2012**

Indietro

MODENA SPORT pag. 13

Andelkovic sa fare anche gol, Ardemagni e Greco ok L'amichevole di Medolla In prova lo slovacco Janosik. Incassati 1500 euro per i terremotati

NUOVI In alto Marcolin che i neo gialloblù Surraco, Zoboli e Gulan. Sotto Dalla Bona e Stanco impegnati nell'amichevole di ieri

Modena 9 Rapp. Bassa 0 MODENA primo tempo: Colombi (dal 30' Manfredini); Fantini, Andelkovic, Minarini, Carini; Nardini, Dalla Bona, Cilloni, Greco, Stanco, Rizvani. MODENA secondo tempo: Manfredini (dal 18' s.t. Di Stasio); Gozzi, Janosik, Perna, Minarini; Fantini, Signori, Belfasti; Spezzani, Ardemagni, William. A disp. Manfredini, Gozzi, Ciaramitaro. All. Marcolin RAPPRESENTATIVA DELLA BASSA: Speri; Levratti, Martini, Muracchini, Ferraresi, Collins, Benatti, Frison, Trevisani, Salvarani, Lugli. Entrati: Baia, Tourè, Borelli, Barbieri, Pagano, Crespi, Cavalalri, Menaldo, Suffritti, Luppi, Tassi. All. Diazzi Marcatori: Greco al 2' e al 39', Andelkovic al 27' e 32', Spezzani al 15's.t., Signori al 18' s.t., Ardemagni al 29' s.t. e al 32' s.t., William al 35' s.t. Note spettatori 300 circa. Terreno in buone condizioni e tempo soleggiato. Medolla SICURAMENTE non sarà stato il test più probante della serie di amichevoli che ha disputato finora il Modena, ma si trattava certo di un'occasione speciale, in cui la truppa di Marcolin ha affrontato una rappresentativa di giocatori militanti nelle squadre della Bassa, colpita dal terremoto tra maggio e giugno. Proprio per celebrare al meglio questo appuntamento, i canarini hanno rispettato l'impegno e si sono imposti per 9-0, grazie alle doppiette di Greco e Andelkovic (bravo lo sloveno di testa in entrambe le occasioni su calcio d'angolo) nel primo tempo; mentre nella seconda frazione sono andati a segno Spezzani, Signori, Ardemagni con una doppietta e William nel finale. Il brasiliano si è anche procurato un calcio di rigore che ha battuto Ardemagni colpendo il palo. Nel primo tempo il tecnico canarino schiera una formazione mista in cui ai titolari si affiancano vari elementi della Primavera e nella seconda parte di partita dà spazio anche allo slovacco Janosik che si è aggregato al gruppo e sarà in prova per qualche giorno. La risposta sugli spalti è stata buona, con trecento persone che sono accorse al campo di Medolla per assistere all'incontro e l'incasso finale di 1500 euro, sarà devoluto alle società calcistiche della Bassa per i loro settori giovanili. Ancora oggi il terremoto mostra i suoi effetti nella zona circostante il campo di Medolla, dove sorgono numerose tendopoli spontanee che si affiancano a quella ufficiale della Protezione Civile, poco distante dal rettangolo di gioco di Via Genova. Però ieri a Medolla per un'oretta e mezza non si è pensato al terremoto, ma solamente allo sport, che tramite questa partita e tante altre iniziative sta cercando di riportare alla normalità la vita nelle zone colpite dal sisma di maggio. f.b. Image: 20120809/foto/7226.jpg

Sestola, oltre mezzo migliaio di allievi ai corsi di tennis della Federazione**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Sestola, oltre mezzo migliaio di allievi ai corsi di tennis della Federazione"

Data: **09/08/2012**

Indietro

APPENNINO pag. 16

Sestola, oltre mezzo migliaio di allievi ai corsi di tennis della Federazione Claudio Nizzi, fiumalbino, è forse il più importante sceneggiatore dello storico fumetto western. Sabato incontrerà i fan in municipio

SESTOLA SI È CHIUSA la scorsa settimana con successo la stagione estiva del tennis nella Perla verde' dell'Appennino. Otto turni settimanali, per un totale di 520 presenze, per gli organizzatori un «risultato più che positivo». A scegliere il ritiro estivo a Sestola sono stati bambini e ragazzi provenienti da tutta Italia, tanto che «non c'è regione che non sia stata presente», osserva Giancarlo Palumbo, della Federazione italiana tennis. Espressione di alta qualità anche lo staff organizzativo, con tecnici nazionali, preparatori atletici provenienti dal centro Fit di Tirrenia, massima espressione del tennis in Italia, e 45 maestri che si sono suddivisi tra i diversi turni settimanali. I ragazzi sono stati ospitati nell'hotel Olympic di Setola, e si sono allenati nei campi sportivi gestiti dal Tennis Club Sestola, presieduto da Corrado Gessani. «Contrariamente ad altri centri sportivi prosegue Palumbo non abbiamo registrato cali», mentre è cresciuto l'indotto per il comune di Sestola, soprattutto nei giorni del cambio-turno, con l'arrivo e la partenza dei genitori e della famiglie. Unica nota dolente, l'allarme scatenato dal terremoto, che ha fatto registrare diverse disdette. «Potevamo fare qualcosa di più nei primi due turni, dal 10 al 24 giugno dichiara il responsabile della Fit -. Il terremoto ha penalizzato anche noi». Nulla in confronto, comunque, al calo registrato dal centro Fit di Serramazzoni, il secondo comune dell'Appennino modenese a ospitare i centri estivi tennis. Quello di Serra è stato un «calo vertiginoso» ribadisce Palumbo, che ha fatto registrare una perdita del 30% rispetto allo scorso anno. Secondo gli organizzatori, il trend negativo sarebbe da ricollegare esclusivamente al sisma, la cui ricaduta si sarebbe fatta sentire soprattutto nel centro Fit di Serra, più a ridosso delle zone colpite dalle scosse. Milena Vanoni Image: 20120809/foto/6957.jpg 4zi

Ancora 344 i carpigiani senza alloggio**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Ancora 344 i carpigiani senza alloggio"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

CARPI E BASSA pag. 12

Ancora 344 i carpigiani senza alloggio DOPO SISMA IL CENSIMENTO COMUNALE DEGLI SFOLLATI AGGIORNATO A IERI

E' DI IERI l'ultimo aggiornamento sui numeri dell'emergenza terremoto. Sono ancora 344 i cittadini carpigiani senza casa per i quali il Centro operativo comunale ha previsto sistemazioni alternative: per la precisione 151 sono alloggiati in strutture alberghiere fuori città e 193 al Campo tende Basilicata, tuttora allestito nella zona delle piscine. I soggetti cosiddetti fragili' ancora ospitati in case protette sono 76, dei quali 42 di Carpi e 34 di Novi, mentre tutte le altre strutture di transito (centri di accoglienza e assistenza) in precedenza attivate sono state chiuse. Rimane invece stabile a quota 2.500 il numero delle inagibilità. Scaduto il termine di presentazione domanda, si prevede che tale cifra non aumenti, ma anzi cali progressivamente con il passare delle settimane. Stanno infatti gradualmente rientrando in casa le persone che dal terremoto ad oggi hanno attivato e terminato i lavori di messa in sicurezza.

Iter ricostruzione, Comuni nel caos «La Regione dica cosa dobbiamo fare»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Iter ricostruzione, Comuni nel caos «La Regione dica cosa dobbiamo fare»"

Data: **09/08/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Iter ricostruzione, Comuni nel caos «La Regione dica cosa dobbiamo fare» I dubbi dei tecnici al summit: «Mancano le ordinanze sul piano casa»

Un residente della Bassa mostra i gravi danni provocati dal terremoto nel suo casolare di campagna di SILVIA SARACINO I TECNICI dei comuni terremotati si preparano alla fase 2, la ricostruzione, dopo la fase 1 del censimento danni. Passati questi pochi giorni di ferie, i cittadini e le imprese prenderanno d'assalto gli uffici comunali portando progetti e perizie per iniziare i lavori: è questo il procedimento, come ha più volte detto la Regione, ma i dipendenti comunali sapranno cosa fare? Solo a grandi linee, visto che mancano ancora tutte le ordinanze sul piano casa: c'è solo il decreto 74 e qualche circolare, ma i dubbi da chiarire sono ancora tanti. Troppi, considerando che privati e imprenditori scalpitano per rientrare in casa e in azienda. E qualcuno i lavori ha già iniziato a farli, in barba ai tempi burocratici. Qualche risposta è stata data ieri dai rappresentanti della Regione venuti a Crevalcore per incontrare i tecnici comunali. Più che altro sono stati i tecnici ad esporre problemi e domande, perchè saranno loro ad approvare il preventivo di spesa e quindi il diritto al contributo. Primo problema: oberati di lavoro come sono, i comuni non riusciranno mai da soli a gestire tutta la validazione delle perizie, questione sollevata praticamente all'unanimità ieri pomeriggio. Alcuni sono ancora indietro con le ordinanze di inagibilità, soprattutto nei casi di edifici con più proprietari che vanno contattati. La Regione ha detto che arriveranno 120 esperti (dei 170 approvati dal decreto 74) assegnati alle Unioni dei Comuni in base a criteri quali il numero di schede Aedes, imprese danneggiate e numero di sfollati. Gli altri 50 tecnici saranno destinati alla struttura del commissario Errani a Bologna. Veniamo alla fase istruttoria, la valutazione e approvazione dei documenti che consegna il cittadino. Prima domanda: la perizia dovrà essere asseverata o giurata? È una differenza tecnica ma i costi sono diversi. Seconda domanda: come calcolare il rimborso? I tecnici comunali dovranno valutare se il preventivo fatto dal progettista è congruo o gonfiato'. Come? Si dovrebbe incrociare l'80% dei costi con il prezzario regionale che assegna tot euro a metro quadrato. I tecnici comunali hanno sollevato un problema: in una fetta di superficie può esserci una crepa minima o un danno grave. Inoltre, come spiega un tecnico presente ieri, «la Regione parla solo di interventi su edifici B o C, ma sarebbe opportuno avere già indicazioni sulle E, ci sono persone che vogliono fare i lavori». Anche sul tipo di lavori c'è incertezza: il decreto approvato dice che il certificato di agibilità sismica serve solo per il comparto produttivo. E per la case private? Altra questione irrisolta: la Regione continua a dire che serve la scheda Aedes per avere il rimborso, ma non è scritto in nessuna legge o ordinanza. Il cittadino ormai dovrebbe saperlo, ma se qualcuno (soprattutto nelle campagne) ha fatto fare i lavoro senza scheda, sarà rimborsato? «Mi dispiacerebbe dover lasciare fuori qualcuno per questo motivo» dice un altro tecnico. Tra tante domande, una risposta è stata data: sul conto corrente della banca convenzionata, i soldi statali arriveranno nella misura del 20% della fase istruttoria (verifiche e perizie fatte fare dal cittadino), il 60% a metà dei lavori e il 20% al momento del saldo. Image: 20120809/foto/6726.jpg

Emergenza idrica, aperto il pozzo Burano**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Emergenza idrica, aperto il pozzo Burano"*Data: **09/08/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

Emergenza idrica, aperto il pozzo Burano PROTEZIONE CIVILE PRESA L'UNICA DECISIONE POSSIBILE. PER ASSENZA TOTALE DI ALTERNATIVE

DA IERI la bocca-pozzo del Burano scarica nel fiume 165 litri al secondo della falda profonda. Acqua pura, acqua gelida (meno di 10 gradi), acqua proveniente dai giacimenti più profondi e misteriosi del nostro Appennino. Il pozzo delle emergenze, di cui ha le chiavi la Protezione civile, ormai è diventato una «droga» per il nostro precario sistema acquedottistico. Doveva essere usato solo in casi eccezionali, da qualche anno in qua viene munto sistematicamente ogni estate. Un dato: l'anno scorso è stato aperto il 1 settembre ed è stato tenuto attivo per oltre 40 giorni regalando all'acquedotto pesarese 600.000 metri cubi di acqua in più, l'equivalente di uno dei tre invasi del Metauro pieni. Quest'anno siamo in largo anticipo sull'emergenza idrica, ed il dato deve far riflettere nell'anno del nevene. Vuol dire che siamo sempre più esposti al cambiamento climatico e sempre più carenti nell'approvvigionamento. Su questo fronte scontiamo decenni vissuti da cicale: abbiamo saccheggiato le risorse fornite dalla natura senza preoccuparci di crearne di nuove. Il vuoto della politica in tutti questi anni è lo stesso che oggi vediamo negli invasi. E quando i lettori ci scrivono che sono stupefatti di vedere ogni volta la stessa situazione, le stesse facce e le stesse chiacchiere, hanno perfettamente ragione. IERI IN PROVINCIA si è svolta una riunione urgente del Comitato di Protezione civile (presieduto dall'assessore Alessia Morani in assenza di Matteo Ricci), con la solita sfilza di enti e autorità competenti in materia. Ebbene, di fronte alla portata del Candigliano scesa a 500 litri al secondo e ai tre invasi (Furlo, San Lazzaro, Tavernelle) che perdono 20.000 metri cubi al giorno perché il consumo è di gran lunga superiore (650 litri vanno all'acquedotto), non potevano che prendere una decisione: riaprire il pozzo del Burano: dalle 14 di ieri fino al 31 agosto. Per assenza totale di soluzioni alternative, visto che dall'anno scorso a oggi non si è mossa foglia. Oddio, qualcosa è stato fatto: c'è il progetto per lo sfangamento di San Lazzaro, che se tutto va bene partirà nel 2013. «Da parte loro, Marche Multiservizi e Aset si sono impegnate a ridurre di 70 litri al secondo le loro captazioni dal Metauro. La Provincia trasformerà in divieto assoluto l'ordinanza dell'11 luglio che riduceva del 50% il prelievo dai corsi d'acqua (ad eccezione di quelli per uso potabile e zootecnico), intensificando i controlli della polizia provinciale lungo i fiumi, con l'applicazione di sanzioni a quanti contravverranno. I provvedimenti si aggiungono a quelli già adottati: la riduzione dei prelievi dal fiume Metauro, le ordinanze di Provincia e Comuni, la riduzione dei rilasci dagli impianti Enel e la riduzione del rilascio dall'invaso di Mercatale da parte del Consorzio di bonifica. Il Comitato di protezione civile inviterà i Comuni ad una maggiore vigilanza per evitare prelievi abusivi e ingiustificati, sollecitando i Comuni che non lo hanno ancora fatto (e ce ne sono, ndr) ad emettere ordinanze per limitare l'utilizzo di acqua potabile». La vigilanza lungo i fiumi? E' affidata ai volontari, naturalmente. ma.ci. Image: 20120809/foto/8739.jpg

Mondolfo regala indumenti e giocattoli ai terremotati**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Mondolfo regala indumenti e giocattoli ai terremotati"

Data: **09/08/2012**

Indietro

FANO E VAL CESANO pag. 13

Mondolfo regala indumenti e giocattoli ai terremotati La delegazione mondolfese pro terremotati

SI CHIAMA «La staffetta della solidarietà» l'iniziativa a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia messa in campo dal Comune di Mondolfo in collaborazione con l'Auser marottese presieduta da Iole Mariotti. «In pochi giorni evidenzia l'assessore ai servizi sociali Flavio Martini grazie alla sensibilità della nostra gente, siamo riusciti a raccogliere centinaia di indumenti e di giocattoli e a recapitarli a destinazione. Una delegazione di questo territorio, composta dal sottoscritto, dal vicesindaco Alvisè Carloni e dai volontari Auser Maurizio Vitali, Nello Beretta e Virgilio Bordi, oltre che da Adriano Spadoni, autista della ditta Barberini Allestimenti, che ci ha messo gratuitamente a disposizione un adeguato mezzo di trasporto, ha consegnato direttamente il vestiario e l'altro materiale agli amici del Comune di Novi, uno dei centri più colpiti dal violento sisma di tre mesi fa». Image: 20120809/foto/8909.jpg 4zi

Parmigiano-Reggiano, emergenza finita Ora si ricostruisce: servono 100 milioni**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"*Parmigiano-Reggiano, emergenza finita Ora si ricostruisce: servono 100 milioni*"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

CORREGGIO GUASTALLA E BASSA pag. 11

Parmigiano-Reggiano, emergenza finita Ora si ricostruisce: servono 100 milioni TERREMOTO SI SONO CONCLUSE LE OPERAZIONI DI RECUPERO DEL FORMAGGIO CADUTO

EMERGENZA Un'immagine emblematica dei danni provocati nei caseifici dalle scosse di terremoto verificatesi a maggio UNA DATA importante, quella dell'8 agosto, per il Parmigiano Reggiano «terremotato». Ieri, infatti, nel magazzino di stagionatura del Caseificio Razionale Novese di Novi si sono concluse le operazioni di estrazione delle forme cadute con la violenta scossa del 29 maggio, la seconda di un sisma che, nella sua azione di distruzione, ha coinvolto duramente il comparto. Complessivamente il sisma ha colpito 19 magazzini di stagionatura del formaggio arrecando danni a 37 caseifici e ad oltre 600 allevamenti conferenti latte. In termini di quantità di prodotto, è stato colpito quasi il 20% del comparto produttivo, con circa 600 mila forme cadute a terra. Duri colpi anche a strutture alla Lora di Campegine, oltre che alle Tullie di Rolo. «DA DOMANI mattina commenta il presidente del Consorzio, Giuseppe Alai nessun casaro del Parmigiano Reggiano dovrà più svegliarsi e vedere il proprio lavoro di due anni ammassato a terra e danneggiato». Ora parte la fase-2, quella della ricostruzione delle strutture danneggiate, per conseguenze economiche stimate in 100-110 milioni di euro. La volontà di non abbandonarsi alla fatalità ha segnato fin da subito la reazione dei caseifici colpiti. La maggioranza non ha mai cessato la produzione giornaliera e solo cinque hanno interrotto l'attività. Allo stesso tempo, grazie all'attenzione subito rivolta da tantissimi italiani al Parmigiano Reggiano, numerosi caseifici hanno trovato nel contatto diretto con i consumatori un aiuto per «ripartire». E COSÌ ha fatto anche il caseificio di Novi, ultimo a completare le operazioni di sgombero ma primo come entità del danno subito (oltre 75.000 forme cadute a causa delle scosse), che da pochi giorni ha riattivato il negozio per la vendita diretta, anche on-line, del Parmigiano Reggiano di propria produzione. Un simbolo del territorio che non si piega ed è pronto a ripartire. Antonio Lecci Image:

20120809/foto/10137.jpg

«L'area non era marginale, era vicino a due parcheggi»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«L'area non era marginale, era vicino a due parcheggi»"

Data: **09/08/2012**

Indietro

MONTAGNA pag. 16

«L'area non era marginale, era vicino a due parcheggi» CASINA LA REPLICA DELL'ORGANIZZATORE DELLA MANIFESTAZIONE ALLE LAMENTELE DI ALCUNI STANDISTI

CASINA ALLE lamentele espresse da un gruppo di espositori commerciali della fiera del Parmigiano Reggiano di Casina, secondo loro, relegati in un'area fuori dal circuito fieristico da dove non passava nessuno, replica il Comune di Casina con Afro Torri del comitato organizzatore. «Dispiace che la fiera del Parmigiano Reggiano, un evento ben riuscito che ha riscontrato ampio consenso tra i visitatori giunti da ogni parte tra venerdì e lunedì scorsi afferma Torri sia diventata motivo di polemica. Abbiamo lavorato sodo per mettere a punto un programma che puntasse al rilancio del territorio, basato sulla qualità dell'offerta commerciale, gastronomica e culturale. La polemica di alcuni espositori ha dato un'immagine diversa dalla realtà dei fatti». Con riferimento all'articolo uscito ieri sul Carlino relativo alla protesta del gruppo di espositori che hanno comunque chiesto con lettera sottoscritta al sindaco di Casina formali scuse per l'inadeguatezza dell'area a loro assegnata, Afro Torri aggiunge: «Il record di presenze alla fiera del Parmigiano Reggiano è dato dai numeri pubblicati dai mass media e resi pubblici dal Comune. Non sono un'opinione. Per rendersi conto del grande afflusso bastava essere presenti ai diversi eventi. Parcheggi pieni, molti coperti serviti nei due punti ristoro della croce rossa e protezione civile, venduti oltre 3/4 mila kg di Parmigiano Reggiano. Sono dati che parlano da soli». Partendo dalla considerazione che tutto può essere migliorabile, secondo il parere del rappresentante del comitato organizzatore, «In merito alla questione sollevata da alcuni espositori di via Martiri della Bettola, piccola minoranza rispetto al centinaio circa di standisti presenti, l'area indicata non era affatto marginale, ma centrale per i visitatori, essendo di passaggio per raggiungere i due parcheggi alle spalle del Consorzio agrario. La via era ben visibile anche dal ristorante della croce rossa». Torri ritiene una forzatura parlare di decentramento rispetto al transito di visitatori. «L'assegnazione dei posti specifici conclude Torri è stata fatta previa visione degli stessi commercianti due giorni prima dell'inizio della manifestazione. Certo quei banchi potevano essere collocati in una piazza più centrale, abbiamo deciso che gli spazi più rilevanti fossero dedicati all'eccellenza: Parmigiano Reggiano». Settimo Baisi

Sisma, Parmigiano Reggiano: terminato il recupero delle forme danneggiate

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Sisma, Parmigiano Reggiano: terminato il recupero delle forme danneggiate"

Data: **09/08/2012**

Indietro

Sisma, Parmigiano Reggiano: terminato il recupero delle forme danneggiate

08 ago 12 - (93) • Categoria Bassa modenese | Modena | Regione

L 8 agosto segna una data di svolta per il Parmigiano Reggiano nella vicenda del terremoto. Oggi infatti, nel magazzino di stagionatura del Caseificio Razionale Novese di Novi (Modena) terminano le operazioni di estrazione delle forme cadute con la violenta scossa del 29 maggio, la seconda di un sisma che, nella sua azione di distruzione, ha coinvolto duramente il comparto del Parmigiano Reggiano. Complessivamente il sisma ha colpito 19 magazzini di stagionatura del formaggio arrecando danni a 37 caseifici ed oltre 600 allevamenti conferenti latte. In termini di quantità di prodotto, è stato colpito quasi il 20% del comparto produttivo, con circa 600.000 forme cadute a terra.

“Con oggi possiamo finalmente dire che si chiude la fase 1 – dichiara Giuseppe Alai, presidente del Consorzio – quella dell'emergenza, la più drammatica. Da domani mattina nessun casaro del Parmigiano Reggiano dovrà più svegliarsi e vedere il proprio lavoro di due anni ammassato a terra e danneggiato”.

Nel dettaglio, tutto il prodotto danneggiato, in base alle disposizioni delle autorità sanitarie, che non ha potuto proseguire la stagionatura è stato destinato a lavorazioni idonee o allo smaltimento come rifiuto. Una parte molto rilevante, anche grazie all'intervento economico deliberato dell'Assemblea del Consorzio dello scorso 24 luglio, sarà destinato alla fusione.

“Da domani ci possiamo concentrare sulla Fase 2 - prosegue il presidente Alai quella della ricostruzione delle strutture danneggiate, e del pieno ripristino delle condizioni economiche dei nostri caseifici gravati una montagna di danni, oggi quantificabili in oltre 100-110 milioni di euro. Per dare risposte concrete a queste realtà indispensabili al nostro territorio ora ci aspettiamo la concretezza degli interventi delle Regioni e del Governo centrale, a partire dell'attuazione del decreto legge terremoto”.

La volontà di non abbandonarsi alla fatalità ha segnato fin da subito la reazione dei caseifici colpiti. La maggioranza non ha mai cessato la produzione giornaliera e solo 5 hanno interrotto la produzione di Parmigiano Reggiano, dei quali 4 per pochi giorni e 1 solo non ha ripreso la produzione. Allo stesso tempo, grazie all'attenzione immediatamente rivolta da tantissimi italiani al Parmigiano Reggiano, numerosi caseifici hanno trovato nel contatto diretto con i consumatori un aiuto per “ripartire”. E così ha fatto anche il caseificio Razionale Novese, ultimo a completare le operazioni di sgombero ma primo come entità del danno subito (oltre 75.000 forme di Parmigiano Reggiano cadute), che da pochi giorni ha riattivato il negozio per la vendita diretta, anche on-line, del Parmigiano Reggiano di propria produzione. Un simbolo del territorio che non si piega ed è pronto a ripartire.

Siccità, allarme alle porte

A causa della prolungata siccità le coltivazioni sono a rischio nell'entroterra, e porte, sia per le coltivazioni, che per le riserve idriche dei serbatoi dell'entroterra, agli sgoccioli. E l'incubo della "grande sete" del 1990 si riaffaccia in tutta la provincia. Dopo Pieve di Teco, il razionamento sembra destinato a riguardare nell'immediato parte dei Comuni della Valle Impero e tutta la Valle Arroscia. Imperia, Sanremo e i centri costieri, dove il doppio acquedotto del Roja per ora funziona a pieno regime, sembrano al riparo dai problemi. Ma quanto prima ogni spreco verrà vietato dalle...

in breve

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

IN BREVE

SAN PONSO Manutenzione al cimitero Sono stati affidati alla ditta Basso Gianluca con sede in via Valleri a Salassa i lavori di manutenzione ordinaria relativi allo scolo delle acque piovane nel piazzale del cimitero. L importo complessivo dell intervento ammonta a 907,50 euro. (c.c.) **RIVARA** Trasporto anziani con Protezione civile In attesa della definizione dei contenuti della nuova convenzione, per i mesi di agosto e settembre la Giunta ha rinnovato la convenzione esistente tra il Comune e l associazione volontariato Protezione civile di Rivara riguardante lo svolgimento del servizio di trasporto delle persone anziane. (c.c.) **LOCANA** Piscina aperta tutti i giorni Fino al 2 settembre è aperta la piscina comunale in località Casermette, tutti i giorni dalle 10 alle 18,30. Possibilità di accesso pomeridiano a prezzo ridotto. Per info rivolgersi all'ufficio turistico ai numeri telefonici 0124/839034, 800/666611.

Due vittime in Emilia per gli incendi

Ambiente. Centinaia di roghi da nord a sud: Sicilia la regione più colpita, emergenza anche a Roma

Allarme. Un elicottero della Protezione Civile in azione lungo la via Cassia

MEZZI INSUFFICIENTI Gabrielli, capo della Protezione Civile: «La flotta è operativa, ma la situazione non è facile: abbiamo diversi interventi inevasi»

MILANO L'emergenza incendi si è diffusa ieri, complice il caldo torrido, in tutta Italia. In Emilia ci sono stati due morti: nella mattinata a Sabbioni, vicino a Loiano (Bologna), un anziano di 88 anni è rimasto vittima del fuoco che aveva lui stesso acceso per bruciare sfalci e sterpaglie. Identica la dinamica che ha causato la morte di un pensionato di 87 anni nei pressi di Zerla, nel comune di Albareto, nell'alto parmense. Come nei giorni scorsi, è stata però la Sicilia la regione più colpita dai roghi. Numerosi i focolai nel messinese, dove sono intervenuti anche due Canadair. Nel frattempo, la procura di Trapani ha aperto un fascicolo contro ignoti per incendio doloso ai danni della riserva naturale dello Zingaro, gravemente danneggiata nei giorni scorsi. Gli inquirenti stanno cercando di scoprire se esiste una regia unica fra l'incendio che ha colpito la riserva e quelli che nelle stesse ore si sono sviluppati in altri luoghi del trapanese, come Erice, Makari e Castelluzzo. Il senatore Antonio d'Alì, presidente della commissione Ambiente, ieri pomeriggio ha visitato la riserva naturale dello Zingaro: «I danni sono enormi e non sono quantificabili - ha detto -. Saranno necessari alcuni anni perché si ricostituisca la macchia mediterranea. Danni altrettanto gravi anche alla fauna e all'intero ecosistema della riserva. Servirà un impegno scientifico imponente». Intanto l'assessore al Territorio e Ambiente della Regione Sicilia, Alessandro Aricò, ha annunciato che chiederà la proclamazione dello stato di calamità naturale per le zone colpite dai roghi. Gli incendi hanno capito anche alcune zone di Roma, in particolare nei quartieri di Quartaccio, Primavalle, Collatina ed Ostia antica. Alcune linee di autobus sono state deviate, mentre altre hanno subito notevoli ritardi. Per spegnere i focolai, come ha dichiarato la Protezione civile di Roma capitale, sono state utilizzate anche squadre della Protezione civile e unità del volontariato. E proprio la situazione degli automezzi dei Vigili del Fuoco della Capitale è stata definita «drammatica» dalla Fp-Cgil: «Su 58 autopompe, 28 sono fuori servizio per riparazione. Gli automezzi restanti devono garantire il soccorso al cittadino nelle circa 30 sedi di Roma e provincia. A nulla valgono gli sforzi dei lavoratori addetti alle riparazioni - continua la Cgil - che si devono arrendere alle scarse risorse che rendono impossibile l'acquisto dei pezzi di ricambio: i fondi concessi dall'amministrazione, in costante riduzione, al momento non rappresentano neanche il 10% del budget dell'anno scorso». Anche in altri luoghi vicini alla capitale si sono segnalate situazioni critiche: dalle 15 alle 18,15 la circolazione dei treni fra Roma Nomentana e Fidene è stata sospesa a causa di un incendio sviluppatosi nelle vicinanze della stazione di Val d'Ala, sulla line FR12 Fara Sabina-Roma-Fiumicino Aeroporto, mentre un altro focolaio è divampato tra i comuni di Ciampino, quartiere Cipollaro, e la frazione Cava dei Selci del comune di Marino: le fiamme hanno lambito un supermercato, per il quale è stato inibito l'accesso ed evacuato il parcheggio, ed alcune abitazioni. Altri incendi sono divampati in provincia di Roma con interventi di Canadair ed elicotteri. Complessivamente, nella giornata di ieri sono state registrate un totale di 37 richieste giunte al Centro Operativo Aereo Unificato del Dipartimento della Protezione Civile. In serata Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile, ha dichiarato: «In questo momento siamo subissati dagli incendi» e nonostante «la flotta di Stato sia tutta operativa» ci sono «interventi inevasi. La situazione non è delle migliori. Per fortuna - ha sottolineato Gabrielli - non ci sono situazioni critiche sotto il profilo dell'incolumità che è la cosa che ci preoccupa di più in queste situazioni». F.S. RIPRODUZIONE RISERVATA

Tasse sospese, Ferrara e Mantova incerte

Terremoto Emilia. Norme poco chiare sui capoluoghi

TEMPI STRETTI Per i contribuenti è importante ottenere risposte rapide: il 20 agosto scadono i termini per pagare Irpef, Ires, Irap e Iva

Gian Paolo Tosoni Ferrara e Mantova capoluogo, essendo comuni terremotati, chiedono conferma della sospensione dei termini per i versamenti e gli adempimenti tributari. Il problema nasce perché occorre mettere insieme le norme contenute in tre provvedimenti di legge, non coordinati dal legislatore. In sede di conversione in legge del Dl 83/2012 è stato introdotto l'articolo 67-septies il quale estende ai territori dei comuni di Ferrara e Mantova, nonché ad altri comuni minori, ma per questi solo se vi sia un nesso causale tra i danni subiti e gli eventi sismici, gli interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012, introdotte dal decreto legge 74/2012. Quest'ultimo provvedimento, nel frattempo convertito nella legge 122 del 1 agosto 2012, prevede all'articolo 8 la sospensione dei termini fino al 30 novembre 2012, per una serie di adempimenti non fiscali, in aggiunta a quella disposta con decreto del ministro dell'Economia del 1 giugno 2012. Si tratta del versamento dei contributi previdenziali, del diritto annuale della Camera di commercio, del pagamento delle rate dei mutui eccetera. Invece il decreto ministeriale 1 giugno 2012 sospende fino al 30 settembre 2012 i termini per i versamenti e gli adempimenti tributari. Il problema interpretativo immediato da risolvere, in vista della scadenza del 20 agosto, è quello di stabilire se i territori dei comuni capoluogo di Ferrara e Mantova possano usufruire anche della sospensione dei termini di natura tributaria. Infatti nel decreto ministeriale dell'Economia 1 giugno 2012 sono elencati in allegato i comuni colpiti dal terremoto, elenco che non comprende Ferrara e Mantova. Però l'articolo 8 del decreto legge 74 dispone che la sospensione dei termini per gli adempimenti non tributari si applica in aggiunta a quanto disposto dal decreto ministeriale 1 giugno 2012. Quindi, per risolverla questione occorre dare un significato alle parole "in aggiunta" e cioè se si debba intendere che la sospensione fiscale sia quella base alla quale si aggiunge anche quella previdenziale o se invece i nuovi comuni terremotati di Ferrara e Mantova possano beneficiare soltanto della sospensione non fiscale di cui al decreto legge 74/2012. Il vocabolario della lingua italiana «Devoto-Oli» al verbo «aggiungere» attribuisce il significato di «dare in più» e «unirsi». A nostro parere la norma si deve intendere nel senso che la sospensione dei termini previdenziali prevista in aggiunta a quella fiscale si unisce a quest'ultima. Ovviamente, la perfezione legislativa si sarebbe ottenuta se il ministro dell'Economia, con decreto, avesse incluso nell'elenco allegato al Dm 1 giugno 2012 i comuni di Ferrara e Mantova. Però, con una disposizione di legge, peraltro di rango superiore, che aggiunge una agevolazione a un'altra, è ragionevole concludere che quella originaria sia automaticamente applicata. Per i comuni di Mantova e Ferrara la posta in gioco è elevata in quanto la prossima scadenza del 20 agosto, per quanto riguarda Irpef, Ires, Irap e Iva, è importante sia per numero di contribuenti interessati che per l'importo. Per dare certezza, è urgente un intervento dell'agenzia delle Entrate. RIPRODUZIONE RISERVATA

Arrivano le imprese dell'Est Europa

La ricostruzione in Emilia. Associazioni in allarme: temono una corsa al ribasso e distorsioni di mercato EMILIA ROMAGNA

LA WHITE LIST Gli operatori chiedono l'iscrizione immediata (e non dopo tre mesi) alle Casse edili per garantire legalità e trasparenza

Natascia Ronchetti BOLOGNA Con la partita della ricostruzione post terremoto in Emilia Romagna si è accesa la spia rossa. Le associazioni di categoria temono una corsa al ribasso - innescata da imprese, come quelle dell'Est Europa, che possono far leva su un basso costo della manodopera, o da aziende che, peggio ancora, operano nell'illegalità - capace di generare una distorsione del mercato in una fase ancora estremamente critica in Italia per il settore edile e per il lavoro. «Abbiamo già ricevuto numerose segnalazioni sull'interesse di imprese dell'Est europeo - conferma Attilio Capozza, responsabile Costruzioni della Cna di Ferrara - e abbiamo posto il problema a Provincia, Comune, Direzione provinciale del lavoro. Contemporaneamente abbiamo invitato le imprese nostre associate a prestare la massima attenzione ad ogni anomalia». La torta è molto appetibile: i danni, nella sola Emilia, ammontano a 11,5 miliardi, dei quali 5 al sistema produttivo. E a cominciare a farsi avanti, in questi giorni, sono aziende polacche, rumene e bulgare. Ma se da un lato nulla vieta a imprese provenienti da Paesi aderenti alla Ue di fare il proprio ingresso nel mercato della ricostruzione con prezzi maggiormente competitivi, dall'altro si pone il problema di garantire la massima trasparenza, evitare la concorrenza sleale e soprattutto prevenire la formazione di sacche di illegalità. La Regione ha siglato un protocollo di intesa con le associazioni di categoria, l'Upi, l'Anci, i ministeri dell'Interno e delle Infrastrutture, l'Abi, gli ordini e i collegi professionali dell'edilizia. L'accordo prevede la predisposizione di una "white list" delle imprese di costruzione, un elenco di merito delle aziende che operano nel settore «secondo criteri di legalità rispetto all'antimafia, alla tutela e sicurezza del lavoro e alla fiscalità» e che, su base volontaria, dovrà «rappresentare un punto di riferimento» per l'affidamento dei lavori di ricostruzione. L'intesa però non è ritenuta sufficiente. «Del resto non possiamo escludere - spiega Leone Monticelli, responsabile Costruzioni della Cna di Modena, una delle province maggiormente colpite dal terremoto insieme a quella di Ferrara - che nella filiera del subappalto si infiltrino aziende provenienti da oltreconfine che non rispettano le regole. Un problema che potrebbe porsi a maggior ragione a fronte di tutte le imprese delle zone terremotate i cui capannoni non hanno subito danni ma sono inagibili. Non hanno infatti diritto al risarcimento dell'80%, ma devono comunque provvedere all'adeguamento alle normative antisismiche». È per questo che le organizzazioni economiche chiedono al presidente della Regione Vasco Errani, commissario straordinario per la ricostruzione, un provvedimento sulla falsariga di quello adottato dopo il terremoto che ha colpito L'Aquila e l'Abruzzo, una ordinanza che bypassi la normativa nazionale sull'obbligo di iscrizione alle Casse edili dei territori dove vengono aperti i cantieri. «Oggi - osserva Gabriele Buia, presidente dell'Ance Emilia Romagna - la legge prescrive questo obbligo dopo tre mesi. Abbiamo chiesto alla Regione che l'iscrizione dell'impresa e della manodopera venga imposta sin dal primo giorno di lavoro. Noi ci siamo resi subito disponibili per la "white list". Ciò che ci preoccupa è una possibile distorsione del mercato delle costruzioni ma anche del mercato del lavoro. In ambito comunitario le aziende possono infatti muoversi liberamente mantenendo il costo della manodopera del Paese d'origine». Una questione spinosa, quella del distacco europeo, che viene sollevata da anni dalle imprese di costruzione italiane ma che ora rischia di essere amplificata. Per Assobeton un ruolo fondamentale lo possono però giocare i progettisti. «Mancando un efficace sistema di controllo - osserva Maurizio Grandi, direttore generale dell'associazione dei costruttori di prefabbricati in cemento - ed essendoci anche il pericolo che si inneschi concorrenza sleale tra imprese italiane, un anello importante è costituito dal progettista. Deve fare la propria parte, verificando che non siano utilizzati prodotti che non sono a norma e che i cantieri operino nel pieno della legalità». RIPRODUZIONE RISERVATA

*Slalom tra le polizze Rc casa**assicurazioni*

Copertura anche per i danni degli animali, oltre agli incidenti domestici tradizionali

Andrea Curiat Può capitare che un collaboratore domestico si faccia male durante il lavoro, che il cane danneggi la proprietà di un vicino o che le tubature dell'acqua si rompano creando macchie di umidità sul soffitto del piano di sotto. Anche gli hobby e le attività del tempo libero possono causare piccoli, banali incidenti domestici che nel peggiore dei casi determinano notevoli perdite economiche ai proprietari. Per non parlare di eventi più gravi come un incendio o il crollo di elementi in muratura. Con un'assicurazione di responsabilità civile per la casa non ci si mette al riparo dalla possibilità di tali incidenti, che in misura diversa coinvolgono ogni anno più di 3 milioni di italiani, ma si evita almeno di dover rimborsare i danni provocati a terzi. E in alcuni casi si può contare su servizi aggiuntivi come l'assistenza idraulica o elettrica 24 ore su 24. Diverse compagnie, in Italia, offrono formule commerciali indirizzate ai proprietari di immobili, pensate per coprire un'ampia gamma di sinistri. Spesso, la Rc della proprietà dell'abitazione è associata d'ufficio alla Rc della vita familiare, che copre i danni arrecati a terzi durante lo svolgimento della vita privata e di relazione dei componenti del nucleo familiare, e alla Rc per la conduzione (che si differenzia da quella della proprietà perché copre non solo ad esempio dal distacco della tegola dal tetto ma anche dai danni di un vaso fatto cadere accidentalmente, ndr). Quando si valutano i diversi contratti, è bene leggere attentamente le condizioni e le coperture incluse, la definizione di "terzi" e quali soggetti si considerino nel nucleo familiare. I danni subiti da questi ultimi, infatti, non sono rimborsabili. Oltre alla scelta delle garanzie incluse nell'assicurazione, il criterio più importante che contribuisce a definire il premio finito è dato dal massimale assicurato. La società Cattolica di assicurazioni, ad esempio, offre la polizza Cattolica&Casa rivolta al contraente, al suo nucleo familiare, i conviventi more uxorio e i relativi figli conviventi. La garanzia di base copre tutti i danni a terzi derivanti dalla proprietà e dalla conduzione dell'immobile; sono inclusi i danni da incendio, scoppio ed esplosione dell'abitazione e del suo contenuto; la proprietà, possesso e uso di cani e altri animali domestici e da cortile; ma anche la responsabilità da proprietà e uso di veicoli in sosta su aree private. Per un appartamento in condominio e con un massimale da 500mila euro, il premio finito è di 70 euro. Con 26 euro in più si può raddoppiare il massimale portandolo a 1 milione di euro. Se invece si assicura una villa singola il premio scende, anche perché è più difficile arrecare danni ai vicini: la tariffa è di 51 euro per 500mila euro di massimale e 69 euro per un milione. Alleanza Toro offre la polizza Master Casa, che copre i danni arrecati a terzi dal titolare, dal nucleo familiare, dal personale domestico e dagli animali domestici. Con una garanzia completa Rc fabbricato e vita privata, e un massimale di 1,5 milioni di euro, il premio finito è di 121 euro. In alcuni casi è possibile ottenere un premio scontato per un "pacchetto" onnicomprensivo di garanzie. La polizza Saraincasa offre a un proprietario/inquilino di immobile le polizze Rc vita familiare e proprietà dell'abitazione per un massimale unico di un milione di euro a un premio lordo di 60 euro. La sola Rc della proprietà costa 32 euro. Nell'offerta di Zurich Metro le polizze Rc proprietà e conduzione e la Rc vita privata non sono scorporabili; il premio è di 101 euro per un massimale di 1 milione. Ma la casistica delle garanzie è ancora più ampia. La polizza Rc proprietà locali Casa Tua di Allianz copre, tra le altre cose, i danni da inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e interruzione o sospensione di attività entro 50mila euro. La garanzia Rc della famiglia assicura anche i sinistri avvenuti in Usa, Canada e Messico (sino a un massimo di 1,5 milioni di euro); ed è disponibile una polizza Rc della conduzione dell'abitazione che sia stata locata o data in uso o comodato che copre i danni a terzi da incendio entro un milione di euro. Il premio, in media, è di 200 euro. La polizza Axa Semplicemente casa, poi, copre i casi in cui fratello o sorella si provochino incidentalmente una lesione corporale da cui derivi un'invalidità permanente. Il premio finito è di 155 euro per accedere alle coperture Rc vita privata e proprietà della casa (massimale 500mila euro), danni al contenuto (15mila euro) e danni alla casa (75mila euro). RIPRODUZIONE RISERVATA Le offerte sul mercato

Confronto tra alcune assicurazioni Rc casa; esempio di premi forniti per un appartamento a Milano di 100 mq, famiglia di 4 persone con collaboratore domestico a ore e un canela novità Poche offerte per i prodotti anticalamità Si è parlato spesso di introdurre una forma di assicurazione contro le calamità naturali. Il Dl 59/2012 per la riorganizzazione della Protezione civile ha introdotto un primo cenno in tal senso, stabilendo che sia possibile estendere le coperture assicurative contro i danni agli edifici, di qualsiasi tipo esse siano, anche ai rischi derivanti da catastrofi come terremoti e alluvioni. La previsione ha l'obiettivo di garantire «tempestivi e uniformi livelli di soddisfacimento delle esigenze di riparazione e ricostruzione di beni immobili privati destinati a uso abitativo, danneggiati o distrutti da calamità naturali». A oggi, però, l'offerta di polizze contro terremoti e affini non è molto sviluppata, sebbene il terremoto dell'Aquila prima e l'emergenza

Slalom tra le polizze Rc casa

sisma in Emilia poi abbiano aumentato l'interesse per questo tipo di assicurazioni. Tra le compagnie che già includono coperture anti-sisma ci sono Toro, con la garanzia terremoto Master casa (massimale 1,2 milioni di euro), Axa Assicurazioni, con una garanzia accessoria nella polizza «protezione familiare», e Genertel, con massimale da 500mila euro a copertura di alluvioni, terremoti e inondazioni. - An. Cu.

La Lnd aiuta i terremotati emiliani a ripartire Coperti i costi di gestione, Tavecchio illustra i fondi per l'impiantistica: un impegno da 500.000 euro

GAZZETTA DI PARMA

TUTTOSPORT

""

Data: 09/08/2012

Indietro

8 - 9

09-08-2012

La Lnd aiuta i terremotati emiliani a ripartire

Coperti i costi di gestione, Tavecchio illustra i fondi per l'impiantistica: un impegno da 500.000 euro

SAN FELICE sul Panaro, Finale Emilia, Mirandola e Medolla sono solo alcuni dei centri sconvolti dal terremoto che ha colpito l'Emilia ed una piccola porzione della Lombardia. Abbiamo imparato a prendere confidenza con la geografia di questo territorio conoscendone il prezioso patrimonio artistico-architettonico e la tempra degli abitanti che hanno caratterizzato i momenti immediatamente successivi al sisma ed i lunghi mesi della ricostruzione. Eppure nel modenese e nel ferrarese per ripartire davvero c'è bisogno di sport, per il ruolo sociale che da sempre ricopre nella società italiana contribuendo in maniera determinante alla crescita dei cittadini di domani e nel migliorare il tempo libero dei cittadini dell'oggi. Il calcio, con i suoi numeri, ha un compito ancora più importante ed è questa grande responsabilità che ha mosso l'intervento della Lega Nazionale Dilettanti nel suo complesso in favore delle associazioni sportive dilettantistiche affiliate alla Figc. L'occasione giusta è stata la visita del presidente Carlo **Tavecchio** che si è recato in alcuni dei centri più colpiti per conoscere direttamente le tante persone coinvolte. Un viaggio breve ma intenso quello di Tavecchio, del suo vice vicario Alberto **Mambelli** e di tutto l'establishment del Comitato Regionale Emilia Romagna, che è seguito all'immediata verifica di tutti i siti, voluta da Maurizio **Minetti**, e dalle tempestive decisioni del Consiglio della Lnd con le quali si è deciso di intervenire con 300.000 euro (tra quelli della stessa Lega e quelli raccolti dai Comitati Regionali, per un impegno complessivo di 500.000 euro) per supportare il calcio dilettantistico e giovanile e di esentare dalle tasse di iscrizione tutti i sodalizi che rientrano nell'area del cratere maggiormente colpita dalla calamità. «Non si può rimanere inermi di fronte a quanto accaduto - dichiarava Tavecchio all'indomani delle due scosse più forti registrate in Emilia Romagna - siamo la componente più numerosa della Figc e rappresentiamo, con la nostra capillarità, l'intera Italia calcistica. Per questo ci sentiamo in dovere di intervenire con immediatezza per permettere alle persone sfollate di avere la forza di ripartire, anche sotto il profilo della pratica sportiva». Una volta toccate con mano le difficoltà con cui devono fare i conti le popolazioni emiliane, il presidente Tavecchio è andato addirittura oltre: «Le azioni immediate portate avanti dalla Lnd regionale, di fatto, hanno salvato la situazione per garantire le iscrizioni ai prossimi campionati. Con lo stanziamento nazionale interverremo per contribuire alla ristrutturazione degli impianti, ma è mia ferma intenzione tornare a Roma e farmi promotore di un progetto pluriennale che accompagni le società coinvolte ad un pronto e definitivo rientro alla normalità».

SOLIDARIETÀ Visitando Finale Emilia, Massa Finalese, San Felice sul Panaro e Cavezzo ed incontrando i dirigenti di tutte le società a San Prospero, i vertici della Lega Dilettanti hanno portato il saluto e la vicinanza dell'intera famiglia dilettantistica italiana, un sentimento sincero che fa il paio con tutti gli interventi realizzati negli anni a sostegno delle popolazioni abruzzesi, liguri e siciliane dopo il terremoto e le alluvioni che recentemente ne hanno condizionato vita ed attività sportiva. Le delegazione della Lnd ha iniziato la visita a metà mattinata a Finale Emilia dove ad accoglierla c'erano dei volontari del corpo degli Alpini assieme allo spiegamento di forze della Protezione Civile. Lo stadio di via Di Sotto è completamente adibito a centro di accoglienza: al posto del campo di allenamento c'è il parcheggio dei mezzi di soccorso con i container dei servizi igienici, sul terreno principale trovano spazio una cinquantina di tende, la tensostruttura per consumare i pasti, un sito di primo soccorso, lo spaccio ed un'area dedicata ai più piccoli. Ovunque ghiaia e brecciolino, di erba non se ne vede quasi più. Sono i dirigenti della Junior Finale, creata dalle ceneri della

La Lnd aiuta i terremotati emiliani a ripartire Coperti i costi di gestione, Tavecchio illustra i fondi per l'impiantistica: un impegno da 500.000 euro

centenaria Fc Finale, ad accogliere i vertici della Lega Dilettanti ai quali spiegano che fra due settimane il campo sarà sgomberato, poi inizieranno i problemi per sistemare tutto: 180 bambini ed una squadra di 3 categoria devono trovare una soluzione percorribile per iniziare la nuova stagione. E con le palestre inagibili, ci si aspetta anche un boom di iscrizioni cui bisogna necessariamente far fronte, altrimenti in città non si potrà più far fare sport ai più piccoli. La situazione è ancora più critica pochi chilometri più avanti, a Massa Finalese, dove la formazione di 2 categoria ed i 100 bambini della scuola calcio dovranno cercare una soluzione alternativa per gli ultimi mesi del 2012. «Il centro di accoglienza allestito all'interno dello stadio - ha spiegato l'Assessore allo Sport, Lisa **Poletti** - sarà l'ultimo in zona ad essere sgomberato». A San Felice sul Panaro il calcio è stato risparmiato solo perché nel campo sportivo, nei giorni successivi al sisma, si sono registrate delle preoccupanti fuoriuscite di sabbia dal terreno che hanno consigliato la Protezione Civile a non installare tende e qualsivoglia struttura di emergenza. L'Us San Felice, quindi, ha iniziato la preparazione proprio ieri, ma l'Assessore allo Sport Massimo **Bondioli**, illustrando a Tavecchio l'elenco dei danni, tra cui figura la ristrutturazione della rocca estense per un valore di 10 milioni di euro, fa una disamina cruda della situazione in città: «Se con il calcio ci siamo salvati con poche migliaia di euro di interventi, di cui ringrazio la Lnd, con le altre discipline siamo veramente in difficoltà perché non disponiamo più di palestre e piscine agibili». Diversa la situazione a Cavezzo, dove lo stadio non è stato occupato, ma non si può ricominciare a giocare perché i locali coperti dell'impianto sono stati adibiti a cucina e servizi igienici per gli sfollati accampati nelle tende installate nelle zone adiacenti. Costretto ad emigrare a Solara di Bomporto, almeno per ora, il club di San Prospero, sul cui campo è ancora in vigore una tendopoli adagiata su 30 centimetri di ghiaia la cui asportazione è prevista non prima degli inizi di settembre.

PROGETTUALITÀ Durante l'incontro con i dirigenti delle società del cratere (presenti oltre 40 sodalizi), hanno partecipato anche i sindaci dei comuni di Camposanto e San Possidonio, oltre all'Assessore allo Sport della Provincia di Modena, Stefano **Vaccari**, il quale ha riconosciuto alla Lnd la tempestività nel mettersi a disposizione per le immediate contingenze e per quelle future. «Tutte le iniziative prese sono finalizzate a non far sospendere l'attività calcistica in nessun comune terremotato - ha dichiarato il presidente del Cr Emilia Romagna, Maurizio **Minetti** -. Siamo vicini a tagliare il traguardo straordinario del 100% delle conferme: possiamo dire con orgoglio che il calcio non si ferma». Poi è toccato a Tavecchio interpretare il senso della progettualità voluta dalla Lega Dilettanti: «Dopo le spese per le iscrizioni, di fatto azzerate direttamente dal Comitato, siamo già d'accordo che non dovrete pagare nemmeno per i tesseramenti». «A questo - ha concluso il numero uno dei Dilettanti - va aggiunto l'impegno verso l'impiantistica che in questo territorio diventa oggi una priorità; di fronte a progetti seri saremo in prima fila per stanziare delle provvidenze ad hoc. In Lega Dilettanti siamo abituati a fare e non a parlare».

Salvo per uso personale è vietato qualunque tipo di riproduzione delle notizie senza autorizzazione.

*Allarme incendi Salvati 25 scout***Tempo(Abruzzo e Molise), Il**

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Allarme incendi Salvati 25 scout

09-08-2012

Roghi in tutto il sud Italia AREZZO Allarme, rientrato, per un gruppo di venticinque scout e due educatrici rimasti bloccati durante un'escursione a causa di un incendio divampato in località Laterina, nel comune di Pian di Scò. Per recuperare i ragazzi, sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco, gli uomini della forestale ed il sindaco di Pian di Scò, Nazareno Betti. Paura la notte scorsa a Serrara Fontana (Ischia) per un incendio che ha lambito alcune abitazioni, case che i vigili del fuoco e la polizia di stato hanno fatto evacuare per alcune ore. Sitazione drammatica in Sicilia.

roghi, due anziani morti e fiamme a san rossore

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

NELLA MORSA DEGLI INCENDI**Roghi, due anziani morti e fiamme a San Rossore**

PISA Mentre i roghi flagellano l'Italia, provocando anche due morti, fiamme dolose sono scoppiate ieri nella tenuta di San Rossore, mentre un gruppo di 25 scuot bloccati da un altro rogo nell'Aretino sono stati portati in salvo dai soccorritori. E le statistiche ci consegnano un luglio da record come incendi di bosco, con 1.170 ettari bruciati e ben 494 roghi da inizio anno, dato secondo solo al 2003 per gravità. Le due tragedie costate la vita ad altrettanti pensionati in Emilia: il primo caso a Sabbioni, nell'Appennino bolognese, dove un anziano di 88 anni ha acceso un fuoco per bruciare degli sfalci ma è stato circondato dalle fiamme. Stessa dinamica nel Parmense, nel comune di Albareto, dove è morto un pensionato di 87 anni. Roghi in altre parti del paese, dalla Sicilia al Lazio, ma anche in Toscana, dove la siccità, oltre a mettere in crisi l'agricoltura, si porta dietro la scia di fuoco degli incendi che trovano facile esca nella vegetazione in secca. Questo senza poi dimenticare l'opera criminale dei piromani. E ci sono pochi dubbi che ci sia la firma di un piromane dietro il rogo che ha distrutto ieri mattina 5 mila metri quadrati di bosco, bruciando migliaia di piante nel territorio del parco naturale di San Rossore, Migliarino e Massaciuccoli, proprio al confine della ex tenuta presidenziale. Il rogo è divampato intorno alle 10 nella pineta della Bufalina, e le fiamme sono divampate da due focolai, cosa che conferma l'origine dolosa. Oltretutto quello di ieri mattina è il quinto incendio che scoppia in pochi giorni nella stessa zona. Ma proprio per questo l'area è costantemente monitorata e quindi l'intervento di vigili del fuoco, forestali e guardie del parco è stato immediato. Grazie anche all'intervento di un elicottero, l'incendio è stato circoscritto e domato. Problemi per un incendio anche a Pian di Scò, comune dell'Aretino: un gruppo di 25 scout con due accompagnatrici è rimasto bloccato dalle fiamme in località Laterina dopo che la strada che doveva percorrere il loro pullman è stata bloccata dalle fiamme. La comitiva dei ragazzini è stata raggiunta dai soccorritori che li hanno guidati in salvo senza altri problemi. E sul fronte incendi luglio ha fatto segnare un record negativo per la Toscana, con 190 incendi boschivi che hanno bruciato 793 ettari di bosco, a cui si aggiungono 376 ettari di altra vegetazione, per un totale di 1.170 ettari bruciati. Questo di fronte ad una media annuale Toscana che vedeva fino a ora 1.100 ettari bruciati. E da inizio anno i roghi sono stati 494, con 1.747 ettari di territorio andati in fumo. Un dato peggiore si è avuto solo nel 2003: 543 incendi e 2.562 ettari bruciati in totale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

roghi, luglio record un incendio doloso anche a san rossore

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

- *Pisa*

Roghi, luglio record Un incendio doloso anche a San Rossore

Giornata di fuoco in tutta Italia: due anziani morti in Emilia e 25 scout circondati dalle fiamme soccorsi nell Aretino

Londra 2012, Jessica a terremotati: Vi regalo emozioni positive

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Londra 2012, Jessica a terremotati: Vi regalo emozioni positive"*Data: **09/08/2012**

Indietro

Londra 2012, Jessica a terremotati: Vi regalo emozioni positive

TMNews

Commenta

Crevalcore (Bologna), 8 ago. (TMNews) - "Vi ringrazio per la grande forza che mi avete dato per portare a casa questa medaglia e per dedicarla a voi, per regalarvi sorrisi e le emozioni positive che vi servivano in questo momento difficile". Così Jessica Rossi, medaglia d'oro nel tiro a volo alle olimpiadi di Londra, si è rivolta ai concittadini di Crevalcore che l'hanno festeggiata sotto un tendone allestito al centro sportivo dopo i danni provocati dal terremoto del 20 e 29 maggio. L'atleta, dopo aver ricevuto onorificenze e regali dalle istituzioni locali, da amici e parenti, ha duettato con i "Rio" la band nata da Fabio Mora e Marco Ligabue (fratello del Liga) cantando sul palco alcune strofe de "La gioia nel cuore".

"Abbiamo letto domenica in un'intervista che Jessica amava la nostra musica - ha spiegato il cantante Mora - e noi ci siamo sentiti in obbligo di venire qui stasera. E' una donna molto disponibile e molto dolce nonostante abbia un'arma in mano".

08 agosto 2012

Terremoti, Recuperate tutte le forme di Parmigiano danneggiate

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Terremoti, Recuperate tutte le forme di Parmigiano danneggiate"*Data: **09/08/2012**

Indietro

Terremoti, Recuperate tutte le forme di Parmigiano danneggiate

TMNews

Commenta

Bologna, 9 ago. (TMNews) - A oltre due mesi di distanza dalla prima scossa, tutte le forme di Parmigiano Reggiano danneggiate dal terremoto sono state recuperate. "Si chiude la fase uno, quella dell'emergenza, la più drammatica da domani nessun casaro del Parmigiano Reggiano dovrà più svegliarsi e vedere il proprio lavoro di due anni ammassato a terra e danneggiato" ha detto il presidente del Consorzio, Giuseppe Alai, sulle pagine della "Gazzetta di Reggio". Il sisma del 20 e del 29 maggio ha colpito in tutto 19 magazzini di stagionatura del formaggio e ha danneggiato 37 caseifici e oltre 600 allevamenti conferenti latte. In termini di prodotto, è stato coinvolto dal sisma quasi il 20% del comparto produttivo, con circa 600 mila forme cadute a terra. In base alle disposizioni delle autorità sanitarie, si legge sul quotidiano locale, tutto il prodotto danneggiato è stato destinato a lavorazioni idonee - una parte molto rilevante verrà destinato alla fusione - o allo smaltimentoomerifiuto.

"Da domani ci possiamo concentrare sulla fase due, quella della ricostruzione - ha aggiunto Alai - e del ripristino delle condizioni economiche dei caseifici, gravati da danni quantificabili in oltre 110 milioni di euro. Ora ci aspettiamo la concretezza degli interventi delle Regioni e del Governo centrale".

09 agosto 2012

Londra 2012, Per Jessica Rossi onori e celebrazioni a Crevalcore

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Londra 2012, Per Jessica Rossi onori e celebrazioni a Crevalcore"*Data: **09/08/2012**

Indietro

Londra 2012, Per Jessica Rossi onori e celebrazioni a Crevalcore

TMNews

Commenta

Crevalcore (Bologna), 8 ago. (TMNews) - "Non potevamo darti le chiavi della città perché il centro storico è ancora invalicabile per il terremoto quindi con tutto il consiglio comunale abbiamo deciso di darti la cittadinanza onoraria benemerita di Crevalcore". Il sindaco Claudio Brogna ha accolto così Jessica Rossi, medaglia d'oro al tiro a volo alle olimpiadi di Londra. Durante una festa organizzata in pochi giorni sotto un tendone al centro sportivo per comune bolognese, il primo cittadino ha consegnato una delibera che dà l'agibilità alla casa dei genitori dell'atleta che hanno vissuto a causa dei danni del sisma in un container.

Sul palco assieme a Jessica anche il fidanzato Mauro De Filippis, anche lui tiratore delle Fiamme Oro, il padre Ivan e la madre Monica. Tra le istituzioni il presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario per la ricostruzione dopo il terremoto, Vasco Errani, il capo della protezione civile Franco Gabrielli, il prefetto di Bologna Angelo Tranfaglia e il questore di Bologna Vincenzo Stingone.

08 agosto 2012

A Jessica Rossi certificato agibilita'

- Altri Sport - Tuttosport

Tuttosport Online

"*A Jessica Rossi certificato agibilita'*"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

A Jessica Rossi certificato agibilita'

Olimpionica potra' rientrare in casa terremotata di Crevalcore

Â (ANSA) - CREVALCORE (BOLOGNA), 8 AGO - Dopo la medaglia d'oro ai Giochi olimpici, la tiratrice bolognese Jessica Rossi 'vince' il certificato di agibilita' per tornare nella sua casa di Crevalcore, danneggiata dal terremoto. Durante la festa organizzata nel paese della bassa bolognese, alla presenza del presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani e al capo della Protezione civile Franco Gabrielli, il sindaco Claudio Broglio le ha consegnato l'ordinanza che revoca l'inagibilita' e la cittadinanza benemerita.

Londra 2012/ Jessica a terremotati: Vi regalo emozioni

positive - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Londra 2012/ Jessica a terremotati: Vi regalo emozioni"

Data: **09/08/2012**

Indietro

Londra 2012/ Jessica a terremotati: Vi regalo emozioni positive

Grazie per la forza che mi avete dato per portare a casa medaglia postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Crevalcore (Bologna), 8 ago. (TMNews) - "Vi ringrazio per la grande forza che mi avete dato per portare a casa questa medaglia e per dedicarla a voi, per regalarvi sorrisi e le emozioni positive che vi servivano in questo momento difficile". Così Jessica Rossi, medaglia d'oro nel tiro a volo alle olimpiadi di Londra, si è rivolta ai concittadini di Crevalcore che l'hanno festeggiata sotto un tendone allestito al centro sportivo dopo i danni provocati dal terremoto del 20 e 29 maggio. L'atleta, dopo aver ricevuto onorificenze e regali dalle istituzioni locali, da amici e parenti, ha duettato con i "Rio" la band nata da Fabio Mora e Marco Ligabue (fratello del Liga) cantando sul palco alcune strofe de "La gioia nel cuore". "Abbiamo letto domenica in un'intervista che Jessica amava la nostra musica - ha spiegato il cantante Mora - e noi ci siamo sentiti in obbligo di venire qui stasera. E' una donna molto disponibile e molto dolce nonostante abbia un'arma in mano".

IL PUNTO Roma, emergenza roghi: evacuato supermercato,

preso piromane - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"*IL PUNTO Roma, emergenza roghi: evacuato supermercato,*"

Data: **09/08/2012**

Indietro

IL PUNTO Roma, emergenza roghi: evacuato supermercato, preso piromane postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 8 ago. (LaPresse) - Caldo torrido, vento, imperizia ma anche dolo. Anche oggi per Roma è stata una giornata infernale con almeno sei-sette roghi in contemporanea in più punti della città e a fine giornata un arresto. Non cessa l'allarme incendi nella capitale. Da stamattina hanno preso fuoco sterpaglie e boscaglia da nord a sud. La situazione più critica è stata nel pomeriggio sulla Cristoforo Colombo: al chilometro 19 ha preso fuoco l'erba dello spartitraffico creando notevoli disagi alla circolazione. Fiamme anche in zona Collatina e a Largo Zola: qui le fiamme hanno sempre interessato sterpaglie. A Torvecchia sono ancora in corso gli interventi di spegnimento del fuoco che ha interessato un deposito abusivo di copertoni nelle vicinanze del campo nomadi di via Andersen. Attualmente il personale operativo della protezione civile del Campidoglio insieme a quello della squadra emergenze del Servizio giardini che opera con l'ausilio di 2 autobotti da 10mila litri, sono impegnati per mettere sotto controllo un incendio che della stazione ferroviaria di via Val d'Ala si è sviluppato lungo tutta la linea a servizio del quartiere Monte Sacro. Per questo la circolazione ferroviaria è stata sospesa tra Roma Nomentana e Fidene. Si sono registrati ritardi notevoli. (segue) dft/jpp 081922 Ago 2012 (LaPresse News)4zi

Londra 2012/ Errani: Jessica ha detto al mondo i nostri

valori - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Londra 2012/ Errani: Jessica ha detto al mondo i nostri"

Data: **09/08/2012**

Indietro

Londra 2012/ Errani: Jessica ha detto al mondo i nostri valori

Segno di grande maturità, aiuta molto questa terra terremotata postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Crevalcore (Bologna), 8 ago. (TMNews) - La vittoria più bella di Jessica Rossi, medaglia d'oro al tiro a volo alle olimpiadi di Londra, è quella di "aver detto al mondo che ci sono valori importanti che si stanno vivendo qui, come quello della solidarietà". Per il presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, che ha partecipato alla festa a Crevalcore per l'atleta, Jessica "ha dato un segno di grande maturità e questo aiuta molto questa terra" colpita dal terremoto.

4zi